Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

# IL PICCOLO

Giovedì, 3 luglio 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 6965 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.660 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

# La «buona notte» al Friuli-V.G.

Il nostro corrispondente romano ha scritto ieri, commentando la conclusione delle elezioni al Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana, che i risultati per il Friuli-Venezia Giulia «sono stati deludenti». Infatti nessuno dei nostri uomini politici è riuscito a raccogliere un numero sufficiente di voti per entrare a far parte dell'alto consesso del partito di maggioranza e solamente in una fase successiva, forse, un nostro deputato, l'on. Belci sarà «ripescato» e messo lì a rappresentare, con dubbia efficacia perché privo di base elettorale, i nostri interessi.

L'opinione pubblica che da anni dà chiari segni di non apprezzare affatto i bizantinismi della politica italiana e non capisce e non si spiega le cento suddivisioni dei partiti in correnti e delle correnti in «amici di Tizio, o di Caio o di Sempronio», può essere indotta a credere che anche in questo caso delle elezioni al Consiglio Nazionale della D. C. come in tante altre circostanze, il Friuli-Venezia Giulia abbia subito un torto da Roma o dal Governo o dai massimi dirigenti del partito. Ma non è così. La verità è che i nostri politici locali, giuliani o friulani che siano, non hanno proprio raccolto voti; sia per mancanza di personalità, vuoi per mancanza di prestigio, sia per mancanza di «amici» o per scarso senso dell'opportunità. O, forse, per nessuna di queste ragioni o per tutte assieme o per altre ancora che sfuggono momentaneamente alla nostra immaginazione. Il fatto è che per un verso o per l'altro chi fa le spese della situazione determinatasi sono solamente gli elettori del Friuli-Venezia Giulia i quali certo mettendo la propria scheda nell'urna ai tempi delle consultazioni politiche non pensavano e non volevano conseguire il «favoloso» risultato della... «impotenza politica».

A parte tutto, però, a noi sembra che gli uomini che ci rappresentano localmente dovrebbero avere un senso di responsabilità ben superiore a quello che forse hanno messo in atto fino a qui. Nel senso che non dovrebbero concedersi tutti quei «divertissements» di alta acrobazia politica che i loro colleghi più fortunati (si fa per dire) possono permettersi. Agli elettori della Carnia, come a quelli di Trieste o del Basso Friuli poco interessa, anzi non interessa affatto, sapere che il proprio deputato è «amico» di Moro, di Fanfani o di Rumor, né importa che localmente si sia realizzato il «cartello delle sinistre» o quello delle destre o qualunque altro «cartello». A tutti questi elettori interessa che i propri rappresentanti siano presenti nelle varie stanze dei bottoni, siano queste a livello di Governo di partito o a qualsiasi altro livello. Perché solo essendo presenti si conta qualcosa, perché ci sono dalle nostre parti problemi gravissimi e urgenti da risolvere ai quali non si porta certo contributo alcuno rimanendo rinchiusi nei confini ristretti della propria influenza regionale, provinciale o addirittura cittadina.

Abbiamo visto, sempre per rimanere nel campo del Consiglio Nazionale della D.C., esponenti periferici portare in evidenza problemi locali, dibatterli, pubblicizzarli, ma dei nostri problemi non si è fatto parola. C'è stata una mozione sul ponte da costruirsi sullo Stretto di Messina, ma nessuno ha sollevato il problema del Protosincrotrone. Si fa per dire. Solo per fare un esempio.

Scrivemmo, quando venne formato il Governo dell'on. Rumor che Trieste ancora una volta era assente e che non si era trovato nemmeno un posto da sottosegretario per uno dei suoi esponenti. La situazione non è cambiata oggi. Dal ritorno dell'Italia a Trieste, da quindici anni a questa parte, gli italiani dell'est non sono più rappresentati al Governo, non hanno voce, non hanno autorità. Bisognerà pure avere il coraggio di affermare che questo è un caso senza precedenti, che durante il fascismo Trieste ebbe sempre uomini chiamati alle più alte responsabilità del governo e del partito, e che persino alla Costituente quando la città era occupata dagli alleati, i nostri uomini furono messi in posti chiave di altissimo prestigio e di grande importanza come la stessa vice-presidenza della Costituente affidata al compianto on. Pecorari.

Oggi non siamo al Governo, e non siamo nemmeno nel Consiglio Nazionale della D. C. a meno che non ci salvi qualche provvidenziale «ripescamento».

Meditino su questa singolare realtà tutti gli inventori di cabale e di slogans, tutti gli artefici di equilibrismi e sentano, prima di ogni altra cosa l'orgoglio di far parte di una comunità come la nostra e da qui il dovere di rappresentarla veramente, efficacemente. Con i fatti e non con le parole. Diversamente su questa situazione di carenza potrebbero meditarci gli elettori e le conseguenze potrebbero essere, per usare un termine caro ai bizantinismi della politica di oggi, «irreversibili».

**Chino Alessi**

IL PROTOSINCROTRONE

## L'AUSTRIA appoggerebbe DOBERDÒ

Vienna, 2

**Vienna non esclude di potere appoggiare la candidatura italiana di Doberdò del Lago per la sede del protosincrotrone progettato dal CERN di Ginevra, nel caso in cui la candidatura austriaca di Goepfritz dovesse venire a cadere: lo ha dichiarato oggi il Ministro degli Esteri austriaco Kurt Waldheim ai delegati della Federazione nazionale della stampa italiana in visita a Vienna.**

**In tema di collaborazione il Ministro ha citato come esempio l'intensità degli scambi amichevoli tra le regioni confinanti della Carinzia, Friuli - Venezia Giulia e Slovenia, e ha anche accennato all'idea di presentare una candidatura comune per ospitare i Giochi olimpici, nel triangolo di queste tre regioni.**

DOPO UNA DRAMMATICA SEDUTA DEL COMITATO CENTRALE DEL P.S.I. ANCORA UN RINVIO

# APPELLO IN EXTREMIS DI NENNI PER SALVARE L'UNITÀ SOCIALISTA

**Il vecchio leader dopo il patetico discorso ha consegnato in busta chiusa ai capi corrente un documento sul quale si dovrà votare oggi - Precise condizioni poste dai socialdemocratici - Applausi e fischi all'EUR**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Nenni ha rivolto un patetico appello al comitato centrale socialista per salvare l'unità del partito. Domani sarà presa una decisione sulla base di un documento predisposto da Nenni e consegnato ai leaders delle varie correnti in busta chiusa al termine della seduta odierna.

E' un documento sul quale le correnti hanno discusso nel corso della notte. In base alle segnalazioni più attendibili tale documento va incontro alle richieste degli ex socialdemocratici. Orlandi, il loro portavoce, ha detto: «Si è verificato il fatto nuovo, Nenni ha accettato la tesi della vecchia maggioranza del 35 per cento».

In altre parole gli ex socialdemocratici sono disposti a evitare la scissione a condizione che sul documento di Nenni si formi una maggioranza che sia espressione di «rinnovamento» (Tanassi) e di «autonomia» (Ferri) e che sia in condizione anche di eleggere una direzione nella quale Tanassi, Ferri e Preti, con Nenni, abbiano il controllo esecutivo.

Si arriverà all'accordo? Da quel che ha detto Nenni si direbbe di sì; anche i discorsi di De Martino e Preti sembrano possibilisti. Tuttavia c'è un punto sul quale ancora non c'è accordo: De Martino vuole il congresso, Preti Tanassi e Ferri no. Il fatto che la discussione riprenderà domani alle 9 è considerato comunque positivo.

Stasera si è gridato al «miracolo» di Nenni. Vedremo domani se e fin dove i miracoli possono farli i socialisti. Nenni ha speso tutte le sue cartucce di vecchio tribuno. Arrivando alla sede del comitato centrale, è stato accolto da militanti che gridavano «Viva l'unità del partito». Allora, sorretto da alcuni, è salito su di un tavolo e davanti alla folla tumultuante ha fatto un discorsetto in cui ha dato fondo a tutta l'eloquenza di cui è capace. Così ha calmato i dimostranti e i dirigenti socialisti hanno potuto iniziare il loro lavoro.

Così in un'atmosfera tesa, ma con la prospettiva di una intesa in extremis, si è riunito nel tardo pomeriggio il Comitato centrale del Partito socialista nel Palazzo delle Fontane all'EUR. La vigilia è stata uno intrecciarsi di riunioni, di incontri, di notizie contraddittorie. Saragat ha ricevuto Tanassi al Quirinale e, secondo alcune indiscrezioni, lo avrebbe esortato a non lasciar cadere l'iniziativa personale di Nenni. Tanassi non avrebbe rifiutato questo invito, ma avrebbe fatto presente che un eventuale voto favorevole dei socialdemocratici sarebbe stato legato a due condizioni e cioè: 1) un documento politico che si richiamasse ai principi della carta dell'unificazione e di netta chiusura ai comunisti per quanto riguarda la delimitazione della maggioranza di Governo e le Giunte locali laddove non c'è la possibilità del centro-sinistra; 2) la costituzione su questo documento di una maggioranza con la esclusione dell'ala sinistra dei demartiniani, maggioranza che consentisse poi di costituire una direzione di cui le correnti di rinnovamento e di Autonomia avessero il controllo. Tanassi avrebbe sostenuto l'idea che i socialdemocratici erano anche disposti a rinunciare alla scissione purché riuscissero a realizzare nel PSI una maggioranza abbastanza omogenea da porsi al riparo da qualsiasi sorpresa anche futura. Ci si è chiesti come Nenni poteva realizzare quella maggioranza indicata da Tanassi. A questo punto si riunivano i mediatori, cioè il gruppo di Craxi, Ariosto, Zagari, Corona, Averardi, Pellicani, Maria Mezza, i quali decidevano di dare il voto al documento dell'on. Nenni. Viglianesi intanto riuniva i quattro componenti il Comitato centrale della UIL che già avevano aderito alla corrente di Mancini e sostanzialmente si dichiarava favorevole al documento dell'on. Nenni. A questo punto si profilava l'ipotesi che De Martino e Mancini fossero posti in minoranza. In questo caso la situazione veniva capovolta, per cui la prospettiva di scissione in queste condizioni si allontanava, ma rimaneva sempre piena di incognite.

I componenti il Comitato centrale hanno cominciato ad affluire al Palazzo delle Fontane fin dalle 16. Sono giunti anche numerosi attivisti da Livorno e da altre federazioni, con cartelli in cui si diceva: «La base vuole l'unità». Questi attivisti hanno poi formato un assembramento dinanzi all'ingresso della sala del Comitato centrale, dando luogo ad applausi, urla e fischi, a seconda che giungevano De Martino, Mancini, Bertoldi, oppure Tanassi, Preti, Cariglia. Gli attivisti — in sostanza — facevano capire la loro ostilità nei confronti dei socialdemocratici. In questa situazione di tensione di estrema incertezza Nenni — come si è detto — cominciava a parlare. Egli ha pronunciato un discorso nettamente ostile alla scissione, si è assunto in proprio le sue responsabilità, ma è stato abbastanza cauto nelle conclusioni.

«Il fatto nuovo — ha detto — è rappresentato dalla decisione di Ferri, Mancini e Viglianesi, De Martino e Giolitti di non insistere sulla votazione dei loro documenti politici. Ma da un lato — ha detto riferendosi a Tanassi — si insiste sulla improrogabile necessità di un chiarimento che fin d'ora stabilisca nei suoi pieni valori i principi e la linea politica su cui si fece l'unificazione. E' in gioco l'unificazione e se noi non fossimo in condizoni di scongiurare qui la scissione, allora il rinvio a un congresso straordinario rischierebbe soltanto di offrire alla rottura uno scenario più solenne ma non per questo meno mortificante. Abbiamo bisogno quindi non di un congelamento della situazione attuale, ma di uno scongelamento che ci consenta di andare a un congresso il più rapidamente possibile, ma avendo creato condizioni interne diverse dalle attuali. Il fattore che è venuto meno tra di noi è quello della reciproca fiducia. Questo comitato centrale deve impedire la scissione anche se questo può costare a ognuno di noi qualche sacrificio di orgoglio. Nessuno ignora quali sarebbero le conseguenze della scissione: sarebbe un dono gratuito alla destra, la fine dell'iniziativa autonoma socialista, con un'ala rigettata nell'orbita moderata e conservatrice e l'altra nell'orbita comunista. E inoltre la caduta, non solo e non tanto del Governo, ma la crisi di fondo del centro-sinistra, le elezioni in un contesto politico di crollo e di liquidazione della classe politica di ispirazione democratica e socialista. Il partito socialista non può affrontare rischi del genere e non può farli affrontare al Paese».

Secondo Nenni, c'è un modo per impedire la scissione: tornare alla carta dell'unificazione. «Essa dà garanzie a tutti. Ci schiera risolutamente contro la destra e le frazioni moderate interne ed esterne al centro-sinistra e ci qualifica rispetto ai comunisti, questo eterno e falso problema sul quale periodicamente sbattiamo la testa da cinquant'anni in qua; dà una risposta soddisfacente anche a questioni minori come quella delle Giunte. Se c'è qui una maggioranza, allora una crisi verrà superata, la scissione scongiurata, la fiducia reciproca ristabilita e allora potremo pensare, senza timori di crisi più gravi, a un congresso anticipato». E se esiste una maggioranza per il ritorno alla carta della unificazione e la volontà di impedire la scissione, l'on. Nenni si è detto pronto a presentare una risoluzione tale da offrire una valida piattaforma all'azione unitaria dei socialisti.

Il discorso di Nenni non ha suscitato un'impressione molto

C. M.

(Continua in 2.a pagina)

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Roma — Nenni fra i dimostranti davanti all'ingresso dell'EUR. I militanti socialisti hanno accolto con manifestazioni ostili il Ministro Preti e gli altri leader ex socialdemocratici**

# Borman a Mosca

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
**Mosca — L'astronauta americano Frank Borman è nell'Unione Sovietica per una visita di nove giorni: qui, con a fianco la moglie Susan, concede interviste subito dopo il suo arrivo**

UN'ALTRA VITTIMA SUL «SENTIERO DELLE BOMBE» NEL GALLES

# Muore un poliziotto nell'auto che esplode

*La sciagura alle porte del castello di Caernarvon durante la notte dopo l'investitura del Principe Carlo - Una serie di falsi allarmi*

Londra, 2

Una camionetta della polizia militare è esplosa questa notte a pochi metri dal castello di Caernarvon, nel Galles, dove alcune ore prima si era svolta la cerimonia dell'investitura del primogenito della Regina Elisabetta a Principe di Galles. Un poliziotto, che si trovava a bordo dell'automezzo, è morto.

Le cause dell'esplosione non sono ancora state determinate. Ma la polizia non esclude che possa trattarsi di un attentato. Secondo alcuni testimoni, tre uomini sarebbero fuggiti di corsa subito dopo l'esplosione. Secondo un altro testimone, il dramma si è svolto nel giro di pochi secondi. Un uomo è salito a bordo della camionetta e, nel momento in cui ha cercato di metterla in moto, questa è esplosa, incendiandosi. L'uomo è riuscito a saltare giù gridando però che a bordo vi era un'altra persona, un agente della polizia militare. Questi ha potuto essere soccorso solo dopo che i vigili del fuoco hanno spento l'incendio: trasportato all'ospedale, è morto poco dopo.

Il viaggio del Principe di Galles sul «sentiero delle bombe» intanto prosegue, senza incidenti, ma fra molti allarmi. Si è anche appreso che, nel tardo pomeriggio di ieri, una valigia contenente dell'esplosivo è stata scoperta sul bordo della strada che il Principe Carlo doveva percorrere per recarsi da Caernarvon a Holyhead, il porto in cui era attraccato lo yacht «Britannia». Sulla valigia vi erano le iniziali «F.W.A.» dell'armata libera gallese. Appena dato l'allarme, un gruppo di artificieri è giunto sul posto e ha fatto evacuare tutta la zona. La polizia non ha però detto che cosa ha trovato nella valigia.

La valigia era stata abbandonata sulla «A-5», presso Caergeiliog, sull'isola di Angelsey. Un sconosciuto ha telefonato alla signora Catherine Griffiths, che è stata a lungo ufficiale postale del villaggio e abita in una casetta presso la strada: «Se ne vada — diceva — perché sta per scoppiare una bomba». L'anziana signora ha detto di aver pensato a uno scherzo: «Ho appeso, senza pensare più alla faccenda; ma poco dopo, un vicino ha bussato e mi ha detto di aver visto una valigia blu sulla strada. Sono uscita e quando ho visto le iniziali mi sono sentita invadere dal terrore». Allora ha telefonato alla polizia e sono arrivati gli artificieri. Mezz'ora dopo passava l'auto di Carlo e della Principessa Anna, sulla via di Holyhead.

Il Principe è sbarcato oggi dallo «yacht» reale a Llandudno, cominciando una visita alle Contee del suo principato. Una numerosa folla plaudente era sul molo e sul lungomare ad accogliere il nuovo Principe di Galles, mentre una banda di cornamuse suonava musiche folcloristiche gallesi. Il Principe si è quindi diretto al Comune della città, dove gli sono state fatte festose accoglienze dalla cittadinanza. Prima che lo yacht reale attraccasse a Llandudno, un gruppo di sommozzatori aveva minuziosamente esplorato le acque del porto e la base della banchina per controllare che non vi si trovasse nessuna bomba.

Il servizio di sicurezza attorno al Principe è molto rigoroso. Anche oggi vi sono state le solite telefonate anonime alla Polizia sulla presenza di bombe nei luoghi ove il Principe doveva passare. La polizia ha dovuto chiudere anche una solitaria strada di montagna perchè una telefonata aveva avvertito che una bomba vi era stata collocata prima del passaggio del Principe e dei suoi accompagnatori, il cui corteo viene seguito da elicotteri dei servizi di sicurezza dell'esercito. Certi fili, che correvano da un palo telegrafico a un tombino, avevano fatto pensare a una bomba. I fili sono stati tagliati dagli artificieri accorsi, ma non si trattava di una bomba, bensì di un vecchio meccanismo telefonico in disuso. Un altro falso allarme si è avuto quando un uomo ha notato su un ponte una scatola di latta da cui spuntavano un filo bianco e uno rosso. Gli artificieri, per prudenza, l'hanno fatta saltare con un detonatore.

Carlo, per conto suo, ha fatto quello che ormai è il suo mestiere: ha stretto mani di autorità, ha scambiato complimenti, ha ricevuto in omaggio da un capo-cuoco una torta gigantesca, e così via. Da Llandudno ha proseguito per Blaenau Ffestiniog, dove gli è stato offerto un ventaglio di Ardesia, opera di un devoto scalpellino del paese, e poi per una località del parco nazionale di Snowdonia. Non sono mancati anche oggi gli applausi. Un gruppo di muratori, fra gli altri, lo ha salutato a gran voce dall'alto di un edificio in costruzione: «Hallo Charles». E lui ha risposto: «Hallo a voialtri lassù».

A Londra, intanto, la Regina Elisabetta, febbricitante e raffreddata, ha dovuto annullare il previsto incontro di domani con la figlia del Presidente Nixon, Tricia, che ha rappresentato gli Stati Uniti alla cerimonia di investitura di Carlo d'Inghilterra a Principe di Galles. Del pari sono stati annullati tutti gli altri impegni ufficiali già fissati per la Regina Elisabetta nel corso della settimana.

## CEAUSESCU E MAURER andranno a Mosca

Budapest, 2

Negli ambienti diplomatici della capitale ungherese si è appreso oggi che il Presidente del Consiglio di Stato romeno, Nicola Ceausescu, ed il Presidente del Consiglio Maurer, si recherebbero a Mosca la settimana prossima. Questo viaggio di Ceausescu e Maurer — sottolineano le stesse fonti — annullerebbe la visita a Bucarest che dovevano fare in luglio i massimi dirigenti sovietici.

Scopo della visita di Ceausescu e Maurer a Mosca sarebbe la firma di un nuovo trattato ventennale di alleanza e di assistenza reciproca sovietico-romeno essendo il precedente trattato spirato nel 1968.

Nei competenti ambienti della capitale ungherese, e più particolarmente nei circoli vicini all'ambasciata romena a Budapest, si sottolinea che Breznev si recherà a Bucarest soltanto il quattro agosto prossimo, in qualità di rappresentante del «partito fratello» sovietico, al decimo congresso del partito comunista romeno. Breznev arriverà quindi a Bucarest solo 24 ore dopo la partenza del Presidente Nixon dalla capitale romena.

UNA MATTINATA DI TERRORE LUNGO TUTTA LA COSTA A NORD DI ROMA

# *Nove scosse di terremoto seminano panico nel Lazio*

**Due edifici lesionati a Civitavecchia; nella località di Tolfa è crollata una torre trecentesca Vigili del fuoco della Capitale inviati di rinforzo - Nelle campagne la gente pernotta all'addiaccio**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

*Una serie di scosse di terremoto, alcune delle quali particolarmente violente, è stata avvertita nella mattinata, a partire dalle nove e mezzo circa e sino alle 13, nell'Alto Lazio. La zona interessata dal sisma è quella attorno a Civitavecchia, dove due case sono state lesionate e hanno dovuto venir sgomberate, e soprattutto nei Monti della Tolfa: a Tolfa, appunto, un castello del 1300 è rimasto seriamente danneggiato e la sua torre è crollata. Non vi sono stati danni alle persone, ma in tutta la zona la popolazione è stata presa dal panico.*

*La prima scossa è stata avvertita soltanto dalle apparecchiature particolarmente sensibili predisposte dall'Istituto di geofisica dell'università di Roma a Monte Porzio Catone, ed è avvenuta alle 9.38. A questa scossa ne sono seguite altre otto: alle 9.55, alle 10.03, alle 10.08, alle 10.12, alle 10.21, alle 10.37, alle 11.45 e alle 13.02. Il movimento più violento, che ha provocato il crollo della torre del castello di Tolfa e i danni ai due edifici di Civitavecchia, è stato quello delle 9.55: esso viene stimato al settimo grado della Scala Mercalli.*

*Tutta la cittadinanza di Civitavecchia, dopo le prime scosse di terremoto, si è riversata per le strade e numerose persone, in maggior parte donne, sono state prese dal panico. In un fabbricato di cinque piani, in via Monte Grappa, si sono aperte vaste crepe e i vigili del fuoco, accorsi sul posto, hanno fatto immediatamente sgomberare l'edificio, che minaccia di crollare da un momento all'altro. Le famiglie rimaste senza casa in seguito a questo sgombero sono una ventina. L'edificio sgomberato è un palazzo già lesionato a causa degli eventi dell'ultima guerra. Anche un secondo palazzo, al numero civico 36 di via delle Terme di Traiano, è stato danneggiato ed è stato fatto sgomberare.*

*A Tolfa, una località a 22 chilometri a Est di Civitavecchia, a 500 metri sul livello del mare, le scosse sono state particolarmente notevoli e tutti i cittadini si sono riversati per le piazze e per le strade. Anche qui, la scossa delle 9.55 è stata la più violenta ed è quella che ha danneggiato, a cinque chilometri dal paese, il castello trecentesco di Rota. Alcuni contadini, che lavoravano nei pressi del maniero, hanno visto una gran nuvola di polvere alzarsi dal castello e sono corsi ad avvertire il maresciallo comandante della locale stazione dei carabinieri, il quale è corso subito sul posto. Il movimento tellurico ha fatto crollare la torre del 1300, alcuni soffitti, il tetto del granaio, e ha provocato alcune crepe.*

*Il marchese Gaspare Lepri, attuale proprietario del castello, ha detto: «Al momento del crollo, mi trovavo nei pressi della torre: ho visto un albero muoversi e ho fatto appena in tempo a mettermi in salvo; nel punto esatto dove mi trovavo prima, è crollata la torre». Gli altri familiari del marchese erano fuori e il personale di servizio, che era nella cucina, si è posto in salvo senza riportare alcun danno. Una parte della torre è rimasta in piedi ma è pericolante e dovrà essere abbattuta. Il castello, costruito nel 1300 dai feudatari della vicina città di Corneto (oggi Tarquinia), fu ricostruito parzialmente nel 1600. Fu successivamente di proprietà degli Anguillara, dei Frangipane, degli Orsini e della famiglia Borromeo di Milano. Nel 1750 fu acquistato, infine, dai marchesi Lepri.*

*In varie altre zone, dove sono state avvertite più forti le nove scosse di terremoto, la popolazione si è riversata nelle campagne. Sono state innalzate capanne di frasche e tende di fortuna. Sono stati accesi i primi fuochi per preparare i pasti e la gente si accinge a trascorrere la notte all'aperto. Secondo un'antica e diffusissima credenza popolare — che non ha tuttavia alcun fondamento scientifico — allo scadere della ventiquattresima ora della prima scossa, le viscere della terra sconvolta dal terremoto si riassestano: si ha allora il movimento tellurico più forte e pericoloso. Per questo timore, gran parte della popolazione dei paesi e delle frazioni intorno a Civitavecchia, dei borghi di Tolfa, dei centri della parte occidentale della provincia di Viterbo, da Vetralla a Tarquinia, è decisa a trascorrere la notte all'aperto.*

*I vigili del fuoco di Civitavecchia stanno facendo sopralluoghi in tutti i centri nei quali è stato avvertito il sisma. L'allarme maggiore si è avuto a Tolfa, dove le scosse, oltre a provocare i crolli nel castello del marchese Lepri, hanno fatto aprire qualche lieve crepa nelle strade.*

*Le scosse telluriche, seppure con minore intensità, sono state avvertite in varie zone del viterbese e in modo particolare nella fascia compresa fra Viterbo e Manziana, un centro nei pressi del lago di Bracciano. I paesi di Blera, Villa San Giovanni in Tuscia, Oriolo Romano e Barbarano Romano sono stati interessati dalle scosse, che sono state in queste località di limitata intensità.*

*Il terremoto non è stato invece quasi avvertito nelle zone balneari delle varie cittadine interessate al movimento sismico.*

*Una scossa di terremoto è stata segnalata anche a Cosenza: leggerissima, essa è stata avvertita soltanto da poche persone, alle 12.32. Non sono segnalati danni e tutte le attività sono continuate senza interruzioni.*

**R. R.**

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Tolfa — Vigili del fuoco nel castello trecentesco danneggiato**

## *LA SITUAZIONE*

Nenni ha lanciato un ennesimo patetico appello agli esponenti socialisti riuniti in comitato centrale a Roma per evitare la scissione. Prima di entrare nella sala dove si è riunito il comitato centrale lo stesso Nenni ha dovuto arringare una folla di militanti socialisti convenuti nella capitale da ogni parte d'Italia per manifestare contro la scissione. L'arrivo dei vari leaders del partito è stato salutato dalla folla presente con sentimenti contrastanti. Non sono mancati applausi, insulti, scontri tra i fautori delle opposte fazioni. Aprendo i lavori del comitato centrale Nenni oltre a lanciare l'appello all'unità ha illustrato gli indirizzi di un documento politico sul quale intende raccogliere i consensi delle opposte fazioni. Prima del comitato centrale il leader socialdemocratico Tanassi è stato ricevuto «privatamente» da Saragat il quale avrebbe espresso tutta la sua preoccupazione per una eventuale scissione. Dal canto suo De Martino pur assumendo un atteggiamento possibilista nei confronti degli ex socialdemocratici ha insistito perché si tenga al più presto un congresso del partito che chiarisca definitivamente la situazione interna. Dopo un intervento di Preti che ha richiesto invece un chiarimento immediato e ha prospettato le difficoltà della convocazione di un congresso, realmente rappresentativo, la seduta è stata rimandata a oggi.

Il Capo dello Stato ha firmato il decreto legge sull'aumento del prezzo delle sigarette che entra così in vigore immediatamente, e cioè da oggi.

Nel Medio Oriente tra israeliani e egiziani si sono intensificati gli scontri sia sul fronte terrestre sia nel settore aereo. Commandos israeliani sono nuovamente penetrati in territorio egiziano e i loro aerei hanno condotto una impegnativa battaglia contro aerei egiziani. A quanto sembra con tali azioni il Governo di Tel Aviv si ripromette di dimostrare la inettitudine delle forze armate egiziane a svolgere azioni offensive: in altre parole si vuol così scoraggiare eventuali intenzioni di Nasser di intraprendere iniziative offensive.

A Washington il Segretario di Stato Rogers ha dichiarato che il viaggio di Nixon in Romania ha soprattutto l'obiettivo di migliorare le relazioni fra Stati Uniti e blocco comunista. Da tempo il Presidente Nixon aveva questa intenzione, secondo Rogers. Peraltro è stato confermato che Nixon non ha consultato Mosca prima di decidere il viaggio a Bucarest.

# BORSE E MERCATI

## Milano: contrasti

Milano, 2

*Stamane alla Borsa di Milano: mercato in fase di reazione attraverso residui contrasti. Dopo il ribasso delle sedute precedenti la quota azionaria ha manifestato, fin dall'apertura disposizioni più ferme su un fondo irregolare. La fase di ricupero si è dapprima delineata sui titoli a largo scambio per estendersi nel primo durante agli assicurativi, Saffa e le Ifi. Ancora calme invece le Italcementi. La quota ha registrato successivamente oscillazioni contrastanti e tale andamento è stato confermato in chiusura di riunione ove al recupero delle azioni speculative ha fatto riscontro una tendenza irregolare nel resto del listino. Conseguono buoni recuperi le Aedes, Assicuratrice e diversi assicurativi, le Cantoni, Ciga, De Angeli, Fiat, le due Ifi, Invest, Nord Milano, Pirelli, Saffa e Viscosa. Ancora deboli invece le Binda, Burgo, Italcementi, Olcese, Ses, Silos Genova, Risanamento, Magona, Milano centrale, Esercizi Molini, Eternit e Falck, realizzate le Unione manifatture.*

*Cospicua attività nel settore del reddito fisso con prezzi generalmente poco variati da ieri.*

*TITOLI TRATTATI: di Stato 50.000.000; Buoni del Tesoro 331.000.000; obbligazioni 3 miliardi 297.882.500; 2.371.725 azioni.*

**DOPOBORSA — Poca transazione con prezzi generalmente più calmi: Generali 77300-77400; Fiat 3315; Montedison 1012; Viscosa 3520-3530; Saffa 6590-6600; Italcementi 30100-30200.** (Rilevazioni a cura dell'Ufficio Operatori di Borsa di Trieste della Banca Commerciale Italiana).

### Titoli azionari

| TITOLI | 1-7 | 2-7 |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Certosa | 2210 | 2220 |
| Eridania | 2230 | 2228 |
| Es. Molini | 1595 | 1530 |
| Motta | 4850 | 4900 |
| Rom. Zucc. | 203 | 194 |
| Rom. Zucc. pr. | 370 | 380 |
| **Assicurativi** | | |
| Generali | 76160 | 77480 |
| Ass. Milano | 49350 | 49600 |
| Ass. Mil. pr. | 40010 | 41300 |
| Ass. Torino | 10200 | 10499 |
| Ass. Tor. pr. | 7370 | 7630 |
| Fond. Incendio | 15201 | 15350 |
| Fond. Vita | 31500 | 32700 |
| L'Assicuratrice | 74550 | 75990 |
| Ras | 54400 | 54850 |
| S.A.I. | 33800 | 34400 |
| L'Abeille | 8701 | 8730 |
| **Bancari** | | |
| Mediobanca | 89020 | 89600 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 1145 | 1145 |
| Brioschi | 16400 | 16450 |
| Gas Napoli | 890 | 890 |
| Caffaro | 38 | 333 |
| Erba | 13550 | 13500 |
| Erba pr. | 7460 | 7400 |
| Italgas | 1135 | 1158 |
| Lepetit ord. | 6910 | 6901 |
| Lepetit pr. | 7050 | 6900 |
| Liquigas | 172.50 | 171 |
| Mira Lanza | 57200 | 57820 |
| Ossigeno | 1960 | 1975 |
| Pibigas | 86 | 86 |
| Rumianca | 1199 | 1198.50 |
| Saffa | 6342 | 6569 |
| Sarom | 1084 | 1089 |
| Montedison | 108 | 1012.50 |
| Pierrel | 12900 | 12895 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1530 | 1525 |
| Marelli | 618 | 614.50 |
| Sip | 2580 | 2580 |
| Tecnomasio | 927 | 919 |
| Terni Nuova | 240 | 242.50 |
| **Finanziari** | | |
| Agr. Lig. Lom. | 2303 | 2303 |
| Bastogi | 2074 | 2080 |
| Breda | 3415 | 3430 |
| Finmare | 327 | 326.50 |
| Finsider | 615.50 | 622.25 |
| Generalfin | 935 | 925 |
| Gim | 4050 | 4030 |
| Invest. | 2670 | 2710 |
| Italpi | 2200 | 2209 |
| La Centrale | 6575 | 6640 |
| Pirelli & C. | 3797 | 3850 |
| Sme | 2189 | 2190 |
| Stet | 3324 | 3310 |
| Sviluppo | 2570 | 2535 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 3452 | 3525 |
| Beni Stab. | 3990 | 3990 |
| Bonif. Ferraresi | 1054 | 1056 |
| Co. Ge. | 12600 | 12680 |
| HABITAT | 2800 | 2800 |
| Imm. Roma | 620 | 627 |
| SAGI | 1805 | 1805 |
| IN. Edilizia | 2750 | 2760 |
| Milano Cen. | 22650 | 22200 |
| Risanamento | 6400 | 6300 |
| SACIE pr. | 938 | 925 |
| Silos Gen. | 3560 | 3505 |

| TITOLI | 1-7 | 2-7 |
|---|---|---|
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 1096 | 1098 |
| Fiat | 3282 | 3315 |
| Fiat pr. | 2405 | 2409 |
| Nebiolo | 615 | 616.50 |
| Olivetti ord. | 3330 | 3364 |
| Olivetti pr. | 3331 | 3370 |
| Tosi Franco | 3280 | 3265 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc. Falck ord. | 3825 | 3750 |
| Acc. Falck pr. | 3790 | 3750 |
| Broggi-Izar | 920 | 920 |
| Dalmine | 890 | 879 |
| Ilssa-Viola | 895 | 885 |
| Italsider | 991 | 984 |
| Magona | 2911 | 2861 |
| Metal. Italiana | 3795 | 3750 |
| M. Amiata | 12910 | 12760 |
| Pertusola | 1882 | 1880 |
| Siele | 5905 | 5830 |
| Trafilerie | 532 | 532 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 4240 | 4300 |
| Cot. Cantoni | 17000 | 17370 |
| Olcese | 370 | 349 |
| Cucirini | 6595 | 6540 |
| De Angeli | 5480 | 5590 |
| Cascami Seta | 6650 | 6650 |
| Fisac | 395 | 396 |
| Lanerossi | 3285 | 3280 |
| Gavardo | 2200 | 2150 |
| Scotti | 152 | 152 |
| Linificio | 597 | 594 |
| Marzotto pr. | 1295 | 1250 |
| Rossari & Varzi | 7010 | 7001 |
| Rotondi | 29950 | 29950 |
| Man. Tosi | 2370 | 2370 |
| Pacchetti | 227 | 330 |
| Snia Visc. | 3470 | 3526 |
| Snia pr | 2460 | 2501 |
| Bernasconi | 113 | 110 |
| Tilane | 345.50 | 345.50 |
| Un. Manifatt. | 22000 | 20050 |
| **Trasporti** | | |
| Alitalia priv. | 17600 | 17680 |
| Nord Milano | 3700 | 3780 |
| L'Ausiliare | 2575 | 2575 |
| Mittel | 13401 | 13500 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1343 | 1343 |
| Cart. Binda | 34800 | 34000 |
| Cart. Burgo | 14850 | 14630 |
| Cart. Donzelli | 2020 | 2020 |
| Cementir | 4270 | 4282 |
| Cer. Pozzi | 92 | 92 |
| Cer. Pozzi pr. | 257 | 249 |
| Cer. Ginori | 515.50 | 516 |
| Ciga | 6190 | 6300 |
| Cond. Acque TO | 980 | 1000 |
| Eternit | 3350 | 3300 |
| Italcable | 3620 | 3605 |
| Italcementi | 31300 | 30200 |
| Cond. Acqua RO | 726 | 731 |
| Rinascente | 352 | 349.50 |
| Rinasc. pr. | 224 | 224 |
| Mondadori pr. | 3800 | 3840 |
| Pirelli S.p.A. | 3401 | 3440 |
| Rejna | 1000 | 1000 |
| Smeriglio | 62.25 | 62.25 |
| SES ex Sarda | 3960 | 3900 |
| SGES ex Seso | 1540 | 1548 |
| Terme Acqui | 2002 | 1980 |
| Petrolifera | 2000 | 2000 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 2 luglio | TITOLI | | 2 luglio |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita | 5% | 102.30 | FF.SS 1956 | 5.50% | 93.75 |
| Redimibile 1934 | 3.50% | 99.50 | » 1959 | 5.50% | 91.90 |
| Ricostruzione | 3.50% | 83.80 | » 1960 | 5% | 88.20 |
| » | 5% | 95.40 | » 1961 | 5% | 88.50 |
| Redim. Trieste | 5% | 93.40 | » 1965 I | 6% | 96.65 |
| Riforma Fond. | 5% | 93.80 | » 1965 II | 6% | 96.60 |
| Redimibile '54 | 5% | 93.65 | » 1966 I | 6% | 96.50 |
| Edilizia scol. | 5.50% | 99.15 | » 1966 II | 6% | 96.45 |
| B.T. 1969 | 5% | —.— | » 1967 | 6% | 96.35 |
| » 1970 | 5% | 100.05 | I.M.I. XII | 6% | —.— |
| » 1971 | 5% | 100.— | » XVIII | 6% | 97.85 |
| » 1973 | 5% | 100.— | » XIX | 6% | 99.85 |
| » 1974 | 5% | 100.— | » XX | 6% | 97.30 |
| » 1975 I | 5% | 100.— | » XXI | 5% | 94.35 |
| » 1975 II | 5% | 100.— | » XXII | 5% | 91.20 |
| » 1977 | 5% | 100.— | » XXIII | 5% | 86.90 |
| A. FF.SS 67/87 | 6% | 96.30 | » XXIV | 5.50% | 90.30 |
| O.Pubbl.SS.A | 6% | 95.10 | » XXV | 6% | 95.90 |
| » » SS.B.I | 6% | 96.— | » XXVI | 6% | 95.30 |
| » » SS.B.II | 6% | 95.90 | » 1964 | 6% | 100.25 |
| » » SS.C.I | 6% | 95.50 | Cred. Nav. 63 | 6% | 96.15 |
| » » SS C.II | 6% | 94.80 | Cred Nav. '67 | 6% | 95.60 |
| » » SS.C.III | 6% | 95.30 | ENI 1956 | 6% | 100.10 |
| » » SS.B.3.a | 6% | 95.80 | » Gela | 5.50% | 92.10 |
| ENEL 1965 I | 6% | 96.25 | » 1957 | 6% | 100.25 |
| » 1965 II | 6% | 95.80 | » 1958 | 6% | 99.85 |
| » 1966 I | 6% | 95.70 | » 1958/78 | 6% | 98.— |
| » 1966 II | 6% | 95.95 | » 1964 | 6% | 98.80 |
| » 1967 | 6% | 95.95 | » 1966 | 6% | 96.35 |
| » 1968 | 6% | 95.70 | » Sud 1959 | 6% | 97.15 |
| » Europa '65 | 6% | 96.60 | » Sud 1960 | 5.50% | 92.95 |
| E.N.I. '65 II | 6% | 96.65 | » Sud 1961 | 5.50% | 93.— |
| IMI Fin.Ind.Man. | 6% | 95.70 | » Sud-IV | 5.50% | 91.10 |
| IRI Sider 1953 | 5.50% | 96.40 | » Sud-V | 5.50% | 91.90 |
| Autostrade '63 | 5.50% | 88.20 | » Sud-VI | 5.50% | 91.— |
| » '65 | 6% | 96.50 | » Sud-VII | 5.50% | 92.80 |
| » '67 | 6% | 95.45 | » Sud-VIII | 5.50% | 92.95 |
| » '68 | 6% | 95.60 | » Sud-IX | 6% | 95.40 |
| O.P. Venezie | 5% | 95.— | IRI 1954/69 | 6% | —.— |
| Venezie O.P.Va | 5% | 95.— | » 1956/74 | 6% | 99.80 |
| Op. Pubbliche | 5% | 85.65 | » 1957/75 | 6% | 99.65 |
| » » | 5.50% | 89.90 | » 1958/74 | 6% | 98.70 |
| » » | 6% | 95.10 | » '57/77 (XX) | 6% | 99.60 |
| » s.s. I | 6% | 96.75 | » 1958/78 | 6% | 96.25 |
| » s.s. II | 6% | 97.— | » 1959/79 | 5.50% | 91.40 |
| » s.s. III | 6% | 96.70 | » 1960/80 | 5.50% | 90.70 |
| O.P. ss Anas | 6% | 95.20 | » 1961/86 | 5.50% | 89.65 |
| O.P. Dotaz. I | 6% | 96.65 | » 1963/83 | 5.50% | 91.— |
| O.P. Dotaz. II | 6% | 96.50 | » 1964/82 | 6% | 95.65 |
| O.P.Int.St.ss.I | 6% | 96.45 | » 1965/83 | 6% | 95.25 |
| O.P.Int.St.ss.II | 6% | 96.35 | » Stet | 6% | 100.— |
| O.P.Int.St.ss.3.a | 6% | 96.20 | IRI Elet. opt. | 5.50% | 95.35 |
| FF.SS. 1952 | 5.50% | 96.35 | Cart. Timavo | 7% | 101.10 |
| » 1953 | 5.50% | 95.50 | | | |

### CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 627,30; dollaro canadese 580, 275; corona danese 83,357; corona norvegese 87,932; corona svedese 121,24; fiorino olandese 172,01; franco belga 12,474; franco francese 126,345; franco svizzero 145; lira sterlina 1600,65; marco tedesco 156,693; scellino austriaco 24,245; escudo portoghese 21,995; peseta spagnola 8,967.

Cambi per le banconote: dollaro USA 626,60; lira sterlina 1501; franco svizzero 144,80; franco francese 125,85; franco belga 11,58; marco tedesco 156,50; scellino austriaco 24,15; peseta spagnola 9,02; escudo portoghese 21,92; dollaro canadese 575; fiorino olandese 171,40; corona danese 83,10; corona svedese 120,70; corona norvegese 88; dinaro jugoslavo t.g. '48 t.p. 49,25.

### TRIESTE

Mercato irregolare con correzioni nei due sensi. Riunione positiva per gli assicurativi. Fra i locali le Gerolimich guadagnano ulteriori 50 punti.

Titoli trattati: reddito fisso 1 milione 500.000; 24.985 azioni.

Bastogi 2080; Finmare 326; Finsider 622; Sip 2580 dir. pag. 37 dir. grat. 97; Sme 2190; Stet 3310; Ass. Generali 77550 f.; Ass. Italiana 75500; Ras 55000; Gerolimich 5900; Premuda 33500; Tripcovich 34100 f.; Marzotto priv. 1250; Viscosa ord. 3500 f.; Viscosa priv. 2480; Dalmine 880; Italsider 985; Cantieri 100; Fiat ord. 3305 f.; Fiat priv. 2400; Terni 238; Anic 1140; Liquigas 171; Montedison 1009 f.; Beni Stabili 4000; Immobiliare 627; Pirelli S.p.A. 3410; Rinascente 350; Rinascente priv. 224; Confitex 1180; Confitex priv. 1340.

### NEW YORK
(Rialzo)

Chiusura in rialzo alla Borsa Valori di New York, con un tono positivo per tutta la giornata e contrattazioni attive. Il volume è stato di 11,35 milioni di azioni scambiate contro i 9,90 di martedì.

### LONDRA
(Ribasso)

Gli investitori hanno mostrato scarso interesse alla Borsa di Londra ed i prezzi hanno registrato pertanto una tendenza al ribasso. Un comunicato del tesoro secondo cui le riserve di oro e valuta convertibile della Gran Bretagna sono cresciute di solo 13 milioni di sterline durante giugno hanno certamente contribuito a questo disinteresse.

*ENTRO VENTI GIORNI SI RIUNIRA' IL CONSIGLIO NAZIONALE*

# Resta favorito Piccoli per la segreteria della D.C.

*Devono ancora venir eletti i 24 rappresentanti dei gruppi parlamentari*

*Le voci di «aggiustamenti» nel conto dei voti definite «inattendibili»*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 2

Il consiglio nazionale della Democrazia Cristiana si riunirà entro venti giorni per procedere alla elezione del segretario del partito e della direzione. Comunque la data precisa della convocazione si avrà non appena sarà stato completato il consiglio nazionale con l'elezione dei rappresentanti dei gruppi parlamentari e la cooptazione dei rappresentanti degli enti locali e delle organizzazioni fiancheggiatrici.

Le elezioni dei rappresentanti dei gruppi parlamentari avverranno presumibilmente ai primi della settimana entrante. Va ricordato che esiste una sola possibilità di proroga della convocazione del consiglio nazionale; cioè in caso di crisi del Governo. Pertanto il tempo per gli adempimenti occorrenti per completare il C. N. è limitato. I rappresentanti dei gruppi parlamentari che entreranno nel nuovo C. N. saranno 24, dodici deputati e dodici senatori.

Del consiglio nazionale faranno parte, inoltre, altri 36 componenti, ossia i capi gruppo parlamentari, i segretari regionali, sei sindaci e tre presidenti di amministrazione provinciale, la delegata del movimento femminile, quello giovanile, quello dei reduci, il dirigente nazionale «Libertas», il direttore de «Il Popolo», gli ex Presidenti del Consiglio e gli ex segretari di partito.

Per quanto riguarda la nuova direzione del partito ora siamo alle voci che puntano soprattutto sulla soluzione della riconferma di Piccoli alla segreteria; soluzione sulla quale convergerebbe la vecchia maggioranza (dorotei, fanfaniani e tavianei) in attesa di arrivare a un completo chiarimento della situazione del partito sul problema della maggioranza. C'è chi ha formulato anche l'ipotesi di una soluzione Colombo, quale espressione di una maggioranza spostata a sinistra. Ma, ripetiamo, siamo alle voci. I primi contatti si avranno tra le varie correnti nella prossima settimana.

Sono state formulate anche illazioni sulla consistenza dei vari gruppi all'interno delle rispettive correnti. Per esempio in quella di «impegno democratico» secondo alcuni gli andreottiani sarebbero più di una decina e così anche gli amici di Colombo. Indicazioni più attendibili portano invece a concludere che all'interno della corrente di maggioranza relativa il gruppo più consistente fa capo a Piccoli e Rumor, mentre per andreottiani e colombiani la consistenza supererebbe di poco un terzo dei suffragi complessivi.

Sono state anche definite, sempre in ambienti attendibili, infondate le voci secondo cui nello scrutinio dei voti preferenziali si sarebbe ricorsi ad «aggiustamenti» per retrocedere il Sottosegretario Bisaglia che sarebbe apparso in posizione preminente sia rispetto a Piccoli, sia rispetto a Rumor.

R. P.

## PROVVIDENZE FIAT a favore dei dipendenti

Torino, 2

Il Sindaco di Torino ha ricevuto, oggi, il presidente della Fiat, avv. Agnelli, il quale gli ha dato notizia di vari provvedimenti deliberati a favore dei lavoratori dell'azienda, anche allo scopo di contribuire alla soluzione di alcuni problemi riguardanti la città e i comuni della cintura.

1) accoglimento dei lavoratori nuovi assunti: in aggiunta alle iniziative già promosse nel recente passato, che hanno consentito di assicurare nuovi posti di pernottamento per circa 1200 lavoratori, è stata annunciata la realizzazione, in corso, di altri posti, per circa 3 mila lavoratori.

2) alloggi per lavoratori: in aggiunta ai 4780 alloggi, già costruiti ed assegnati ai dipendenti, la Fiat ha in corso di costruzione altri 1500 alloggi per un importo di circa 12 miliardi. Oltre a ciò la Fiat promuoverà la costruzione di altri 4 mila alloggi, parte in Torino e parte in comuni della cintura, con un contributo a fondo perduto di 15 miliardi, che saranno versati in un triennio. Questi alloggi, da assegnare in parte in affitto e in parte a riscatto, saranno realizzati dall'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Torino con finanziamenti concessi dall'Istituto bancario S. Paolo di Torino e dall'Istituto di credito fondiario fra le Casse di Risparmio del Piemonte.

3) Infrastrutture sociali: nell'intento di contribuire alla creazione ed all'ampliamento di varie opere sociali, come asili-nido ed istituti per bambini minorati, la Fiat si accollerà l'onere del rimborso del capitale di mutui, per lire un miliardo, stanziati senza interessi dalla Cassa di Risparmio di Torino ed all'Istituto bancario San Paolo di Torino.

4) Impianti sportivi: è stato deliberato di potenziare il Centro sportivo Fiat con la costruzione di nuovi impianti e lo ampliamento di altri in Torino e nella cintura, le nuove opere, campi di gioco, piscine e dotazioni per attività culturali — comporteranno un investimento di circa 3 miliardi. L'uso delle piscine, nei giorni feriali e secondo accordi da convenire, sarà consentito anche alle scuole.

5) Albergo soggiorno al mare: per onorare la memoria del prof. Vittorio Valletta sarà realizzato, in una località della Riviera, un albergo soggiorno per consentire ad anziani e pensionati Fiat di trascorrere, a condizioni di favore, turni di permanenza al mare, particolarmente nella stagione invernale.

I provvedimenti, qui sopra elencati, come è detto in un comunicato, sono stati deliberati anche per ricordare il settantesimo anniversario di fondazione della Fiat, che ricorre in questi giorni.

## DE GAULLE A COLOMBEY riceve Couve de Murville

Parigi, 2

L'ex Primo Ministro Couve de Murville ha fatto visita oggi al generale De Gaulle, che lo ha trattenuto a colazione alla «Boisserie», il suo eremo di Colombey - les - deux - Eglises. Couve de Murville, accompagnato dalla consorte, è giunto a Colombey in auto. Si tratta della prima personalità, eccezion fatta naturalmente per gli ex collaboratori diretti di De Gaulle, ricevuta dall'ex Presidente della Repubblica dopo il 27 aprile scorso.

Nell'«entourage» del generale si è tenuto a precisare che alla visita di Couve de Murville non deve essere attribuito alcun carattere politico. Si ignora quando l'ex Primo Ministro tornerà a Parigi.

Couve de Murville è rimasto al «Boisserie» più di due ore e mezzo. Preso commiato dal generale de Gaulle alle 15.30, l'ex Primo Ministro è ripartito in auto in direzione della capitale.

ALLA CAMERA IL CASO DEL SEGRETARIO DELLA PROGRAMMAZIONE

# POLEMICA SCALFARI-PRETI SULLE DIMISSIONI RUFFOLO

**Il Ministro smentisce di aver minacciato licenziamenti all'Istituto**

**Una interrogazione di Lombardi - Ripreso il dibattito sul divorzio**

Roma, 2

Con la ripresa dei lavori della Camera è ricominciato il dibattito sul divorzio. Ma, all'inizio della seduta, dopo l'approvazione delle dimissioni da deputato dei comunisti Novella, Lama e Degli Esposti, in armonia con le decisioni dell'ultimo congresso della CGIL, il Ministro Preti ha risposto a numerose interrogazioni sulle dimissioni del segretario della programmazione economica, Ruffolo: da notare che due interrogazioni erano state presentate da socialisti, il giolittiano Scalfari e Riccardo Lombardi. E alle spiegazioni di Preti, Scalfari ha replicato con un tono molto critico e polemico.

«La nomina dei funzionari dello Stato — ha premesso Preti — deve avvenire tenendo conto delle loro effettive capacità e non dell'appartenenza a questo o a quel partito: lo stesso criterio è stato seguito per la nomina del nuovo direttore dello istituto per la programmazione economica, nomina che ha provocato le dimissioni di Ruffolo, il quale pretendeva che il direttore dell'ISPE godesse della sua personale fiducia.

«Invece, il segretario della programmazione non può impartire direttive a un istituto come l'ISPE che è presieduta dal Ministro del bilancio: egli può soltanto — ha aggiunto Preti — proporre al Ministro determinati indirizzi, da trasmettere poi all'ISPE». Tuttavia, Ruffolo fu pregato di formulare una rosa di nomi, alla quale lo stesso Preti aggiunse il nome del prof. Alaich: proprio lui fu nominato direttore dell'ISPE, dopo che due candidati proposti da Ruffolo avevano rinunciato.

Ruffolo, ribadendo l'inaccettabile tesi che a lui spettasse di scegliere il direttore dello ISPE, si dimise: le dimissioni furono accettate — ha detto Preti — visto che non vi era altra possibilità di farlo recedere, se non accettando il suo illegittimo punto di vista. La speculazione di stampa per fini scandalistici ha poi indotto il prof. Alaich a rassegnare a sua volta le dimissioni. Oggi l'istituto è retto provvisoriamente da un funzionario.

Preti ha infine negato che tra lui e Ruffolo vi fossero contrasti sull'auspicata riorganizzazione dell'ISPE. Nella sua replica, Scalfari ha contestato la validità della risposta di Preti, accusandolo di aver provocato le dimissioni di Ruffolo non accettando la sua impostazione.

Preti: «contesto che qualsiasi funzionario abbia il diritto di porre al suo Ministro siffatte questioni in tali termini». Scalfari: «sono di parere opposto. Il segretario generale della programmazione è un funzionario «sui generis» perché interviene alle riunioni del comitato interministeriale della programmazione, è sempre a disposizione del Consiglio dei Ministri che lo nomina: per questo non si potevano accettare le sue dimissioni senza informare il Consiglio dei Ministri. Inoltre, diciotto capiservizio dell'ISPE sono stati minacciati di licenziamento da lei, se avessero firmato una lettera di solidarietà con Ruffolo. Nonostante le intimidazione, la lettera è stata inviata ugualmente».

Preti: «questa circostanza è completamente falsa. Nessuno ha minacciato chicchessia di licenziamento. Vero che è alcuni firmatari di quella lettera mi hanno poi inviato una altra lettera, di scuse, quando hanno visto che il loro documento era stato, a loro insaputa, trasmesso ai giornali».

Scalfari: «mi riservo di presentare la documentazione in mio possesso, a riprova della verità di quello che ho sostenuto, soprattutto per le minacce che sono state fatte e per le quali chiederò che siano presi provvedimenti a carico del capo-gabinetto di Preti».

## INTERROGAZIONE DEL PSI sugli incidenti di Novara

Roma, 2

Gli onorevoli Alessandro Bermani, Luigi Buzio, Gianni Di Benedetto (PSI), hanno rivolto una interrogazione ai Ministri della Difesa e degli Interni per conoscere quali responsabilità siano state accertate relativamente agli incidenti fra militari e civili verificatisi nei giorni scorsi a Novara. I parlamentari chiedono anche quali provvedimenti il Governo intenda assumere per impedire, nella rigorosa salvaguardia dei diritti di tutti i cittadini, che si ripetano, a Novara come in qualsiasi altra città italiana, violenze e offese contro militari, mentre si impone che il naturale rapporto di fiducia e di solidarietà fra il popolo e le sue forze armate venga riaffermato.

Assemblea dell'Ansa

## LODOVICO RICCARDI presidente onorario

Roma, 2

L'assemblea straordinaria dell'Ansa si è riunita oggi a Roma e, dopo avere approvato il bilancio dell'esercizio 1968, ha preso atto, con vivo rammarico, delle dimissioni riconfermate in maniera irrevocabile dal presidente Lodovico Riccardi. Il vicepresidente dell'Ansa, e presidente della Federazione italiana editori di giornali, Tommaso Astarita, ha espresso con commosse parole, cui si sono associati tutti i rappresentanti dei quotidiani soci, la viva riconoscenza della editoria per l'opera encomiabile svolta da Lodovico Riccardi in oltre venti anni di dirigenza dell'azienda. Su unanime designazione dei presenti, Lodovico Riccardi è stato nominato presidente d'onore.

Su proposta dello stesso presidente uscente, che ne ha sottolineato la lunga attività di giornalista e di amministratore di aziende editoriali, l'assemblea ha quindi eletto presidente per acclamazione Francesco Malgeri, cui ha tributato vive espressioni di apprezzamento e di augurio.

Al Conte Lodovico Riccardi, che è anche Presidente della nostra Società Editrice, rivolgiamo un saluto affettuoso nel momento in cui dalla presidenza attiva della massima agenzia italiana passa a quella onoraria. A Francesco Malgeri che da oggi prende le redini dell'Ansa un cordiale augurio di buon lavoro.

PUBBLICATO IL DECRETO SULLA GAZZETTA UFFICIALE

# È scattato questa notte l'aumento delle sigarette

**«Graziate» Nazionali semplici, Alfa e Sax - 20 lire in più per le Esportazione**

**A 400 lire le più care italiane - Le migliori estere a 500 e fino a 600 lire**

Roma, 2

*L'aumento dei prezzi delle sigarette deciso ieri dal Consiglio dei Ministri entra in vigore dalla mezzanotte di oggi. Il decreto, già firmato dal Presidente della Repubblica, sarà pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale».*

*Molte tabaccherie già questa mattina hanno arbitrariamente maggiorato i prezzi di alcune marche sulla base di quanto era stato annunciato dai giornali. Il Monopolio dello Stato si è affrettato ad informare i rivenditori che il provvedimento non è ancora operante. L'equivoco che ha indotto molti tabaccai a praticare dei prezzi maggiorati e che ha dato luogo in alcuni casi a dei veri e propri diverbi con i clienti sarebbe stato ingenerato dal fatto che nel '62 l'aumento delle sigarette entrò in vigore dalla mezzanotte del giorno stesso in cui il Consiglio dei Ministri approvò il provvedimento relativo.*

*Il fatto è che stavolta non si è trattato di un decreto-catenaccio, bensì di un decreto-legge che comunque dovrà essere ratificato dalle Camere entro 60 giorni dalla pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale» e dalla presentazione in parlamento. E' la prima volta che avviene un fatto del genere. Per misure del genere in precedenza erano sempre stati varati decreti-catenaccio, di immediata attuazione.*

*La serie di sigarette «Nazionali» aumenteranno di 20 lire (escluse le Nazionali semplici che insieme alle Alfa e le Sax sono state «graziate»). Le «Esportazione» passeranno dalle attuali 220 lire a pacchetto a 240 lire, le «Esportazione lunghe» da 250 lire a 270, le «Esportazione super» da 270 a 290 lire. Quindi nella fascia compresa fra le 200 e le 270 lire, nella quale rientrano appunto le marche di sigarette più vendute, l'aumento è di sole 20 lire. Diventa invece di 40 lire per i tipi di sigarette che attualmente costano intorno alle 320 lire, pertanto le Stop e le Diana verranno a costare 360 lire.*

*L'imposta sale di un altro gradino per le sigarette attualmente a quota 350, in questo caso l'aumento è di 50 lire, cosicché le Presidente e le Roxy con filtro (che rispettivamente rappresentano l'«ammiraglia» italiana e una popolare estera) costeranno 400 lire. Da 350 a 380 l'imposta compie l'ultimo e più oneroso balzo: si passa da un aumento di 50 a 100 lire, che verrà applicato su tutte le marche di sigarette che costano da 380 lire in più.*

*Per fare qualche esempio le Peer e le HB costeranno 480 lire, mentre le Astor, le Muratti, le Malboro e tutte le altre marche che oggi hanno un prezzo di 400 lire a pacchetto, verranno a costare 500 lire; si avvicineranno ovviamente alle 600 lire quelle marche, come le Turmac Super Oval (480 lire), che già oggi sono alle soglie delle 500 lire al pacchetto.*

*Nel 1968 gli italiani hanno consumato — secondo dati del Monopolio di Stato — 736 mila quintali di tabacchi per una spesa di 878 miliardi di lire.*

## TASSA DI CIRCOLAZIONE per i micromotori?

Roma, 2

Nuove tasse sono previste nel settore della motorizzazione. Il più piccolo e semplice dei mezzi da trasporto a motore, il ciclomotore, pagherà una tassa. Vari Ministeri stanno per ultimare il disegno di legge col quale si renderà obbligatoria la targa di riconoscimento per i ciclomotori.

In Italia tali mezzi di locomozione sono circa due milioni. Lo schema del provvedimento sarà perfezionato entro il corrente anno e, se non vi saranno imprevisti, è dato per certo che diventerà legge entro il prossimo anno.

## BATTUTA CON ELICOTTERI nella campagna nuorese

Nuoro, 2

Una vasta battuta, con l'intervento di oltre 500 agenti e carabinieri, unità cinofile ed elicotteri dell'Arma è in corso oggi dalle prime luci dell'alba sul monte Ortobene nelle campagne di Nuoro. L'operazione, diretta dal dott. Antonio Fiori, capo della Squadra Mobile di Nuoro, ha lo scopo di setacciare la montagna dove ieri è stato catturato il latitante Paolo Cortes, di 47 anni, da Benetutti, in provincia di Sassari, ricercato da quattro anni dovendo scontare una condanna a 18 mesi per furto di bestiame.

Questa mattina si è appreso che due «baschi blu» nel corso della battuta sul monte Ortobene di ieri pomeriggio si sono feriti accidentalmente e sono stati ricoverati all'ospedale «San Francesco» di Nuoro. Si tratta degli agenti Giovanni Pavanna, di 26 anni, da Udine, che è stato raggiunto alla spalla destra da un colpo partito accidentalmente dal mitra durante la scalata ad un costone roccioso, e di Francesco Castaldi, di 22 anni, da Napoli.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Nenni con Ferri poco prima dell'inizio dei lavori del Comitato centrale socialista

*DALLA PRIMA PAGINA*

# L'appello di Nenni

positiva tra i socialdemocratici. I più intransigenti erano della opinione che si dovesse subito procedere a una dichiarazione di autonomia. In particolare gli amici di Preti erano piuttosto risentiti dell'episodio che si era verificato all'ingresso del Ministro nel Palazzo delle Fontane, quando è stato accolto con fischi e clamori. C'è stato anche qualche scambio di pugni tra le opposte fazioni.

Mentre Nenni cominciava a parlare, Ferri e Preti facevano diramare una nota di Autonomia socialista, nella quale si affermava che è stata «come è noto, questa corrente a rivolgere un appello a Pietro Nenni perché assumesse l'impegno di difendere l'unità del partito attorno alla politica e ai principi dell'unificazione. Il fatto che su questa base e con un nobile appello unitario il presidente del comitato centrale sia riuscito a convincere numerosi compagni, i quali avevano precedentemente firmato il documento costitutivo della nuova maggioranza, a rivedere le proprie posizioni e a partecipare a una politica di difesa dell'unificazione costituisce senza dubbio un successo rilevante della corrente di Autonomia». La nota precisa due punti indispensabili per risolvere la situazione. Essi sarebbero: 1) «la strategia dell'incontro con i comunisti parte — come è stato più volte dichiarato dai suoi promotori — dagli enti locali. Pertanto questo punto dovrà essere affrontato con molta chiarezza»; 2) «dalla maggioranza che voterà il documento dovrà scaturire una direzione capace di concretare la confermata linea politica autonomista nel partito e nel Paese. Soluzioni di congelamento evidentemente non sono accettabili di fronte alla crisi politica che abbiamo di fronte»

Ha preso poi la parola De Martino, sottolineando il suo proposito di contribuire a salvaguardare l'unità del partito e la sua democrazia interna. La minacciata scissione sarebbe del tutto ingiustificata perché ad essa mancherebbe qualsiasi base politica, non essendovi — egli ha detto — dissensi sui problemi fondamentali del partito. E' inspiegabile — sempre per De Martino — che il documento presentato nel precedente comitato centrale assieme con Mancini, Viglianesi e Giolitti sia stato ritenuto incompatibile da alcune correnti socialiste e non dalle altre forze politiche che con i socialisti concorrono alla formazione del Governo.

Il documento non rimette in discussione — ha affermato — la linea fondamentale del partito i principi della carta dell'unificazione, la base del governo. De Martino ha poi ricordato le numerose proposte fatte nella settimana scorsa insieme con Mancini, Giolitti e Viglianesi, e ha sottolineato la necessità di risolvere i contrasti nella convocazione di un congresso anticipato.

Dopo che l'on. Craxi ha dichiarato di aderire alle proposte dell'on. Nenni, ha parlato l'on. Preti.

Preti ha fatto un discorso duro nella forma, ma conciliante nella sostanza. «La proposta di un congresso straordinario — ha detto — è puramente teorica. In metà delle federazioni almeno si arriverebbe alla rissa e non si potrebbero portare risultati regolari in sede nazionale. Bisogna pertanto risolvere il problema politico dando una maggioranza al partito e prendendo successivamente tempo perché le tensioni si attenuino. Dal giorno in cui fu annunciata nel comitato centrale la costituzione della cosiddetta «nuova maggioranza», questa ha operato con decisione in periferia per rovesciare la situazione in numerosissime federazioni. Ne sono nate situazioni incandescenti in molte città, tra cui anche capoluoghi come ad esempio Torino e Palermo. Il punto che divide la vecchia maggioranza dalla nuova è politico, esso investe i rapporti col partito comunista. Noi accettiamo i deliberati dell'internazionale, De Martino no. Noi riteniamo che la maggioranza governativa deve essere autosufficiente. De Martino ritiene che si debba socchiudere la porta del Governo ai comunisti. Noi riteniamo che in materia di giunte regionali, provinciali e comunali debba rispettarsi il patto della carta di unificazione ammettendo che le Giunte di sinistra possano costituirsi solo per eccezione quando non esistono assolutamente altre soluzioni. E' vero che certi democristiani, come Donat Cattin e Galloni, fanno ampie aperture nei confronti dei comunisti, ma noi non dobbiamo dimostrare complessi di inferiorità nei loro confronti.

«Nenni ha annunciato la presentazione di un documento che ricalca la carte dell'unificazione e la relativa linea politica. Noi l'attendiamo con interesse. Se fosse possibile ricostituire una maggioranza su quel documento, noi salveremmo il partito, se no giorni molto difficili attendono il socialismo italiano».

Lombardi ha rimproverato a Nenni di non aver presentato il documento che pure ha preannunciato in comitato centrale, privandolo così di una base per il dibattito. Ma se non lo ha fatto è perché si trova di fronte ad una alternativa irrisolubile. Per Lombardi sarebbe un errore rinviare il confronto al congresso. Il partito deve scegliere oggi e non in un congresso del '70. Il congelamento della linea politica — ha detto Lombardi — condannerebbe il PSI alla paralisi.

Su queste battute la seduta è stata rinviata a domani.

C. M.

VITTIMA DEL «COLPO» IL CASSIERE D'UNA BANCA

# A Milano scippo di quindici milioni

*Fuggiti i malviventi - Si ritiene siano di Roma*

Milano, 2

Un cassiere dell'agenzia Uno della Banca d'America e d'Italia è stato affrontato oggi verso le 12.30 da un giovane che gli ha strappato la borsa contenente quindici milioni di lire.

Il cassiere, Gianvito Pavone, di 34 anni, si era recato al mercato ortofrutticolo ritirando somme di clienti, appunto per quindici milioni di lire, che avrebbe dovuto depositare nella agenzia dell'istituto di credito, in via del Turchino 19. Prima di giungere a destinazione, però, il Pavone, che si era fermato ad una edicola, è stato avvicinato da un giovane che, sceso da una moto sulla quale era rimasto un complice, è riuscito a strappargli la borsa. Una volta ripresosi, il cassiere ha dato l'allarme, tentando, anche, ma invano, di inseguire il ladro.

Un appuntato dei carabinieri, che aveva seguito da lontano la scena, ha cercato di inseguire, a bordo di un'auto, la moto dei due, ma ne ha perso definitivamente il contatto ad un passaggio a livello chiuso. I due, infatti, sono passati sotto le sbarre con la moto dirigendosi poi in direzione di Rogoredo. Successive battute nella zona fatte da carabinieri ed agenti non hanno dato alcun esito.

La polizia sarebbe sulla pista buona per l'identificazione dei due ladri, che farebbero parte della malavita romana. I due, giunti dalla capitale su precisa segnalazione di qualche «basista», avrebbero compiuto il furto, tornando poi a Roma. Qui sono state intensificate le ricerche.

DOPO UN INCONTRO AL MINISTERO PER LA RIFORMA BUROCRATICA

# GLI STATALI AUTONOMI REVOCANO LO SCIOPERO

*Sospesi gli esami di profitto e quelli di laurea per l'astensione dei docenti*

Roma, 2

Nel settore sindacale mentre continuano le astensioni dal lavoro in vari settori, come quelli dei cancellieri giudiziari e del personale viaggiante delle Poste, c'è una notizia positiva. L'Unione nazionale sindacati autonomi (UNSA) ha revocato lo sciopero indetto per il 7 luglio prossimo; alla decisione si è giunti al termine dell'incontro svoltosi a palazzo Vidoni tra il Ministro per la Riforma della P. A. sen. Gatto e i rappresentanti dell'Unione, nel corso del quale sono state esaminate le questioni relative al riassetto delle carriere delle categorie interessate.

In particolare, durante i colloqui è stato chiarito che il punto uno dell'accordo con le confederazioni che fa riferimento alle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria della amministrazioni centrali si riferisce anche alle carriere periferiche delle amministrazioni burocratiche. Nel corso della seduta sono state anche poste le premesse per la soluzione delle questioni concernenti il personale delle carriere speciali, il cui esame proseguirà nella riunione fissata per il 9 luglio prossimo alle ore 10. Ad essa parteciperanno i rappresentanti dell'UNSA, e delle altre organizzazioni sindacali interessate.

Sono stati sospesi frattanto gli esami di profitto e di laurea in tutti gli atenei italiani per lo sciopero di 4 giorni proclamato dai professori universitari di ruolo aderenti all'Anpur. La manifestazione — secondo l'associazione di categoria — è stata indetta in seguito al mancato accoglimento da parte delle autorità competenti delle richieste relative alla soluzione del problema dell'indennità di ricerca scientifica. I professori minacciano anche uno sciopero ad oltranza se non saranno accolte le loro richieste.

Prosegue inoltre lo sciopero a tempo indeterminato dei dipendenti dell'ENPAS che da otto giorni stanno anche attuando l'occupazione della sede centrale e di altre sedi periferiche dell'Istituto. La manifestazione è stata indetta dai sindacati di categoria per chiedere un miglioramento della funzionalità dell'ENPAS, il risanamento finanziario dell'ente e la riforma del sistema assistenziale.

Scontro presso Nizza

## DUE ITALIANI MORTI e tre feriti in Francia

Nizza, 2

Due italiani sono morti e tre sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa a Eze-Bord De Mer, nelle Alpi marittime. Verso la mezzanotte, una Fiat, guidata da Saverio Papalia di 24 anni, nato a Delianova (Calabria), si è scontrata in piena velocità contro un autocarro proveniente dal senso inverso.

Il conducente è morto sul colpo e per estrarne il corpo dall'auto è stato necessario lo uso della fiamma ossidrica. Giuseppe Lupino, uno dei passeggeri, di cui non si conosce né l'età né il domicilio, è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Monaco. Gli altri tre occupanti della vettura sono ricoverati in ospedale a Nizza e a Monaco.

# Parole non dette

NEL parco del castello di Duino a picco sul mare a Rainer Maria Rilke capitò fantasticare di essere finito dall'altra parte della natura, e ne ebbe un ricordo come di sogno gioioso che magari al mattino non si ricorda più: si sa solo di avere fatto un bel sogno. Oggi mi sono destato tutto lieto: avevo provato una gioia intensa tanto da piangere — in sogno — senza lacrime. Per quanto mi concentro non riesco sulle prime a ricordare i particolari di questa fantasia notturna. Vi era della luce, una luce sfarzosa dentro, malgrado il buio pesto di fuori. Un appartamento nuovo, tutto ordine e lindore; ovunque mi imbattevo in libri dai tagli dorati e i dorsi in pelle e li leggevo in quel grande chiaro come già ne sapessi il loro contenuto a memoria. Ma una camera mi era preclusa, ora ricordo benissimo: lì mia moglie stava avendo un figlio. Mamma, mi si fa incontro tutta sorridente, e dice che il bambino è nato ed è un maschio. Rassomigliava moltissimo alla madre, biondo e delicato tanto da non sembrare neppure mio; gli occhi, però, erano scuri: i miei.

Sogno lieto, eppure popolato di persone care che non sono più accanto a me, certamente generato da un momento di profonda tristezza: la sera, non venendo il sonno, ho ancora una volta scorso uno smilzo pacchetto di lettere. Vi sono mischiate oltre ai fogli di lei, le mie risposte (mi furono restituite dai genitori) ed ancora alcuni ingialliti ritagli di giornale (nulla invecchia così presto come i giornali); questi ultimi sono degli articoli di chi scrive, che lei aveva salvato. Cominciò subito a raccoglierli ma poi smise delusa: gli scritti erano sì legati ad avvenimenti vissuti assieme, o ancora meglio direttamente ispirati a lei, ma finirono con il non piacerle più perché — diceva — non si comprendeva bene quale fosse il suo ruolo in quell'accavallarsi di persone vere ed inventate, nella mescolanza di elementi fantastici e reali; anche del libriccino di versi scritto per lei non ne volle, per le medesime ragioni, mai sapere, né mi riuscì di farle tenere per sé una copia: «Dove? Dove scrivi che mi ami?», chiedeva scuotendo il capo.

Certamente aveva ragione: non solo non lo scrissi mai a tutte lettere, o se lo feci fu dopo e quindi troppo tardi; ma temo fortemente di non averglielo mai neppure detto. Sussurrato in notti di luna piena, davanti ad un mare d'argento, mentre si faceva il bagno di notte e poi si bevevano certi bicchierozzi di grappa con la ruta per cacciare i brividi di freddo.

Pudore dei sentimenti, tragedia della parola che pesa come la si dovesse incidere nel granito, forse intimamente mischiata con il sangue delle nostre parti (e Saba canta la «scontrosa grazia» di Trieste «...come un ragazzaccio aspro e vorace, / con gli occhi azzurri e mani troppo grandi / per regalare un fiore»). Mentre si dovrebbe dire, dire sempre tutto quanto preme ed urge nell'anima, perché la parola è vita, perché la parola è divina.

Per questo assurdo timore delle parole, per questo imbarazzo, lei avrà pensato sempre di essere per me non molto di più di una buona compagna che mi accompagnava le sere al cinema a vedere film difficili (infinite variazioni sul tema di Orfeo ed Euridice e del loro impari duello con la morte), polverose pellicole di cineteca, ingenue lotte di mostri d'altri mondi. Eppure fu così cara, disperata di dovermi lasciare solo, quando una sera tornando a casa non vi trovai nessuno perché il babbo all'improvviso si era fatto ricoverare in ospedale; e da quella sera mi telefonò quasi ogni notte, tenendo il ricevitore sotto le coperte, così i suoi non si accorgevano di nulla. Però sono sicuro che lei avrà pensato di essere per me una cosa da niente: la ragazza scoperta in un giorno di sciopero generale; in una di quelle giornate nelle quali non si sa proprio cosa fare né dove andare. Noi si finì in un night, era passata la mezzanotte e quindi cessava la astensione dal lavoro. Un negro — erano i tempi della Trieste alleata — cantò per noi due soli. «Maestro, fatemi uno lento...». Ballando, tenendola stretta tra le braccia, la pista deserta era rischiarata appena da un faretto rosso, le presi il mento tra le dita, e senza dirle niente, la baciai. Lei mi guardò stupita, puntandomi addosso gli occhi incorniciati da un tratto di matita cilestrina, quasi incredula del momento che vivevamo: come era possibile che la baciassi senza dirle prima qualcosa, neppure il nostro disadorno «Te voio ben»?

**Sergio Brossi**

### Nuova edizione del Catalogo Gaudenzi

Sta uscendo in questi giorni la settima edizione del «Catalogo Gaudenzi delle monete e cartemonete italiane e straniere». La pubblicazione si presenta ai lettori in un formato molto maggiorato, rispetto alle edizioni precedenti. Esso riporta i prezzi aggiornati di tutte le monete della Repubblica Italiana, compreso il prezzo.

La novità di questo catalogo, è in formato «gigante» per poter riportare tutte le illustrazioni delle vecchie cartemonete nella loro grandezza originale, compreso il pezzo da lire mille che era chiamato «lenzuolo». Il catalogo sarà in vendita al prezzo di lire 1.500.

### La XXI edizione dei «Premi Chianciano»

Il Comune di Chianciano Terme ha indetto la XXI edizione «Premi Letterari Chianciano», per l'anno 1969. Sono previsti due premi per complessivi tre milioni di lire che saranno così attribuiti: lire un milione e cinquecentomila ad un'opera di letteratura creativa; lire un milione e cinquecentomila ad una opera di saggistica (antropologia culturale, comunicazione di massa, critica e storia dell'arte, etnografia, sociologia, ecc.).

Al Premio potranno, quindi, concorrere poeti, narratori e saggisti italiani, le cui opere siano state pubblicate in Italia dal 1.o agosto 1968 al 31 luglio 1969. I volumi concorrenti debbono essere spediti in numero di 15 copie all'Ufficio «Premi letterari Chianciano», presso il Municipio, non oltre il 31 luglio 1969.

Sono escluse dal Premio le opere che abbiano vinto altri concorsi.

L'elenco dei libri prescelti dalla Giuria, sui quali sarà aperta una ampia discussione con incontri, conversazioni e dibattiti, verrà reso noto entro il 5 settembre 1969 attraverso la stampa nazionale e con pubblicazione su riviste letterarie e culturali.

I premi in palio verranno assegnati durante una pubblica manifestazione che avrà luogo la sera di sabato 27 settembre 1969, nella città di Chianciano Terme.

L'INGHILTERRA PREPARA UNA LEGGE PIU' RESTRITTIVA DI QUELLA ATTUALMENTE IN VIGORE

# Solo i matrimoni ormai morti troveranno assoluzione nel divorzio

## Un'unica condizione necessaria: che l'unione sia irreparabilmente rovinata ma spetterà al giudice di sancire legalmente ciò che i fatti hanno già provocato - Una casistica di situazioni compromesse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, luglio

*La giurisprudenza sul divorzio in Inghilterra è in movimento fra una legge in vigore dal 1965 e un progetto di legge che forse diventerà legge solo l'anno prossimo, ma sul quale si discute da un anno e mezzo. La legge vigente stabilisce un certo numero di condizioni per la concessione del divorzio. La legge nuova ne stabilirà una sola, di sostanza, verso la quale le precedenti condizioni varranno solo come elementi di prova, o come indizi, che spetterà al giudice soppesare, ma che non saranno sufficienti, per se stessi, a procurare il divorzio. E questa nuova condizione è che il matrimonio risulti «irretrievably broken down», irreparabilmente rovinato, cioè, che la normale convivenza e i buoni rapporti fra i coniugi siano diventati impossibili e che la rottura sia irreparabile.*

*S'intende che la nuova legge darà al giudice un'assai maggiore discrezionalità, e quindi responsabilità. La tendenza è di dare sanzione legale ad una situazione che si è già determinata di fatto, invece che a forzare tale situazione in base ad uno degli elementi che possono, qualche volta o spesso, produrla, ma non sempre la producono. Prendiamo ad esempio il caso più grave, lo adulterio. Secondo la legge attuale, l'adulterio è per se stesso motivo di divorzio. Secondo la nuova legge, un adulterio sporadico, che non provochi nel coniuge offeso una reale impossibilità di continuare la convivenza con l'offensore, non costituisce più un elemento decisivo.*

*La nuova legge stabilisce cinque categorie di fatti fra i quali il giudice può scegliere quelli utili a comprovare un verdetto di «matrimonio impossibile». Esse sono: 1) che uno dei coniugi abbia commesso adulterio e l'altro non sia in grado di perdonare; 2) che uno dei coniugi si sia comportato verso l'altro in tale modo che la convivenza sia diventata impossibile (è la categoria della cosiddetta «crudeltà mentale», che comprende i motivi più vari, dal brontolamento continuo e fastidioso, all'obbligare la moglie a leggere a voce alta o a tenere in casa troppi gatti; 3) che uno dei coniugi abbia abbandonato l'altro da almeno due anni; 4) che entrambi abbiano vissuto separati per almeno due anni e che il coniuge contro il quale l'altro muove causa di divorzio non si opponga a questo; 5) che entrambi i coniugi abbiano vissuto separati per almeno cinque anni (in questo caso il divorzio può essere concesso anche in caso di opposizione della parte convenuta).*

*Lo spazio è troppo breve per passare in rassegna le varie critiche che sono state mosse al nuovo decreto per quanto riguarda la concessione del divorzio in se stessa, a parte le conseguenze economiche e le conseguenze sulla eventuale prole. Ma, tanto per citarne alcune, c'è chi non approva la maggiore discrezionalità lasciata al giudice e preferirebbe le attuali categorie, sia pure formali e arbitrarie, e c'è chi obietta che la seconda categoria (insopportabile comportamento di uno dei coniugi) espone ad un divorzio-abbandono anche molti malati di mente, o ancora chi osserva che anche con la nuova legge il divorzio rimane roba da ricchi, o chi si appunta specialmente sulla categoria quinta, quella dei cinque anni di separazione di fatto, grazie alla quale l'abbandono del tetto coniugale finisce per far premio, consentendo al coniuge transfuga di ottenere il divorzio nonostante l'opposizione dell'altro. I sostenitori della nuova legge (cinque laboristi, cinque conservatori e un liberale) rispondono che non si può mantenere al divorzio un carattere punitivo, che quello che conta è la situazione di fatto, e così via altre risposte per le altre critiche.*

*La nuova legge non porta in sostanza, rispetto alla legge ancora vigente, nuove provvidenze a favore di una moglie abbandonata dal marito, o a favore dei figli. Ma i sostenitori del progetto di legge rispondono che le norme vigenti lasciano già al giudice una discrezionalità sufficiente a provvedere con giustizia a tutti i casi. La legge attuale stabilisce fra l'altro che il giudice possa tener sospeso il decreto di divorzio finché non siano assicurati con apposita obbligazione gli alimenti alla moglie in misura «ragionevole», dice la legge, avendo riguardo «al patrimonio di lei, se esiste, alla capacità di lui e alla condotta delle parti».*

*Analogamente, per quanto riguarda la «protezione dei figli», i decreti di divorzio possono essere condizionati a speciali accordi per assicurare la cura, l'allevamento e l'istruzione dei figli fino ai sedici anni, e il giudice ha anche la facoltà di emanare ordinanze in proposito anche prima, durante o dopo la concessione del decreto di divorzio, nonché di stabilire a carico di un marito colpevole l'obbligo di provvedere a un contributo per i figli fino agli anni ventuno, anche in questo caso nella misura che il giudice riterrà «ragionevole». Altri punti della legge riguardano il diritto alla custodia dei figli, l'eventuale indegnità del coniuge colpevole ad esercitarlo (veramente la legge parla di «genitore inadatto»), e provvedimenti analoghi a quelli di altre legislazioni.*

*Così nella vecchia come nella nuova legge, in sostanza, per quanto riguarda moglie abbandonata e figli piccoli, tutto è lasciato alla discrezionalità del giudice, e il sistema funzionerà finché l'Inghilterra avrà, come ha, ottimi giudici. Ma rimane e rimarrà anche qui la piaga, purtroppo, dei mariti evasori che finiscono per abbandonare la famiglia all'assistenza pubblica. I decreti e le sanzioni dei giudici possono rincorrerli solo fino a un certo punto. Il domenicale «Observer», in una inchiesta sul divorzio, aveva proposto tempo fa di assegnare allo Stato la riscossione degli alimenti e delle altre somme dovute, abbinandola a quella dell'imposta sul reddito.*

**Eugenio Galvano**

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Londra — Il Ministro della Difesa Gui è in Inghilterra per un incontro con il collega del Dicastero britannico. Nella foto: l'on. Gui passa in rassegna un reparto delle Guardie reali**

FENOMENI FAVORITI DA UNA LIBERTA' MALE INTERPRETATA

# Sesso e violenza minacciano una democrazia complessata

*La pesante responsabilità degli intellettuali privi di autocontrollo*
*Atto di contrizione per molti genitori - Conseguenze della legge Merlin*

La cronaca nera è sempre più ispirata dal sesso e dalla violenza: delitti sessuali d'ogni genere, manifestazioni di erotismo e di violenza che allarmano. Se leggiamo i giornali degli ultimi giorni vi troviamo un desolante panorama di corruzione che arriva fino all'assassinio, di ostentazione di oscenità che oltrepassa ogni limite di tolleranza. Nel «caso Lavorini» si sono rivelate incredibili manifestazioni di perversione; a Roma un bambino è stato seviziato da minorenni; violenze a donne e ragazzi sono all'ordine del giorno; non passa settimana, si può dire, che non ci siano una mondana o un invertito assassinati in qualche parte d'Italia.

E si moltiplicano gli spettacoli osceni, sugli schermi e sui palcoscenici, mentre i periodici che si dilettano di pornografia non si contano più e così i più crudi e perversi libri, moderni e «classici». Vizio e denaro, cinismo e avidità: sembra che ormai il torrente limaccioso che avvelena tutto e tutti non possa più essere incanalato, controllato, deviato.

Il tradimento degli intellettuali (di buona parte degli intellettuali, dobbiamo dire per precisione) è ormai completo; per poter scrivere come vivono, per poter rendere rispettabili i loro nomi, per poter realizzare per lo schermo e per i palcoscenici le loro idee più indegne, per poter attingere a piene mani nel lubrico filone che è stato rivalorizzato, non hanno più alcun ritegno, corruttori insaziabili e avidissimi. E perché nessuno osi — in questa democrazia piena di complessi — opporsi ai loro turpi disegni, hanno sempre sulle labbra la parola *libertà*, e di questa «libertà assoluta» si fanno i paladini.

Ma proprio essi stanno sotterrando la libertà. Se gli uomini che veramente la amano, che non la scambiano con l'arbitrio più sporco, non corrernno ai ripari, i movimenti eversivi che si fanno difensori della moralità solo per poter rovesciare la democrazia e istituire una nuova dittatura, prevarranno, e ci dovremo pentire di questa nostra tolleranza che si vorrebbe far passare per longanimità, mentre non è che colpevole debolezza.

La libertà è un'altra, non quella di corrompere, insozzando tutto e tutti, di eccitare i moltissimi anormali, malati, deboli incapaci di controllare i propri istinti, incapaci di rispettare i propri simili. «Ora che abbiamo riconquistato la libertà — disse Victor Hugo — dobbiamo saperla difendere con l'autocontrollo». Una parola, questa, che ai corruttori è sempre suonata male.

Ma non vogliamo dimenticare le colpe dei genitori, troppo spesso presi soltanto dalla smania di guadagnare, di «apparire», insofferenti di controllare i loro figli minorenni, di tenerli presso di sé, di non lasciarli soli per ore ed ore in balìa di se stessi e dei teppisti. Anche moltissimi genitori debbono fare atto di contrizione. Se pensassero meno al denaro, al piacere e al successo e più ai figli che hanno messo al mondo, tanti delitti non potrebbero essere commessi, ci sarebbe assai meno corruzione.

Non è sempre piacevole doversi tenere i figli «tra i piedi», quando si vuol divertirsi, quando si vuol fare i propri comodi, quando si vuol far soldi per ottenere tutti i fasulli simboli di un prestigio solo esteriore. In tutte le classi sociali moltissimi debbono recitare il *mea culpa:* sono la causa prima della rovina dei loro figli.

Non c'indurre in tentazione, implora la più bella preghiera. Un'implorazione, anche se non espressa, che tutti gli innocenti rivolgono agli uomini degni di questo nome. Un'implorazione che deve trovare risposta in leggi severissime e in magistrati inflessibili che stronchino i corruttori dovunque si annidino. E si incominci con l'abrogare la «legge Merlin» che ha causato il dilagare della prostituzione e della criminalità nelle nostre strade, e il diffondersi delle malattie veneree, in nome di principi lodevoli ma che la realtà ogni giorno dimostra quanto siano non solo utopistici, ma dannosi.

**Silvo Bacciga**

## LIBRI RICEVUTI

G. B. Gifuni: *Il diario di Salandra* (PAN Editrice Milano; pagg. 340; lire 3.500). Un quindicennio per molti versi fatale della storia d'Italia scorre in questo Diario, che va dal 1915 al 1928, e contiene importanti elementi di giudizio e di chiarimento su eventi che comprendono la neutralità, il Patto di Londra, l'intervento — promosso da Salandra e fieramente contestato dai suoi avversari — le traversie della guerra e delle trattative di pace, i retroscena che spiegano l'avvento del fascismo e la rassegnazione alla dittatura di Mussolini, anche da parte di uomini ideologicamente avversi e autorevoli come Giolitti, lo stesso Salandra, Orlando, Nitti. Salandra è, come osserva Giuseppe Longo nella prefazione, «un personaggio difficile da sistemare». Nella galleria degli uomini di governo italiani dopo l'unità, è certamente una figura eminente per la sua onestà, la sua chiaroveggenza, la sua dialettica. Da questi appunti, devotamente raccolti, annotati, commentati con serietà di studioso e amore di pugliese, da G. B. Gifuni, si possono trarre preziose deduzioni per stabilire l'esatta statura dell'uomo politico. Tanto più che questi fogli di Diario appaiono palesemente non destinati alla pubblicazione ma, anche per la loro stesura, dei semplici riservati promemoria.

Fra le righe rivivono tutti i comprimari di Salandra sulla scena politica italiana e internazionale del tempo, e una folla di figure minori, con le loro debolezze, le loro impuntature, i loro limiti. Tratteggiati con obiettività, senza astio di parte e senza indulgenze, troviamo quindi ministri e capi di governo, Vittorio Emanuele III, Mussolini, militari ambiziosi, monsignori politicanti, statisti troppo gelosi o troppo prodighi dei loro segreti, diplomatici e generali stranieri che intrigano, che blandiscono, che minacciano. Troviamo le beghe dei parlamentari, gli interventi di giornalisti autorevoli. Ne salta fuori un vivido quadro che illustra il volto dell'Italia e dell'Europa nel primo trentennio del secolo.

Grazie alla generosa autorizzazione dell'avv. Mario Salandra, figlio dello statista, a metter le mani su queste carte, e alla cura di Gifuni nel riordinarle, la PAN è in grado di offrire un altro contributo di documenti per la storia del nostro tempo.

○

Antonio Spinosa: *Come si vive in Italia oggi* (Cappelli Editore; pagg. 134; lire 700). E' un panorama dell'Italia, d'un paese che progredisce e rinnova le sue strutture sociali ed economiche. E' la storia di un'avanzata, lenta ma sicura, d'un popolo, che vive in un paese «antico» e nello stesso tempo «giovane» come nazione unitaria. Dall'urto di questi due elementi contrastanti hanno origine i ritardi e le insufficienze, ma la dimensione nuova dell'Italia è ormai una realtà. Con la mano felice del giornalista si racconta come siamo passati da paese agricolo a potenza industriale, si illustrano le tappe del risorgimento economico, si parla dei pregi e dei difetti degli italiani. Sapremo così se siamo o no per il divorzio, che cosa è oggi la mafia, se amiamo il teatro, se paghiamo le tasse, e perfino che cosa mangiamo.

○

Ines Scaramucci: *Studi sul Novecento* - IPL Editore. Pagg. 444 - Lire 3500.

○

Vari: *Mondo occidentale* - Rivista bimestrale - USIS Editore. Pagg. 72.

# MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

## Pentagramma e pubblicità

Se c'era un settore ancora immune dal battage della pubblicità, era quello della musica. Un po' (e penso alla musica leggera) perché il suo destino di popolarità era tale da rendere superflua ogni ulteriore spinta divulgatrice, un po' (e penso alla musica classica) per quel tanto di serietà che bene o male le si deve. Dico, c'era, perché, nella prima la pubblicità è esplosa da quando la concorrenza si è moltiplicata tanto che il successo si esaurisce nel giro di un paio di stagioni e basta un niente per andare a picco o (intelligenza permettendo) per sopravvivere sulla piccola ribalta del cabaret; nella seconda perché, festivals a parte, il «boom» discografico dalle tirature di massa ha creato una situazione analoga. Ecco così anche in musica una capillare opera di allettamento, un carosello di trovate sulla falsariga cinematografica, un adescamento che sfrutta la presunta ingenuità del consumatore, cui non resta che assimilare tutto senza reazioni o, tuttalpiù, indugiare un attimo sui risultati spesso gustosi.

Il fatto, per esempio, che un cantante per diventare popolare e mandare in estasi milioni di fans si ritagli su misura una romanza di Leoncavallo o di Lehar (o una canzone di quegli anni, che si vuole dichiaratamente prendere a calci) oppure si scelga un nome d'arte sconcertante fino al ridicolo senza che nessuno se ne stupisca o perlomeno se ne accorga, tutto questo, più che squalificare la sensibilità culturale di tanti appassionati, dimostra piuttosto che viviamo in un'epoca sfarfalleggiante e piena di contraddizioni, in cui nessuno vuole formalizzarsi e nello stesso tempo si tiene aggrappato alla sua etichetta di snobbismo conservatore; e sotto la spensierata dissacrazione anche il giovane contestatore mastica gli ultimi avanzi del gusto borghese. Così s'immerge nelle luci e nei ritmi del «Piper» una canzone come «La strada nel bosco» (poco importa se la cantava Gino Bechi nel 1943, e se lo stesso con la stessa canzone farebbe oggi probabilmente ridere i suoi revisori) e non ci si accorge che è come adattare la vecchia uniforme di balilla per un week-end a Capri.

Oppure si ascolta Engelbert Humperdink che canta «A man without love». Ma non è quello del «Hänsel und Gretel». Inutile sfogliare l'enciclopedia a dispense per appurare un caso di folle longevità, come quella di un tedesco di 105 anni che canta canzoni inglesi! Si tratta invece di un intraprendente giovinotto inglese, che, alla ricerca di un nome d'arte di «sfondamento», ha pescato quello del musicista wagneriano di Sieburg. Ma lui lo sa?

Non è improbabile che (se la trovata funziona) si assista presto al debutto di Amilcare Ponchielli o di Alfredo Catalani. E bisognerà scegliere, se avvertire il pubblico per evitare gli equivoci o sperare che, nella confusione, diventino best-sellers per teen-agers la «Gioconda» o la «Wally».

La pubblicità nella musica classica non è meno candida: l'ultimo idolo uscito dai cantieri discografici è il pianista-direttore Daniel Baremboim. «Daniel Baremboim è un pianista o una fabbrica di musica?» è lo slogan della sua casa. «I notiziari stampa riportano ogni giorno notizie su un nuovo disco di questo artista indicandolo ora come pianista, ora come direttore d'orchestra e, talvolta, come entrambi contemporaneamente!» E con questo? Di queste «scoperte» è piena la vita musicale dei secoli passati e il «fenomeno» rientra nella più assoluta normalità ieri come oggi (Maazel, Milstein, Karajan, tanto per fare qualche nome).

E ancora, «Daniel Baremboim e sua moglie Jacqueline Du Pre!» (sembra l'annuncio di uno show: «Dizzy Gillespie e la sua tromba!» — nella fattispecie «il suo violoncello»); dove il binomio parrebbe eccezionale se non ci fossero almeno un centinaio di precedenti e di celebri accostamenti artistico-famiiari, da Clara e Robert Schumann a... Franco Gulli e Signora. Nel suo candore (o nella sua presunzione) la pubblicità ha quasi del patetico. Tutto quello fatto «prima» diventa opera di dilettanti ritardati, oppure aspettava la nostra revisione con ansia messianica. In quest'epoca di manifesti, in fondo è giusto che anche la musica si adegui; che si accettino Lehar, Leoncavallo, Chopin, riveduti e corretti dall'ottundimento beat, che si parli di Bob Dylan molto più seriamente che non di Gershwin, che un compositore «a-la-page» come Werner Henze si dichiari debitore dei «Rolling Stones», o che si considerino i Beatles (è accaduto anche questo) i compositori più originali dopo Schubert.

Chi ha detto che il nostro secolo ha perduto il senso dell'umorismo?

**G. Go**

### Favolosa asta di quadri impressionisti

Londra, 2

Un'importante asta di impressionisti si è svolta oggi presso la casa d'aste Sotheby, di Londra. Un Pisarro, «La récolte des pommes de terre» del 1893 è stato acquistato da R. Navarro per 50 mila sterline (circa 75 milioni di lire), mentre un Sisley del 1884, «Les sablons» è stato acquistato per 55 mila sterline (circa 82 milioni e mezzo di lire).

Un pastello di Degas raffigurante due danzatrici in costumi azzurri, del 1875, è stato acquistato da un privato per 62 mila sterline (circa 93 milioni di lire). Un Dufy, una veduta attraverso una finestra aperta, del 1906 è stato pagato 30 mila sterline (circa 45 milioni di lire). Una veduta del porto di Bordeaux del 1847 di Boudin è stato acquistato da un privato per 16 mila sterline (circa 24 milioni di lire).

Victor Catter di Los Angeles ha acquistato per 87 mila sterline (circa 135 milioni di lire) una veduta di un ponte sulla Senna a Chatou, di Vlaminck.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Bonn — Il cantante austriaco Udo Juergens si esibisce in casa del Cancelliere Kiesinger durante un ricevimento. Sullo sfondo la moglie di Jurgens con la signora Kiesinger**

# Mostre d'arte

## Romeo Del Drago

Il Comune di Trieste ha reso tributo di omaggio alla memoria del pittore concittadino Romeo Del Drago promuovendo la mostra postuma aperta in questi giorni alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia.

Romeo Del Drago nacque il 6 marzo 1889; fu allievo del Grimani e dello Zangrande, frequentò l'accademia di Vienna sotto la guida di Kokoschka ed espose a Vienna, a Parigi, a Monaco di Baviera, a S. Louis negli Stati Uniti d'America, oltreché ovviamente, nelle rassegne collettive giuliane e nelle mostre nazionali. Morì il 19 gennaio del 1968. Decio Gioseffi lo ritenne uno dei più dignitosi rappresentanti della vecchia scuola e lodò le «vedute dall'alto intessute di bruni, di ocre, di verde "marcio", lavorate con amore di mestiere e uno spiccato gusto della materia» e i «fiori così immediatamente e discretamente resi in una "Alla prima" che non esclude il sempre vigile controllo di una personalità equilibrata e matura».

Certo Del Drago era un figlio del suo tempo. E questa contestualità alla cultura dei primi decenni del Novecento gli fa onore e dimostra che egli era artista colto, serio, preparato. Poco sappiamo di lui e i testi offerti da questa mostra, tutti assai tardi, non ci consentono di azzardare ipotesi sulla sua formazione. Forse guardò le opere dei veristi triestini: Fittke e Rovan, soprattutto, ma anche i maestri del Novecento non gli furono ignoti e fra questi il concittadino Piero Marussig. Nei disegni di nudo, definiti da un'unica traccia continua, che sembra preparare un'affermazione plastica, ricorda Giannino Marchig. Ebbe il dono di una scrittura grafica e coloristica facile, ma non ne abusò. Il pronto ricorso a sensibili accordi di colore «cantato» e ad un ritmo armonioso nella composizione bene articolata gli giovò per realizzare nel segno una nozione del vero che tale rimaneva anche attraverso l'affiorare del fantasma poetico, del piacere del disegno e della materia coloristica. A questa concettosità, a questa ricerca del significato del reale nel vero e della grazia pittorica nello stile, ci sembrano più conseguenti i dipinti di figura. E fra le figure porremmo al vertice il bellissimo autoritratto a tutta persona del n. 16 e il nudo del n. 13. Il pittore vede se stesso nello studio, nell'atto di dipingersi. Il braccio teso, il pennello impugnato a traguardare una misura, una gamba ingrandita più avanzata sono gli elementi che rompono la lezione accademica e che ricompongono dall'immediatezza dell'azione un nuovo equilibrio. La pennellata porta il colore, pulito e trattenuto nello spettro delle terre. Nel nudo, invece, l'autore si stacca dal soggetto per consegnarci un testo di nobile e sapiente pittura, incentrata sul valore del volume che il cegno di contorno marcato e i morbidi colori tonali riscoprono. Anche l'altro nudo, al n. 15, è opera notevole, dove la vocazione dei sentimenti, ed in particolare di una ferma e virile melanconia, ricompare a riammorbidire il tessuto pittorico.

Ed eccoci ai paesaggi. Non poteva mancare il Carso, occasione per distendere un più compatto discorso tonale, attraverso pezzature di colore accostate e compenetrate come nel bellissimo «Autunno a Sant'Elia», che finge le rocce della Rosandra quali lontane montagne. Ritorna poi la composizione impiantata su pochi elementi fusi fra di loro dal segno sinuoso e dal colore impastato: è ancora la veduta della Val Rosandra. Anche nelle nevicate Del Drago non perde il contatto con la concretezza del vero, della terra e delle cose, rosso e nero che sfilacciano la bianca coltre. Del vero intende il senso profondo anche in circostanze diverse e lontane da quelle familiari: la Via dei Sepolcri a Siracusa, la casa di Pirandello, le bianche cubiche case di Ischia, gli olivi di Siracusa. Sulle coste sabbiose dell'Adriatico i tralicci del trabocco, nitido e vibrante rincorrersi di segni sottili contro la vasta luminosità degli sfondi, chiudono idealmente la lunga peregrinazione, in un momento di sognante libertà, felicemente ritrovata davanti ad un antico apparato di pesca.

## Alessio Tasca

Le Nove, cittadina prossima a Bassano del Grappa, è un centro di produzione artigiana che ha conservato l'autenticità di un'antica tradizione. Ciò è stato possibile perché si è rifiutata l'imitazione turistico-folcloristica degli stili passati, proponendo, invece, forme e idee nuove. Fra i ceramisti dell'Istituto d'arte delle Nove si è affermato Alessio Tasca che in questi giorni espone alla bottega La Gorgona di Trieste, presentato da Licisco Magagnato, direttore dei musei di Verona, che ci racconta come sono nati i «trafilati»: «Un giorno Tasca ha visto in una fabbrica di mattoni come uscivano dalla macchina le tegole e come agivano da un lato la matrice e dallo altro gli strumenti da taglio che danno una successiva forma al prodotto in gestazione. Ne è uscita la idea di adoperare questo utensile dell'industria nella sua officina di artigiano... Si realizza così in un atto creativo unico il difficile punto di contatto tra il metodo di lavoro dell',,industrial designer", che tiene conto soprattutto della produzione seriale, e il metodo di lavoro dello ,,artigiano" che vigila con il gesto e la mano sulla nascita di ogni pezzo».

I trafilati sono travi a sezione cava, tubi elittici, oppure, più semplicemente, mattoni vuoti, che la macchina produce nella lunghezza desiderata. L'artista piega il pezzo dandogli il profilo arcuato di una scultura in ceramica e si allontana in misura sempre maggiore dal modello originario, ricavato, per amplificazione, dal concetto di vaso o soprammobile. Altrove egli prende alcune porzioni di codesta trave e ne salda le estremità, così da ottenere una struttura architettonica. Gli oggetti più originali sono quelli piegati a semicerchio e saldati dal diametro. Qui siamo ormai nel campo della scultura.

Del resto lo spontaneo recupero di antichissimi oggetti fittili è già avvertibile nelle opere di Tasca precedenti all'invenzione dei trafilati: piatti, vasi e tazze da tavola la cui finzione pratica viene riscattata da una rara dignità formale. Le lievi e quasi impercettibili irregolarità della modellazione, attributo certo del procedimento artigianale e segno della vitalità del pezzo, sembrano tracce dell'usura sulla materia prima e informe che ha portato, per lento sedime di tempo e di pensiero, alla definizione geometrica dell'oggetto.

**I. N.**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SI ESTENDONO GLI INTERVENTI DELLA NETTEZZA URBANA

## FIUMI D'ACQUA OGNI NOTTE PER LA PULIZIA DELLE STRADE

**Collaudata efficienza delle annaffiatrici e delle spazzatrici**
**Esperienze di un anno con i parcheggi nella «zona blu»**

Esattamente un anno fa, in questo periodo, veniva decisa la operazione notturna «strade pulite», attuata poi nel mese di settembre, in coincidenza con l'innovazione della sosta delle auto regolamentata in gran parte del centro cittadino, in particolare nel «borgo Teresiano», secondo il criterio dell'alternanza, nei giorni dispari o pari. Un'innovazione, questa della segnaletica, inizialmente assai discussa, ma infine «digerita» assai agevolmente dalla stragrande maggioranza degli utenti; con l'abitudine, anche il disagio di coloro che abitano nelle zone interessate e assillati perciò dal problema del parcheggio sull'uno o l'altro lato della strada di casa, è diventato infine più che sopportabile, specie in considerazione di un risultato a tutti visibile, quello dell'effettiva maggior pulizia delle vie.

Ora, a un anno di distanza, l'operazione procede a ritmo inalterato; ogni notte quattro autobotti della Nettezza urbana effettuano ciascuna una media di 15-18 viaggi, riversando ogni volta sull'asfalto il contenuto del serbatoio idrico (sicché si può calcolare che almeno fiumi d'acqua vengono destinati ogni notte all'inaffiamento delle vie del centro, lungo le quali agisce poi una autospazzatrice; ma ve n'è una seconda, che funziona anche di giorno, sulle strade di minor traffico e meno affollate d'autovetture in sosta).

La massa dei cittadini — si è detto — si è pienamente adeguata al provvedimento della sosta alternata, per giorni dispari o pari, sull'uno o l'altro lato delle strade centrali; per cui le operazioni di pulizia procedono con assoluta speditezza, non incontrando — come nel periodo iniziale — il continuo intoppo di macchine parcheggiate sul lato sbagliato. Ugualmente, fioccano ogni notte una media di dieci contravvenzioni a carico di automobilisti che continuano a ignorare la disposizione (o vi sono costretti, loro malgrado, nel caso ad esempio in cui siano impossibilitati a spostare sul lato opposto il veicolo parcheggiato su quello consentito fino alla mezzanotte).

Ma nella quasi totalità dei casi, tutto si risolve con una contravvenzione da mille lire, attraverso il verbale infilato sotto il tergicristallo da un vigile in servizio notturno. Una singola autovettura fuori posto può venir benissimo scavalcata dall'autospazzatrice meccanica: non è la fine del mondo se un rettangolino d'asfalto eviterà lo spazzolone; nel caso invece che ci sia un'intera fila di macchine in sosta irregolare, viene fatto intervenire il carro-attrezzi di cui è dotata la stessa Nettezza Urbana; e ai contravventori lo spostamento dell'auto dall'uno all'altro lato della strada verrà a costare 5.200 lire, più le mille lire della contravvenzione. Ma si deve trattare di casi-limite, altrimenti né vigili né addetti alla Nettezza Urbana si comportano con quella «fiscalità», che era caratteristica della fase iniziale dell'esperimento. In tal modo — questo il risultato concreto, valido, di un anno di zona-disco con sosta alternata — l'operazione «strade pulite» è riuscita pienamente, almeno all'80 per cento delle aspettative.

C'è ancora un neo da eliminare. D'accordo che la segnaletica è del tipo internazionale, ma si potrebbe chiudere un occhio nei confronti dei contravventori stranieri. Invece, i vigili urbani si limitano tuttora — nel caso di una macchina con targa forestiera, sorpresa di notte sul lato sbagliato — ad avvisare il portiere del più vicino albergo, in modo che questi (se il numero di targa corrisponde all'auto di un ospite dello stesso hotel) possa invitare il proprietario a spostare il veicolo ed evitare così la relativa contravvenzione.

Ma in questi casi il portiere non «collabora», e in un certo senso fa bene: come può arbitrarsi, magari alle due di notte, di svegliare l'ospite invitandolo a scendere in strada? Il problema è stato anche esaminato dagli enti turistici, i quali hanno proposto l'affissione negli atrii degli alberghi di appositi manifesti che mettano sull'avviso i clienti della disciplina in atto per la sosta in strada. Oppure sarebbe il caso che il vigile, considerandolo fra i doveri di una civica ospitalità, evitasse in questi rari casi di multare lo straniero.

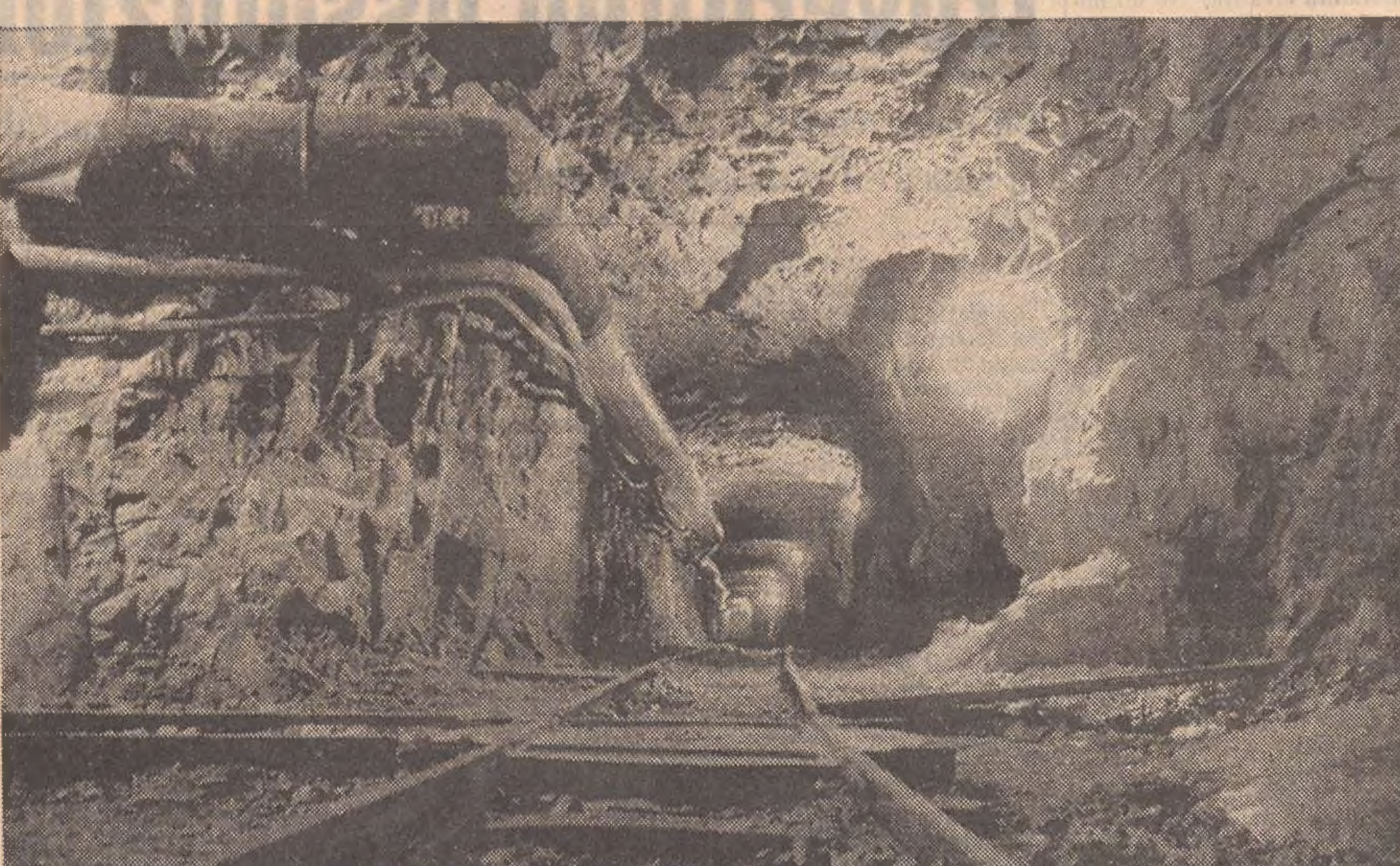
### Indagine regionale sui traffici portuali

L'Amministrazione provinciale è stata autorizzata a svolgere una ricerca per individuare i collegamenti del nostro porto con le grandi vie di comunicazione. Tale autorizzazione è stata data alla Provincia dalla Giunta regionale tramite una delibera proposta dall'assessore regionale Stopper: la decisione è stata presa nel corso della consueta riunione settimanale dell'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia.

L'indagine sui traffici mirerà soprattutto a individuare le nuove infrastrutture stradali e ferroviarie indispensabili per i collegamenti e il conseguente sviluppo delle zone industriali e commerciali triestine. L'Amministrazione provinciale dovrà presentare i risultati di tutta una serie di rilevazioni sulla situazione attuale dei movimenti su strada; così si dovrà analizzare il traffico urbano sulle strade interessate e sulle direttrici fondamentali affluenti, i movimenti derivanti dai traffici portuali, industriali e turistici e il movimento dei lavoratori pendolari. Inoltre dovranno essere elaborate previsioni sui traffici nel 1968 e si dovrà determinare la dinamica del traffico con i rilievi dei dati degli anni trascorsi. Il tutto servirà poi all'Amministrazione regionale da base sulla quale predisporre i singoli interventi a favore della nostra città e da base per i prossimi piani programmatici.

**Domani** alle ore 20.30 avrà luogo in piazza a Bagnoli un comizio pubblico del partito comunista sulla attuale situazione politica ed economica di Trieste e le lotte operaie. Parlerà il Sindaco di San Dorligo, Dusan Lovriha.

## Prova d'esame anche a Doberdò



(«Cameraphoto»)

A Doberdò si stanno alacremente portando a termine gli scavi in galleria per i sondaggi richiesti dal CERN in questa fase conclusiva della scelta del sito per il protosincrotrone. Dopo il completamento del pozzo verticale, che scende ad una profondità di 37 metri, le perforatrici stanno ultimando l'ultimo tratto di una galleria orizzontale che si estende per una lunghezza complessiva di circa 150 metri. Si tratta di una specie di prova-campione per il tunnel circolare entro il quale deve essere posta la «grande macchina».

La galleria sotterranea è scavata nella viva roccia, dimostratasi particolarmente massiccia e impermeabile: inutile dire che si lavora in questa galleria senza alcun bisogno di provvedere al puntellamento della volta e delle pareti. I carrelli trasportatori dei detriti si susseguono in uscita dal pozzo con rapidità, indice del fervore che anima gli stessi operai, consapevoli dell'importanza dei sondaggi in corso, anche per la rapida conclusione che dovranno avere, in modo che Ginevra possa al più presto essere in grado di ultimare il giudizio sul massiccio roccioso di Doberdò.

Nei giorni scorsi la Giunta regionale ha disposto un particolare finanziamento per questi lavori, concretamente così intervenendo a sostegno della candidatura di Doberdò.

SINGOLARE S.O.S. DA VIA RUGGERO MANNA

## Arbitrata dalla Mobile una questione di gatti

Una questione di gatti ha fatto accorrere la polizia in via Ruggero Manna. Gli agenti del Pronto intervento della Mobile, che sono intervenuti sul posto in seguito ad una telefonata giunta di primo pomeriggio al 223, si sono trovati di fronte a felini mansueti e a vicine di casa che si guardavano in cagnesco. Motivo della lite, che solo un sottufficiale e una guardia potevano sedare, erano i gatti della signora Alda P. e di sua madre che, a detta di una vicina di casa, la signora Maria P. (la stessa che aveva invocato l'aiuto della polizia) non facevano nient'altro che sporcare il cortile.

Frasi poco gentili hanno risposto alla accusa e il termometro della lite è incominciato a salire sino a raggiungere punte tanto alte da rendere necessario l'intervento della forza pubblica. I micioni, intanto, stavano a guardare sornioni. Il maresciallo Zotti ha pacatamente parlato con le tre donne riuscendo a calmare le acque ed a far scendere il mercurio sino alla linea del «buon vicinato». Calmi i gatti, placate le ire delle tre signore gli agenti hanno potuto segnare sul loro taccuino: «operazione conclusa».

### Accordo contrattuale per il personale del «Verdi»

La Federazione lavoratori dello spettacolo della CCdL informa che è stato firmato presso la Sovraintendenza del Teatro «Verdi» il contratto di lavoro del personale serale. Oltre la parte retributiva detto contratto stabilisce una regolamentazione per le ferie, festività, indennità di anzianità nonché la regolamentazione delle qualifiche, gli scatti anzianità, trattamento di malattia, indennità vestiario e benemerenze combattentistiche. Detto acordo è stato firmato dal Sovraintendente prof. de Ferra e dai rappresentanti sindacali Desenibus, Bellizzi, Tomaselli, Annis. L'accordo avrà la decorrenza dal 1.o gennaio 1969.

**Il Commissario del Governo**, Prefetto Cappellini, ha ricevuto visita di presentazione del nuovo presidente dell'IACP, dott. Luigi Stasi.

**Gravemente ustionato** alla mano sinistra è rimasto ieri l'elettricista Tullio Marchiò, di 34 anni, abitante in via D'Alviano 43. Egli stava sistemando un cavo elettrico in via Pietraferrata quando, per un improvviso corto circuito, si è sprigionata una potente scintilla che gli ha prodotto ustioni di terzo grado al pollice e di primo e di secondo grado alla mano. Trasportato all'Ospedale maggiore, l'infortunato è stato ricoverato con la prognosi di due settimane salvo complicazioni.



**ORARIO AUTOSERVIZI**

**ABBAZIA - FIUME** ore 8, 12, 19.
**AURONZO, Tolmezzo, Ampezzo, Forni, Laggio, Pelos** giorn. 7.
**GENOVA via Mantova-Cremona** giornaliera ore 8.15.
**GENOVA via Milano** ore 21.
**Laggio** ore 7, prenotazioni.
**MILANO** giornal. ore 8.15 e 21.
**VENEZIA** 6.45, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.



RIUNIONE DEGLI ESPERTI ITALO-JUGOSLAVI

## Doppio incontro a Roma su minoranze e lasciapassare

*In discussione le richieste per l'apertura di nuove scuole*
*Verso un'intesa sui transiti illimitati concessi ai frontalieri*

Ha inizio oggi a Roma un doppio incontro italo-jugoslavo sui temi della tutela delle minoranze e del traffico di frontiera.

Per i problemi delle minoranze si incontreranno i presidenti delle due delegazioni che formano l'apposita commissione istituita in base al memorandum di Londra. Questa commissione per consuetudine si riuniva due volte all'anno, a primavera ed in autunno, una volta a Roma ed una a Belgrado. Per un migliore svolgimento dei lavori è stata peraltro ravvisata l'opportunità di tenere una sola riunione plenaria all'anno della commissione, dando carattere preparatorio a uno dei due incontri, limitandolo ai presidenti delle due delegazioni, assistiti dagli esperti. E' questo l'incontro odierno a Roma, che avviene fra il capo-delegazione italiano, Ministro Millesi Ferretti, ed il rappresentante di Belgrado, Ambasciatore Peresic. Il Ministro Millesi Ferretti avrà al fianco il prof. Guido Gerin e il prof. Angioletti, quest'ultimo Provveditore agli studi ed esperto per la scuola in seno alla commissione italo-jugoslava. Pare non esista un prefissato ordine del giorno e che l'agenda sia quindi aperta ai più disparati argomenti che i capi-delegazione discuteranno da oggi a sabato. La qualificazione degli esperti fa tuttavia prevedere che in prima linea saranno anche in questa occasione le questioni scolastiche e particolarmente le richieste, da tempo all'esame, per l'apertura di scuole italiane in Istria e di una scuola slovena a Trieste.

La seconda riunione inizierà lunedì prossimo, sempre a Roma e pure con la partecipazione del Ministro Millesi Ferretti e dell'Ambasciatore Peresic. Si tratterà però non più della commissione per le minoranze ma dello speciale comitato italo-jugoslavo costituito con l'accordo di Udine per il traffico di frontiera. Si tratterà cioè di una delle periodiche sessioni nel corso delle quali vengono discussi i possibili miglioramenti dell'accordo di Udine, con riguardo alle agevolazioni suggerite dal crescente sviluppo del movimento fra le zone contermini. Lunedì sarà in discussione un'importante innovazione: la liberalizzazione dei transiti consentiti con il lasciapassare, che attualmente sono quattro, e che diventerebbero illimitati, analogamente a quanto è consentito con il passaporto. L'intendimento di arrivare a questo risultato già si è manifestato attraverso indiscrezioni emerse in precedenti incontri italo-jugoslavi. Ora però se ne riparlerà in termini concreti, nel senso che vi sarebbe da entrambe le parti un preciso orientamento favorevole. Tuttavia anche se lunedì l'intesa sarà confermata, la liberalizzazione per il lasciapassare non avrà effetto immediato in quanto, come detto, l'incontro dei capi-delegazione è solo preparatorio di provvedimenti, che saranno peraltro poi adottati a breve scadenza.

### Riprendono le trattative per l'Arsenale - San Marco

Riprenderanno stamane alle 10, all'Intersind, gli incontri fra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e i dirigenti della Fincantieri in vista del passaggio delle maestranze del cantiere nel costituendo Arsenale-San Marco. Dopo una breve parentesi, durante la quale gli esponenti dell'Intersind sono stati impegnati a Roma nella ricerca di un accordo sul problema dei saldatori elettrici del cantiere di Monfalcone, si riprende dunque a trattare del delicato processo d'integrale fusione delle due aziende triestine. Ciò avviene anche alla luce dell'approfondita verifica di tutti gli accordi aziendali vigenti, nell'uno e nell'altro stabilimento, compiuta nel frattempo da una commissione ristretta formata da membri delle commissioni interne della CCdL e della FIOM-CGIL e da esponenti delle direzioni dell'Arsenale e del San Marco: scopo di tale confronto era il poter poi compiere, in sede sindacale, la necessaria armonizzazione fra i trattamenti economici e normativi di cui distintamente fruiscono i dipendenti delle due aziende. Superata questa fase, si tratterà di riallacciare oggi il discorso sul passaggio immediato e globale delle maestranze del cantiere alle dipendenze dell'Arsenale, passaggio che ovviamente non può attuarsi automaticamente ma solo dopo l'avvenuto appianamento delle obiettive difficoltà tecniche, la principale delle quali è data dalla necessità di uniformare i diversi trattamenti. Saranno così nuovamente di fronte, al tavolo delle trattative, da una parte i rappresentanti della C CdL, della FIOM-CGIL e della FIM-CISL, e dall'altra i dirigenti dell'Intersind, della Fincantieri e delle due aziende interessate.

**La Camera Confederale del Lavoro** comunica che ci sono ancora pochi posti disponibili per la gita a Maria Woerth in Austria domenica 13 luglio. Le prenotazioni si accettano presso la stanza 32, II p. di largo Papa Giovanni 6.

LADRI NOTTURNI IN UN UFFICIO DI VIA COLOGNA

## Più danni che bottino nel bilancio del furto

**Ha resistito la cassaforte - Rubate solo ottomila lire**
**Messi in fuga dall'allarme lanciato da un inquilino**

Due giovani ladri hanno causato oltre centomila lire di danno per poter impossessarsi della modesta somma di 8.200 lire in contanti. Teatro del colpo, gli uffici della società esercenti prodotti zootecnici sita in via Cologna 38 - 40. Il presidente della società, Steno D'Agnolo, abitante in via dell'Eremo 138, ha denunciato il fatto alla polizia che ha avviato indagini e che sta ricercando i due responsabili.

Il signor D'Agnolo è stato svegliato ieri mattina all'alba da una telefonata: un signore che abita in un appartamento ubicato sopra gli uffici della società e che era stato destato da rumori sospetti, aveva chiamato subito il presidente della società per informarlo di quanto stava accadendo. Il signor D'Agnolo, dopo aver avvertito il pronto intervento della Mobile si è vestito ed è accorso nel suo ufficio che appariva come un campo di battaglia.

Gli agenti hanno ascoltato le dichiarazioni del testimone, apprendendo così che si trattava di due giovani molto agili che erano fuggiti come lepri alle grida di «al ladro, al ladro» con le quali era stato lanciato l'allarme da una finestra del secondo piano. I ladruncoli avevano già ultimato la loro «ispezione» e le grida hanno soltanto accelerato la loro corsa della fuga.

In base ai rilievi effettuati dagli agenti della squadra scientifica fatta intervenire sul posto, si sono potute ricostruire le mosse dei due ladri. I giovani avevano scavalcato il muro di cinta ed erano penetrati nel cortile dove si trovavano in sosta alcuni autocarri della società.

Per penetrare negli uffici del pianterreno, essi hanno divelto un telaio di legno munito di una rete metallica ed hanno quindi superato con un balzo il davanzale. Nei cassetti di una scrivania hanno trovato il bottino: lire 8.200. Poi si sono dati da fare per trovare altro denaro ed hanno buttato tutto all'aria, creando un disordine indescrivibile. Perquisito a fondo l'ufficio del pianterreno, i ladri hanno voluto visitare pure le stanze poste al primo piano. Hanno abbattuto a spallate una porta, ma hanno trovato un altro uscio che ha opposto resistenza. Perciò sono scesi nuovamente nel cortile, si sono arrampicati sul tetto di uno dei camion e con agile balzo sono riusciti a raggiungere un terrazzo da dove poi, scardinando una finestra sono penetrati negli uffici del primo piano. Il loro obiettivo era la cassaforte a muro che ha però resistito a tutti gli assalti. Colpi violenti non sono serviti però a sfondare la corazza.

### Conferimento di incarichi negli istituti professionali

La segreteria provinciale del SASMI comunica che è stata pubblicata l'ordinanza ministeriale per gli incarichi negli istituti professionali. Il SASMI comunica inoltre che il decreto del Ministro della P. I. col quale si prorogano di sessanta giorni i termini per la presentazione delle domande di immissione dei ruoli della scuola secondaria a norma della legge 468, stabilisce inoltre: 1) che saranno acquisite d'ufficio al fascicolo e regolarmente valutate le qualifiche relative ai servizi di insegnamento prestati nelle scuole secondarie statali anteriormente all'anno scolastico 1945-46; 2) che i presidi e professori di ruolo potranno presentare un certificato del titolo di studio in luogo dell'originale; 3) che gli stessi presidi e professori di ruolo che si trovino nella materiale impossibilità di presentare i certificati di servizio rilasciati dai competenti capi d'istituto potranno documentare la domanda con la copia dello stato di servizio rilasciata dal Provveditore agli studi. Il decreto fissa inoltre le modalità per la immissione nei ruoli di stenografia e di dattilografia degli istituti tecnici commerciali.

La segreteria provinciale del SASMI comunicaa che presso la sede di via Paganini 4 sono in vendita gli allegati n. 3, 4 e 5 per gli incarichi e le supplenze.

### Il nuovo Consiglio dell'Ordine degli ingegneri

L'Ordine degli ingegneri informa tutti gli iscritti che la assemblea elettiva per la composizione del nuovo Consiglio si è chiusa sabato scorso avendo raggiunto il quorum prescritto dal regolamento. Pertanto la preannunciata assemblea di ballottaggio non avrà luogo.

Sono risultati eletti i seguenti ingeneri: Giulio Ballis, Giorgio Sforzina, Ferruccio Carbi, Giancarlo Basaglia, Alfonso Ragone, Glauco Noulian, Giorgio Cibibin, Egidio Unari, Cesare Gialdi, Mistrovachi.

### Un'azione della CISNAL dopo il voto sul P.R.

La CISNAL ha dichiarato lo stato di agitazione dei lavoratori del settore edile e affini, per protestare contro le limitazioni imposte dal Piano regolatore regionale allo sviluppo urbanistico della città, che minaccia di mettere in crisi l'intera industria edile triestina a causa della riduzione delle aree edificabili e delle restrizioni apportate allo sviluppo urbanistico sul Carso e sulla zona costiera.

Inoltre la CISNAL ha protestato «per la mancata consultazione delle organizzazioni sindacali da parte dell'Ente regione sull'importante questione, che è destinata a produrre un aumento del costo degli appartamenti e, conseguentemente, dei canoni di affittanza, favorendo sia la speculazione economica sui prezzi che quella politica sulle „varianti" al piano».

## CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Ireneo — Il sole sorge alle 5.20 e tramonta alle 20.57.

**Ieri:** temperatura massima 26,2; minima 17,1; pressione mb. 1017,9 stazionaria; umidità 45 per cento; vento km. 11 da Ovest: cielo tre decimi coperto; mare leggermente mosso con temperatura di 23,3 gradi.

**Maree** — OGGI: alta alle 13.40 con cm. 40 sopra il l.m. e bassa alle 19.20 con cm. 8 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 0.35 con cm. 26 sopra il l.m. e bassa alle 7.10 con cm. 53 sotto il l.m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (San Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

**Servizio medico** per gli assistiti **dell'INAM:** per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.



## INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

**I «DC 9» attesi per Ronchi - Si riparla della villa romana affiorata negli scavi a Barcola**
**Mancato riassetto di una strada sconvolta dall'alluvione - Un'eco della tragedia del Biafra**

Dal consigliere Zimolo (PLI) è stata rivolta al Sindaco la seguente interrogazione: «L'agenzia "Quadrante Industriale" nel suo numero del 12 giugno scorso ha riportato la notizia che "dal prossimo anno" l'ATI sarà dotata, oltre che dei turboelica Fokker F 27, di quattro Douglas DC 9 da 115 posti e 920 kmh, ai quali se ne aggiungeranno successivamente altri due. I DC 9, secondo l'agenzia, saranno adibiti "alle linee interne del Mezzogiorno". E' ben noto — rileva a questo punto l'interrogante — che erano state date ampie assicurazioni che a partire dall'autunno prossimo, l'ATI avrebbe impiegato DC 9 sulla linea Trieste-Roma, venendo così incontro alle esigenze derivanti dall'accresciuto traffico ed alla necessità di garantire un minimo di comfort a bordo, cosa esclusa sui Fokker. Desidero perciò sapere se tale notizia corrisponde a verità, sia per quanto riguarda il ritardo nella consegna dei DC 9 sia per ciò che concerne la loro utilizzazione, e quali passi l'Amministrazione comunale intenda compiere in merito».

▣

Agli assessori competenti il consigliere Gabriella Gherbez (PCI) ha presentato il seguente quesito: «I resti delle vestigia romane, scoperti anni addietro a Barcola, sono stati dovutamente preservati? Si sono prese le misure necessarie onde assicurarsi che nella stessa zona (dal momento che oggi vi si stanno costruendo nuovi edifici e si deve quindi provvedere agli scavi necessari) non ci siano altri resti da preservare?» Nell'occasione, l'interrogante desidera anche sapere «quali misure tutelari sono state prese per garantire l'esistenza dell'antica torre ottomana, presente nel centro di Barcola, dietro l'edificio costruito dall'ex GMA, e preservarla dalla distruzione di certe sue parti, dal momento che in essa è stata sistemata una famiglia».

▣

Sul riassetto della via dello Scoglio, sollecitato dal consigliere Pahor (PCI), l'assessore ai Lavori pubblici, Mocchi, ha così risposto: «Il progetto riguardante la riparazione delle strade danneggiate dall'alluvione del 1965, prevedeva solo il rifacimento di un piccolo tratto di via dello Scoglio; i lavori previsti nella perizia, diretti dal locale Genio civile, non hanno potuto venire eseguiti, in quanto su altre strade comprese nella stessa perizia si è dovuto eseguire un maggior lavoro, dovuto al fatto che le condizioni delle carreggiate si erano nel frattempo aggravate. Data la reale necessità dell'intervento si provvederà al rifacimento sia della carreggiata che dei marciapiedi con un lotto di lavori di manutenzione delle strade cittadine, già appaltato».

▣

Il consigliere de' Vidovich (MSI) ha presentato un'interrogazione al Sindaco, per sapere se «passato il momento emotivo legato alla tragica fine dei lavoratori italiani in Nigeria, coinvolti nella guerra civile con il Biafra, sia stato predisposto, da parte dei competenti organi ministeriali, una tempestiva azione per richiedere il rientro dei lavoratori italiani dalle zone interessate da attività belliche dove sono esposti a pericoli anche materiali». In particolare, il consigliere chiede se risulta confermata la notizia secondo la quale presso le aziende di Stato operanti in appoggio alla Nigeria sono impiegati anche lavoratori triestini reclutati a Milano.

▣

L'assessore ai Servizi pubblici industriali, Vascotto, ha precisato — in risposta al consigliere Guglielmi (PCI) — che la «traversa» di Contovello, cioè il tratto che va dal n. 110 di Strada del Friuli al 229 di Contovello, è compresa fra le strade cittadine per le quali è stato previsto il potenziamento dell'illuminazione pubblica ed i cui progetti sono stati approvati sia dal Consiglio comunale sia dal Comitato tecnico provinciale, per una spesa complessiva di 50 milioni di lire. Al finanziamento della spesa verrà provveduto mediante l'assunzione di un mutuo, in corso di perfezionamento. Per quanto riguarda invece l'illuminazione delle strade interne della località, non è previsto per ora alcun potenziamento, data l'attuale indisponibilità finanziaria; l'esigenza viene tenuta ugualmente presente per il prossimo futuro.

▣

Dall'assessore Romano è stato assicurato al consigliere Jole Burlo che l'attuale contingente dei vigili urbani di stanza a Borgo San Sergio verrà opportunamente rinforzato con la prossima immissione nel Corpo di trenta nuovi vigili; fra qualche settimana, inoltre, dovrebbero giungere le prime motorette, di cui i vigili saranno dotati, e così potrà essere intensificata la sorveglianza in genere delle zone periferiche, da parte di pattuglie motorizzate.

## STATO CIVILE

**2 luglio**

MORTI: Munda ved. Varin Maria Rosa a. 69; Caharija in Medic Hererina a. 83; Ukmar ved. Pertot Maria a. 82; Battistella Guido a. 75; Bani Carlo a. 71; Volk in Krizmancic Maria a. 59; Urbani Urbano a. 71; Secco Ermanno a. 89; Codella Giovanni a. 68.

NATI: 14.

**Chiamate d'imbarco** per stamane alle ore 10. Turno «generale»: padroni marittimi; meccanici navali 1.a classe; 1 operaio meccanico; 1 allievo ufficiale di coperta; 3 giovani di coperta, turno 164, 165, 169; 1 fuochista, turno 2501; 1 carbonaio, precedenza 1160.

### IN ATTESA DEL «COLLOQUIO» CHE SUSCITA ANCORA QUALCHE TIMORE

# Siamo i «primi» di un nuovo sistema ha detto uno studente del classico

## *Il tema di matematica è stato considerato particolarmente difficile Padre e figlia affrontano contemporaneamente l'esame di maturità*

I «maturandi» hanno affrontato ieri mattina la seconda ed ultima prova scritta. La prima, come si sa, è stata quella del tema di italiano, mentre ieri ogni indirizzo di studi ha avuto una prova su una materia specifica. I giovani hanno sottolineato nuovamente come l'atmosfera nelle aule fosse stata particolarmente cordiale e serena. Ormai non c'è altro che da pensare al famoso «colloquio», che suscita ancora un po' di timore. «In fondo, ci ha detto un ragazzo, noi siamo i "primi" di un nuovo sistema».

Per la maturità classica la prova consisteva nella versione di un brano di Petronio dal latino in italiano. Il tempo assegnato è stato di quattro ore. Parecchi i ragazzi del Dante usciti in anticipo, che si sono soffermati a commentare le frasi più ardue. Tutti sono stati concordi nell'affermare che il senso del tema era piuttosto facile, mentre la maggiore difficoltà consisteva nel trovare il giusto significato per ogni vocabolo. Soprattutto l'ultimo periodo ha destato parecchie perplessità: «religiosae orationis sub testibus fides». I più attenti, o i più fortunati, si sono infine accorti che su qualche vocabolario era riportata la frase intera con traduzione. In generale comunque il tema non è apparso eccessivamente difficile, anche se nessuno di loro aveva mai tradotto parti del Satyricon di Petronio. Lo avevano però sentito molto nominare, sia dalle cronache che dalla letteratura.

Tra gli alunni del Dante che si presentano all'esame di maturità abbiamo anche scoperto un signore, che cercava di passare inosservato. Italo Apollonio, un impiegato di 47 anni, la cui figlia in questo stesso momento affronta la matura nel Liceo Petrarca.

Diversa dal primo giorno la atmosfera dei due Licei scientifici. Ieri i ragazzi sono usciti quasi tutti allo scadere delle cinque ore ed apparivano stanchi e nervosi. Il tema di matematica, a sentir loro, era veramente molto difficile. Ce l'ha confermato anche il «genio» di matematica, del Galilei, che sembra sia tra i pochissimi giovani che sono riusciti a finire il problema. Per le prime due ore i ragazzi hanno perso tempo, poiché la prova sembrava molto semplice, poi è arrivata una «funzione veramente terribile», che era stata fatta molto poco durante l'anno scolastico. Ad ogni ragazzo, praticamente, risultava un disegno ed una soluzione diversa. Tutti sono stati concordi nel dire che «non credono di dimostrare la loro maturità facendo calcoli immani». Un po' mortificati hanno fatto notare anche che i temi di matematica degli esami degli scorsi anni secondo loro erano molto più semplici.

Al Liceo Petrarca i giovani hanno fatto più o meno gli stessi commenti dei loro colleghi del Dante; anche per loro il tema era difficile soprattutto per l'interpretazione esatta dei singoli vocaboli. Il senso invece era abbastanza facile da intuire. Anche qui l'ultimo periodo ha destato parecchie discussioni fuori dall'Istituto sulla sua esatta traduzione, ma ormai era troppo tardi. Un ragazzo ci ha detto, «sia quel che sia, siamo uniti nell'errore». In quanto ai futuri colloqui, un'altro giovane ci ha detto «Speriamo di avere fortuna, clemenza e bontà». Tutti infatti sperano che questo esame sia realmente un colloquio, non un monologo o una interrogazione.

Atmosfera distesa invece tra le future maestre: il tema di matematica è stato abbastanza facile. I teoremi da applicare sono stati abbondantemente studiati durante l'anno. Le ragazze vanno quindi al colloquio abbastanza tranquille e fiduciose. Alcune non hanno ancora scelto la materia su cui farsi interrogare. Assisteranno ai primi esami, guarderanno i professori, e poi faranno la loro scelta.

Facce serene e notevole soddisfazione tra gli allievi degli istituti tecnici commerciali per il tema di ragioneria. L'argomento da sviluppare non era difficile: si trattava in sostanza di trasformare una ditta individuale in una società collettiva, operazione più volte affrontata durante il corso dell'anno scolastico. La maggior parte degli studenti ha detto di aver impostato lo sviluppo dei conti e le scritture in maniera corretta, facilitati anche dalla presenza di dati che usualmente dovevano essere ricercati dal candidato.

Anche nella sezione geometri del «Da Vinci» il tema di topografia non ha costituito un problema di difficile soluzione. Da taluni è stato giudicato «abbastanza semplice» perché rientrava nel tipo classico dei problemi svolti in classe. Erano state assegnate sette ore per lo svolgimento, ma parecchi sono riusciti a consegnare i loro lavori ben prima dello scadere della fatidica ora.

All'Istituto tecnico nautico, dove la prova d'italiano non aveva suscitato eccessive simpatie, si è avuta ieri una notevole schiarita. Futuri capitani e direttori di macchina erano veramente soddisfatti dei temi assegnati e molto più ottimisti di quanto non lo fossero l'altro giorno per le prove orali che li attendono la prossima settimana. Qualche difficoltà è stata invece incontrata dai «costruttori», che si sono intrattenuti in aula sin quasi al termine del tempo concesso. Nel complesso però il bilancio della giornata al «Nautico» può considerarsi abbastanza positivo. La maggior parte degli studenti è stata poi concorde nel sottolineare che i primi contatti con i professori che compongono le commissioni si sono rivelati abbastanza cordiali e tali comunque da creare un certo clima di distensione.

Per quanto riguarda l'Istituto tecnico industriale «A. Volta» il tema professionale di ieri ha avuto diverse accoglienze. Mentre alcuni infatti si sono trovati abbastanza a loro agio, altri, all'uscita, sembravano piuttosto perplessi. I radiotecnici, per esempio, si sono trovati all'inizio un po' incerti di fronte all'argomento che dovevano affrontare e sul quale, durante l'anno, non avevano avuto modo di soffermarsi a lungo. Poi però la prova non si è rivelata eccessivamente difficile e i più l'hanno portata a termine con una certa speditezza. Antonio B., della V a, che i colleghi considerano un «cervello» nel settore della radiotecnica e che chiamano scherzosamente «il professore», ci ha detto che tutto sommato la prova aveva carattere descrittivo e si prestava quindi ad essere affrontata con tranquillità. Più impegnati invece alcuni elettrotecnici, alle prese con un autotrasformatore che li ha messi alquanto in imbarazzo e che non si aspettavano come tema d'esame.

Attimi di nervosismo per i termotecnici che ad un certo punto si sono accorti che qualcosa non quadrava nel tema loro assegnato. Dopo alcune furtive consultazioni tra loro hanno deciso di rivolgersi al presidente della commissione facendogli rilevare che probabilmente uno dei dati resi noti doveva essere errato. Il testo ministeriale veniva immediatamente visionato dalla commissione che effettivamente riscontrava la sussistenza dell'inesattezza riscontrata dagli studenti e provvedeva a rimediare. A parte questo inconveniente la prova si è comunque svolta abbastanza tranquillamente e gli studenti sembravano piuttosto soddisfatti.

Si è così conclusa la prima parte della nuova maturità. Terminate le due prove scritte non resta ai giovani che affrontare i colloqui. Da questa nuova impostazione degli esami orali si vedrà, in fondo, la vera riforma della maturità. Domani le varie commissioni inizieranno le valutazioni delle prove scritte e dei «curricula» di ogni studente. I colloqui inizieranno, a seconda degli Istituti, lunedì o martedì.

# Dal «Satyricon» ai bilanci aziendali nei temi della seconda prova scritta

(«Giornalfoto»)

### Questa la versione del tema di latino

Ecco il testo della versione dal latino assegnata ai candidati alla maturità classica:

«De poesia. Multos, iuvenes, carmen decepit. Nam ut quisque versum pedibus instruxit sensumque teneriorem verborum ambitu intexuit, putavit se continuo in Heliconem venisse. Ceterum neque generosior spiritus vanitantem amat, neque concipere aut edere partum mens potest nisi ingenti flumine litterarum inundata. Refugiendum est ab omni verborum, ut ita dicam, vilitate et sumendae voces a plebe summotae, ut fiat "Odi profanum vulgus et arceo". Praeterea curandum est ne sententiae emineant extra corpus orationis expressae, sed intexto vestibus colore niteant. Homerus testis et lyrici, romanusque Vergilius et Horatii curiosa felicitas. Ceteri enim aut non viderunt viam qua iretur ad carmen, aut visam timuerunt calcare. Ecce belli civilis ingens opus quisquis attigerit nisi plenus litteris, sub onere labetur. Non enim res gestae versibus comprehendendae sunt, quod longe melius historici faciunt, sed per ambages deorumque ministeria praecipitandus est liber spiritus, ut potius furentis animi vaticinatio appareat quam religiosae orationis sub testibus fides».

Ecco una traduzione del testo di versione dal latino assegnata ai candidati per la maturità classica:

«La poesia. Molte persone, o giovani, si sono lasciate ingannare dal desiderio di far poesia. Infatti non appena uno ha costruito un verso nel suo schema metrico o ha chiuso in un periodo un'idea delicata, ritiene subito di essere giunto alla vetta dell'Elicona. Ma un'ispirazione alquanto elevata non ama la superficialità e la mente non riesce né a concepire né a partorire alcunché se non è bagnata dalle fluenti acque delle lettere. Bisogna tenersi lontani da ogni bassezza, per dir così, di espressione e sono da prendersi le parole lontane dall'eloquio plebeo, in modo che si realizzi l'oraziano "Odio il volgo profano e da me lo respingo". Inoltre bisogna curare che le sentenze non si distacchino, sollevandosi al di fuori del contesto del discorso, ma risplendano di un colore che sia quello stesso di cui è intessuta la veste tutta. Ne è testimone Omero ed i lirici e tra i latini Virgilio e la felicissima minuziosità di Orazio. Tutti gli altri infatti o non videro la strada per la quale andare alla poesia o, pur avendola vista, ebbero timore di percorrerla. Ad esempio, chiunque sceglierà come argomento un grande poema sulla guerra civile, se non è pieno di cognizioni letterarie, cadrà sotto il peso. Giacché non si tratta soltanto di mettere in versi i fatti accaduti — cosa che gli storici sanno fare molto meglio — ma l'immaginazione deve avere libero sfogo attraverso le tortuosità degli interventi degli dei, cosicché l'opera appaia piuttosto il vaticinio di un animo invasato che non una scrupolosa narrazione condotta fedelmente sulla scorta di precise testimonianze». (Petronio, Satyricon, capitolo 18).

*(Agenzia Italia)*

**Maturità scientifica:** — Le lunghezze dei lati BC, CA, AB del triangolo ABC sono rispettivamente $2a$, $s - x$, $s + x$, essendo $a$ ed $s$ elementi dati. Si esprimano per mezzo dei dati e di $x$ l'area del triangolo e il raggio R del cerchio ad esso circoscritto (1). Indi si studi l'andamento della funzione R alla seconda potenza (x), indicando in particolare gli intervalli nei quali essa è crescente o decrescente.

(1) Si ricordi che la lunghezza del raggio del cerchio circoscritto a un triangolo è un quarto del rapporto fra il prodotto delle lunghezze dei lati e l'area.

**Maturità tecnica commerciale** — Tema di ragioneria.

Il signor «X» è titolare di una azienda industriale, produttrice di mobili, la cui situazione patrimoniale era, al 28-2-19.., la seguente: Attività: terreni lire 8.000.000, fabbricati lire 50 milioni, macchinari e impianti lire 92 milioni, attrezzi lire 3 milioni 200 mila, automezzi lire 14 milioni, rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti lire 63.540.000, crediti verso clienti lire 36 milioni, effetti attivi lire 5.850.000, denaro in cassa lire 165.000, banca c/c lire 2.350.000; totale attivo lire 275.105.000. Passività: fondo ammortamento lire 30 milioni, finanziamento mediocredito lire 120 milioni, debiti verso fornitori lire 46 milioni, effetti passivi lire 25 milioni, fondo indennità licenziamento lire 8 milioni 650 mila; totale passivo lire 229.650.000; capitale netto lire 45.455.000. Totale a pareggio lire 275.105.000.

Allo scopo di migliorare la situazione finanziaria dell'azienda, il signor «X» si accorda con il signor «Y» per costituire una società in nome collettivo. Nella nuova società, «X» apporta la sua azienda valutata di comune accordo lire 40.000.000, mentre «Y» conferisce una uguale somma in contanti. Il fondo ammortamento, iscritto nella precedente situazione patrimoniale era così composto: fabbricati L. 3.000.000; macchinari ed impianti L. 20.000.000; attrezzi L. 1.500.000; automezzi Lire 5.500.000. Agli effetti della cessione si rivaluta il terreno del 25 per cento e si svalutano del 5 per cento i valori netti dei restanti cespiti ammortizzabili. Le rimanenze di materie prime, ecc. vengono valutate L. 60 milioni. Si creano, inoltre, un fondo imposte di L. 1.500.000 ed un fondo liquidazione crediti pari al 4 per cento dei crediti e degli effetti.

Tenendo presente quanto sopra, il candidato presenti: 1) le scritture nel giornale in p. d. relative alla cessazione della azienda di «X»; 2) le scritture nel giornale in p. d. della nuova società relative alla costituzione, all'effettuazione dei conferimenti ed al pagamento per contanti delle spese di impianto ammontanti a L. 1.250.000; 3) la situazione patrimoniale della società dopo le predette operazioni.

**Maturità magistrale** — Una piramide a base quadrata, che ha gli spigoli laterali eguali fra loro, è retta. Per quale ragione? Sapendo che i suoi spigoli laterali hanno la stessa lunghezza «s» del lato di base, se ne trovi l'altezza. Se si sega la piramide con un piano parallelo alla base, si ottengono una piramide e un tronco di piramide. Sapendo che il volume della piramide così ottenuta è 1/7 di quello del tronco di pira-no le altezze dei due solidi. Considerato il cilindro circolare retto che ha la stessa altezza del tronco e una base inscritta nella base minore del tronco stesso, se ne esprima il volume per mezzo di «s». Si determini «s» in modo che l'area della superficie totale del cilindro sia nel rapporto di 1 + radice di 2 con quella della sfera avente il raggio di mezzo metro.

**Maturità geometri** — Topografia: Per la sistemazione di un campeggio, zona montana, si è rilevato l'appezzamento ABCDS. Nel punto S si è fatta stazione con un tacheometro centesimale con graduazione destrorsa e cannocchiale centralmente anallattico, di costante distanziometrica K = 100. Dati gli elementi di rilevamento (specificati nel contesto) il tema così prosegue:

Si vuole spianare, con piano orizzontale ed in modo che vi sia compenso tra i volumi di sterro e di riporto, l'appezzamento ABCDS; il terreno può considerarsi rappresentato da tre falde triangolari piane SAB; SBC; SCD. Il candidato: calcoli, dapprima, le distanze e le quote dei punti A, B, C e D; determini, successivamente: a) la quota del piano orizzontale di compenso assumendo come piano orizzontale di riferimento Q con o = m 1000; b) le quote rosse sui punti S, A, B, C e D e la posizione dei punti di passaggio M (su SA); N (su SB); P (su SC) e T (su SD); calcoli, infine, il volume di sterro V—s. Il candidato rappresenti la planimetria quotata dell'appezzamento, in scala 1 : 1000. NB. I calcoli potranno essere sviluppati anche con tavole logaritmico-trigonometriche sessagesimali, previa trasformazione delle misure angolari.

### Commemorato in aula l'avv. Augusto Urbani

Ieri mattina alla prima sezione civile del Tribunale è stato commemorato dal presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori, avv. Gasser, l'avv. Augusto Urbani.

Con commosse parole è stato ricordato il defunto per la sua bontà, dirittura, cultura giuridica e umanistica ed è stato ricordato quale volontario della guerra mondiale alla quale ha preso parte come tenente di fanteria. Per le sue doti, l'avv. Gasser ha concluso che la più completa rievocazione si dà con sole tre parole: «fu vero avvocato».

Si è associato al lutto della famiglia e del Foro triestino il presidente del collegio consigliere dott. Fazio, e il P. M. dott. Pascoli.

### LA SOSPETTA «FUGA» DEI TEMI D'ITALIANO

# Tutto in perfetta regola nei «tecnici» di Trieste

## L'inchiesta del Ministero della Pubblica Istruzione riguarderebbe solamente gli istituti di Milano

*Uno scandalo in vista negli esami di maturità? Una notizia pubblicata ieri con particolare rilievo da un giornale milanese del mattino è intitolata «Maturità in pericolo». In sostanza è avvenuto questo: due giovani candidati alla maturità di ragioneria si sono presentati durante la notte nella redazione del giornale chiedendo l'«aiuto» di un esperto economico per la impostazione da dare a due dei quattro temi che dovevano essere dettati sette ore dopo. I giovani conoscevano «esattamente» i titoli di due dei temi ministeriali, cioè quelli aventi stretta attinenza con i problemi economici. Come sono potuti uscire dalla strettissima e severa sorveglianza ministeriale i titoli? E' quanto si domanda il giornale della capitale lombarda.*

*I temi, in buste sigillate senza possibilità di manomissioni, sono invitati dal Ministero della Pubblica Istruzione ai Provveditori agli studi, che a loro volta provvedono a consegnare le buste stesse ai presidenti di commissione. Le buste, che sono conservate fino al momento dell'esame nelle segreterie delle singole scuole, vengono aperte dai presidenti di commissione alla presenza dei commissari e degli alunni. Questi ultimi sono chiamati a constatare la integrità delle buste stesse. E' impossibile quindi che un tema possa essere conosciuto attraverso la manomissione delle buste; ogni commissione ministeriale se ne accorgerebbe. E' possibile pertanto che la «soffiata» sia arrivata a Milano per vie trasverse da «qualcuno» della Capitale. A tale proposito si apprende da Roma che il Ministero ha immediatamente ordinato un'inchiesta la quale dovrebbe stabilire, oltre alla responsabilità delle «fughe», anche l'estensione del fenomeno.*

*Gli studenti degli istituti di ragioneria della nostra città, il «Carli» ed il «Da Vinci» da noi interpellati, hanno escluso che indiscrezioni di questo tipo possano essere trapelate anche a Trieste. La nostra città è immune quindi da questi pasticci, veramente incresciosi, che dimostrano un certo malcostume in atto presso qualche alto funzionario centrale.*

**Abbiamo ricevuto parecchie lettere — alcune molto interessanti e attuali — sui problemi della scuola. Le pubblicheremo non appena si sarà conclusa la sessione di esami tuttora in corso.**



# SEGNALAZIONI

### L'astensione sul P.R. del consigliere Monfalcon

«Egregio Direttore, leggo con sorpresa sul Suo giornale, nella cronaca della seduta al Consiglio comunale di Trieste dedicata al Piano Regolatore, che io avrei reso — in sede di votazione — "un'immotivata dichiarazione d'astensione". Ritengo che con tale aggettivo — "immotivata" —, il Suo redattore abbia voluto intendere che io non avrei espresso i motivi della mia astensione; ed in questo modo avranno interpretato la frase i lettori. Mi corre pertanto l'obbligo di sottolineare che al contrario io ho motivato la mia astensione con una dichiarazione che figura agli atti della seduta del Consiglio. Su tale dichiarazione il Suo giornale può consentire o dissentire, può approvare od anche vivacemente criticare: ciò è nelle facoltà della stampa. Ma credo che sia anzitutto necessario precisare in primo luogo i fatti, quali essi realmente si sono verificati. In concreto la mia posizione d'astensione è stata dettata dal rifiuto d'accettare un Piano Regolatore inadeguato e superato, così come dal rifiuto di associarmi ad una posizione di difesa, di interessi privati, quale quella espressa dal voto contrario delle destre. Conto pertanto su di Lei perché questa mia modesta precisazione venga portata a conoscenza dei lettori del Suo giornale. La saluto con perfetta osservanza. Fausto Monfalcon (Consigliere comunale del PSIUP)».

### Piove dal tetto in via San Pelagio

«Noi inquilini delle case n. 17, 19, 21, 23, 25, 27, abitanti al quarto piano di via San Pelagio siamo costretti ad avvisare l'IACP siccome già da 10 giorni piove attraverso il tetto ed abbiamo rovinato mobili e muri. Sono venute commissioni su commissioni ma, salvo qualche piccola riparazione, non hanno combinato nulla; gli stessi ingegneri dell'IACP che sono venuti da noi ci hanno detto che bisognava fare il tetto nuovo ma che non potevano spendere tanto; ora ci sembra che anche noi abbiamo il diritto di vivere in condizioni umane; perciò se l'IACP non prenderà provvedimenti entro questa estate saremo costretti ad adire le vie legali. A nome degli inquilini Ernesto Pieri».

### Lotta ai rumori vicino agli ospedali

Ho letto finalmente una voce contro quegli automobilisti scriteriati che senza un pizzico di intelligenza e di cuore scorrazzano nelle vie adiacenti l'Ospedale Maggiore in tutte le ore del giorno con velocità pazzesche e con rumori assordanti destando nei pazienti uno sconforto senza pari. Quando poi un'automobile trova la via bloccata da qualche macchina che la precede, apriti cielo, allora. Intervengono clacson, trombe e trombette d'ogni genere a sollecitare il malcapitato, il quale, è logico, non può sbrogliarsi da solo se prima quello che lo precede non gli lascia il passo. Ora questo frastuono si ripete frequentemente durante il giorno, durante le prime ore della notte raggiunge il diapason dell'inferno.

Ora noi degenti ci domandiamo: Non esistono disposizioni in merito? E se esistono perché non intervengono le autorità a farle osservare? Se la cosa è tollerabile durante l'inverno, diventa ossessionante durante l'estate quando i degenti per il calore interno devono dormire con le finestre aperte.

Signor Sindaco, ponga mano alle leggi e le faccia osservare scrupolosamente: sono i degenti dell'Ospedale Maggiore che tanto la pregano di intervenire assecondando anche così lo scrupoloso e paziente lavoro dei medici curanti. Ringraziando anticipatamente, Giovanni Fontanotti.

### Fuori dal centro le officine rumorose

«Egregio signor Direttore, siamo un gruppo di condomini dello stabile n. 45 di via Gambini che si rivolgono alle sempre gentili "Segnalazioni" esponendo quanto segue. Nel cortile di detto stabile e degli altri aderenti sia sulla via Gambini che sulla via Matteotti, esiste una stamperia recentemente rinnovata con l'installazione di macchinari grossi, aspiratori, presse, seghe elettriche ed altre diavolerie che lavorano quasi contemporaneamente generando una tale gamma di rumori assordanti e oscillazioni capaci di far ammalare di nervi anche la persona più sana. A nulla sono valse le numerosissime telefonate che non trovano mai un responsabile; tutti ci capiscono, ci comprendono, ma nessuno fa niente. Da quanto ci risulta, nei centri abitati non dovrebbero "per legge" sorgere delle attività dannose alla salute pubblica e questa la è. Per queste, se non andiamo errati, è stato istituito l'Ente porto industriale. Noi non siamo certamente qui a chiedere la chiusura di detta fabbrica, ma attraverso le sempre gentili "Segnalazioni" vogliamo che l'eco delle nostre proteste giunga a chi di dovere affinché con un po' di buona volontà vengano presi i provvedimenti necessari ad eliminare questo dannoso disturbo che dura da anni. Sentitamente ringraziando». (Dodici firme).

### La borsa-libro

«Mentre siamo grati al Magnifico Rettore prof. Origone per aver così sollecitamente risposto alla "segnalazione" da noi fatta sul Vostro giornale, è peraltro necessario che a mezzo della Vostra cortesia nell'ospitare anche questa lettera siano fatte alcune precisazioni sulle affermazioni del prof. Origone. 1) Contrariamente a quanto il Rettore afferma i sussidi di studio non sono ancora stati assegnati, o per lo meno gli studenti assegnatari non ne sanno ancora niente (siamo al 1.o luglio!), e ciò è facilmente controllabile rivolgendosi come noi oggi abbiamo fatto alla Opera dell'Università. 2) Contrariamente a quanto il Rettore afferma non sono due anni che le borse-libro non vengono assegnate perché uno degli scriventi l'ha ottenuta lo scorso anno (se ciò sia dovuto a bontà e munificienza dell'Opera non lo sappiamo, ma resta l'imprecisione). Circa poi la scarsa informazione sul rientro dell'ottima istituzione che era la borsa-libro, questa non è dovuta direttamente agli scriventi, ma all'Opera la quale alla presentazione della domanda per la borsa-libro la doveva depennare precisando che era stata abolita. Con i più vivi ringraziamenti per l'ispitalità. Riccardo Zuppancich e Pierpaolo Caputi».

### Fermare la maestra

«Abbiamo avuto sentore che la maestra dei nostri bambini, classe I D - Scuola "A. Padoa" di S. Luigi, molto probabilmente dovrà essere destinata ad altro incarico. Ciò porterebbe uno squilibrio nelle successive fasi di studio in quanto con la presente maestra la classe ha iniziato un sistema di insegnamento sperimentale, forse l'unico realizzato a Trieste, che ha dato ottimi risultati. Senza contare le doti morali della maestra stessa alla quale i bambini si sono affezionati. Questo, psicologicamente, è un fattore molto importante e al vertice lo si è avvertito: da diversi anni, infatti, si tende a far compiere l'intero arco delle elementari con la stessa insegnante. Vorremmo che anche per i nostri bambini si facesse altrettanto dimostrando in tal modo di voler superare eventuali ostacoli di carattere burocratico, e dando prova di sensibilità nei confronti dei genitori e dei bambini di una intera classe, con quello spirito di collaborazione che si dice di voler perseguire per un domani migliore della scuola. Cordiali saluti. I genitori degli alunni della classe I D - Scuola "A. Padoa"». (15 firme).

### Replicano i bigliettai

Nella rubrica «Interrogazioni al Consiglio comunale» del 30.6 u.s. appariva l'interrogazione rivolta dal consigliere Lonzar al Sindaco, dove egli si lamenta della scorrettezza e offensivo comportamento di «alcuni bigliettai» del SCT (autocorriere) verso gli utenti, nonché del cattivo adempimento del loro servizio.

Non escludiamo che succedano casi sporadici di incompatibilità fra personale in servizio e utente, ma sempre in difesa del regolamento. Non escludiamo che tra noi ci siano persone «criticabili» per il loro comportamento, però quando una cosa diviene di dominio pubblico, quel «alcuni» ci implica tutti, perciò sarebbe giusto che il sig. Lonzar sia più specifico e si accerti di persona sull'efficienza del personale accusato.

Teniamo a precisare che dall'ultima assunzione, che risale a dieci anni fa, non ci è stato mosso, fino a oggi, alcun rimprovero per il nostro servizio.

Le accuse rivolteci sono più ingiuste, quando si pensa ai veri problemi che, nell'ambito del nostro servizio, aspettano di essere risolti per il bene nostro quanto per il bene pubblico.

Concludendo saremmo molto lieti se il sig. Lonzar ci concedesse la gentilezza di una sua visita per conoscerci meglio e appianare la questione. I bigliettai delle autocorriere del SCT di Trieste.

### Canali intasati

In via Costalunga dal n. 74 alla via della Pace la via è stretta, quando piove i canali in superficie e i tombini sono pieni di terra e l'acqua scorre lungo la strada. Preghiamo l'Assessore di provvedere; sarebbe un bene per la città pulita. Grazie a nome di tutti. G. Lauri.

### Stalla a Rabuiese

«Al posto di blocco di Albaro Vescovà (Rabuiese), dove dalle statistiche si rileva che nel 1968 ed i primi mesi del 1969 gli indici dei passaggi hanno superato il milione di persone, non solo non si sono fatte dalla parte italiana le corsie necessarie ed il piazzale, ma, addirittura si sta costruendo una stalla con annesso Ufficio Igiene. Con quale criterio? Il confronto che faranno i turisti sarà proprio lusinghiero?».

### Regolamento sì o no?

«Una società edilizia ha in corso di costruzione un gruppo di quattro case con due ingressi via Bonomo e due in viale XX Settembre. In particolare l'edificio segnato col n. 3 del progetto è una costruzione a forma di T e la variante della stessa ultimamente presentata dall'impresa è stata approvata dalla commissione del Comune quantunque non rispetti le norme del vigente regolamento edilizio 16-8-1933 (art. 33 e 35), in quanto la parte postica comporta un'altezza di circa 29 m. al posto di 26 m. stabiliti dagli articoli sopracitati. Questa maggiore altezza sarebbe stata ammessa sino all'anno 1935 in quanto l'articolo 33 concedeva al Sindaco tale facoltà di deroga ora non più vigente. Ora ci si chiede se la commissione nell'esame dei progetti si attiene rigorosamente a quanto stabilito dal regolamento o se in casi particolari può fare delle eccezioni, senza tener conto che con tali deroghe vengono danneggiati i cittadini che hanno anch'essi dei diritti, diritti che la commissione dovrebbe essere tenuta a tutelare. Vittorio Nichetto a nome dei condomini di via Pindemonte 10 e 10/1».

### Ex marciapiede in via Damiano Chiesa

La Vostra rubrica è utilissima e abbiamo visto che il più delle volte per le segnalazioni di manchevolezze e disagi sono stati presi dei provvedimenti da chi di dovere per porre rimedio a quanto lamentato. Veniamo perciò con molta speranza a chiedere gentilmente all'Assessore dei Lavori Pubblici se non sarebbe il caso di provvedere alla sistemazione dell'unico marciapiede della via D. Chiesa cioè dalla Caserma in poi, almeno fino al punto in cui ci sono molte case! Non si può nemmeno parlare di marciapiedi, perché praticamente non esiste più!! E la strada è molto stretta e in salita, due macchine in certi punti — dato che ci sono anche macchine parcheggiate su un lato — non riescono nemmeno a passare! Immaginatevi pertanto il disagio ed il pericolo di noi poveri pedoni, costretti a camminare sulla strada che, anche se fatta di «pavè» e perciò «gropolosa». Pur sempre meglio del succitato «ex» marciapiede, trasformato da anni ormai in canale più o meno profondo. Pensiamo, basterebbero un paio di giornate di lavoro per sistemare almeno i più brutti e pericolosi punti come è stato così sollecitamente fatto per la via Farneto. Ringraziamo anticipatamente per quanto vorrete fare e distintamente salutiamo. Un gruppo di abitanti di via D. Chiesa alta.

### Soltanto a prestito le opere del Leopardi

Al lettore T. T. M., che ricerca Leopardi: il dialogo, non poesia, della moda e della morte, fa parte delle operette morali, sono due paginette abbastanza fitte che ho trovato a pag. 830 di «Tutte le opere di G. Leopardi» a cura di F. Flora, ed. Mondadori, 1945; volume che posso mettere a disposizione dell'interessato, qualora richiedesse il mio indirizzo a voi, onnipotenti segnalazioni. - G. B.

## LE ORE DELLA CITTA'

### Omaggio a Padre Pio

A conclusione dell'anno scolastico, gli alunni delle scuole medie «Pierino Addobbati», in una saletta del convento dei PP. Carmelitani di Gretta, hanno presentato una nutrita selezione di lavori-inchiesta su «Padre Pio da Pietrelcina». La mostra è stata ammirata con largo consenso di pubblico e competenti.

### Convegni M. Cristina

Il movimento dei Convegni Maria Cristina indice un bando di concorso per il «Premio letterario Maria Cristina» che verrà assegnato da una giuria femminile, ad un'opera di narrativa che, nella piena libertà della sua espressione artistica si dimostri rispettosa dei valori umani e cristiani. Al premio, che è di 2 milioni, possono concorrere opere di scrittori italiani edite dal 1 gennaio al 31 dicembre 1969. Per ulteriori informazioni telefonare al 58046.

### Al Mobilificio Ballarin

La cucina *Sabrina* per voi giovani. E' un modello *«BB»*.

### Liste matrimoniali

All'*Eurostile*, Corso Italia 12: Porcellane, cristalli, esclusivista Rosenthal, Studio Linee. Una commessa specializzata è sempre a Vs. disposizione.

### Jägermeister

Infuso semiamaro di 56 erbe di tutto il mondo, genuino, corroborante di tutte le ore: lo trovate in vendita presso «ALIMENTAZIONE B.M.» di via Roma 3.

### Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

### Evinrude

Motori fuoribordo, gruppi poppieri, imbarcazioni, scafi Larson, canotti pneumatici ricambi originali e officina assistenza. *Geometra Fulvio Pizzarello*, via Capodistria 22, tel. 816274.

### Lenti a contatto

Lenti *Trispher*: il più grande progresso realizzato nel campo delle lenti a contatto, in esclusiva al Centro Applicazioni G. *Avanzo Succ.*, corso Italia 17, tel. 36776.

### Da Presel

troverete un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorni moderni, lampadari in fusione di bronzo, in porcellane nazionali ed estere ed inoltre una vasta scelta di cristallerie di Boemia. VISITATECI!!! Via S. Francesco 16.

### Sposi di settembre!

per facilitare le consegne di partecipazioni e bomboniere il negozio *Nodi d'Amore* Vi praticherà lo sconto specialissimo del 20% se anticiperete gli acquisti entro il 15 luglio.

### Volontari nel C.E.M.M.

Il Ministero della Difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - ha prorogato al 15 luglio il termine utile per la presentazione delle domande per lo arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi per lo anno 1969.

### Offerte di lavoro

L'Ufficio comunale di collocamento ha la possibilità di occupare in loco lavoratori d'ambo i sessi, in possesso delle seguenti qualifiche: martellisti, manovali edili, muratori, carpentieri edili, ferraioli, bruciaferro, manovali metallurgici, carpentieri ferro, tubisti installatori, elettricisti, conduttori caldaie a vapore con patente II gr. particolare, camerieri e cameriere ai piani, cuochi e cuoche, autisti con patente D-E, generici e generiche, banconieri e banconiere, stiratrici, inservienti, parrucchiere, infermiere diplomate. Tutti coloro che sono interessati all'offerta di cui sopra possono presentarsi allo sportello n. 3 della sede di via F. Severo 46/1 durante l'orario di ufficio (8.30-12, sabato 8.30-11.30).

### Ultimi giorni di vendita

di tutte le rimanenze per signora in vastissimo assortimento a prezzi imbattibili da *Vanità*, corso Italia 37.

### Abiti a L. 1980

in vendita da *Vanità*, corso Italia 37.

### Gonne a L. 990

in vendita da *Vanità*, corso Italia 37.

### Costumi da bagno da L. 990

in vendita da *Vanità*, corso Italia 37.

### MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 3 luglio:

ARRIVI: mn. «Primo Francesca» (naz.); mn. «Nicola L.» (naz.); mn. «Hehaluz» (israel.); mc. «Acamar» (liber.); mc. «Fausta» (franc.); mn. «Vijehors» (oland.); mn. «Armant» (RAU); mc. «Maddalena Montanari» (naz.); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.); p.fo «Maria Berlingieri» (nazionale); mn. «S. A. Victory» (sudafricana); mc. «Sarda» (naz.); mn. «Trsat» (jug.); mn. «Racisce» (jug.); mn. «Hjegos» (jug.).

PARTENZE: mn. «Irma» (naz.); mc. «Mario Martini» (naz.); mn. «Vijehors» (oland.); mn. «Cegled» (ungh.); tn. «Ausonia» (naz.); mn. «Penelope» (ell.); mc. «Maddalena Montanari» (naz.); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.); mc. «Sarda» (nazionale).

# SCONTRO FRONTALE A BARCOLA

Un malore improvviso del guidatore ha provocato ieri pomeriggio un violento scontro frontale a Barcola che ha bloccato parzialmente il traffico fatto poi deviare dai vigili urbani sulla sede tranviaria. La «Fiat 850» che vediamo nella foto (TS 92660) stava rientrando in città; al volante si trovava l'impiegato Giovanni Cianna, di 56 anni, abitante in via Cattaneo 8, il quale — giunto nei pressi della chiesetta di Barcola — è stato colto da un malore che gli ha fatto perdere il controllo del veicolo. La macchina, in balia di se stessa ha sbandato verso sinistra, andando a sbattere contro il furgone, targato VE 128407, alla cui guida si trovava il rappresentante di commercio Giulio Fortuni (46 anni, residente a Mira) il quale aveva al proprio fianco la figlioletta Lucia, di dieci anni.

Mentre il trestino ha riportato un trauma cranico con completa amnesia retrograda, ferite alla fronte e alla tempia sinistra nonché contusioni al mento e alle ginocchia per cui è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di due settimane, padre e figlia sono stati medicati alla astanteria dell'Ospedale maggiore e quindi dimessi. Guariranno in alcuni giorni.

(«Giornalfoto»)

APPROVATA QUASI ALL'UNANIMITA' DALL'ASSEMBLEA REGIONALE

# Il ricupero dei minorati oggetto di una nuova legge

## Un miliardo e 350 milioni saranno stanziati nell'arco di tre anni a disposizione delle Province - Astenuti i soli consiglieri del PSIUP

Il Consiglio regionale ha approvato ieri quasi all'unanimità (tutti a favore, tranne i tre rappresentanti del PSIUP che si sono astenuti) un altro provvedimento di largo respiro sociale e umano: il disegno di legge che rifinanzia e modifica la legge n. 22 del '66, con il quale l'Amministrazione regionale viene autorizzata a concedere sovvenzioni alle Province per promuovere la prevenzione delle minorazioni fisiche e psichiche e per il ricupero dei soggetti, specialmente minori, psichicamente e fisicamente anormali. Per queste finalità la Regione stanzierà 450 milioni annui in ciascuno degli esercizi finanziari 1969, '70 e '71.

Naturalmente, dato il favore con cui l'Assemblea ha accolto il disegno di legge, la discussione in aula è stata molto pacata e tutti gli intervenuti, seppure con differenti motivazioni, hanno espresso un giudizio positivo sul provvedimento, ad eccezione del cons. Rizzi (P.S.I.U.P.) il quale ha criticato la politica assistenziale e sanitaria svolta dall'Amministrazione. Il primo intervento è stato della cons. Pittino (D.C.), relatrice sul provvedimento, che ha definito incoraggianti i programmi predisposti dalle Amministrazioni provinciali, le quali sono delegate ad attuare questa legge.

Nella discussione generale sono quindi intervenuti sette consiglieri. Il comunista Bergomas ha avanzato alcune critiche soprattutto riguardo l'azione di prevenzione delle minorazioni, che ha definito carente, e ha sottolineato la necessità di conoscere la situazione reale esistente nella regione in questo settore, vale a dire di conoscere il numero dei minorati e le attrezzature sanitarie; dopo aver osservato che la Regione non deve solo finanziare, ma anche coordinare l'azione assistenziale, Bergomas ha riconosciuto l'opportunità del provvedimento e ha pertanto annunciato voto favorevole.

Per la D.C. sono intervenuti due consiglieri: Cogo e Ramani, il quale ha chiuso la discussione generale. Entrambi gli esponenti del partito di maggioranza relativa hanno espresso un giudizio nettamente positivo sul provvedimento in esame, esaminando i singoli aspetti. In particolare il cons. Ramani ha sottolineato l'estrema importanza di promuovere un'incisiva azione di prevenzione; ancora troppi individui — ha detto — sono condannati alle minorazioni, causa l'ignoranza, e ha perciò rivolto un appello alla stampa, alla scuola, agli enti e istituzioni, per propagandare i mezzi e le possibilità che sono oggi a disposizione per vincere le minorazioni. Ramani ha infine sostenuto la necessità di verificare l'efficacia degli interventi regionali, anche per controllare che gli stanziamenti per questi importanti scopi non vengano impiegati diversamente.

Favorevole si è detto anche il cons. Trauner (PLI), ricordando la posizione assunta dal PLI sulla legge n. 22. Trauner ha però lamentato la mancanza di una seria politica sanitaria, basata su programmi e indagini serie. Egli ha pure osservato che questa legge viene incontro ai grossi problemi che le Province incontrano nel settore del ricupero dei minorati, ma che essa non potrà certo risolvere globalmente il problema: saranno perciò necessari altri interventi-quadro. Brevissimo è stato l'intervento del cons. Gefter-Wondrich (MSI), il quale ha espresso l'incondizionato favore del suo gruppo per questo intervento, definito una delle cose migliori intraprese dalla Regione; Gefter-Wondrich ha aggiunto che si potrebbe fare un unico appunto: forse si potrebbe spendere di più per queste alte finalità.

Più che sulla legge in sé, il cons. Rizzi (PSIUP) si è soffermato sugli aspetti generali della politica nel settore sanitario-assistenziale: sia lo Stato che la Regione non hanno affrontato e non affrontano i problemi di questo settore in termini programmatici, cosa questa necessaria — ha detto — se si pensa che circa il quattro per cento della popolazione scolastica è composto da minorati psichici. Favorevole invece il cons. Schiavi (MF) il quale ha detto che si deve accogliere positivamente ogni intervento in questo campo.

Dopo l'intervento del cons. Ramani, del quale abbiamo già riferito, si sono avute le repliche. La relatrice Pittino ha osservato che certe richieste avanzate nel corso del dibattito esulano dal provvedimento, che è rivolto al ricupero dei minorati. Anche la Pittino ha rivolto un appello alla stampa perché aiuti a combattere l'ignoranza che affligge il settore (molti genitori si vergognano anche di curare i propri figli minorati).

Dal canto suo l'assessore all'igiene e sanità, Devetag, ha sottolineato gli aspetti di questo provvedimento che è una legge-delega, per cui i programmi di intervento vengono elaborati democraticamente in seno ai Consigli provinciali. Con questo ingente stanziamento regionale (un miliardo e 350 milioni in tre anni) — ha detto ancora l'assessore — si può infatti portare avanti un discorso programmatico.

VIAGGIO PREMIO

### La CRI sta cercando «il bambino d'Italia»

La Croce Rossa Italiana, anche quest'anno, unitamente alla Croce Rossa Spagnola, patrocinerà l'Operazione «Plus Ultra», che consiste in un viaggio premio offerto ai bambini europei, i quali hanno compiuto particolari atti di eroismo, di bontà e di abnegazione. Il viaggio avrà la durata di 25 giorni. Collaborano alla realizzazione dell'iniziativa le Radiotelevisioni italiana e spagnola, il Radio Club portoghese di Lisbona, il Ministero dell'Educazione nazionale belga.

Per la ricerca del bambino italiano, che dovrà rappresentare simbolicamente tutti i bambini d'Italia, tutti gli Enti ed i cittadini interessati sono invitati a collaborare per la miglior riuscita dell'iniziativa segnalando nominativi di ragazzi dagli 8 ai 15 anni di età, che rispondano ai requisiti richiesti, alla sede del comitato regionale della Croce Rossa Italiana (Trieste, piazza Sansovino 3), entro il 12 luglio 1969. Le segnalazioni pervenute dopo tale data non saranno ritenute valide.

Nella segnalazione scritta dovranno essere indicati, oltre alla precisazione dettagliata degli atti compiuti, anche le complete generalità del bimbo indicato, il rispettivo indirizzo, l'età ed una dichiarazione di autenticità, su quanto dichiarato, da parte di autorità, enti o persone qualificate.

L'ASSEMBLEA REGIONALE DELL'EPS

# Un ordine del giorno per la legge sulla caccia

## Viene definita illegittima e lesiva anche dei diritti degli agricoltori

Presso la sala delle riunioni del Consorzio agrario provinciale si è tenuta ieri a Udine l'assemblea dell'Associazione venatoria dell'Ente produttori selvaggina - Associazione delle riserve di caccia. Il presidente regionale, dott. Filippo Artelli, ha relazionato sulla situazione venatoria nazionale, e in particolare su quella regionale con riferimento alla recente legge regionale n. 47-A. Tale legge, ha detto il presidente, non risolve i problemi venatori del Friuli - Venezia Giulia, e non può essere condivisa dall'E.P.S. perché lede i diritti degli agricoltori, dei coltivatori diretti e dei cacciatori riservisti.

Dopo ampia discussione, alla quale hanno preso parte molti intervenuti, l'assemblea ha approvato all'unanimità la relazione del resoconto dell'esercizio finanziario 1968. Ha inoltre votato il seguente ordine del giorno, pure approvato all'unanimità: «L'assemblea regionale dell'Ente produttori selvaggina - Associazione delle riserve di caccia, riunitasi in Udine il 2 luglio 1969, tenuto conto della relazione del presidente, preso atto della nuova legge sulla caccia approvata recentemente dal Consiglio regionale, la considera illegittima e lesiva dei diritti delle riserve private e consorziali, oltreché dei diritti degli agricoltori piccoli o grandi.

«L'Assemblea dà pertanto ampio mandato al Consiglio di presidenza per opporsi con ogni mezzo legale all'approvazione della legge, in caso di approvazione di esperire ogni azione volta alla tutela dei diritti dei proprietari terrieri, dei coltivatori diretti e dei cacciatori riservisti».

Sono stati eletti due membri del Comitato regionale dell'E.P.S. nelle persone del comm. Arnaldo Bennati e del perito agrario Piacentino Piacentini.

CONDANNATO IN CONTUMACIA PER VARI REATI

# Era un pregiudicato il sedicente maggiore

## *Fece man bassa nell'appartamento dove era ospite*

Aveva tutti i numeri per essere scambiato per un perfetto gentiluomo il signore che il 6 dicembre dello scorso anno si sistemò presso la famiglia Maiaroli, abitante in piazza Ospedale 2: si presentò come maggiore della riserva, disse di chiamarsi Andrea Ansaloni e d'essere venuto a Trieste per scrivere un libro e tenere un ciclo di conferenze.

Il sedicente ufficiale era, in realtà, il pregiudicato Teobaldo Rodella di 65 anni, di Arcignano di Vicenza, ricercato dalla Polizia per non essersi presentato il 25 novembre del '66 al manicomio giudiziario di Castiglione delle Stiviere. Dimenticato d'essere Rodella, l'evaso vestì i panni di Ansaloni, capitò a Trieste, e con i suoi modi garbati riuscì a conquistare la fiducia dei suoi ospiti.

Il pomeriggio dell'ultimo giorno dell'anno, i Maiaroli decisero di recarsi a Padova per trascorrere la notte di San Silvestro con una loro figliola e, a cuor leggero, lasciarono il «maggiore» solo in casa. Rientrarono all'indomani ed ebbero di che sbalordire: il gentiluomo era sparito e con lui avevano preso il volo 200 mila lire in contanti, quattro obbligazioni da mezzo milione di lire l'una, una valigia, una collana d'oro, un binocolo e un portadolci. Si rivolsero alla Polizia, gli agenti scoprirono che il nome declinato dall'ospite era fasullo e fecero vedere ai derubati le fotografie di numerosi pregiudicati: sfogliando quell'album, essi riconobbero il Rodella. Durante la sua permanenza a Trieste — dissero — l'uomo aveva ricevuto numerose telefonate femminili, specie da Milano.

Le ricerche furono pertanto estese nella metropoli lombarda, fu rintracciata l'innamorata del Rodella ma di lui nessuna traccia. Fu comunque deferito all'autorità giudiziaria per furto pluriaggravato, false indicazioni sulla propria identità personale e usurpazione di titolo, e in stato di irreperibilità è stato ora giudicato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Edel, P.M. dott. Tavella, cancelliere Ciccarelli.

Il Presidente legge il chilometrico certificato penale dell'imputato, e dal documento si evince che l'usurpazione di titolo è un po' una sua specialità ma si evince altresì che è stato più volte ricoverato in manicomio. Il P.M. sostiene che è chiaro che il Rodella è un malato di mente e di conseguenza propone l'improcedibilità dell'azione penale nei suoi confronti; il difensore, avv. Caprio, si associa.

Il Tribunale infligge all'irreperibile cinque anni di reclusione, 315 mila lire di multa, lo dichiara delinquente abituale, lo assegna a una casa di lavoro per la durata di due anni, lo interdisce per cinque anni, e ordina, infine, la pubblicazione in estratto della sentenza sul nostro giornale a spese del condannato.

NUOVA IMPRESA DEL GRUPPO «CARLO DEBELJAK»

# Scoperta dagli speleologi una grotta in Val Rosandra

## E' sulla destra del torrente omonimo, vicinissima ai sentieri percorsi dai gitanti domenicali e si confonde nella vegetazione

*Il Gruppo Grotte «Carlo Debeljak» annuncia una sua nuova scoperta speleologica in Val Rosandra: una grotta che valorizza la nostra valle, rinomata palestra di roccia, meta di numerosi turisti e che acquista ora sempre più interesse anche per gli speleologi.*

*Fino a pochi anni fa, sembrava impossibile che vi si potessero trovare nuove grotte di un certo interesse. La Fessura del Vento, con il suo notevolissimo sviluppo e la presenza di acque scorrenti nel sottosuolo ad una tale altezza sul livello del torrente Rosandra stupì molti e sembrava che dovesse restare un'eccezione.*

*La nuova cavità testimonia ora con le sue gallerie a meandro la chiara presenza di acque sotterranee scorrenti ad un livello ancora più basso. La sua fortunata scoperta e la successiva esplorazione sono il risultato delle continue, metodiche ricerche effettuate dal Gruppo «Debeljak» in ogni angolo del Carso Triestino.*

*L'ingresso è situato sulla destra orografica del torrente Rosandra, vicinissimo ai sentieri percorsi dai gitanti domenicali, a 140 metri di altezza sul livello del mare e solo ad una trentina di metri sul livello del torrente stesso. I primi metri della galleria d'ingresso, la cui apertura bassissima si confonde in mezzo alla vegetazione, sono caratterizzati dalla presenza di resti che denotano come in tempi precedenti e forse recenti sia stata una tana di animali selvatici.*

*Si è trovato il proseguimento della cavità scavando un cumulo di argilla che ostruiva completamente il fondo del cunicolo iniziale. Ci si trova quindi al centro di un complesso di gallerie — dello sviluppo complessivo di m. 240 — che si dipartono in direzione opposte. Parte di queste gallerie proseguono parallelamente alla piega della Val Rosandra e seguono un sistema di fratture intersecantesi fra loro e con direzioni principali Nord Ovest e Nord Est. Esse sono caratterizzate dalla forma tipica a meandro degli inghiottitoi, e cioè nella sezione perfettamente modellata dalle acque sotterranee che si scavano la loro via seguendo appunto dette fratture preferenziali. Conseguentemente in queste gallerie — appunto per la violenza dello scorrere dell'acqua — non sono presenti abbondanti concrezioni stalattitiche e stalagmitiche, ma la loro bellezza è data unicamente dai solchi profondi sulla roccia nuda creati dal passaggio delle acque nei secoli, a livelli sempre più bassi. Sono inoltre presenti notevoli depositi di argilla e accumuli di detriti rocciosi, più o meno levigati, e in alcuni punti saldati fra loro da un lieve strato di calcificazione.*

*L'esplorazione è stata effettuata nella notte tra il 14 e il 15 giugno. Vennero scelte le ore notturne perché il giorno 15 era stato precedentemente destinato alla commemorazione del 21.o anniversario della morte di Carlo Debeljak e nessuno degli speleologi voleva mancare alla cerimonia.*

### Indagine regionale sul fabbisogno di manodopera

Nei giorni scorsi l'assessore regionale al lavoro, Stopper, si è incontrato con i direttori degli Uffici e degli Ispettorati del lavoro, operanti nella regione. Nel corso del cordiale incontro, l'Ispettore generale dott. Alfredo Sorrentino, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro di Trieste, e l'ispettore generale dott. Mario Moffa, direttore dell'Ispettorato regionale del lavoro di Trieste, hanno presentato all'assessore i risultati di un'indagine svolta dagli Ispettorati di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone sul prevedibile fabbisogno di manodopera qualificata per gli anni 1969, 1970 e 1971 nelle rispettive province. Stopper ha espresso compiacimento e apprezzamento per tale importante rilevazione, i cui dati serviranno per impostare in sede regionale un programma addestrativo più organico e più aderente alle esigenze del mercato del lavoro. Durante la riunione sono stati inoltre esaminati alcuni problemi concernenti la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private.

### Censimento nel commercio

La locale Camera di commercio informa che l'Istituto centrale di statistica, nel quadro delle operazioni preparatorie dei censimenti del 1970-1971 di cui alla legge 31 gennaio 1969 n. 14, ha predisposto una preventiva individuazione, in ciascun comune, delle unità locali rientranti nel campo di osservazione del censimento generale dell'industria e del commercio, allo scopo di acquisire utili elementi di conoscenza per l'impostazione del piano di organizzazione e di esecuzione del censimento stesso.

La rilevazione è stata affidata ai Comuni, i quali si avvarranno di appositi rilevatori, incaricati di accertare l'esistenza di tutti gli esercizi, negozi, stabilimenti, botteghe e simili dislocati nei vari Comuni nonché il numero del personale occupato nell'unità locale. La rilevazione ha avuto inizio il 16 c. m. nei Comuni minori, e ieri a Trieste. La Camera di Commercio confida sulla fattiva collaborazione di tutte le categorie economiche interessate nella rilevazione.

(Foto de Rota)

**Ancora un'immagine della serata di balletti che ha coronato, nella brillante atmosfera dello spettacolo offerto al «Cristallo», l'anno di attività della scuola di danza della «Ginnastica»**

IMPUTATI UN IMPIEGATO E UN GIOVANE STUDENTE

# DUE INCIDENTI MORTALI RIEVOCATI IN TRIBUNALE

## Condannati entrambi gli accusati: 8 mesi con i benefici a uno, e un anno e quattro mesi di reclusione all'altro

Due mortali incidenti, accaduti pressoché nella stessa zona, sono rivissuti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Edel, P. M. dott. Tavella, cancelliere Ciccarelli.

Il primo processo in ruolo è quello a carico dell'impiegato Luciano Zampieri di 43 anni, abitante in via Aquileia 6. La disgrazia, in seguito alla quale venne incriminato per omicidio colposo, risale alla sera del 2 febbraio scorso. Intorno alle 18, lo Zampieri stava guidando dalla via Foscolo verso piazza Garibaldi la Fiat 750, targata TS 62626, quando all'incrocio con la via D'Azeglio, si scontrò con la Lambretta del falegname Bernardino Mavrovich di 37 anni, abitante in via Gatteri 37, ch'era diretto verso la via della Pietà. Per l'urto, scooter e conducente rovinarono al suolo, e il Mavrovich, ferito in modo apparentemente non grave, fu ricoverato all'ospedale con prognosi di un mese. Morì 14 giorni dopo l'incidente.

Al Collegio, lo Zampieri dichiara che quella sera cadeva un po' di pioggia e c'era scarsa visibilità. La sua andatura, afferma, si aggirava sui trenta chilometri orari.

La madre e la moglie dell'estinto si sono costituite Parte civile con l'avv. Kervin e, rispettivamente, con l'avv. Valastro: i patroni chiedono l'affermazione delle penali responsabilità dell'imputato e che lo stesso venga condannato anche al risarcimento dei danni. Il P. M. propone che allo Zampieri venga inflitto un anno di reclusione con i benefici di legge, e la patente gli venga sospesa per lo stesso periodo di tempo. Il difensore, avv. Roncelli, sostiene che la morte dello scooterista non fu determinata dallo scontro ma da cause fisiche preesistenti, e che, pertanto, il suo raccomandato deve essere riconosciuto colpevole di lesioni colpose e condannato al minimo della pena. Il Tribunale infligge allo Zampieri otto mesi di reclusione con i benefici di legge, gli sospende la patente per lo stesso tempo e lo condanna, infine, al risarcimento alle P. C. da liquidarsi in separata sede.

Lo stesso Collegio giudica anche lo studente G. C. di 19 anni: è imputato di omicidio colposo per avere la sera dell'11 aprile scorso investito con la sua «600» un pensionato, Giuseppe Crasovich di 76 anni, alloggiato in via Pascoli 31.

Intorno alle 20, il giovane risaliva la via Pascoli quando, giunto all'altezza della zebra tracciata quasi alla confluenza con il Largo Niccolini, vide sopraggiungere dalla sinistra una «Giulia», distolse per un attimo l'attenzione dalla strada: nello stesso istante, il Crasovich — un povero sordomuto — scese dal marciapiede di sinistra, e percorrendo il tracciato pedonale, si diresse verso quello opposto. Investito dall'utilitaria, l'uomo stramazzò gravemente ferito al suolo, e morì durante il trasporto all'ospedale.

Il P. M. propone che, con la attenuante del danno risarcito, lo studente G. C. venga condannato a otto mesi di reclusione e alla sospensione della patente di guida per la durata di un anno. Il difensore, avv. Petracco, conclude la sua arringa chiedendo che il giovane vada assolto per insufficienza di prove e, in via subordinata, gli venga inflitto il minimo della pena con i benefici.

Il Tribunale, concesse le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, ha condannato il giovane a un anno e quattro mesi di reclusione e alla sospensione della patente per due anni.

### *Gite e soggiorni*

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 6 luglio gita a Sella Nevea con salita dello Jof di Montasio metri 2753. Itinerario b): da Sella Nevea per la «via Alta» con discesa a Saletto in Val Raccolana. Partenza sabato 5-7 alle ore 15 da piazza Oberdan e ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico, 1 - Telef. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Lo Sci CAI XXX Ottobre organizza per la stagione estiva 1969 corsi settimanali di sci estivo ai Cadini di Misurina, con base al Rifugio F.lli Fonda Savio. Sono previsti 7 turni con decorrenza dalla sera del 29 giugno p.v. fino al 17-8-1969. Dettagliate informazioni e programmi possono richiedersi presso la sede sociale, via S. Pellico, 1, telef. 68795, giornalmente dalle 17 alle 21.

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Soggiorno estivo a Forni di Sopra. Iscrizioni: CISS, via XXX Ottobre 6, telef. 35796.

### ELARGIZIONI VARIE

In memoria del prof. Giuseppe Zauli, nel VII anniversario, dalla moglie Margherita Marini 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giulio Tassinari, nel II anniversario (7/7), dalla moglie e figli 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome), 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare e 10.000 pro Villaggio del fanciullo; dai dipendenti Nini, Giorgio, Renato, Sergio e Fulvia 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Maria Raggi dalla famiglia Pino Raggi 10.000 pro Fondo «Banelli», 10.000 pro Ospedale psichiatrico (Reparto subnormali); da Marino, Maria e Miranda Raicich 3000, da Iginio e Lucia Raggi 3000 pro Ospedale psichiatrico (Reparto subnormali); dagli amici del marito Albanese, Assereto, Carneri, Fonda, Foradori, Garbassi Evaristo, Garbassi Mario Giassi, Giusto, Matcovich, Mea, Merlo, Paladini, Perdan, Tabouret, Toneatti, Trevisan e Vianelli 18.000 pro Fondo «Banelli»; da Lorenzo e Ilaria Muiesan 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria del dott. Jacopo Serravallo dalla moglie e figlia 100.000 pro CRI, 100.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 100.000 pro Fondo «Serravallo» e 100.000 pro Villaggio del fanciullo: da Maria Boschian Vendrame 2000 pro Centro tumori; da Lucio Dolzani 5000 pro Istituto dei poveri; dal dott. Vittorio De Mai 5000; da Isa Croft Rettig 3000 pro CRI; da Paola e Carlo Vernari 3000 pro Fondo «Serravallo»; da Demetrio e Irene Gunalachi 2000, dal barone e baronessa Giovanni Economo 2000 pro Lega antipolio; da Etty e Pino Omero 5000, dalla famiglia Pascottini 2000 pro chiesa S.M. Maggiore (poveri); da Maria Pernetti 3000 pro «Domus Lucis»; dal dott. Marcello Ravalico 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dall'avv. Paolina Giulio 2000 pro Lega nazionale.

In memoria di Jole Tschernatsch da Rosetta e Ita 4000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria del com.te Ermanno Secco dalla sorella Pia e cognato Isidoro 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle cugine Anita e Romana 5000 pro Unione italiana ciechi; dalla famiglia Spagnul 1000 pro Centro tumori e 1000 pro Unione italiana ciechi; da Francesco Albanese 5000 pro Fondo «Banelli».

In memoria dell'avv. Augusto Urbani da Bianca Riosa 5000, da Gabriella e Gioconda Cofleri 5000 pro Ospedale maggiore (Fondo «Dott. A. Cofleri»); da Nora Boehm e Amelia Pobega 5000 pro Centro tumori; dal dott. Livio Boccasini 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; dal dott. Giorgio Visal 3000 pro Villaggio del fanciullo; dagli inquilini dello stabile n. 6 di via Beccaria 8000 pro Istituto «Rittmeyer», 8000 pro ECA e 8000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Anita e Ferruccio Clementi 5000 pro Liceo «Dante» (Fondo «R. Signoretto»); da Paolo Nazzo 3000 pro Lega lotta contro i tumori.

In memoria di Gordeni junior dalla ditta Ambassador 5000 pro Ospedale maggiore.

In memoria di Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 10.000 pro «Domus Lucis».

L'elargizione di 21.000 lire, pubblicata ieri, offerta dal personale della Scuola materna comunale di Gretta pro erigenda chiesa Maria del Carmelo, s'intende devoluta in memoria di Angelica Tasso.

*LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO*

# Il nostro pronostico

BARI — Riteniamo sempre valida e di attualità l'indicazione a favore del gruppo 2, che deve compensare qualche battuta a vuoto delle ultime settimane.

CAGLIARI — I nostri favori vanno a metà tra il gruppo X ed il gruppo 2.

FIRENZE — Diamo per favorito il gruppo X, assente da cinque settimane.

GENOVA — In ritardo di egual periodo, il gruppo 1 si fa preferire.

MILANO — Reputando improbabile un'ulteriore uscita del gruppo 1, indirizziamo le nostre preferenze verso i gruppi X e 2.

NAPOLI — Situazione di segni alquanto equilibrata che consiglia la tripla.

PALERMO — Le maggiori probabilità sono per i segni 1 e 2.

ROMA — Il gruppo X merita una riconferma.

TORINO — Pronostico aperto ad ogni possibilità: 1 - X - 2.

VENEZIA — Sempre d'obbligo l'indicazione a favore del gruppo X che non appare da sette settimane.

NAPOLI II — Dovrebbe essere il momento propizio per una ricomparsa del gruppo 2, sortito solo due volte in 26 concorsi.

ROMA II — L'1 è di sicuro affidamento; prudenziale comunque la variante 2.

Dei novanta numeri del tabellone, solo cinque sono quelli usciti, in questa prima metà d'anno, su tutte le ruote: sono, per la precisione, il 21, il 22, il 37, il 40 e l'88. Messi assieme hanno sortito quattro ambi, un terno ed una quaterna. Per quanto riguarda gli ambi il solo a non essere uscito finora è l'ambo 37-38 che dovrebbe avere buone probabilità a Bari, ma può essere giocato meglio per tutte.

Due soli sono invece i numeri che sono usciti su non più di quattro ruote: sono il 30 e l'87 che consigliamo di giocare in ambo per tutte.

Tra gli altri numeri meno frequenti quest'anno segnaliamo il 2, il 16, il 32, il 34, il 39 e il 61. Scomponendoli in terzine — valide quindi per ambata, oppure ambo e terno — otteniamo queste due combinazioni: 2-39-61 e 16-32-34 da porre in gioco per tutte, la prima anche per Firenze, la seconda per Genova.

Nel campo delle cadenze, consigliamo di proseguire nel gioco con ambi della finale 4 e 9 a Milano, dello 0 a Firenze, dell'1 a Bari, del 3 a Cagliari e del 5 a Milano.

Decine d'attualità sono sempre quelle del 20 e dei 30 a Palermo, del 60 a Torino.

**Yverdon**

ENALOTTO X 1 2 — EN... CONC...

| N. | RUOTE DEL LOTTO | | FIGL... 1 | 2 | 3 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | BARI | PRIMI ESTRATTI | 2 | | |
| 2 | CAGLIARI | | X | 2 | |
| 3 | FIRENZE | | X | | |
| 4 | GENOVA | | 1 | | |
| 5 | MILANO | | X | 2 | |
| 6 | NAPOLI | | 1 | X | 2 |
| 7 | PALERMO | | 1 | 2 | |
| 8 | ROMA | | X | | |
| 9 | TORINO | | 1 | X | 2 |
| 10 | VENEZIA | | X | | |
| 11 | NAPOLI | SECONDI ESTRATTI | 2 | | |
| 12 | ROMA | | 1 | 2 | |

CONCORSO N. 27 DEL 5.7

### PREVISIONI DEL TEMPO

*Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna nuvoloso o molto nuvoloso con brevi piogge; dalla mattinata tendenza a schiarite sulle regioni nord-occidentali, la Toscana e la Sardegna. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia poco nuvoloso, con temporanei annuvolamenti su Campania e Puglie ove saranno possibili isolate brevi piogge.*

*Temperatura: stazionaria al Nord, al Centro e sulla Sardegna; in lieve aumento al Sud.*

*Venti: deboli variabili.*

*Mari: calmi o leggermente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 28; Verona 15, 24; Trieste 17,1 26,2; Venezia 17, 23; Milano 16, 19; Torino 15, 19; Genova 20, 24; Bologna 17, 21; Firenze 17, 27; Pisa 15, 24; Ancona 17, 23; Perugia 17, 23; Pescara 15, 26; L'Aquila 11, 25; Roma Nord 14, 28; Roma Fium. 16, 26; Campobasso 13, 22; Bari 15, 24; Napoli 17, 27; Potenza 13, 22; S. Maria di Leuca 18, 24; Catanzaro 17, 25; Reggio Calabria 18, 30; Messina 15, 25; Palermo 20, 25; Catania 17 27; Alghero 17, 27; Cagliari 19, 26.

# NOTIZIARIO SCOLASTICO

# I risultati alla «Italo Svevo»

*Pubblichiamo gli elenchi degli alunni licenziati, dei promossi, e di quelli premiati alla Scuola media statale «Italo Svevo» di Servola.*

I LICENZIATI

Sez. A: Bologna Daria, Borgnolo Bruna, Ravalico Gianfranco, Chmet Ornella Maier Ariella, Scherli Silvia.

Sez. B: Angelini Fulvio, Cattarini Fabio, Cosina Fulvio, Ferlisi Livio, Demitri Sergio, Kosanic Mauro, Marion Maurizio, Mazziero Paolo, Pacor Dario, Alfieri Marina, Cressevich Ariella, Lippi Patrizia, Petrucci Chiara, Ramani Nevia, Sajovitz Patrizia, Scalabrin Giuliana, Sponza Irene, Vattovani Fabia, Vecchiet Ida, Zugna Loredana, Zuzich Rosanna.

Sez. C: Calochira Giorgio, Degrassi Vili, Sancin Mario, Valdemarin Adone, Vecchiet Nevio, Battaglia Liviana, Clari Laura, Crevatin Liviana, Godina Lorena, Maier Marisa.

Privatisti: Castellana Giorgio, Crevatin Giordano, Defranceschi Cipollone Aldo, Fattori Mario, Ferluga Mario, Filosa Antonio, Florian Caterina, Gembrini Tullio, Mauri Fabio, mlatsc Sergio, Pieri Aristide, Roiaz Luciano, Vidman Lorenzo.

I PROMOSSI

Classe I a: Göttinger Ariella, Kandus Serena, Micali Adriana, Prodan Loredana, Srebernich Giuliana, Veggian Fiorella.

Classe I b: Barone Franco, Bosic Luciano, Canziani Alessandro, Carletti Mauro, Davis James, Giacomini Floriano, Giraldi Franco, Gustin Gianfranco, Marchesan Daniele, Raseni Walter, Redolfi Cesare, Richiedei Diego, Scher Manlio, Vegliach Aldo.

Classe I c: Ascalone Andreina, Bernini Donatella, Bernobich Rosanna, Bessi Mirella, Boneta Delia, Cappelli Lucia, Cardile Maria, Petruzzelli Lucia, Poletti Rossana, Rinaldi Nivia, Sancin Carla, Scodellaro Elisabetta, Sillato Patrizia, Valente Claudia, Zagabria Patrizia, Zobez Serena.

Classe I d: Bellemo Tullio, Boncina Damiano, Corda Alessandro, Di Lernia Roberto, Giusti Giancarlo, Metlika Aldo, Paoletti Paolo, Petrucci Luciano, Ritossa Roberto, Ruzzier Luciano.

Classe II a: Babici Massimo, Callegaris Remigio, Giorgi Nevio, Kette Fulvio, Magnani Paolo, Roiaz Giorgio, Carpani Serena, Meriggioli Patrizia, Torzullo Laura.

Classe II b: Lobosco Walter, Marchesich Giorgio, Perossa Diulio, Selatti Giuliana.

Classe II c: Furlani Gianfranco, Guida Vito, Pisani Mauro, Lattanzio Fabio, Riosa Fabio, Santini Fabio, Turello Marino, Zaonetti Maurizio, Bellotto Tiziana, Bolle Sonia, Buzzai Patrizia, Del Ben Silva, Fernetich Daniela, Filipaz Renata, Paoli Marisa, Perossa Gioia, Surian Donatella.

Classe II d: Basiaco Mario, Carlin Fabio, Fabris Flavio, Ferfoglia Roberto, Pangozzi Fulvio, Rodini Luciano, Soncini Marco, Bandelli Annamaria, Baichin Miriana, Bigolin Roberta, Biloslavo Giuliana, Chervatin Fulvia, Delneri Ileana, Ferrara Silvana, Gambara Carla, Grego Marilina, Haglich Flaviana, Lorenzutti Daniela, Medelin Patrizia, Mica Renata, Paris Marialuisa.

I PREMIATI

Classe I a: Göttinger Ariella, Kandus Serena, Micali Adriana, Veggian Fiorella, Marincich Fulvia.

Classe I b: Barone Franco, Canziani Alessandro, Carletti Mauro, Davis James, Gustin Gianfranco, Raseni Walter, Redolfi Cesare, Scher Manlio.

Classe I c: Ascalone Andreina, Bessi Mirella, Poletti Rossana, Rinaldi Nivia, Sancin Carla, Scodellaro Elisabetta, Sillato Patrizia, Valente Claudia, Zagabria Patrizia, Zobez Serena, Sors Susanna, Stulle Bruna.

Classe I d: Corda Alessandro, Ritossa Roberto, Ruzzier Luciano.

Classe II a: Babici Massimo, Kette Fulvio, Roiaz Giorgio, Torzullo Laura.

Classe II c: Furlani Gianfranco, Guida Vito, Zaonetti Maurizio, Bellotto Tiziana, Bolle Sonia, Buzzai Patrizia, Del Ben Silva, Surian Donatella.

Classe II d: Carlin Fabio, Delneri Ileana, Grego Marilina, Haglich Flaviana, Lorenzutti Daniela.

### I licenziati alla «Fonda Savio»

Alla Scuola media statale «F.lli Fonda Savio» sono stati licenziati i seguenti alunni.

Alessio Giorgio, Babuder Dario, Barillaro Cecilia, Benvenuto Bruno, Bevilacqua Davide, Boccali Adriano, Busletta Antonio, Calcina Lidia, Capraro Roberto, Cernecca Alessandro, Cherin Roberto, Chermaz Ester, Chermaz Lucio, Chermaz Sonia, Cherti Giambattista, Chiara Rosario, Chicco Graziella, Cimador Roberto, Codia Dario, Colucci Anna, Conte Fulvio, Contini Maria, Corrò Paolo, Corte Lidia, Debernardi Giorgio, Degrassi Gabriella, de Iob Marina, Delli Pizzi Daniela, De Lorenzo Vincenzo, Domini Maria Lucrezia, Fachin Fabrizio, Felluga Maria Rosa, Ferluga Irene, Fletta Sara.

Galiano Enzo, Gaspard Aurora, Giani Fiorenza, Giannotti M. Grazia, Giurgiovach Franco, Gombach M. Luisa, Gortan Dario, Gregori Aurora, Grubissa Dario, Ianza Giorgio, Iasbez Viviana, Icardi Giulio, Ienko Tiziana, Jerman M. Grazia, Lajko Adalberto, Lattanzio Robert, Lussetti Rita, Luxa Piero, Manzin Cristina, Matino Walter, Mattioli Ugo, Meden Nadia, Melozzi Mariagrazia, Mijat Ennio, Modugno Giovanni, Montagna Carmen, Nagien Franco, Odinal Daniela, Pagliari Angela, Papagno Massimo, Pecorella Lerio, Peraino Vito, Perini Adriana, Persico Lina, Pirovich Ezia, Pischianz-Piscanc M. Gabriella, Pocecco Susanna, Polla Bruno.

Radosevic Sonja, Riaviz Vilma, Rigoni Alessandra, Rivolti Susanna, Roveredo Guerrino, Rusconi Luisa, Ruzich Alessandro, Savio Corrado, Schender Marina, Schiraldi Rosaria, Senizza Claudio, Sinico Elvia, Souto Rossella, Stipancich Claudio, Stipancich Giuseppina, Stoppari Paolo, Tognan Ingrid, Tonchella Susanna, Toncich Enere, Ulcigrai Sandro, Umek Franco, Venutti Fulvio, Vitolo Stella, Zanetti Ariella, Zeriul Clara, Zorni Marino.

Privatisti: Giassi Marina, Ongaro Luigina.

### Congresso dell'Associazione per il diritto alla casa

Sabato, alle ore 16, nella sala «Di Vittorio» della CGIL, via Pondares 8, si terrà il congresso dell'Associazione per il diritto alla casa.

I temi che verranno dibattuti al congresso verteranno su: blocco dei fitti e sfratti; politica della GESCAL; democratizzazione dell'IACP; urbanistica e legge 167.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DURANTE UNA GITA SULLE MONTAGNE SCOZZESI

## Il «beatle» Lennon e famiglia feriti in un incidente d'auto

**Nessuno è grave ma la più malconcia è la moglie Yoko Ono**
**Coinvolti anche i due bambini - Spavento ed emozione fra i fans**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Golspie, 2

Due letti di un ospedale scozzese hanno accolto John Lennon e sua moglie Yoko Ono; ma questa volta non si tratta di un «bed-in» per la pace, come quelli clamorosi che il beatle e la moglie hanno inscenato recentemente in vari luoghi. John e Yoko sono rimasti feriti in un incidente d'auto, nella contea di Sutherland, ed è stato ritenuto necessario ricoverarli in clinica. Niente di grave, ma la prudenza è sempre opportuna.

Dei due è più malconcia l'artista giapponese, dicono gli amici (la gente dell'ospedale si è categoricamente rifiutata di fare dichiarazioni sullo stato dei ricoverati). Tanto è vero che i sanitari hanno deciso di sottoporla a esame radiografico per sincerarsi che non ci siano lesioni interne. Quanto a John, aggiungono gli amici, ha riportato un taglio al mento. Quanto sia vasto e profondo non viene precisato.

Con Lennon e Yoko è all'ospedale — il Lawson Memorial Hospital di Golspie — l'intera famiglia. Julian, il figlioletto che Lennon ha avuto dal matrimonio con Cynthia, è in preda a choc. La bambina che Yoko ha avuto dalle nozze con il produttore cinematografico americano Anthony Cox ha riportato un taglio al labbro, e le sono stati applicati diversi punti di sutura.

La notizia dell'incidente ha suscitato emozione negli ambienti dello «Show business» e della musica «popo» di Londra, e si vanno moltiplicando le telefonate dei «fans» che chiedono ansiosamente maggiori informazioni sull'accaduto.

Lennon, autore con Paul McCartney della maggior parte delle canzoni dei «beatles» e dinamico propugnatore della causa della pace, con le sue singolari iniziative, è da qualche giorno in vacanza nel Nord della Scozia con la moglie e i ragazzi. Martedì sera tutti erano usciti per una gita; sono ospiti di una zia di John che abita da quelle parti. E' stato al ritorno che si è avuto l'incidente, in circostanze non ancora del tutto chiarite. La polizia dice che è stato accertato che non sono stati coinvolti nell'incidente altri veicoli; questo sembra voler dire che non ci sono state responsabilità altrui, e non solo che non c'è stato uno scontro. Al volante della vettura era John in persona. I «beatles» sono soliti andare in giro in Rolls-Royce, almeno nell'immagine che se ne fanno i loro «fans». Non si trattava però di una Rolls, ma di una Austin, la nuova maxi.

Erano le sei e un quarto del pomeriggio, ha detto il portavoce della polizia. L'auto stava percorrendo una strada di campagna, quella che collega Tongue a Durness. Appunto a Durness abita la zia di Lennon, e presso di lei hanno preso residenza il «beatle» e i familiari per la vacanza scozzese. Durness è nella remota regione nord-occidentale della contea di Sutherland. L'incidente è accaduto quando Lennon ha tirato il freno a mano per bloccare l'auto in una stretta strada di montagna. La bloccata ha scaraventato Lennon, la moglie e i bimbi con il viso sul cruscotto della vettura. Adesso le schiere di ammiratori di John attendono in ansia notizie rassicuranti.

U. P. I.

### Giuliano Gemma papà di una bimba

Roma, 2

Giuliano Gemma è diventato papà. Natalia Roberti, con la quale il noto attore si sposerà entro l'anno, ha dato infatti alla luce, dopo un parto piuttosto laborioso, una bambina del peso di tre chili e settecento grammi, alla quale verrà imposto il nome di Giuliana.

Il pugile Nino Benvenuti, che ha debuttato nel cinema come attore insieme con Gemma nel film, ancora inedito, «Vivi o preferibilmente morti», sarà il padrino della piccola Giuliana. Farà da madrina la moglie del campione del mondo.

Giuliano Gemma è giunto questa mattina a Roma dall'Almeria dove sta girando un nuovo western, «Il prezzo del potere», diretto da Tonino Valerii. L'attore dovrà però ripartire domani stesso per la Spagna per continuare la lavorazione del film.

### Stasera il congedo dell'«Anfitrione»

Con l'odierna recita dell'«Anfitrione» di Plauto, Nando Gazzolo, Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Adriana Innocenti, Vittorio Congia, Renzo Montagnani e Marcello Mandò, prenderanno congedo dal pubblico di Trieste. Infatti lo spettacolo che ha inaugurato l'«Estate di prosa» promossa dall'Azienda di Soggiorno con la collaborazione del Teatro Stabile di Prosa del Friuli-Venezia Giulia sarà replicato ancora questa sera al Teatro Romano (in caso di maltempo, sul palcoscenico dell'Auditorium) prima d'iniziare il suo giro nelle altre città d'Italia.

L'«Anfitrione», che viene presentato dall'Assessorato al turismo della Regione siciliana e dall'Istituto nazionale del Dramma antico, è diretto da Mario Ferrero; le scene sono di Lucio Lucentini, i costumi di Maurizio Monteverde, le musiche di Enrico Cortese. Anche per l'odierna rappresentazioni notevoli sconti sono riservati agli abbonati alla stagione di prosa 1968-'69 del Teatro Stabile.

### Domani in Castello il Balletto ungherese

L'aver inaugurato l'«Estate Teatrale 1969» a Verona, una manifestazione di autentico valore europeo, e l'aver ottenuto, per quattro esecuzioni, altrettanti entusiastici successi costituisce un biglietto di presentazione veramente eccezionale per il «Gran Balletto nazionale ungherese», che si esibirà domani, venerdì 4 luglio, e dopodomani al castello di San Giusto, auspice l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste.

L'intitolazione di «Gran Balletto» non è, comunque, esatta, trattandosi dell'armonica composizione di tre distinte formazioni magiare: il coro, il corpo di ballo e l'orchestra tzigana, con un gruppo di strumenti a corda diretto dal virtuoso Laszlo Berki, primo violino assoluto. Per cui sul rinnovato palcoscenico del cortile delle Milizie si alterneranno — ma anche si fonderanno — quadri di danze trascinanti e chiassose con stupendo sfoggio di costumi delle diverse regioni, canzoni attinte da una tradizione che è fra le più nobili e artisticamente affermate del patrimonio folcloristico mondiale ed armonie prodigiosamente «cavate» dai legni degli strumenti, in un impasto entusiasmante di «paprika» e «puszta», di languorose «czarde» e di inebrianti glissate.

Nel corpo di ballo solisti ammirati in tutto il mondo come Sandor Sajti, Zoltan Uray, Istvan Kiss, Milaly Zaeli, Anna Czako, Maria Laczko, Erszebet Nagy e Peter Ince; nel coro, cantanti di appropriati mezzi vocali e di notevole sensibilità quali il solista tenore Istvan Roka; nell'orchestra, infine, i famosi violini tzigani. I posti sono in vendita alla Biglietteria centrale (Galleria Protti n. 2, tel. 36372) e, nelle due sere di spettacolo, dalle 20 alle casse del castello di San Giusto. Servizio speciale d'autobus piazza Goldoni - piazzale della Cattedrale.

**Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE**

INCOMINCIATE LE RIPRESE DE «I GIRASOLI»

## «Ciak» a Mosca di Vittorio De Sica

**Per la prima volta una troupe occidentale girerà alcune scene sulla Piazza Rossa**

Mosca, 2

Vittorio De Sica ha cominciato ieri a «girare» a Mosca il suo nuovo film, «I girasoli», interpretato da Sofia Loren, Marcello Mastroianni e della sovietica Ludmilla Sevelieva, la Natascia di «Guerra e pace». Una curiosità di questo film è rappresentata dal fatto che per la prima volta nella storia della cinematografia sovietica una «troupe» con regista, attori e tecnici occidentali «girerà» sulla piazza Rossa e in altre celebri località del centro della capitale.

«I girasoli», sceneggiato da Cesare Zavattini, Tonino Guerra e dal sovietico Georgi Divanni, narra la vicenda di una donna (Sofia Loren) che, dopo la ultima guerra, non sa rassegnarsi alla notizia che suo marito è disperso in Russia e va a cercarlo. Quando, dopo molte peripezie, lo trova, scopre che è sposato con un'altra (Ludmila Sevelieva) e che ha cominciato una nuova vita.

Mastroianni si trova già da alcuni giorni a Mosca, mentre Sofia Loren giungerà nella capitale sovietica entro la prossima settimana. Le riprese moscovite del film dureranno un mese e mezzo circa, dopodiché la «troupe» si trasferirà, per le altre riprese, in Ucraina e a Roma.

Vittorio De Sica ha dichiarato ai giornalisti sovietici di considerare «I girasoli» un modesto contributo alla lotta per la pace. «E' dovere di ogni artista onesto — ha detto — combattere con il proprio lavoro contro la guerra che spezza le famiglie, distrugge tesori e materiali di inestimabile valore creati dall'ingegno dell'uomo». De Sica ha definito il film come «la storia di un amore distrutto dalla seconda guerra mondiale». Il film è prodotto da Carlo Ponti per la «Champion Film» in collaborazione con la cinematografia sovietica.

ACCADEMIA DI HOLLYWOOD

### Gregory Peck rieletto presidente

Hollywood, 2

Per il terzo biennio consecutivo, Gregory Peck è stato rieletto presidente dell'Accademia delle Arti e Scienze cinematografiche di Hollywood, l'ente che ogni anno assegna i Premi Oscar.

Per quanto riguarda gli impegni cinematografici dell'attore, si è appreso che egli sarà il protagonista del film «An Axile», tratto da un romanzo di Madison Jones. La pellicola sarà diretta da John Frankenheimer.

L'attore cinematografico Peter O' Toole è stato morso da un cane e ha dovuto pagare una multa di 30 sterline per avere aggredito il proprietario di un ristorante. O'Toole è entrato in un ristorante a tardissima ora e il proprietario si è rifiutato di servirlo. Ne è seguita una discussione che è andata facendosi sempre più accesa, fino a che l'attore si è scagliato contro l'uomo. Il cane, un grosso alsaziano, visto il padrone in pericolo, si è allora slanciato sull'attore mordendolo.

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Frullato di cantanti e vecchi mestieri

Terzo appuntamento al programma nazionale, ore 21, con lo spettacolo «Senza rete». Sul trapezio, stasera, la cantante Iva Zanicchi impegnata a infilare perle dei suoi successi e a presentare un frullato di ospiti da far venire l'acquolina in bocca agli intenditori di musica leggera. Eccoli nell'ordine, salvo modifiche e varianti dell'ultima ora: Fred Bongusto, Andee Silver, Milva, Lino Toffolo. Con l'aggiunta, beninteso, di Raffaele Pisu, il quale si astiene dal cantare, ma tenta in compenso di far ridere la bella compagnia. E' quello che fatica di più, poverino, dovrebbe ricevere un soprassoldo dagli umoristi televisivi che firmano la trasmissione. Comunque, chi desidera trascorrere un'oretta a timpani pieni di canzoni, può abboccare tranquillamente l'amo di «Senza rete».

* * *

Sul secondo troviamo stasera un documentario, in due parti, di Neva Bajada e Antonio Ciotti dal titolo «Vecchi mestieri di Roma» (ore 21.15). E' una paziente «ricerca del tempo perduto» nell'universo ormai quasi scomparso delle antiche attività artigianali che nella odierna, convulsa civiltà dei consumi si sforzano di sopravvivere in defilate, appartatissime zone d'ombra. Ed è appunto in questi angoli dimenticati e in questi personaggi della vecchia Roma (vetturini, lattonieri, cesellatori, baullari, ecc. ...), che al giorno d'oggi sembrano decisamente anacronistici, che andrà frugando l'obiettivo per risvegliarne il ricordo attraverso il puro linguaggio delle immagini.

Verrà poi (ore 22 circa) il programma settimanale di Giulio Macchi «Orizzonti della scienza e della tecnica». E' l'ultimo numero di questa serie 1969 e dovrebbe illustrare un argomento fra i più appassionanti e drammatici: l'esame psicoanalitico della violenza. La analisi sarà condotta sulla scorta di una delle più recenti discipline scientifiche, la «polemologia», ossia la scienza dei conflitti. Sul piano psicoanalitico un esame del fenomeno guerra assume aspetti di estremo interesse. Il sociologo francese Gaston Bouthoul ha definito la guerra come un «infanticidio dilazionato». Ebbene il pilota americano che sganciò la prima atomica su Hiroscima battezzò il proprio aereo col nome della madre e il generale Groves, l'uomo che il Presidente degli Stati Uniti aveva posto a capo dell'esperimento atomico, telegrafò a Truman la notizia che l'operazione si era conclusa felicemente con tre brevi parole: «Baby is born», «Il bambino è nato». In termini psicanalitici — ossia nella terminologia dei simboli — è certo singolare veder chiamare col nome della madre l'aereo che sgancia la prima atomica ed equiparare alla nascita d'un figlio il successo della più terrificante arma dell'umanità. Perché associare una realtà così distruttiva al rapporto d'amore che si stabilisce visceralmente tra la madre e il bambino? Ce lo spiegherà l'odierno e ultimo numero di questa preziosa rubrica.

Ber.

TESTO INEDITO: «LE NOZZE PICCOLO BORGHESI»

## Brecht apre la prosa al Festival di Spoleto

**La realizzazione scenica di Roberto Guicciardini**

*Spoleto, 2*

*Al XII Festival dei due Mondi si è inaugurata oggi la sezione «prosa» con un testo inedito di Bertolt Brecht: «Le nozze piccolo borghesi». Ancora a un brillante giovane, Roberto Guicciardini, è stata affidata la realizzazione scenica di questo lavoro, come del resto avverrà per «La spada di Damocle» di Nazim Hikmet e per la riduzione scenica che Edoardo Sanguineti ha fatto dell'ariostesco «Orlando furioso».*

*Nell'occasione odierna, Guicciardini sembra abbia voluto confermare la sua vocazione a un lavoro di attento «repechage» di testi brechtiani poco noti e mai rappresentati. Infatti, dopo aver messo in scena «Il precettore», che il grande drammaturgo di Augusta scrisse sulla falsariga della tragicommedia di Jakob Lenz, egli presenta ora a Spoleto queste «Nozze piccolo borghesi» che fanno parte di un gruppo di atti unici scritti all'inizio degli anni venti, nel periodo cioè che segna la transizione di Brecht dalla stagione anarchico-espressionistica a quella del teatro-epico-didascalico.*

*«Le nozze» furono composte in collaborazione con Peter Suhrkamp, e vennero rappresentate la prima volta allo «Schauspielhaus» di Francoforte nel 1926. L'atto unico, che propone l'immagine di un Brecht abbastanza inconsueto, si colloca subito dopo l'«Edoardo II» tratto da Marlowe e precede di poco «Mahagonny» e «L'opera dei tre soldi». Si tratta di un bozzetto di impostazione quasi naturalistica nel quale l'iniziale comicità di situazione (un pranzo di nozze in una casa modesta ma non esente di pretese borgheseggianti) si strasforma via via, inasprendosi, nel quadro grottesco e paradossale di una situazione che si sgretola ancor prima di prendere vita. Una farsa, insomma, che mentre simboleggia la sterilità e il fallimento delle velleità di una classe incapace di farsi protagonista della storia, riconosce tuttavia ai protagonisti la capacità, sul piano individuale, di riscattarsi dalle meschinità e di riacquistare una dimensione umana attraverso l'amore. Ma lo scioglimento del nodo avviene alla fine, d'improvviso, dopo una serie di scene paradossali.*

Il concerto di Arthur Rubinstein al Festival musicale di Granada è stato annullato. Il celebre pianista aveva comunicato che, per motivi di salute, avrebbe potuto partecipare solo dopo il 6 luglio (cioè a Festival già finito), e che per il suo viaggio da Malaga a Granada avrebbe dovuto essere a sua disposizione un elicottero speciale. Gli organizzatori hanno deciso allora di rinunciare all'arte di Rubinstein.



# I programmi RAI-TV

## PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Per sola orchestra; 7: Giornale radio; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9.05: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: Le ore della musica; 11: La nostra salute; 11.08: Le ore della musica (sec. parte); 11.30: Due voci per voi; 12: Giornale radio; 12.36: Lettere aperte; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio - 56.o Tour de France; 13.20: La Corrida; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.13: Zibaldone italiano (sec. parte); 16: Trasmissione per i ragazzi; 16.30: Siamo fatti così; 17: Giornale radio; 17.05: Per voi, giovani; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: «La più bella del mondo: Lina Cavalieri»; 20: Giornale radio; 20.15: Selezione di commedie musicali; 21: Concerto del pianista Nikita Magaloff; 22: Tribuna sindacale; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

## SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare; 7.30: Giornale radio; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 9.25: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Interludio; 10: «Pamela»; 10.30: Giornale radio; 10.40: Chiamate Roma 3131; 12.15: Giornale radio; 13: Parolificio G. e G.; 13.30: Giornale radio; 13.35: Partita doppia; 14: Arriva il Cantagiro; 14.30: Giornale radio; 15: La rassegna del disco; 15.15: Il personaggio del pomeriggio; 15.18: Appuntamento con Wolf-Ferrari; 15.30: Giornale radio; 15.56: Tre minuti per te; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 17.35: Musica più teatro; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Pomeridiana (sec. parte) - Tra le 17.35 e le 18.45: 56.o Tour de France; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.30: Giornale radio; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Un cantante tra la folla; 19.30: Radiosera; 20.11: Caccia alla voce; 21: Orchestra diretta da E. Werner; 21.10: Caccia al robot; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Parolificio G. e G. (replica); 22.40: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 23: Musica leggera; 24: Giornale radio.

## TERZO PROGRAMMA

8.30: Benvenuto in Italia; 9.30: Un racconto per la vacanza; 10: Concerto di apertura; 11.15: Quintetti di L. Boccherini; 11.50: Tastiere; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 13.55: Voci di ieri e di oggi; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del duo pianistico A. Gold - R. Fizdale; 16.15: Musiche di Savagnone; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Tre libri al mese; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: In Italia e all'estero; 20.15: Stagione lirica della RAI: «Don Carlo», di Verdi - Nell'intervallo: Il giornale del Terzo - Al termine: Rivista delle riviste.

## LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.20: Come un juke-box; 13.40: «Il passatempo», sceneggiato per ragazzi; 14.10: Mario Zafred: Terza sinfonia «Canto del Carso»; 14.30: Epistolario inedito di Caterina Percoto; 14.40: Passerella di autori giuliani 1968-69; 15.13: Listino di chiusura alla Borsa valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione - Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

## TV NAZIONALE

*15.00:* *Eurovisione - Granbretagna - Wimbledon - Torneo internazionale di tennis — Eurovisione - 56.o Tour de France - Arrivo della quinta tappa: Nancy-Mulhouse.*
*18.45:* *Opinioni a confronto.*
*19.15:* *Quattrostagioni.*
RIBALTA ACCESA
*19.45:* *Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno - Il tempo in Italia.*
*20.30:* *Telegiornale - Carosello.*
*21.00:* *Iva Zanicchi in «Senza rete» - Spettacolo musicale.*
*22.00:* *Tribuna sindacale.*
*23.00:* *Telegiornale.*

## TV SECONDO

LA TV DEI RAGAZZI
*18.15:* *a) Il teatrino del giovedì — b) Tre ragazzi nei mari del Sud.*
*21.00:* *Segnale orario - Telegiornale.*
*21.15:* *Vecchi mestieri di Roma - La città ritrovata.*
*22.00:* *Orizzonti della scienza e della tecnica.*

# TEATRI E CINEMATOGRAFI



**PARCO DI MIRAMARE** - Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30, «Maximilian of Mexico» in lingua inglese; ore 22.45, «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Servizio di collegamento autobus linea «M» dal capolinea «6» (Barcola) e da Miramare prima e dopo le esecuzioni.

**CASTELLO DI SAN GIUSTO.** Domani 4 e sabato 5 luglio, alle ore 21.15, spettacoli inaugurali della stagione 1969 al Cortile delle Milizie, allestiti dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste: il «Gran Balletto nazionale ungherese». Corpo di ballo, coro, orchestra tzigana: 130 esecutori. Prevendita posti alla Biglietteria Centrale - UTAT (Galleria Protti, tel. 36372).

**TEATRO ROMANO.** Ore 21.30. Ultima replica della commedia di Plauto «Anfitrione» con Vittorio Congia, Nando Gazzolo, Adriana Innocenti, Giuliana Lojodice, Marcello Mandò, Renzo Montagnani e Aroldo Tieri. Regia di Mario Ferrero. Spettacolo dell'Estate di prosa promossa dall'Azienda di soggiorno e dal Teatro Stabile. In caso di maltempo lo spettacolo avrà comunque luogo nell'Auditorium. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547). Sconti per gli abbonati alla stagione di prosa 1968-69.

**EDEN.** 16. «Il circo», con Charlie Chaplin, il re dell'arte e della risata. Uno spettacolo per tutti.
**EXCELSIOR.** Apertura 16, ult. 22.10: «Il morto mettetelo sul conto»», con Jean Lefebvre, Maria Latour, Michel Sarralilt, Robert Dalban, Mario David, Margo Lion. Eastmancolor.
**FENICE.** Apertura 16, ult. 22.10: «I trafficanti del piacere», con Vince Edwards, Judy Geeson, Peter Vaughan, Diana Dors. Technicolor.
**GRATTACIELO.** 16 - Aria condizionata. «Uno sporco contratto». Un eccezionale technicolor Fox in prima visione con James Coburn, Lee Remick e Lilli Palmer. Vietato ai minori di 18 anni.
**NAZIONALE.** Apertura 16, ult. 22.10: «Agente 007 si vive solo due volte», James Bond il vero ed autentico agente 007. Panavision, technicolor.
**RITZ.** 16.30: «Attentato al pudore». L'ultimo film di A. Cayatte con E. Riva, J. Brel.

**ALABARDA.** 16.30: «L'assassino ha le ore contate», in technicolor. Il giallissimo dell'anno! Avventure emozionanti, e mai tanta suspense in un solo film, con quattro grandi artisti: Claudio Brook, Margaret Lee, K. Kinski e J. Servais. Film per tutti.
**AURORA.** 16.30. Ancora oggi un classico western in technicolor di John Sturges: «L'ora delle pistole» (Vendetta all'O.K. Corral) con James Garner (lo sceriffo Wyatt Earp) e Jason Robards (Doc Holliday). Permesso a tutti. Domani: «Krakatoa all'Est di Giava».
**CAPITOL.** 16: «Teorema». Il più grande successo di P. P. Pasolini con Silvana Mangano e Terence Stamp. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
**CRISTALLO.** 16.30, 18.15, 20, 22. Lo specchio di un certo mondo inquieto e corrotto: «Vergogna schifosi!», con Lino Capolicchio, Marilia Branco, Roberto Bisacco e Daniel Sola. Eastmancolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
**FILODRAMMATICO.** 16.30: «Il fantasma di Londra», in technicolor. Un criminale maniaco sessuale ed un sicario in agguato per aggredire ragazze... Da un capolavoro di E. Wallace, con Ursula Glas, E. Fuchsberger. Vietato ai minori di 14 anni.
**IMPERO.** 16.30. Ancora oggi un film ad alta suspense: «Uno sconosciuto in casa», in technicolor, interpretato da J. Mason, G. Chaplin e B. Darin. Vietato ai minori di 14 anni. Domani: «Il ragazzo che sorride», con Al Bano.



**MIGNON.** XX Settembre. 16, ult. 22. E' ritornato Dracula nel film: «La frusta sul corpo». Brivido. Technicolor proibito ai minori di 14 anni. Segue Topolino. Posto unico L. 250.
**MODERNO.** Chiuso per lavori.
**VITTORIO VENETO.** 17. Technicolor: «La brigata del diavolo» (12 dozzine d'uomini che ne valevano 3000), con William Holden, Cliff Robertson, Vince Edwards. Capolavoro United Artists. Ultimo giorno.

**ABBAZIA.** 16.30: «Dodici donne d'oro» in technicolor. Film d'emozione e di spettacolare suspense, con Tony Kendall e Brad Harris.
**ALCIONE** (tel. 96162). 16.30: «La maledizione dei Frankenstein». Un film altamente drammatico con Peter Cushing e la bellissima Susan Denberg. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
**ALDEBARAN.** Chiusura estiva.
**ARISTON.** 16 (estivo 21.15): «Salomone e la Regina di Saba». Un colosso in technicolor con Yul Brynner e Gina Lollobrigida.
**ASTRA.** 16.30: «La rivolta degli schiavi». Colossale technicolor con Lang Jeffries. Domani a richiesta: «Per qualche formaggino in più».
**IDEALE.** 16.30. Technicolor: «Marte dio della guerra». Roger Browne, Jackie Lane. Spettacolare.
**MARCONI.** 16 (estivo 21): «Le sorelle Zorro». Avventuroso, con K. Koyos. Domani: «La sfida dei giganti».
**RADIO.** 16: «Cimarron». Spettacolare capolavoro con Glenn Ford e Maria Schell. Technicolor.
**SERVOLA.** Vedi estivi.

### ESTIVI

**ARENA ARISTON.** 21.15: «Salomone e la Regina di Saba». Un colosso in technicolorscope con Yul Brynner e Gina Lollobrigida.
**ARENA DIANA** (Via Revoltella, filobus 11). 21: «Silvestro e Gonzales: sfida all'ultimo pelo». Technicolor divertente per grandi e piccini.
**ARENA ESTIVA SATELLITE** (Borgo S. Sergio, filobus 20-21). 21.15: «The Eddie Chapman Story» (Agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà). Spettacolare technicolor con Y. Brynner e C. Plumer.
**EX SOCI** (Salita di Zugnano 31). 21: «Sette spose per sette fratelli». L'indimenticabile capolavoro della risata con Howard Keel e Jane Powell. Technicolor cinemascope.
**GIARDINO PUBBLICO.** 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «I sette fratelli Cervi». A colori con Gian Maria Volontè, Lea Massari, Carla Gravina, Gastone Moschin.
**GINNASTICA.** 21.15 (cassa 20.45, si ripete il 1.o tempo): «Per favore non toccate le palline». Commedia brillante a colori con S. McQueen, P. Prentiss, D. Jagger. Domani: «Masquerade».
**MARCONI.** 21 (in sala 16): «Le sorelle Zorro». Avventuroso, con K. Koyos. Domani: «La sfida dei giganti».

### Di Burri le scene del «Povero cristiano»

L'Aquila, 2

Il Teatro stabile dell'Aquila ha affidato al pittore Alberto Burri l'esecuzione del bozzetto per le scene ed i costumi dello spettacolo «L'avventura di un povero cristiano» di Ignazio Silone. La prima mondiale dello spettacolo si avrà al Festival del teatro di San Miniato in Toscana il prossimo 29 luglio con la regia di Valerio Zurlini. Il grande pittore umbro è per la prima volta impegnato nell'allestimento di un lavoro teatrale.

**SERVOLA.** 21. Un eccezionale western: «Ballata per un pistolero». Scopecolor con Anthony Ghidra e Angelo Infanti.
**VALMAURA.** 21: «Peggio per me, meglio per te». Divertentissimo, in technicolor con Little Tony.

**RIDUZIONI ENAL:** Auditorium, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Astra, Ideale — Estivo Ginnastica.

### UDINE

**ARISTON.** «Quella notte inventarono lo spogliarello».
**ASTRA.** «Colpo grosso alla napoletana».
**CAPITOL.** «Contratto per uccidere».
**CENTRALE.** «Baci rubati».
**ODEON.** «Un agente chiamato Dagghers».
**PUCCINI.** «Il cerchio di sangue».
**CRISTALLO.** Chiuso.
**DIANA.** «La 13.a vergine».
**ASQUINI.** «La grande sfida a Scotland Yard».
**FERROVIARIO.** «Spogliarello per una vedova».
**ROMA.** «40 fucili a Passo Apache».
**FRIULI** (all'aperto): «La settima alba».

### GORIZIA

**CORSO.** 17.15: «Quando muore una stella», con K. Novak e P. Finch. Ult. 22.
**VERDI.** 17.15: «La pillola d'oro», con T. Pauli e H. Neumann. A colori. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 17.15: «Giochi d'amore», con J. Barnard e S. Coste. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17.30: «Il giorno più lungo», con 42 attori di fama internazionale. Ult. 21.
**VITTORIA.** 17.15: «Svezia: inferno e paradiso»: Documentario a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

### MONFALCONE

**AZZURRO.** 18: «La lunga notte di Tombstone», con Thomas Milian. Scope a colori.
**PRINCIPE.** 18: «Il diavolo alle 4», con Spencer Tracy e Frank Sinatra. A colori.
**EXCELSIOR.** 17.30: «Banditi a Milano», con Don Backy e G. M. Volontè.

### GRADO

**CRISTALLO.** 20.30: «Corri uomo, corri», con Thomas Milian, Donald O'Brien, Linda Veras; in cinemascope technicolor. Ult. 22.30.

### CORMONS

**ITALIA.** 18: «All'ultimo sangue». A colori con C. Hill, E. Manni, K. Wood.

### RONCHI

**EXCELSIOR.** 18: «Il ritorno del pistolero», con R. Taylor. A colori.

### STARANZANO

**EDISON.** 20: «Selvaggi della prateria». . Pilbrok e M. Covac. A colori.

### PORDENONE

**CRISTALLO.** 17: «Un lungo giorno per morire». Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
**VERDI.** 17: «Due volte Giuda».
**SUPERCINEMA.** Chiuso per ferie»

### CORDENONS

**VERDI.** 17: «Black Jack». A colori.

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

NELL'AMBITO DELLA COMUNITÀ EUROPEA

## UNA SERIA DIFESA DEL VINO ITALIANO

Non certo erroneamente la produzione vinicola è stata definita il settore della speranza della nostra agricoltura in sede comunitaria. Infatti, mentre in molti altri campi della produzione agricola ci troviamo in posizioni di difesa, per quanto concerne le uve possiamo ritenerci in uno stadio di offensiva, sia in campo comunitario che extra-comunitario.

Parlando di viticoltura italiana occorre accennare alla improrogabile necessità che si provveda, sul piano della legislazione interna, all'emanazione di precise e severe norme che (sul tipo di quanto già avviene in Francia) garantiscano la vera genuinità del prodotto. A ciò dovrebbe accompagnarsi una cernita delle «denominazioni di origine» dei principali vini italiani.

Si opererebbero, in tal modo, i primi essenziali passi per entrare con le carte in regola — e stiamo già arrivando in ritardo — in sede comunitaria, ove tra non molto sarà definitivamente varato il relativo «regolamento». Tali provvedimenti interni sono imposti dal buon nome del prodotto italiano, che in questo caso rappresenta per la nostra agricoltura diecine di miliardi di introito ed interessa più di un milione e mezzo di ettari (la cui produzione annua oscilla a circa sessanta-settanta milioni di ettolitri).

A nessuno sfugge che, parlando della vite, si dice di un prodotto tipicamente e naturalmente mediterraneo, quindi italiano; di un prodotto che, dalle pendici delle Alpi alle coste della Sicilia, riesce a dare vini che, se opportunamente curati e valorizzati, potrebbero avere un posto più degno anche sulle mense dei buongustai più esigenti. Perché ciò possa ottenersi occorre, però, una serietà e un impegno senza limiti.

In quali termini agiranno? Il futuro potrà riferirci nel dettaglio. Per ora il nostro augurio è che alla precitata serietà vada aggiunta una più seria coscienza di voler risolvere il problema di questa delicata branca dell'agricoltura italiana. Infatti, non sarebbe certamente fuor di luogo — almeno noi crediamo — che anche per i vini si procedesse a una «pubblicità unificata», che potrebbe rappresentare una nuova strada nel campo delle pubbliche relazioni in materia di vino.

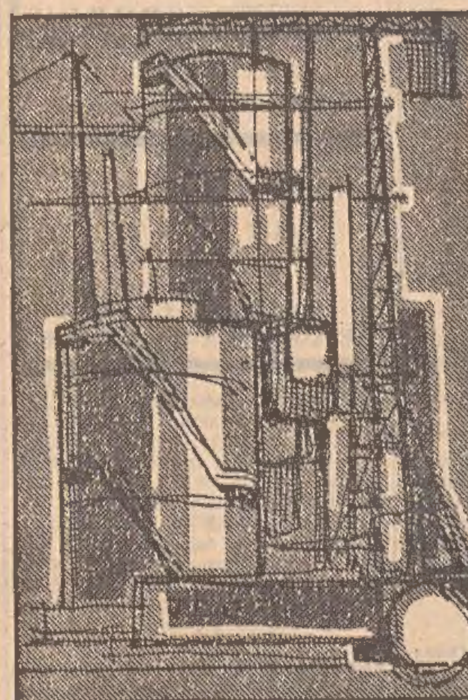
A quanto sopra crediamo solo di aggiungere che non si tratta poi di «cose utopistiche»; potrebbero esserne esempio la serietà e la diligenza con le quali alcuni (e purtroppo solo pochi) nostri produttori sono riusciti ad inserirsi nel circuito comunitario e mondiale, offrendo solo parte delle pregiate specialità della produzione vinicola italiana.

Le nostre esportazioni in questo settore sono progressivamente aumentate negli ultimi anni, e le attività promozionali che all'estero vengono fatte dagli organi governativi per una maggiore diffusione del vino italiano sono destinate a un ulteriore incremento. Occorre, però, che a tali «premesse» si aggiunga la seria partecipazione dei nostri produttori, gli unici in grado di reclamizzare efficacemente e validamente la bontà ed i pregi della produzione vinicola italiana. Chissà, poi, che attraverso una maggiore coscienza in questo campo non si possa arrivare ad affrontare e risolvere altri importanti problemi tipici dell'agricoltura italiana. Sarà un po' difficile, ma per tentativi si arriva alla meta!

Salvatore Pappalardo

BUDGET E PROGRAMMAZIONI NASCONO NELL'IMPRESA NON NEGLI UFFICI MINISTERIALI

## L'economia jugoslava si avvia verso nuove forme di espansione



PREVISIONI 1969 PER L'ECONOMIA JUGOSLAVA

| TASSO % D'INCREMENTO SUL 1968 | Minimo | Massimo |
|---|---|---|
| REDDITO NAZIONALE REALE | 7 | 8 |
| PRODUZIONE INDUSTRIALE | 7.5 | 8.5 |
| PRODUZIONE AGRICOLA | 3 | 4 |
| INVESTIMENTI LORDI | 10 | 12 |
| IMPORTAZIONI | 6 | 7 |
| OCCUPAZIONE | 2 | — |

Fiume, 2

A differenza dei Paesi del Comecon, l'economia jugoslava si sviluppa con forme molto vicine a quelle dei Paesi della CEE. I dati previsionali per il '69 non sono dettati da ragioni politiche, ma riposano su fattori reali e obiettivi, che sono tratti dalle analisi mercatistiche delle grandi e medie imprese ad autonoma gestione. La tabella indica gli obiettivi del piano 1969 e le cifre sono eloquenti.

Dopo la tendenza recessiva del 1966-67 e la ripresa del '68, l'economia jugoslava s'avvia verso una nuova espansione nella quale colpisce soprattutto le previsioni degli investimenti lordi, oscillanti fra il 10 ed il 12%. La tecnica degli investimenti, dopo parecchi errori commessi negli anni sessanta, si è raffinata.

Oggi la direzione pratica del fattore investimento spetta ai managers ed ai consigli di gestione, cioè ad uomini che vivono nelle imprese e che conoscono il marketing. «Chi autogestisce un'impresa — ci dice un dirigente fiumano — sa che il budget o la programmazione d'un piano sono "fatti scientifici" e non elucubrazioni di presunti esperti ministeriali. Solo noi che viviamo nelle officine e che tastiamo il polso del mercato interno ed estero sappiamo cosa bisogna fare, quanto e dove investire, perché l'equilibrio del binomio costi-ricavi non può essere impunemente violato. Se abbiamo accettato di costruire tankers da 200.000 tdw lo abbiamo fatto dopo mesi e mesi di calcoli e di studi di analisi sui costi e dopo aver chiesto consiglio ai dirigenti di rinomati cantieri stranieri».

**Dagli stati previsionali per l'anno in corso il reddito nazionale lordo dovrebbe oscillare fra il 7 e l'8%, che corrisponderebbe ad un «netto» attorno al 5-5,50%, che è poi il tasso medio della CEE.**

**Di certo è che non tutto va liscio: vi sono delle tensioni inflazionistiche che possono essere superate con una buona annata turistica e con un aumento delle esportazioni.**

**Le misure adottate dal governo a tal proposito sono: a) la possibilità di partecipazione finanziaria estera della industria fino al 49% nella creazione di nuovi stabilimenti; b) la soppressione della imposta sulle cifre di affari per il materiale estero incorporato in quello jugoslavo; c) disponibilità totale delle divise guadagnate nel quadro di una cooperazione a lungo termine; d) facoltà di aprire rappresentanze estere nel Paese.**

D. L.

## CONTINGENZA SI DECIDE IN AGOSTO

Roma, 2

La commissione preposta all'accertamento delle variazioni intervenute nel costo della vita, e, quindi, al calcolo degli spostamenti della contingenza, non si riunirà prima della fine di luglio. L'Istituto centrale di statistica sta infatti elaborando ancora i dati relativi al mese di maggio (si prevede che questi saranno disponibili entro il 12 luglio) e solo successivamente completerà l'analisi delle cifre per i mesi di giugno e luglio. Gli elaborati relativi al trimestre maggio-luglio saranno in tal modo, presi in considerazione non prima della fine di luglio e solo successivamente si conoscerà la misura delle eventuali variazioni della indennità di contingenza.

Una incidenza relativamente scarsa sul totale dovrebbe essere causata dall'aumento del prezzo dei giornali: l'indice prevede 30 giornali al mese acquistati da parte della famiglia «tipo», motivo che limita ad una maggiore spesa di 300 lire mensili l'aumento intervenuto. Analogamente si avrà per l'aumento dell'energia elettrica di illuminazione nelle cinque maggiori città italiane, il cui onere per famiglia è stato calcolato previsionalmente in 72 lire al mese.

RIUNITA A GENOVA L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

## OLTRE 182 MILA I PASSEGGERI DELLA FLOTTA «ITALIA» NEL 1968

***Sono stati effettuati 104 viaggi e 18 crociere - Utile di 855 milioni - Lievi contrazioni di traffico in alcuni settori - Esigenza di miglioramenti e ammodernamenti***

*Si è riunita nei giorni scorsi a Genova l'assemblea ordinaria degli azionisti della società «Italia», che ha approvato la relazione presentata dal consiglio di amministrazione. Tale relazione, prima di illustrare le risultanze dell'esercizio, si sofferma a puntualizzare alcuni elementi da cui derivano direttrici e priorità fondamentali per quanto concerne il trasporto merci da parte dell'armamento di linea.*

*Questi elementi sono: la posizione preminente del mezzo marittimo, cui è attualmente affidato l'87 per cento circa dei commerci italiani con l'estero; la tendenza flettente della bilancia italiana dei trasporti marittimi, in contrapposizione a tale prevalente impiego della nave nel traffico delle merci (tra il 1960 e il 1967 il saldo relativo ai noli merci è passato da —44,5 a —203,5 milioni di dollari, parallelamente a una riduzione dal 40 al 32 per cento delle partecipazioni delle navi di bandiera italiana al movimento dei carichi generali tra porti nazionali e transoceanici).*

*E' stata rilevata pertanto l'esigenza del potenziamento della flotta da carico di bandiera, sia in termini quantitativi, riducendo il divario di consistenza tra la nostra flotta e quelle estere, sia in termini qualitativi, mediante la realizzazione e l'impiego di unità specializzate ad elevata resa di carico.*

*La relazione presenta poi, dettagliatamente, i dati dell'attività della flotta sociale nel 1968. Le 17 navi che la compongono (per complessive 308.576 tonn. di stazza lorda) hanno compiuto un totale di 104 viaggi, come nel 1967, e di 18 crociere, cioè 7 in più rispetto all'esercizio precedente, oltre a 7 viaggi di navi noleggiate, percorrendo in complesso 1.687.440 miglia e trasportando globalmente 182.582 passeggeri e 426.990 tonn. di merci, a fronte di 181.248 passeggeri e 384.641 tonn. di merci trasportati nel 1967.*

*Nel settore del Nord America Atlantico, a una lieve contrazione del traffico transoceanico (—2,4 p.c.) ha corrisposto un favorevole esito dell'intensificata attività crocieristica: si è passati da 11 a 18 crociere e da 8.874 a 15.730 passeggeri, con un incremento del 72 p.c. Il trasporto merci in questo settore ha visto un calo dell'8 p.c., determinato soprattutto dalle difficoltà derivanti dagli scioperi dei marittimi e da quelli dei portuali statunitensi.*

*Praticamente statica, nonostante l'accentuarsi della concorrenza aerea e il calo registrato dalle compagnie marittime operanti dal Mediterraneo (—3,9 p.c.), è stata la situazione del traffico passeggeri sulla linea del Sud America: le navi dell'«Italia» hanno lievemente migliorato (+0,2 p.c.) il numero dei passeggeri dello scorso anno. Sulla stessa linea, il traffico merci ha complessivamente registrato un incremento del 12,5 p.c. nel tonnellaggio, con un rilevante miglioramento nei noli realizzati.*

*Una lievissima diminuzione globale (—0,3 p.c.) si è verificata nel movimento passeggeri sulla linea del Centro America - Sud Pacifico, che nel traffico merci ha visto identità di risultati, in termini di tonnellaggio, e incremento nei noli realizzati. Sulla linea commerciale Centro America - Nord Pacifico si è manifestata una lieve flessione del movimento merci, che ha trovato peraltro parziale compenso nell'acquisizione di carichi a elevato tasso medio di nolo.*

*L'assemblea degli azionisti, dopo la relazione ha approvato il bilancio dell'esercizio. Esso presenta un risultato positivo, chiudendo con un utile di 855 milioni 970.380 lire*

ANTICIPATA LA RIUNIONE DEI GOVERNATORI DELLE BANCHE CENTRALI

## Sull'esodo dei capitali relazione Carli a Basilea

**Dopo i provvedimenti il fenomeno non è aumentato ma neppure diminuito**
**Verrà analizzato anche il problema degli «speciali diritti di prelievo»**

Basilea, 2

L'imminenza delle ferie estive ha suggerito ai Governatori delle Banche centrali occidentali di anticipare di una settimana la consueta riunione mensile alla Banca dei regolamenti internazionali. La riunione avrà così inizio sabato 5, per protrarsi, secondo la consuetudine, nel pomeriggio di domenica 6 e di lunedì 7.

La lieve tendenza al ribasso dei tassi di interesse sul mercato dell'euro-dollaro, le previsioni di molti operatori di ulteriori flessioni nei prossimi mesi, la fase di stanca che pervade i mercati valutari e la estrema calma dei mercati dell'oro stabilizzati, da alcune settimane, poco al disopra dei 41 dollari per oncia, fanno della riunione una normale seduta di routine.

Ciò non toglie, tuttavia, che i Governatori, oltre a scambiarsi le abituali informazioni sullo stato della congiuntura dei singoli mercati nazionali, analizzeranno anche il problema degli «SDR» (speciali diritti di prelievo). Tutti si dichiarano d'accordo sulla pronta realizzazione degli stessi, ma ampi disaccordi esistono sulla prima emissione che taluni vorrebbero di alcuni miliardi di dollari ed altri vedrebbero volentieri molto più limitata.

Autorevoli esponenti della finanza internazionale hanno recentemente fatto notare come il discutere della cifra sia un mezzo tattico per rinviare ancora ogni decisione concreta sul problema: manca, si dice, la volontà politica, presente la quale, la fissazione della cifra sarebbe un normale accordo tecnico da adottarsi al livello di esperti.

A Basilea gli esperti della Banca d'Italia e lo stesso Governatore riferiranno sui primi risultati conseguiti con le molteplici misure adottate per frenare lo esodo dei capitali: il succo della loro comunicazione sarà che — almeno fino ad oggi — il flusso non è aumentato, ma non è nemmeno diminuito. Le ultime cifre, infatti, riferiscono che l'esodo non autorizzato — calcolato sui rientri delle banconote dall'estero — continua ad oscillare sui 100 miliardi di lire al mese.

Circa la rassegna congiunturale vera e propria, è verosimile che si ripeta a Basilea quello che recentemente i nostri esperti hanno detto in sede CEE a Bruxelles, e che, cioè, l'edilizia manifesta chiari sintomi di surriscaldamento su tutto il territorio nazionale.

Gli stessi temi sono stati trattati in questi giorni a Parigi, in sede di gruppo di lavoro n. 3 dell'OCED, ed a Bruxelles, in sede CEE, dal dott. Rinaldo Ossola, consigliere economico del Governatore Carli: Ossola sta, infatti, «spiegando» ai nostri alleati la portata, il significato e le conseguenze dei provvedimenti finanziari adottati dai primi di aprile fino all'aumento differenziato del saggio ufficiale di sconto.

### Nuovo finanziamento per centro siderurgico di Taranto

Roma, 2

Un nuovo finanziamento di 14 miliardi e 840 milioni di lire, destinato all'ampliamento del centro siderurgico di Taranto è stato concesso dalla Cassa per il Mezzogiorno alla Italsider. Il finanziamento è stato ricavato da un prestito obbligazionario emesso all'estero tramite il sindacato internazionale di banche.

Il nuovo provvedimento finanziario per il centro di Taranto è stato perfezionato oggi, alla Cassa per il Mezzogiorno, alla presenza del presidente dell'ente prof. Gabriele Pescatore, del direttore generale della Finsider dott. Capanna e del dott. Allegra dell'Italsider.

Questo concesso oggi è il terzo prestito estero, contratto dalla Cassa per il Mezzogiorno, che viene destinato al finanziamento dei programmi di ampliamento del centro siderurgico di Taranto, dopo i precedenti mutui di 14 miliardi e 872 milioni e di 3 miliardi e 775.

UN' ADDIZIONALE PER SALVARE IL DOLLARO

## Prorogata in America la supertassa di Nixon

**Il Presidente ha spinto il Congresso ad approvare con la promessa di una riforma fiscale entro l'estate**

Washington, 2

La proroga dell'addizionale del 10 per cento sui redditi, considerata dall'amministrazione Nixon la chiave di volta della strategia anti-inflazionistica adottata dal Governo per difendere il dollaro, è stata approvata dalla Camera dei rappresentanti con una maggioranza minima: 210 voti favorevoli e 205 contrari. All'approvazione del provvedimento, rimasta nell'incertezza fino all'ultimo momento, ha contribuito in modo determinante un messaggio inviato dal Presidente Nixon ai membri del Congresso poco prima del voto. In questo messaggio Nixon impegna l'amministrazione a varare entro l'estate una organica riforma fiscale.

Il disegno di legge approvato dalla Camera dei rappresentanti, che dovrà ora essere esaminato dal Senato, prevede la proroga dell'addizionale, con l'attuale aliquota del 10 per cento, fino al 31 dicembre 1969, e con l'aliquota ridotta del 5 per cento fino al 30 giugno 1970.

Il provvedimento prevede anche la sospensione del 7 per cento del credito fiscale sugli acquisti di beni strumentali, con decorrenza retroattiva dal 18 aprile scorso, il rinvio di un anno della prevista riduzione degli oneri fiscali che gravano sui contribuenti appartenenti alle classi di reddito più basse, e la fissazione di un termine di cinque anni per l'ammortamento degli investimenti effettuati per l'installazione di attrezzature anti-inquinamento.

In complesso, questi provvedimenti consentirebbero al fisco statunitense di contare su un maggiore cespite di 9,26 miliardi di dollari nell'esercizio fiscale che è cominciato ieri.

FATTA LA COSTRUZIONE DA UNA SOCIETA' COMPRENDENTE ANCHE L'ENI

## Un oleodotto sottomarino funziona nel Golfo Persico

**Massiccia presenza italiana in Iran - Pozzi in attività e continue esplorazioni**

Teheran, 2

La Iminoco ha completato la costruzione di un oleodotto sottomarino lungo 110 chilometri e del diametro di 18 pollici, che collega il giacimento a mare di Rostam, nel Golfo Persico, con l'isola di Lavan, dove sono in fase di avanzata costruzione gli impianti destinati allo stoccaggio ed al carico del greggio sulle petroliere. L'Iminoco, società composta per il 50 per cento dall'Agip, dalla compagnia petrolifera americana Phillips e dall'ONGC, ente petrolifero di Stato indiano, e per il 50 per cento dalla National Iranian Oil Company, dispone di quattro permessi, per complessivi 7.960 chilometri quadrati, tutti nel Golfo Persico.

Sempre in Iran, inoltre, è iniziata la prima fase dell'attività di esplorazione dei giacimenti assegnati all'AREPI, un consorzio europeo di cui anche l'ENI fa parte. Nell'AREPI, costituito nel marzo del 1969, l'AGIP ha una partecipazione del 28 per cento, la compagnia petrolifera francese ERAP, che agisce da operatore, del 32 per cento; il 20 per cento appartiene alla Hispanoil, il 15 per cento alla società belga Petrofina ed il residuo 5 per cento alla austriaca OE.M.V.

L'area assegnata all'AREPI, composto come si vede da alcune delle maggiori compagnie petrolifere europee, copre 27.265 kmq., che si sviluppano per la quasi totalità in terraferma salvo un'area limitata lungo la costa ed entro le 3 miglia da essa.

L'area in terraferma dell'AREPI si trova nella parte meridionale dei monti Zagros, in una regione che è ritenuta promettente dal punto di vista geologico. Per avere, infine, un quadro completo della presenza dell'ENI nell'Iran bisogna ricordare la SIRIP, società a partecipazione paritetica con la NIOC, che dispone di altri due permessi, che coprono un'area complessiva di 8.300 Kmq. Nei permessi della SIRIP nei monti Zagros, recenti accertamenti hanno confermato le aspettative aperte nel 1967 dalla scoperta nella zona di accumuli di olio leggero.

Nei permessi, sempre della SIRIP, nell'off-shore del Golfo Persico, la realizzazione finora di diciotto pozzi di coltivazione nei giacimenti di Bahrgan Sar e Nowrouz fa prevedere un notevole incremento delle possibilità produttive della società. Alla produzione del Bahrgan Sahr iniziata nel 1962 si aggiungerà nel 1970 quella del Nowrouz ed in seguito si spera quella di altri giacimenti, la cui commerciabilità è allo studio.

### Presentata a Mariotti la «FIAT 130»

Roma, 2

La nuova autovettura «Fiat 130» è stata presentata stamane al Ministro Mariotti nel corso di una cerimonia svoltasi al Ministero dei Trasporti con la partecipazione dei massimi dirigenti romani della casa torinese e del direttore generale della motorizzazione civile. Il Ministro Mariotti ha osservato con interesse il nuovo modello e si è vivamente compiaciuto con il prof. Pastorboni, direttore della sede Fiat di Roma, per questa nuova realizzazione che — ha detto — inserisce validamente la casa torinese nel mercato europeo e mondiale delle autovetture di grossa cilindrata e di maggiore prestigio.

# LE AZIENDE INFORMANO

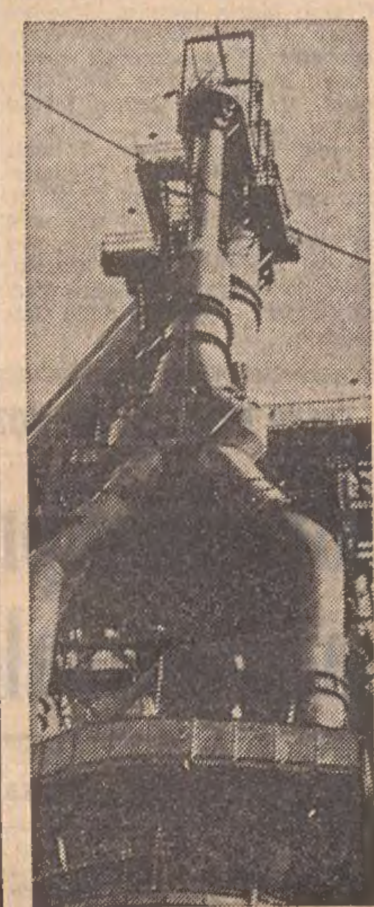
## TRA DUE MESI LA 33.a FIERA DEL LEVANTE

*La 33.a edizione della Fiera del Levante bussa ormai alle porte. Dal 10 al 23 settembre, ancora una volta, 8.500 espositori di ogni angolo del globo presenteranno ai tre milioni di visitatori di cui si attende la presenza campionature di ogni tipo, ripartite nei quattro grandi comparti in cui la rassegna è divisa: agricoltura, beni strumentali, arredamento ed abbigliamento. La progressiva specializzazione delle mostre, che fino allo scorso anno aveva costituito un punto di riferimento dell'affinamento dell'azione fieristica, ha fatto quest'anno un fondamentale balzo innanzi.*

*La Fiera del Levante cresce anno dopo anno. Anche in considerazione di questo ampliamento progressivo, al quale non poteva far riscontro un contemporaneo ampliarsi delle superfici espositive, costrette nel confine segnato dalle costruzioni che circondano attualmente la Fiera, si è dato vita alle mostre specializzate in alcuni settori - campione, riguardanti sia i beni di consumo durevole che i beni strumentali e d'investimento. Nello stesso tempo, si portavano avanti i programmi di espansione edilizia nell'ambito del quartiere fieristico. Lo scorso anno è stato realizzato il nuovo padiglione per l'agricoltura, mentre quest'anno è il settore degli alimentari che si amplia, con la costruzione di un nuovo padiglione a due piani, collegato sia al precedente padiglione che ospitava appunto gli alimentari ed i prodotti dolciari sia all'altro nuovo padiglione realizzato lo scorso anno per accogliere i settori commerciali. La manovra merceologica da realizzare in seguito alla costruzione di questo nuovo edificio permette di creare un nuovo settore espositivo, quello dell'imballaggio, che sarà accolto nel vecchio padiglione dei vini e liquori, a contatto con le macchine agricole e quelle per l'edilizia.*

*Le novità costruttive della prossima edizione della Fiera non sono comunque soltanto queste. Nuovo spazio è stato creato per i settori dell'edilizia, sia allo scoperto che al coperto e sotto tettoia, riducendo la superficie precedentemente utilizzata per il vivaio della Fiera. Inoltre è stato adottato a superficie espositiva un ampio spazio adiacente alle mostre degli autoveicoli industriali. Serve appunto a dare nuovo spazio a quel settore, che negli ultimi anni si è andato sviluppando in misura sempre più notevole. Naturalmente in Fiera non si costruiscono soltanto nuovi padiglioni. In quelli preesistenti si perfezionano i servizi (ed in questo lavoro si deve tener conto anche dell'utilizzazione degli stessi padiglioni in occasione delle mostre specializzate), mentre si lavora per rendere più accogliente la permanenza di espositori e visitatori all'interno del quartiere, quali che siano le loro esigenze. Novità di rilievo per la prossima edizione della Campionaria generale è il ristorante, realizzato al primo piano del padiglione della radio e della TV. Il ristorante è entrato in funzione in occasione del Mobilevante. Dopo la sosta estiva riprenderà il lavoro proprio con l'approssimarsi della edizione generale di settembre.*

## L'AUTOMAZIONE DELL'ALTOFORNO



Recentemente il comitato esecutivo della Comunità Europea per l'automazione dell'altoforno ha tenuto la propria riunione semestrale nello stabilimento Italsider di Piombino. Il comitato, al quale partecipano i sei paesi della Comunità rappresentati da esperti di istituti di ricerca e delle società che conducono studi e sperimentazioni nel settore, discute, nel corso di periodiche riunioni, i risultati cui sono giunte nei vari paesi le ricerche volte a realizzare la completa automazione del processo dell'altoforno. Lo stabilimento di Piombino è stato scelto perché qui, all'altoforno n. 3, al quale è collegato un calcolatore, l'Italsider, in collaborazione con il Centro sperimentale metallurgico, compie le proprie ricerche nel campo dell'automazione degli altiforni.

Nel giugno '68 è stato effettuato su tale altoforno uno studio d'avanguardia mirante ad approfondire la conoscenza dinamica del processo ed in particolare a stabilire come l'impianto risponda, e con quale ritardo, a variazioni provocate della marcia. La conoscenza dell'altoforno in queste condizioni apre la possibilità ad una regolazione ad anello chiuso di esso, con lo scopo finale di rendere estremamente uniforme la qualità della ghisa. Con il lavoro svolto a Piombino si è potuta stabilire l'influenza sulla marcia del forno di tutti i disturbi provenienti dalla disuniformità della carica. Si è riusciti inoltre a stabilire i fattori che influenzano la variabilità della composizione della ghisa ed il loro ordine d'importanza; si è potuto infine valutare quantitativamente la loro influenza. La ricerca ha richiesto il prelievo e l'analisi di 360 campioni di agglomerato e coke, 180 di pellets e minerale, 600 di ghisa e 200 di loppa. I risultati hanno vivamente interessato gli esperti del comitato.

## GIAGU DE MARTINI DIRETTORE GENERALE AL BANCO DI SARDEGNA

Il dott. Angelo Giagu De Martini, con decreto del Ministro del Tesoro, è dal primo luglio il nuovo direttore generale del Banco di Sardegna in sostituzione del gr. uff. Sergio Puritz che aveva rassegnato le dimissioni nel giugno di quest'anno per ragioni familiari. Il nuovo direttore, per lunghi anni giornalista professionista presso il quotidiano «La nuova Sardegna» di Sassari, lavora al Banco dal 1946, quando vi entrò per concorso.

## TRA CNR E TEOMR ACCORDO DI RICERCA

In questi giorni è stato installato, presso lo stabilimento di Baranzate della T.E.O.M.R. (Telemeccanica Elettrica Officine Meccaniche Riunite), un terminale collegato per via telefonica con un calcolatore IBM 360/40. Su questo terminale, situato nei locali del Laboratorio Sistemi della Direzione studi e ricerche, vengono eseguite elaborazioni di programmi in linguaggio FORTRAN. Ciò rientra in un accordo di ricerca perfezionato tra la TEOMR ed il CNR, per lo sviluppo delle procedure tramite calcolatore di dimensionamento e per la gestione operativa del magazzino automatico oggetto della ricerca. Le unità d'ingresso e uscita sono costituite da: telescrivente, lettore, perforatrice di scheda.

Tale nuovo dispositivo permetterà alla TEOMR d'informarsi sulle moderne tecniche della progettazione dei sistemi, dell'elaborazione dei dati e dei linguaggi simbolici e assoluti degli elaboratori elettronici. L'uso del terminale sarà utile anche per lo studio delle applicazioni dei calcolatori nel controllo dei processi e nella regolazione in genere.

## GLI ELABORATORI ELETTRONICI «TRIDIMENSIONALI»

A pochi giorni di distanza uno dall'altro due colossi dell'industria siderurgica europea — Vallourec in Francia e Fag Kugelfischer in Germania — hanno deciso di adottare i potenti elaboratori elettronici della serie GE-600/3D per la creazione dei loro sistemi integrati di trattamento delle informazioni aziendali. Il GE-600/3D della Vallourec — la più importante azienda francese di lavorazione degli acciai — sarà installato a Valenciennes e opererà in collegamento telefonico a distanza con elaboratori elettronici di minori dimensioni e con terminali time-sharing dislocati presso i 17 stabilimenti francesi della società. Tutte le attività della Vallourec, e in particolare quelle relative alla produzione di tubi d'acciaio.

Dall'ordine alla consegna e alla fatturazione, ogni successiva fase di lavoro (ordine, lancio della produzione, acquisto di materie prime, ripartizione della produzione, controllo qualità, controllo giacenze, spedizioni, fatturazione) potrà essere eseguita momento per momento e, ad esempio, un qualsiasi venditore della società potrà, interrogando l'elaboratore attraverso un terminale installato nel suo ufficio, rispondere immediatamente a qualsiasi domanda del cliente circa lo stato di adempimento di una certa ordinazione. Naturalmente l'elaboratore permetterà inoltre ai responsabili dell'azienda di avere in qualsiasi momento, attraverso i terminali installati nel loro ufficio, i dati costantemente aggiornati della situazione aziendale, di calcolare immediatamente le possibili ripercussioni sulla gestione aziendale di eventi o decisioni e di testare rapidamente, in termini numerici, le varie ipotesi che l'attività manageriale porta continuamente a configurare.

Analoghe le applicazioni previste per il sistema GE-600/3D che la Fag Kugelfischer — una delle più importanti produttrici di cuscinetti a sfera della Germania Federale — installerà nella sua sede sociale di Schweinfurt. Il sistema tratterà tutti i dati relativi all'attività delle varie unità operative in cui l'azienda si articola, sia in Germania che all'estero. In particolare il sistema della Kugelfischer prevede l'impiego, oltreché di terminali di tipo convenzionale, di terminali a schermo catodico destinati a permettere la visualizzazione diretta dei dati elaborati dal sistema. Il quale, sistema, grazie alla enorme flessibilità degli elaboratori elettronici della serie GE-600/3D, permette finalmente all'utente, secondo le dichiarazioni degli stessi dirigenti della Kugelfischer, di organizzare il lavoro di elaborazione in funzione delle proprie esigenze e non in funzione delle caratteristiche dell'elaboratore.

## È NATA LA NUOVA RIVISTA DELLA SOCIETÀ DI FARMACOLOGIA

*A cura della «Periodici scientifici» di Milano, per conto della Academic Press di Londra e New York, è uscito in questi giorni il primo numero della rivista trimestrale «Pharmacological Research Communications», organo ufficiale della Società italiana di farmacologia presieduta dal prof. E. Beccari, direttore dell'Istituto di farmacologia dell'università di Torino.*

*Sorretta dal significativo contributo del Consiglio nazionale delle ricerche, la nuova rivista si prefigge lo scopo di pubblicare con immediatezza i risultati della ricerca farmacologica onde apportare il maggiore contributo alla unificazione delle fonti di informazione, evitando qualsiasi discriminazione fra ricerca pura e applicata, fra ricerca farmacologica eseguita sull'uomo e sugli animali, al fine di favorire l'interscambio di informazioni tra i vari specialisti che si pongono simili principi informatori scientifici. Voluta dai più autorevoli ricercatori italiani a sostituzione dell'«Archivio italiano di farmacologia», redatta in lingua inglese per un più rapido e diffuso progresso della conoscenza, curata dalla maggiore casa editrice scientifica del mondo quale la Academic Press, la nuova rivista testimonia la validità e l'apporto dei nostri scienziati a quel settore della ricerca che più di ogni altro determina fondamentali applicazioni per l'umanità sofferente.*

## NUOVO DOCUMENTARIO DELLA BAYER

*Titolari, direttori di produzione, capi progettisti e direttori di vendita delle più importanti ditte italiane, tedesche, inglesi ed olandesi illustreranno, in un documentario tecnico realizzato dalla Bayer, le esperienze da loro raccolte nell'impiego del tecnopolimero Durethan. Le interviste trattano problemi costruttivi e di materiale, brillantemente risolti con il Durethan. I vantaggi tecnici di questo tecnopolimero Bayer vengono illustrati sulla base di numerosi esempi pratici. Inoltre le persone intervistate hanno spiegato in modo convincente i motivi per cui si sono decisi ad impiegare il Durethan per alcuni tipi di costruzione. In base a calcoli e confronti di costi appare chiaro, perché con il Durethan sia possibile lavorare risparmiando tempo e denaro e quindi raggiungere una maggiore razionalità. Con la realizzazione di questo film, la Bayer prosegue di conseguenza sulla strada dell'informazione tecnica per mezzo del cinema. In occasione della Fiera di Hannover verrà presentato in anteprima*

# ASCOLTANO L'ACCUSA



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Roma — Torreggiani (a sin.) e Mangiavillano ascoltano la requisitoria del Pubblico Ministero

LA SANTA SEDE CONFERMA I DATI RELATIVI AGLI ULTIMI SEI ANNI

# Oltre settemila le richieste per la dispensa dal celibato

***Di esse 3330 sono state avanzate da sacerdoti diocesani e 3807 da preti «secolari» Ne sono state accolte rispettivamente 2949 e 2703 - In diminuzione i «casi nuovi»***

**Città del Vaticano, 2**

*Non è che sia cresciuto in questi ultimi anni il numero dei «casi nuovi» di sacerdoti che chiedono la dispensa dal celibato. In realtà, il notevole aumento di richieste di dispensa dall'obbligo al celibato, registrato negli ultimi sei anni in tutto il mondo, riguarderebbe principalmente quei sacerdoti che da vari anni, e comunque prima del 1963, avevano già rinunciato agli obblighi del celibato e che hanno voluto solo di recente regolarizzare la loro posizione dinanzi alla Chiesa.*

*Un chiarimento in merito ad alcune statistiche sull'argomento, pubblicate da un giornale di Torino, è stato dato stamani dal direttore della sala stampa della Santa Sede, mons. Fausto Vaillanc. Egli ha detto che sono «sostanzialmente esatte» le cifre riportate dal quotidiano, secondo le quali, negli ultimi sei anni, sono state presentate 3330 domande di dispensa dal celibato e sono state concesse dalla Santa Sede a sacerdoti 2949 dispense, cioè in misura dell'82 per cento rispetto al totale. Queste dispense riguardano i sacerdoti diocesani. Per quanto riguarda poi i sacerdoti appartenenti ad ordini religiosi, sempre secondo le statistiche apparse sui giornali, in questi ultimi sei anni si sono avute 3087 domande di dispensa e sono state concesse 2703 dispense dal celibato.*

*Il portavoce vaticano ha rilevato che nelle cifre riportate, tutte esatte, vanno anche computati quei sacerdoti che da pochi o da molti anni avevano rinunciato agli obblighi celibatari e solo di recente hanno chiesto alla Chiesa la dispensa. In altri termini, mentre si nota — ha detto mons. Vallainc — che tendono a diminuire i «casi nuovi» di sacerdoti che chiedono la dispensa dal celibato, si accresce il numero di coloro che chiedono regolare dispensa per poter contrarre matrimonio religioso; in questi casi si tratta spesso di sacerdoti — ha concluso il portavoce vaticano — che da vari anni avevano già abbandonato il loro stato celibatario.*

### ASSOLTI DOPO NOVE ANNI i fratelli di Graziano Mesina

**Sassari, 2**

Antonio e Nicolò Mesina di 36 e 39 anni, fratelli del fuorilegge Graziano Mesina, sono stati assolti per non avere commesso il fatto dal Tribunale di Sassari dall'accusa di avere compiuto un furto 9 anni fa e di avere ingaggiato un conflitto o fuoco con i carabinieri nelle campagne di Posada (Nuoro). I fatti si svolsero il 10 maggio 1960, quando ignoti malviventi si impadronirono del gregge di 70 capi ovini di proprietà dei pastori Giuseppe Muzzu, Carmine e Giovanni Pilu nelle campagne di Buddusò (Nuoro).

### INCIDENTE A LA SPEZIA al sommergibile «Toti»

**La Spezia, 2**

Il sommergibile «Enrico Toti» si è paurosamente appoppato su di un fondale di dieci metri ieri nell'Arsenale militare del La Spezia, durante una serie di prove delle casse di galleggiamento. Lo scafo si è quasi completamente sommerso, rimanendo in emersione solo la prua legata con cavi alla banchina. Nessuno dei 18 uomini dell'equipaggio (non tutti erano a bordo) è rimasto ferito.

Il recupero del sommergibile è avvenuto a mezzo di un pontone dopo due ore di lavoro. Secondo quanto ha dichiarato il comando della Marina militare, l'incidente è dipeso dal mancato funzionamento di una valvola nelle casse di galleggiamento. L'«Enrico Toti», che ha una stazza di 550 tonn. è stato costruito a Monfalcone nel '67; è lungo 46 metri, largo 4,75 ed è particolarmente attrezzato per la lotta antisommergibile.

VICINO ALL'IPPODROMO DI AGNANO

# Ragazza aggredita da quattro giovani

**L'hanno dapprima legata a un albero e costretta a bere un liquido strano**

**Napoli, 2**

La polizia sta svolgendo indagini su un episodio accaduto la scorsa notte a una ragazza, trovata priva di sensi dal vigile notturno Giovanni Genovese, di 30 anni, nel tunnel della Vittoria. Soccorsa e trasportata all'Ospedale Loreto Crispi, i sanitari le hanno riscontrato ecchimosi in alcune parti del corpo. Dopo essere stata medicata, la giovane è stata condotta in questura per l'interrogatorio. Qui è stata identificata per Rosaria Luisa Luongo, di 17 anni, di Cairano (Avellino).

Dopo aver sostenuto con esito favorevole gli esami di passaggio dalla prima alla terza media, la Luongo aveva ottenuto il 24 giugno una licenza-premio dalle suore dell'Istituto del Buon Pastore, del quale era ospite. Secondo quanto si è appreso, la giovane, dopo aver trascorso alcuni giorni in casa della sorella Raffaella, ad Afragola, si era allontanata improvvisamente abbandonando un suo nipotino nella strada. Il padre del bambino, Pasquale Vita, aveva denunciato alla Polizia la scomparsa della cognata.

La notte scorsa, la Luongo si tratteneva nei pressi dell'Istituto del Buon Pastore, in via Villanova, quando è stata avvicinata da quattro giovani. «Due di essi — ha detto la ragazza — sono molto distinti; hanno lo aspetto di professionisti e si chiamano Claudio e Stefano. Anche gli altri due sono di bella presenza. Tutti vestivano elegantemente. Da quanto ho compreso, uno dei miei rapitori parlava di un film al quale aveva partecipato tempo addietro».

Gli sconosciuti, sempre secondo il racconto della Luongo, la quale è stata per lungo tempo interrogata dagli agenti della Squadra Mobile e dalla Polizia femminile, si sarebbero diretti nei pressi dell'ippodromo di Agnano. Qui, fatta scendere dall'auto la ragazza, l'avrebbero dapprima legata a un albero e poi costretta a bere un liquido di sapore strano. Subito dopo, le avrebbero messo sotto le narici un fazzoletto imbevuto, secondo quanto sembra, di una sostanza sonorifera e l'avrebbero violentata.

### Cade dal letto e muore nell'ospedale di Napoli

**Napoli, 2**

Un uomo, Salvatore Scaglia di 52 anni, di Acireale, è caduto dal letto nell'ospedale Loreto Nuovo ed è morto per le ferite riportate alla fronte, al naso e in altre parti del corpo. Lo Scalia, che abita a Portici, era ricoverato da circa un mese nel reparto medicina

### DISCUSSO L'APPELLO del «mago di Tobruk»

**Caltanissetta, 2**

Dinanzi alla Corte di appello di Caltanissetta è stato discusso ieri l'appello presentato da Vito Vittorio Scifo, di 32 anni, meglio noto come «mago di Tobruk», avverso il decreto del tribunale che lo ha assegnato al soggiorno obbligato nel Comune di Urbe, in provincia di Savona, per un periodo di due anni.

I difensori dello Scifo, avvocati Sotgiu e Salerno, hanno sollevato due eccezioni: l'incompetenza del tribunale di Caltanissetta a giudicare il «mago» in quanto residente a Piazza Armerina (Enna) e la mancanza di ogni addebito specifico che giustifichi il provvedimento di pubblica sicurezza.

Il P. G. in precedenza aveva chiesto la conferma della misura di prevenzione adottata dal tribunale contro lo Scifo. Il «mago di Tobruk», che era presente alla discussione del suo appello, è ripartito oggi stesso per Urbe, dove fra qualche giorno gli sarà notificata la decisione della Corte d'appello nissena.

### UN CONVENTO DI SUORE devastato dalle fiamme

**Messina, 2**

Il convento delle suore della Sacra Famiglia, uno dei più antichi edifici di Patti, è stato devastato dalle fiamme. L'incendio è divampato nella notte nei locali della direzione e si è esteso rapidamente a tutto il caseggiato. Le suore hanno fatto in tempo a mettersi in salvo. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Milazzo e Sant'Agata di Militello che nelle prime ore di stamane sono riusciti a spegnere le fiamme.

### SFIORATO DA UN FULMINE muore per sincope

**Vipiteno, 2**

Un contadino di 54 anni, Francesco Gasteiger, sfiorato da un fulmine nel suo maso, è morto per sincope cardiaca. E' accaduto nella località Mareta, presso Vipiteno. Durante un temporale, una folgore si è abbattuta su un gruppo di masi. Dopo aver ucciso una capra, due mucche e un cane, risparmiando un'intera famiglia, il fulmine è entrato nell'abitazione del contadino che è morto, sfiorato dalla scarica, dopo un'ora.

### PARLANO I DIFENSORI al processo Bazan

**Palermo, 2**

Al processo per le presunte irregolarità nella gestione del Banco di Sicilia sono continuate le arringhe dei difensori. Hanno parlato gli avvocati Sabatini e Lia del Foro di Roma. Il processo proseguirà domani con altre arringhe difensive.

### NAVE CONTRABBANDIERA fermata dalla G.d.F.

**Agrigento, 2**

Una nave contrabbandiera greca con un carico di circa 10 tonnellate di sigarette estere è stata fermata la scorsa notte a circa mezzo miglio dalla costa sud-occidentale della Sicilia, al largo di Sciacca, dal guardiacoste della Guardia di Finanza «Smalto». La nave contrabbandiera, scortata dalla motovedetta delle Fiamme gialle, è stata fatta dirottare verso Porto Empedocle.

# GLI «SCUGNIZZI» NELLE FONTANE



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Napoli — Un'ondata di caldo è arrivata a Napoli. Gli «scugnizzi» ne hanno subito approfittato per tuffarsi nelle fontane di piazza Municipio per avere un po' di refrigerio

REQUISITORIA IMPLACABILE AL PROCESSO PER L'UCCISIONE DEI MENEGAZZO

# L'ERGASTOLO PER TORREGGIANI CHIESTO DAL PUBBLICO MINISTERO

**«Nessuna benevolenza per costui - ha detto il dott. Tranfo - che è stato protagonista di questa sanguinosa vicenda come lo sono stati anche Mangiavillano, Cimino e Loria»**

**Roma, 2**

La condanna di Franco Torreggiani all'esgastolo è stata chiesta dal Pubblico Ministero al processo per l'uccisione dei fratelli Menegazzo.

La richiesta del dott. Giovanni Tranfo è stata fatta al termine della prima parte di una requisitoria serrata, dura, e implacabile che ha ridato improvvisamente interesse al processo contro i presunti responsabili del duplice omicidio per rapina di via Gatteschi, ritrovatisi stamani di fronte al quadro completo delle loro responsabilità. Un quadro che, con dovizia di particolari minuziosissimi, ha fatto il rappresentante dell'accusa, apparso ben deciso ad attribuire a tutti i maggiori imputati, Leonardo Cimino compreso, un ruolo fondamentale, determinante, un ruolo che significa responsabilità totale per la morte dei fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo.

Per il dott. Tranfo, in via Gatteschi vi erano Francesco Mangiavillano, Leonardo Cimino, Franco Torreggiani e Mario Loria: quattro persone che hanno avuto un ruolo ben preciso, quattro persone che entravano in un piano preparato in tutti i suoi particolari, quattro persone che avevano previsto anche la possibilità di usare le armi per vincere la prevedibile resistenza dei due fratelli.

L'udienza di stamane ha avuto un grande assente: Mario Loria; grande assente perché «il vivandiere» di via Puoti, che è stato definito stamane dal rappresentante della pubblica accusa nei modi più diversi quali: «garzone di esecuzione», «raccoglitore di borse» e «salariato della rapina», ha assunto in questi ultimi tre giorni un ruolo importante nella vicenda, passando da personaggio «inesistente» a figura di primo piano. Loria, bersagliato dagli strali della Parte civile nei primi due giorni della discussione, non ha gradito la trasformazione del suo ruolo e (come dice in una lettera inviata alla Corte stamane) «per non essere costretto a perdere la calma e a offendere qualcuno», rinuncerà ad assistere al processo per tutta la durata della requisitoria.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Roma — Il P.M. dott. Tranfo

Dopo aver ricordato il prof. Gaetano Foschini, che faceva parte del collegio di Parte civile ed è morto qualche mese fa, il dott. Tranfo ha dedicato la sua attenzione ad un esame dei vari tentativi fatti nel corso dell'istruttoria dibattimentale «per celebrare un rito funebre: la morte della prova».

«Dopo due anni d'indagini e di istruttoria si è cercato di insinuare che tutto ciò che si è fatto è il risultato di abili manipolazioni e di giochi di prestigio. Anche quando abbiamo portato una confessione, ci siamo sentiti dire che si trattava di una mossa fatta ad arte. Allora si deve pensare che la prova è morta. Ma non è così — ha continuato il Pubblico Ministero — perché io vi dico che questo è un processo esemplare, un processo al quale si guarda da ogni parte come ad una prova della giustizia. Si guarda a questa vicenda non solo da parte dei cultori del diritto e da parte dell'opinione pubblica, ma anche da parte della malavita. Quest'ultima vuol sapere se un dispiegamento di mezzi eccezionali; se l'abilità dei difensori può portare al superamento della prova, se è possibile scavalcare la giustizia. Ma non c'è nessuna acrobazia dialettica che possa annullare la forza della prova».

La rapina di via Gatteschi, per il dott. Tranfo, fu compiuta da quattro persone, ma tre furono le persone che l'avevano organizzata. Il progetto fu modificato perché a Pio Menegazzo si era sostituito il figlio Gabriele. Il dover affrontare due giovani robusti e probabilmente decisi ad opporsi all'aggressione magari con qualche arma che avrebbero potuto portare con sé per difendersi da eventuali male intenzionati, indusse alla «prudenza» e perciò Francesco Mangiavillano, Leonardo Cimino, Franco Torreggiani dovettero cercarsi un complice. «La necessità — ha detto il dott. Tranfo — sorge improvvisa il 14 gennaio, tre giorni prima della rapina; si sceglie il quarto complice, Mario Loria, amico di Cimino e amico di Torreggiani. Quest'ultimo lo recluterà servendosi delle credenziali dell'amicizia, il ruolo di Loria non sarà importante né a lui sarà data una parte del bottino. Verrà ricompensato come un salariato».

La presenza di due giovani aiutanti, muscolosi e nel fiore degli anni convinse, dunque, i banditi che sussisteva il pericolo di una reazione. «Preventivarono perciò — ha continuato il dott. Tranfo — l'uso delle armi per contrastare gli antagonisti, per vincere una opposizione. Senza armi infatti, nessuno, né Cimino e pugile «suonato» e addestrato in una «palestraccia» di periferia; né Torreggiani, il terrore del tufello, che senza occhiali non vede ad un palmo dal naso; né Loria, il «nanerottolo», avrebbero potuto affrontare i fratelli Menegazzo. Si recarono perciò armati a fare non uno scippo, ma una rapina.

Dopo aver ricostruito, servendosi di pochi testimoni, ma soprattutto della «supertestimone» Angela Fiorentini, tutta la sequenza del delitto per dimostrare alla fine che Francesco Mangiavillano era presente in via Gatteschi, il Pubblico Ministero, che si è limitato oggi a fare praticamente un quadro generale della vicenda processuale, si è soffermato a considerare la figura di «François» al quale dedicherà «qualche pagina» domani quando esaminerà a fondo le figure degli imputati.

Per il dott. Tranfo «l'accusa a Mangiavillano fatta da Franco Torreggiani non è una ritorsione. Torreggiani — ha detto il Pubblico Ministero — non si è voluto vendicare per essere stato «bidonato» dal suo complice. Mangiavillano, infatti, ha le sue responsabilità e io lo colloco alla guida dell'auto usata per la rapina. Potrei comunque collocarlo in ogni punto della vicenda poiché lui è la mente; lui è il capo e un capo sta gomito a gomito con i suoi complici; perché lui è l'unico intelligente e gli altri sono stupidi. Mangiavillano perciò è sempre stato presente per essere pronto ad intervenire per correggere gli errori dei suoi strumenti».

Riservandosi, comunque, di trattare l'argomento Mangiavillano domani, il dott. Tranfo è passato a considerare la posizione di Franco Torreggiani giungendo a chiedere per lui l'ergastolo. Torreggiani, per il Pubblico Ministero, ebbe un ruolo importantissimo nell'organizzazione e nell'esecuzione della rapina; e se anche confessò le sue responsabilità respingendo però l'accusa di essersi recato armato in via Gatteschi, l'ha fatto per attenuare la sua posizione e per sfuggire alla massima condanna. «Ma Torreggiani — ha detto il dott. Tranfo — non merita alcuna attenuante e la sua confessione, anche se fosse scaturita dal pentimento, non avrebbe alcun valore sul piano processuale. La rapina compiuta provocando la morte dell'aggredito prevede una sola condanna: la condanna all'ergastolo. Nessuna benevolenza quindi per costui che è stato protagonista come lo è stato Mangiavillano, come lo è stato Cimino, come lo è stato Loria, di questa sanguinosa vicenda. L'ergastolo è la condanna che egli merita».

DOPO LE DUE ISTANZE PRESENTATE DAL DIFENSORE

# Negata a Nicola Sciré la libertà provvisoria

**Secondo il giudice istruttore Alibrandi gli indizi contro l'ex vicequestore di Roma sarebbero fondati**

**Roma, 2**

Nicola Sciré resterà in carcere: lo ha deciso il giudice istruttore Antonio Alibrandi respingendo le due istanze proposte dal vicequestore per riottenere la libertà.

La decisione del magistrato che conduce l'istruttoria sulle bische clandestine a Roma non è stata ancora depositata in cancelleria a causa dello sciopero dei cancellieri; tuttavia, si è saputo che il documento è già stato approntato e verrà notificato al difensore di Sciré, avv. Armando Costa, non appena le cancellerie avranno ripreso a funzionare.

Nella ordinanza il Giudice istruttore ha spiegato i motivi per i quali, almeno per il momento, non si ritiene di revocare il mandato di cattura dell'ex vicequestore di Roma. Anche se non si conosce il contenuto del documento, è certo che il dott. Alibrandi ha contestato la validità degli argomenti esposti dall'avv. Costa per dimostrare che gli indizi raccolti contro il funzionario di polizia debbono ritenersi inconsistenti e comunque tali da non giustficare una detenzione così lunga.

Secondo il giudice Alibrandi, gli elementi raccolti dall'accusa sono tutt'altro che infondati e quindi Nicola Sciré deve, come tutti gli altri imputati colpiti da mandato di cattura, restare in carcere.

L'avv. Costa aveva presentato due istanze di scarcerazione per mancanza di indizi. La prima la consegnò al giudice istruttore pochi giorni dopo l'arresto di Nicola Sciré. Visto che il dottor Alibrandi non prendeva alcuna decisione, il difensore di Sciré rinnovò la richiesta. Questa volta non si limitò a parlare di mancanza di indizi; ma lasciò al giudice anche la possibilità di concedere la libertà provvisoria. Su tutte e due le istanze la Procura della Repubblica, tramite il sostituto Mario Pianura ha espresso parere sfavorevole e il giudice istruttore ha deciso di conseguenza, respingendo gli argomenti difensivi dell'avv. Costa, il quale è ora in attesa che gli venga notificata la decisione.

Il giudice istruttore Alibrandi, secondo quanto è stato possibile apprendere, avrebbe respinto le istanze di scarcerazione presentate dall'avv. Costa per Nicola Sciré in base alle seguenti considerazioni: gli indizi di colpevolezza a seguito della istruttoria finora compiuta sarebbero stati confermati ed anzi avvalorati; i tentativi di Sciré per attribuire alle conversazioni telefoniche con Maria Pia Naccarato un significato diverso sarebbero falliti, essendo stato dato dallo imputato a queste frasi un significato fuori da ogni normale logica, contrastante peraltro con la dichiarazione della Naccarato; dovrebbe ritenersi provato che Nicola Sciré informava costantemente la Naccarato delle operazioni di polizia in corso relative alla casa da gioco della via Flaminia vecchia e in particolare la informò dell'operazione disposta dalla Squadra mobile il 25 marzo; la affermazione di Sciré secondo la quale egli avrebbe informato delle indagini i superiori e collaboratori nel febbraio del '69 sarebbe stata recisamente smentita dalle persone chiamate in causa e, anzi, due dei principali collaboratori sarebbero venuti a conoscenza della esistenza della casa da gioco soltanto la sera del 26 marzo, dopo la irruzione della guardia di Finanza; sussisterebbero elementi documentali e testimoniali comprovanti la erogazione da parte dei gestori della bisca di somme a persone che dovevano assicurare il tranquillo svolgimento del gioco d'azzardo: fra questi pubblici ufficiali sarebbe Nicola Sciré; Maria Pia Naccarato, infine, parlando con una testimone molto vicina al vice Questore, si sarebbe lamentata per la partenza di questi per Parigi, affermando fra l'altro che quando si assume un impegno si deve mantenerlo «tanto più che anche lui ha una buona caratura in questo affare».

### DUE CACCIA AMERICANI alla Marina italiana

**Roma, 2**

L'ufficio stampa del Ministero della Difesa comunica che è avvenuto oggi a San Diego di California la consegna alla Marina Militare italiana di due cacciatorpediniere della Marina degli Stati Uniti. Si tratta del «Taylor» e del «Walker» che assumeranno rispettivamente i nomi di «Lanciere» e «Fante».

### SCOPPIA UN ORDIGNO su un treno a Napoli

**Napoli, 2**

Un rudimentale ordigno è scoppiato oggi pomeriggio a bordo di un treno delle Ferrovie dello Stato nel tratto compreso tra le stazioni di Cavalleggeri Aosta e Bagnoli. Non si sono avuti danni a persone. L'ordigno è scoppiato in una vettura del treno «3112», proveniente dalla stazione di Napoli Gianturco e diretto a Villa Literno.

IL SEGRETARIO DELL'IMI DEPONE AL PROCESSO CONTRO RIVA

# «NON TROPPO SAGGIA» LA GESTIONE DEL COTONIFICIO «VALLE DI SUSA»

**Le condizioni poste dall'Istituto Mobiliare per il finanziamento di 18 miliardi erano pesanti - ha detto il dott. Pascale - per la grave situazione dell'azienda**

**Milano, 2**

Al processo Riva sono stati interrogati stamani, come testimoni, due dirigenti di banca. Il dott. Alberto Righi, direttore centrale della Banca Commerciale Italiana ha accennato ai rapporti intercorsi con i tre fratelli Riva per salvare il cotonificio «Valle Susa» dal fallimento. Il teste ha riferito più particolarmente su un prefinanziamento di 600 milioni di lire concesso al cotonificio «Valle Susa» su un'operazione in corso con la mediobanca per un finanziamento alla stessa azienda per oltre un miliardo di lire. La Banca Commerciale pretese, per la concessione del prestito, la firma personale di Felice Riva come fideiussione. Quando le trattative per il finanziamento con la Mediobanca andarono a monte, la Commerciale tentò di ottenere la restituzione del prestito di 600 milioni. «Ma per quanto abbiamo cercato — ha detto il dott. Righi — non siamo riusciti a trovare cespiti di qualunque natura intestati al nome di Felice Riva».

Il dott. Giovanni Paglione, dell'ufficio contenzioso della Banca Nazionale del Lavoro, ha rievocato i rapporti con il «Valle Susa», che erano cominciati nel 1932 e consistevano nella concessione di una serie di fidi. Al momento del fallimento il debito del «Valle Susa» verso la banca era di un miliardo e 800 milioni di lire. Il dott. Paglione ha detto che la banca è stata molto sorpresa dal disesto in quanto non riteneva che la situazione fosse così grave. Le prime notizie sulla precarietà della situazione furono apprese dai giornali ai primi di marzo del 1965 e sempre dai giornali si seppe del fallimento delle trattative con l'IMI per un salvataggio in extremis. Nell'agosto del 1965 i rappresentanti della Banca Nazionale del Lavoro, insieme con quelli del Banco di Roma, del Credito Italiano e della Banca Commerciale, si riunirono a Milano e decisero di presentare istanza di fallimento contro Felice Riva.

Le deposizioni dei testi sono state registrate oggi, come del resto era avvenuto anche ieri, da un cancelliere diverso da quello che normalmente ha l'incarico della sesta sezione del tribunale penale:: a causa dello sciopero dei cancellieri, infatti, il titolare dell'ufficio si è assentato dall'udienza.

E' stato quindi interrogato l'ing. Alberto Chiari, attualmente consigliere di amministrazione della società «Ponte Lambro» del gruppo Riva. Nell'agosto-settembre del 1965, il teste, che era allora presidente del collegio sindacale della «Ponte Lambro», presentò un esposto al Pubblico Ministero chiedendo un'ispezione civile sulla situazione della società, che a lui sembrava carente a causa di alcuni interventi del rag. Felice Riva. L'autorità giudiziaria però ritenne di non dovere intervenire. Oggi l'ing. Chiari ha spiegato di aver chiesto la defenestrazione del rag. Riva dalla «Ponte Lambro» per un'operazione di avallo, da lui ritenuta irregolare, concesso a cambiali dell'Inps per un miliardo di lire.

L'ing. Chiari venne poi interrogato dal presidente e dagli avvocati su un'operazione già nota, che riguarda i rapporti tra il cotonificio «Valle Susa» e la società «Ponte Lambro». Si tratta, in breve, di questo. Nel 1963 la «Ponte Lambro» aumentò il proprio capitale di 450 milioni di lire, che doveva essere sottoscritto, in base ad un diritto di opzione, dal cotonificio «Valle Susa». Quest'ultimo rinunciò e intervenne allora la «Finanziaria Susa», un'altra società facente capo a Riva, la quale accreditò alla «Ponte Lambro» la somma di 450 milioni di lire. Nello stesso giorno, però, la «Ponte Lambro» utilizzò quella somma per l'acquisto di azioni di varie società aggiungendo inoltre una somma ulteriore di 97 milioni di lire. In particolare, furono acquistate 76 mila azioni della «Finanziaria Susa», il cui valore nominale era di mille lire ciascuna, con un sovrapprezzo di 304 milioni pari a quattromila lire ciascuna.

*Presidente:* Come giustifica un prezzo così maggiorato?

*Ing. Chiari:* Fu Felice Riva, che era azionista al 93 p. cento della «Finanziaria Susa», a fissare il sovrapprezzo. Era una normale operazione di investimento.

*Presidente:* E lei trova regolare una operazione del genere?

*Ing. Chiari:* i 450 milioni per la sottoscrizione del nuovo capitale sono effettivamente entrati, anche se poi sono immediatamente usciti dalla «Ponte Lambro» per un'operazione di investimento. Non potevo pensare che un consigliere delegato e per giunta azionista, come era Felice Riva, comprasse azioni fasulle. Io ho avuto l'impressione che tutta l'operazione fosse stata fatta ai fini ereditari, cioè per scorporare dal cotonificio «Valle Susa» le azioni della «Ponte Lambro» in modo da definire una divisione dei beni tra i fratelli Riva.

Il teste ha poi affermato che la somma di 304 milioni di lire versata dalla «Ponte Lambro» alla «Finanziaria Susa» come sovrapprezzo, ma considerata da quest'ultima come un finanziamento, non fu mai restituita alla società «Ponte Lambro».

Dopo una brevissima deposizione di un rappresentante del Credito Italiano, il dott. Emilio Laterza, è stato interrogato il segretario generale dell'IMI, dott. Giuseppe Pascale. Il teste ha innanzitutto esibito una copia della relazione redatta dal prof. Marcantonio nel 1965, al tempo in cui erano ancora in corso le trattative per un finanziamento massiccio di circa 18 milioni di lire da parte dell'Istituto Mobiliare Italiano in favore del cotonificio «Valle Susa».

Il dott. Pascale ha rievocato episodi già noti di queste trattative, citando vari incontri da lui avuti con Felice Riva, i suoi fratelli ed il prof. Casale. Ha ribadito inoltre che l'IMI poneva come condizione fondamentale per concedere il finanziamento il pegno dell'intero pacchetto azionario e la ricostituzione del patrimonio del cotonificio al 30 aprile 1965. Felice Riva aveva infatti detto che negli ultimi mesi dal patrimonio del cotonificio erano state sottratte alcune importanti partecipazioni azionarie, come quelle del cotonificio Strambino e della «Ponte Lambro». «Felice Riva — ha detto il dott. Pascale — ha proposto che il pegno del pacchetto azionario fosse fatto in territorio elvetico ed ha mostrato parecchie perplessità circa la possibilità di una ricostituzione del patrimonio dell'azienda».

Felice Riva poi propose al teste di recarsi con lui in Svizzera per mostrargli i documenti che comprovavano i suoi poteri nel «Valle Susa». «Rifiutai per molte ragioni — ha detto il teste — e anche perché io insistevo perché l'eventuale pegno avvenisse in Italia. In Svizzera, invece, si recò il prof. Marcantonio, come del resto egli stesso ha riferito al tribunale». Il dott. Pascale ha infine ammesso che le condizioni poste dall'IMI per il finanziamento erano particolarmente pesanti, ma ha precisato che le stesse erano in diretto riferimento alla gravità della situazione in cui versava l'azienda, che aveva avuto negli ultimi anni una gestione amministrativa «non troppo saggia».

Il processo è stato rinviato a domattina.

SU ORDINE DEL PROCURATORE MILITARE DI CAGLIARI

# Tratto in arresto il soldato che s'era reciso le orecchie

**Procurata infermità permanente è il reato addebitatogli e che prevede una pena da sei a quindici anni di carcere**

**Cagliari, 2**

Il Procuratore militare della Repubblica di Cagliari col. Carmelo Isaia ha emesso un ordine di cattura per procurata infermità permanente nei confronti della recluta Nello Latini, di 20 anni, da Ostra (Ancona), che il 28 giugno si era reciso le orecchie con un paio di forbici durante la libera uscita dalla caserma «Monfenera» di Cagliari.

Il reato contestato al Latini, il quale è attualmente ricoverato all'ospedale militare dove i sanitari gli hanno riattaccato i padiglioni mozzati con un delicato intervento di chirurgia plastica, prevede una pena da 6 a 15 anni di reclusione, in base all'art. 157 del codice militare di pace.

Il Procuratore militare col. Isaia ha nominato, frattanto, difensore d'ufficio del soldato lo avv. Anton Francesco Branca, il quale si recherà nei prossimi giorni a conferire con il suo cliente dopo aver preso visione dei verbali di interrogatorio.

Nello Latini, quando fu interrogato dalla polizia e dai carabinieri, incorse in alcune contraddizioni e alla fine dichiarò di essersi tagliato i padiglioni auricolari perché li aveva troppo lunghi e a sventola. La Magistratura militare ha accettato questa versione ed ha spiccato il mandato di cattura per procurata infermità.

### Un ufficiale condannato dal Tribunale militare

**Verona, 2**

Il Tribunale territoriale di Verona ha condannato il tenente Giovanni Arbo, di 29 anni, di Verona, per abuso di autorità con violenza contro inferiore.

L'ufficiale, il 27 agosto 1968, nella caserma «Duca» di Montorio Veronese — secondo l'accusa — aveva rimproverato il sergente allievo ufficiale Pietro Beltrami, di 23 anni, di Scameri (Novara), perchè non aveva provveduto a far rimuovere alcuni rifiuti dal davanzale di una finestra. Il Beltrami reagì agitando le braccia e dicendo allo ufficiale di «smetterla con i soprusi». Il tenente afferrò allora le mani del sergente e le abbassò violentemente, causando al Beltrami la lussazione di un dito. I giudici lo hanno condannato a due mesi e mezzo di carcere con i benefici di legge. Il Beltrami, attualmente sottotenente, è stato assolto con formula piena dall'accusa di insubordinazione con ingiurie.

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

### B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

**A.A.A. DOMESTICA** stabile referenziata cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 36509. 29801 B

**A.A. CERCASI** abile cuoco stagione estiva. Tel. 80702 Grado. 202 B

**CERCASI** cuoca domestica per famiglia 2 adulti 2 bambine con signorina. Disposta trasferirsi Varese. 80.000 mensili. Cassetta 29669 B, SPI.

**CERCASI** cuoca referenziata 8-20 massimo 40 anni. Telefonare 61498. 49256 B

**CERCASI** stabile con referenze famiglia tre adulti. Telefonare 61498. 49256 B

**CONIUGI** con due bambini cercano referenziata stabile massimo cinquantenne 70.000. Telefonare 224275. 3132 B

**DUINO** domestica stabile ottime condizioni cercasi. Telefono 208157. 48725 B



**PRESTASERVIZI** cercasi vicolo Edera 1. Telefonare 92229 dalle 8 alle 10. 48743 B

**PULITRICI** scale abitanti zona Baiamonti, Fiera, Fabio Severo, cerca impresa. Telefono 69336 mattina. 48749 B

**RAGAZZA** stabile per villa Opicina cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 211528. 48793 B

**SIGNORINA** stabile con dormire fidatissima referenziata per bambina settenne famiglia signorile cerca. Tel. 725249. 48723 B

**SIGNORINA** pratica bambini cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 36509. 29801 B

### C Richieste d'impiego L. 30

**AUTISTA** offresi a ditta consegna merci città con Bianchina panoramica. Telefonare 24622. 29707 C

**GEOMETRA** ventennale esperienza cantiere direzione lavori offresi. Cassetta 29775 C SPI.

**IMPIEGATO** lunga esperienza contabile e tutti altri lavori ufficio offresi media azienda. Cassetta 29763 C SPI.

**PULIZIA** uffici offresi signora tel. 820971. 48647 C

**RADIOTELEGRAFISTA** brevetto internazionale lunga esperienza servizio apparati e sistemi di telecomunicazione offresi per stazioni radio terra oppure nave breve navigazione. Telefonare 743449. 29755 C

**RAGIONIERE** pratico contabilità fatturazione offresi ore serali sabato intera giornata. Telef. 740259. 48687 C

**UNIVERSITARIA** offresi tutte le mattine lavoro ufficio o assistenza bambini ore da stabilirsi. Telefonare 812560 dalle 14 alle 15. 29735 C



### CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

**A.A.A. PITTORE** decoratore esegue stanze bar appartamenti ecc. Prezzi modici. Telefonare 732054. 48695 CC

**A.A. ROLE** legno specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Telef. 727321. 48767 CC

**A. PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellateci Abatangelo & Gasperi, Gambini 27, telefono 90497 29685 CC

**ANTILOPE** pelle liscia borsette scarpe pulisce smacchia ricolora. Pulitura regionale Cattaruzza, via Giulia 13. Superspecialista. 29767 CC

**FRITTOLI** parchetti riparazioni raschiatura e verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA, concessionario esclusivo. Puntualità garanzia lavoro; via S. Zenone 6 tel. 50895. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 10 giorni. 28840 CC

**PITTORE** esegue lavori quartieri locali cucine prezzi modici. Tel. 410571. 29737 CC

**RADIOTELEVISIONE** interventi immediati riparazioni accurate garantite. Tel. 725233. 29781 CC

### D Offerte d'impiego L. 70

**A.A. APPRENDISTE** abbigliamento cercansi. Rivolgersi Drioli, piazza S. Antonio. 48725 D

**AFFIDIAMO** confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», Vittorio Emanuele 439, Catania. 5632 D

**AFFIDIAMO** possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Geraci, Santiquattro 63, Roma. 5632 D

**AIUTO** banconiere serio volonteroso cerca Bar Rio viale XX Settembre 16. 29797 D

**AIUTO** commessa e commessa per panificio pasticceria cercasi. Tel 90096. 29671 D

**APPRENDISTA** e aiuto commessa per panificio pasticceria cercansi. Tel. 90921. 29671 D

**APPRENDISTA** mezza lavorante pratica manicure cerca salone Giuly, Madonnina 17. 48771 D

**APPRENDISTA** e operaio cercansi. Telefonare 740111.

**APPRENDISTA** commessa 15 anni cercasi Emporio tessuti e confezioni, via Mazzini 40. 49252 D

**ASSICURAZIONI** primaria compagnia esamina offerte candidati con requisiti specifici per riorganizzazione agenzia principale di Trieste con uffici et portafogli consistente precostituito. Dettagliare particolareggiatamente Cassetta 28864 D SPI.

**BANCONIERE** capacissimo esperto cerca prontamente Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia 2. 29765 D

**BAR** Rio viale XX Settembre 16 cerca aiuto banconiere serio volonteroso. 29797 D

**BARBIERE** cerca lavorante sostituto ferie. Vergerio 24, Mongelli. 48689 D

**CARPENTIERI edili cerca Impresa per quattro settimane. Inizio immediato. Ottima retribuzione. Telefonare 31084.** 29751 D

**CERCANSI** apprendiste e mezze lavoranti pallicciaie. Pellicceria Franco, piazza Garibaldi 4. 28850 D

**CERCANSI** apprendisti installatori e tubisti ottima retribuzione. Telefonare 8-12 al 69211.

**CERCASI** lavorante parrucchiera capace o mezza lavorante che sappia pettinare. Tel. 78787. 29747 D

**CERCASI** cuoco giovane o media età referenziato per assunzione stabile. Cassetta 33333 D SPI.

**CERCASI** apprendista panettiere presentarsi panificio Zavadial via dell'Istria 16. 48653 D

**CERCASI** aiuto banconiera festività chiuso. Tel. 37414. 29789 D

**CERCASI** apprendista con conoscenza sloveno o croato urgentemente Auto-Stile, Foscolo 10, tel. 96456. 29709 D

**CERCASI** cameriere e cuoca stagionali via Coroneo 29 trattoria. 29769 D

**CORRISPONDENTE** tedesco - inglese - francese - lavoro interessante, cerca importante Società. Telefono 20101. 48659 D

**CUOCA referenziata cerca ristorante Grado. Telefonare Trieste 726737, ore 7-14.** 29771 D

**CUOCO** finito cercasi per subito. Telefonare Lignano tel. 71357. 48711 D

**DATTILOGRAFA** 15-18enne assumesi, presentarsi Calortecnica, piazza Unità 3. 48775 D

**DIRETTORE** macchina cercasi per motocisterna di bandiera italiana, viaggi Atlantico. Buon trattamento. Scrivere casella 44 M, SPI 16121 Genova. 5917 D

**DITTA** Jurado cerca 8 ragazze per lavoro ben retribuito fuori città: età 18-25 anni, presentarsi via Valdirivo 32 III, dalle 9 alle 11. 48751 D

**GARZONA** mezzalavorante parrucchiera cercasi. Tel. 38877. 29739 D

**GARZONA** parrucchiera cercasi ottima paga. Telefonare 31589.

**GIOVANE** domestica primarie referenze cerca Brandolin, Via S. Maurizio 2. 29791 D

**IMPRESA** costruzioni cerca muratore capace. Tel. 723650.



**MONFALCONE** cercasi impiegata per ufficio tecnico conoscenza lingua tedesca scritta e parlata. Rivolgersi ufficio Askania presso Italcantieri di Monfalcone, tel. 72351 interno 571. 203 D

**NEGOZIO** abbigliamento cerca sarta riparazioni domicilio. Telef. 24910. 29717 D

**OPERAIE** confezionatrici 20-35 anni paga iniziale L. 63.000 con possibilità di aumento dopo i primi sei mesi. Telef. 820196.

**OPERAIO** forte sano massimo 30 anni pratico meccanica, referenze cerca droghificio. Telefonare 816209. 48757 D

**RAGAZZA** volonterosa cercasi trattamento ottimo e familiare per periodo estivo. Tel. 410391. 28872 D



**RAGAZZO** 17-18 anni o pensionato cerca distributore Shell viale d'Annunzio 38. 48761 D

**SIGNORA** pratica trattoria servizio sala cercasi. Tel. 50262. 48741 D

**SPEDIZIONIERE** per reparto imbarchi cerca Casa di spedizioni internazionali conoscenza tedesco desiderata però non condizione. Per giovani ambiziosi desiderosi di migliorare è una ottima occasione. Massima discrezione assicurata. Cassetta 28876 D, SPI.

**STENODATTILOGRAFA** pratica cerca studio legale. Tel. 68394 giorni feriali. 48735 D

**VERNICIATORI spruzzo purché pratici assumiamo. Telefonare 411075.** 28878 D

**15-16.ENNE** apprendista per laboratorio medico, assolta scuola media, cercasi. Cassetta 28778 D, SPI.

### F Off. cam. e pens. L. 60

**AFFITTASI** studio con divanoletto bagno riscaldamento centrale. Telefonare 742515. 48697 F

**AFFITTASI** stanza matrimoniale o vuota centro via XXX Ottobre 15 II p. sinistra. 29811 F

**AFFITTO** cameretta a persona distinta. Bosco 5, II p. 49210 F

**AMMOBILIATA** bella una persona centro uso bagno affittasi. Telefono 68964. 48717 F

**CAMERA** comfort bagno uno eventualmente 2 amici distinti anche breve soggiorno affittasi. Telefonare dalle 10-15 92810. 48729 F

**CAMERA** mobiliata affittasi a distinto, due amici, centralissima. Telefono 66297. 29759 F

**MOBILIATA** uso doccia affitto. Tel. 25467. 48781 F

### G Istruzione L. 60

**A. A. A. PERFORATRICI,** verificatrici, operatori meccanografici su macchine IBM, programmatori sistema 360/20. Inizio corsi 14 luglio. Istituto Enenkel, via Battisti 22, Trieste. 29719 G



**A.A. ENCIP** istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. Iscrizioni continuate. ENCIP. XXX Ottobre 6, telefono 35798. 10 G

**A.A. ISTITUTO** scolastico Enenkel fondato nel 1919. Accuratissima preparazione esami settembre medie inferiori e superiori. Via Battisti 22, tel. 761989. 29719 G

**FRANCESE** lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

**ISTITUTO** scolastico Foscolo. Ripetizioni estive di tutte le materie per scuole di ogni ordine e grado. Via Gatteri 6. Telefono 724240. 48597 G

**LATINO** italiano storia geografia impartisce universitaria capace. Telef. 31236 ore 19-20. 29517 G

**MATEMATICA** ragioneria italiano inglese prossimi laureandi di esperienza notevole impartiscono. Telefono 91123. 49250 G

**STENOGRAFIA** lezioni accurate preparazione esami presso esperta insegnante. Telefono n. 724093. 29815 G

**STUDENTESSE** offronsi lezioni riparazione elementari medie prezzi modesti. Telefonare pomeriggio 92386, 54879. 48733 G

### H Oggetti smarriti L. 60

**ANELLO** smarrito bagni Barcola pietra blu montatura a corona caro ricordo mancia di lire 5000. Telefonare 814843. 48745 H

**CINTURE** due stoffa fantasia verde smarrite D'Alviano 3 - Volta 12. Telefonare 743274. Mancia. 28848 H

### I Off. appart. e bott. L. 60

**A.A.A.A.A.B.** AFFITTASI LOCALE INIZIO VIA GIULIA 110 mq. ADATTO QUALSIASI ATTIVITA' RAPPRESENTANZE DEPOSITI ANCHE PER NEGOZIO CON PARTECIPAZIONE SPESE PER RIPRISTINO. AFFITTASI PRONTAMENTE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I



**A.A.A.A.A.B. AFFITTASI** INIZIO CASTAGNETO PRONTO INGRESSO stanza stanzino cucina bagno gabinetto ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta 35.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

**A.A.A.A.A.B. AFFITTASI** VIA GIULIA CASA SIGNORILE CON FINITURE EXTRA LUSSO PRONTO INGRESSO due stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto ripostiglio 2 poggioli impianti per lavatrici televisione lavastoviglie ascensore centralnafta acqua calda centralizzata pavimenti laccati 50 mila MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

**A.A.A.A.A.A.B. AFFITTASI** FABIO SEVERO CASA SIGNORILE APPARTAMENTI CON FINITURE EXTRA LUSSO da 2, 3 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio poggioli acqua calda centralizzata impianti per lavatrici lavastoviglie televisione pavimenti laccati ascensore centralnafta AFFITTASI PRONTAMENTE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

**A.A.A.A.A.B. MOBILIATO** GIULIA CASA NUOVA PRONTO INGRESSO 2 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta 45 mila MENSILI, DOMUS IMMOBILIARE. 50 I

**A.A.A. AFFITTANSI** appartamenti 2 - 3 camere cucina bagno altri modesti Agenzia Aurora Ginnastica 1. Telef. 50323. 48763 I

**A.A. PARAGGI** Stazione appartamento sette stanze più servizi soleggiato riscaldamento affittasi. Tel. 37383. 48725 I

**A. BAIAMONTI** stanza soggiorno servizi, poggiolo, affittasi 27 mila ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 48787 I

**A. BATTISTI** V piano. Rimesso nuovo, camera, cameretta, cucina, bagno, 22.000 ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 47787 I

**A. CENTRALISSIMO** 5 stanze salone cucina bagno autoriscaldamento nafta ammezzato lire 60.000. IRENEO CROCE 3 stanze cucina bagno poggioli tutti comforts 47.000. Zona FRANCA 3 stanze stanzetta poggioli panoramici tutti comforts 68.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 29753 I

**A. D'ANNUNZIO**, 3 camere, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo 45.000. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 48787 I

**A. LOCALE** affari D'ANNUNZIO prontingresso 13 mq. adatto ogni attività affitta 29.000 IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 29753 I

**A. MAGAZZINO** prontingresso via PISONI 120 mq. 55.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 29753 I

**A. MONFALCONE** centro appartamento signorile rifiniture extra, 3 stanze, salone, cucina, bagno, riscaldamento centrale affittasi. Immobiliare Nistri via Leopardi 19. 204 I

**A. MONFALCONE** appartamento 3 stanze soggiorno cucina bagno wc riscaldamento cantina affittasi 35.000. Immobiliare Nistri via Leopardi 19. 205 I

**A. PRIMO INGRESSO** camera salone, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, 48.000. ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 48787 I

**A. SCALA SANTA.** 2 camere, cameretta, cucina, bagno, affittasi 28.000 adulti. ESPERIA Imbriani 8. Tel. 29235. 48787 I

**A. SCORCOLA** (palazzina) panoramico signorile tre stanze, stanzetta, salone, doppi servizi, cucina, terrazze garage giardino MOBILIATO LUSSUOSAMENTE affittasi prontamente. Tel. 734257. 48769 I

**A. SONCINI** 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta 36.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 29753 I

**A. ZONA** Rossetti, palazzina, 4 stanze doppi servizi giardino garage comforts. Altro, palazzina panoramica commerciale 3 stanze servizi comforts modernissimi Affittansi telefonare 734257. 48769 I

**ABBISOGNAMI** affitto appartamentino 1, 2 stanze, gabinetto. Telefonare Cosma 763157. 48789 I

**AFFITTA** via Salvi 2 stanze soggiorno cucinino servizi Immobiliare Zeus. Tel. 761734. 48783 I

**AFFITTASI** appartamento mobiliato via Rossetti. Telefonare ore 21-22 al 211030. 29777 I

**AFFITTASI** locale mq. 16 via Cicerone 2. Rivolgersi al portiere. 29745 I

**AFFITTASI** lussuoso 4 stanze inintermediari. Telefono 34561. 29761 I

**AFFITTASI** prontamente localino mq. 15 uso deposito. Salita Trenovia: rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 29773 I

**AFFITTIAMO** 3 stanze primo ingresso piazza Foraggi ascensore, centralnafta, telefono 37533. 48755 I

**AMPI** locali circa 2000 mq. completi di tutti i servizi montacarichi uffici cortile centro città affittansi anche parzialmente. Cassetta 49114 I SPI.

**APPARTAMENTO** parte inizio Viale anziano solo affitta bicamere cucina libera preferibilmente persona pensionata. Indirizzo SPI. 29793 I

**APPARTAMENTO** panoramico, Strada FRIULI, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazza, giardino, centralnafta, affitta libero settembre Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 48777/1 I

**APPARTAMENTO** signorile CAMPOMARZIO, panoramico, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostigli, centralnafta, ascensore, poggioli affitta prontamente Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 48777/3 I

**APPARTAMENTO** San Giovanni 2 camere soggiorno cucina bagno centralnafta 37.000 affittasi telefonare 50235 ore 10-12. 29813 I

**BICAMERE** cucine bagno centralnafta zona D'Annunzio 35.000 affitta Agenzia Foscolo 4, I piano. 48759 I

**CAMERA** cucina bagno tutti comforts affittasi 31.000. Agenzia Gentile Toro 8. 48739 I

**FLAVIA** stanza soggiorno bagno centralnafta ascensore affittasi. AGEP, Crispi 14. 48699 I

**LOCALE** 200 mq. centralissimo, adatto qualsiasi attività affitta libero Immobiliare CIVICA. — Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 48777/4 I

**MADDALENA** stanza cucina wc 12.000 piccole spese affitta Immobiliare Oriani 2. Tel. 767993. 48765 I

**STANZA** con ingresso scale affittasi V p. piazza Borsa. Telefonare 31021. 48683 I

**UFFICIO**, ambulatorio centralissimo nuovo 4 vani affitta privato. Telefonare 31021. 49044 I

### L Rich. appart. bott. L. 60

**CERCO** affitto 1-2 camere servizi zona Marina. Cassetta 49212 L SPI.

### M Vendite d'occasione L. 60

**A. ELETTRODOMESTICI** ZENNARO via S. Lazzaro. SCONTI ECCEZIONALI, ritiro usato valutazione massima; frigoriferi, lavastoviglie, cucine, lavatrici, scaldabagni, mobili scomponibili. 48747 M

**ACQUISTANDO** prodotti «Triplex» ritiriamo Vostri elettrodomestici con massima valutazione. Tel. 725233. 29781 M

**CUCCIOLI** bracco tedesco di buona origine iscritti vendonsi. Tel. 741200 ore 11-13. 28888 M

**TELEVISORI** da lire 25.000 a 45.000 massima garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51, telef. 763301. 48655 M

### N Acquisti d'occasione L. 60

**A.A.A. COMPERO** quadri orologi, pianoforti, mobili antichi, moderni, valutazione massima. Telef. 38196. 48753 N

**A.A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Tel. 30358. 29663 N

**A.A. LIBRI** intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefonare 95935. 40173 N

**DISCHI** microsolco 33 giri, libri acquisto pagando bene. Telefonare 95935. 40173 N

**OCCASIONE** offro a grossisti o fabbricanti confezioni abbigliamento in combinazione 2 negozi avviatissimi oppure accetterei conto deposito registrato senza resa. Rivolgersi Duca d'Aosta 36, Monfalcone. 206 N

### NN Mobili e pianoforti L. 60

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telef. 68657. 29663 NN

**ACCETTIAMO** ordinazioni cucine camerette guardaroba libreria singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni, «Polli» Petronio 32. 99 NN

**MATRIMONIALE** 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, Piccardi 49. 28640 NN

### O Commerciali L. 60

**MONETE** da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 16/1 O

### OO Alimentari L. 60

**ACQUE** minerali, bibite e aperitivi: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Radenska, Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi, Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 49106 OO

**BIRRE** nazionali ed estere: Peroni, Dormisch, Wührer, Leone, Moretti, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus, ai più bassi prezzi, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043.

*(Continua in 12.a pagina)*

# CRONACHE SPORTIVE

LA QUARTA TAPPA DEL TOUR HA FATTO TREMARE GLI ASSI E LA MAGLIA GIALLA

## FUGA E VITTORIA DI RIK VAN LOOY CON STEVENS E ALTRI SETTE A 42 SECONDI

**L'ex campione del mondo aveva 12' di vantaggio a 60 km. dall'arrivo Zandegù e Panizza nel gruppetto dei migliori - Merckx perde il secondo posto**

### I TEMPI DELLA CORSA

**ORDINE D'ARRIVO**

(Charleville M. - Nancy, km. 214)
1) RIK VAN LOOY (Bel.) in ore 5.18'2", alla media oraria di km. 40,373 (con l'abbuono: 5.17'42"); 2) Julien Stevens (Bel.) 5.18'44" a 42" (con l'abbuono: 5.18'34"); 3) Dino Zandegù (It.) 5.18'46" a 44" (con l'abbuono: 5.18'41"); 4) Mintjens (Bel.) s.t.; 5) Letort (Fr.) s.t.; 6) Perez-Frances (Sp.) s.t.; 7) Berland (Fr.) s.t.; 8) PANIZZA (It.) s.t.;
9) Pijnen (Ol.) a 1'37";
10) Wagtmans (Ol.) a 1'57", 11) De Vlaeminck (Bel.), 12) DANCELLI (It.), 13) BASSO (It.), 14) Lemeteyer (Fr.), 15) Janssen (Ol.), 16) Nassen (Bel.), 17) Wright (GB), 18) Mascaro (Sp.), 19) Riotte (Fr.), 20) Bellone (Fr.), 39) Merckx (Bel.), 41) GIMONDI (It.), 52) Poulidor (Fr.), 53) Fontanelli, 54) Polidori, 58) Anni, 61) Vianelli, 65) Santambrogio, 70) Ferretti, 75) Poggiali, 76) Balmamion, 77) Guerra, 79) Carletto, 82) Tosello, 84) Scandelli, 90) Bianco, tutti a 1'57".

**CLASSIFICA GENERALE**

1) JULIEN STEVENS (Belgio) in ore 19.21'51";
2) Desiré Letort (Fr.) . . . a 1'28"
3) Eddy Merckx (Bel.) . . a 1'37"
4) Rudi Altig (Germ.) . . . a 1'45"
5) WLAD. PANIZZA (It.) . a 1'51"
6) Charley Grosskost (Fr.) e Jan Janssen (Ol.) . . . a 1'57"
8) FELICE GIMONDI (It.) a 2'07"
9) Ferdinand Bracke (Bel.) a 2'08"
10) Vianelli (It.) . . . . . . . a 2'12"
12) Schutz (Luss.) a 2'14"; 13) Wright (GB) a 2'20"; 14) Harrison (GB) a 2'22"; 19) Wagtmans (Ol.) a 2'30"; 22) Balmanion a 2'38"; 39) Basso a 3'5"; 40) Ferretti a 3'6"; 45) Dancelli a 3'32"; 48) Santambrogio a 5'24"; 49) Anni a 5'41"; 51) Peres Frances (Sp.) a 6'37"; 63) Polidori a 8'55"; 65) Zandegù a 11'1";; 66) Tosello a 11'11"; 74) Bianco a 12'17"; 79) Poggiali a 12'36"; 95) Scandelli a 13'22"; 107) Guerra a 14'53".

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Nancy — Il patron del Tour Goddet (a destra) comunica allo spagnolo Perez Frances (a sin.) che la giuria lo ha penalizzato di 5 minuti per scorrettezze ai danni dell'olandese Pijnen

Nancy, 2

Rik Van Looy è tornato oggi prepotentemente alla ribalta vincendo per distacco la Charleville - Nancy, di 218 chilometri, al termine di una lunga fuga che, dopo avergli fatto raggiungere un vantaggio massimo di oltre dodici minuti, ha rischiato di svanire nel nulla per la reazione di un gruppetto di inseguitori che comprendeva fra l'altro la Maglia gialla Stevens e gli italiani Zandegù e Panizza. Van Looy ce l'ha fatta riuscendo a conservare una manciata di secondi (42 per l'esattezza) sulla pista di Nancy.

Questa è la decima vittoria della stagione, per l'anziano campione belga, che ha già vinto una prova in linea a Harelbeke, cinque criterium e tre «kermesse».

La tappa è vissuta dunque praticamente su questo tentativo, a parte un paio di azioni che hanno visto a turno nel ruolo di protagonisti i vari Pingeon, Poulidor, Gimondi, Merckx e Bracke, i quali hanno sempre trovato però la reazione degli «assenti». Soltanto verso la conclusione della tappa, quasi sullo stesso cliché di quella di ieri, si è scatenata la bagarre che ha visto ancora una volta la Maglia gialla Stevens in azione. E se non fosse stato per l'ostruzionismo praticato da Pijnen, compagno di squadra di Van Looy, che ha tentato di bloccare in ogni modo l'inseguimento finendo per provocare la vivace reazione dello spagnolo Perez Frances che prima lo ha spinto in un fosso ai margini della strada e poi gli ha affibbiato addirittura un calcio alla mano destra, il ricongiungimento sarebbe anche potuto avvenire.

Merckx oggi ha condotto una tattica più ponderata, evitando di impegnarsi a fondo, nel pieno rispetto dei consigli che ieri gli ha dato, e in tono abbastanza risoluto, il suo direttore sportivo Driessens. In compenso, Stevens ce l'ha messa tutta anche oggi ed è riuscito ad avvantaggiarsi in classifica generale tanto che ora ha più di un minuto di vantaggio sul suo più immediato inseguitore, il francese Letort, mentre Merckx è passato terzo a 1'37". In compenso si è registrato un passo in avanti di Panizza il quale occupa ora la quinta posizione a 1'51".

Eccellenti anche oggi, si è notato al traguardo, le condizioni di Felice Gimondi. Il caposquadra della Salvarani attende con sicurezza e tranquillità le prossime tappe che dovrebbero dare un primo assestamento più veritiero alla classifica del Tour. Tra queste la più importante sarà quella di dopodomani che vedrà i corridori impegnati sul Ballon D'Alsace, senza parlare poi di quelle successive che porteranno sulle Alpi. Gimondi ha confermato di sentirsi in ottime condizioni di forma e di essere tranquillo. Evidentemente egli preferisce adottare una tattica d'attesa per trovarsi pronto quando Merckx, Poulidor, Pingeon e gli altri scateneranno la battaglia. Degli altri italiani anche Vianelli si trova abbastanza bene.

In seguito all'incidente fra Perez - Frances e l'olandese Pijnen la giuria ha deciso di penalizzare il corridore spagnolo di cinque minuti comminandogli un'ammenda di 50 franchi. Di conseguenza Perez - Frances, terzo in classifica generale a 1'37" è retrocesso al 51.o posto a 6'37".

La partenza della quarta tappa, Charleville-Mezieres-Nancy, di 214 chilometri, è stata data stamattina alle 11.20 locali. Pochi chilometri dopo la partenza fugge il belga David che riesce a guadagnare qualche minuto di vantaggio sul gruppo. Immediatamente Stevens organizza la riscossa e il belga viene assorbito prima del 60.o chilometro. A questo punto operano uno scatto l'irriducibile Altig, che in classifica generale ha pochi secondi di distacco da Stevens, in compagnia dell'italiano Tosello. Sembra che il loro tentativo possa avere successo, ma ancora una volta la Maglia gialla, con l'aiuto di Merckx e di tutti i migliori, riporta i fuggitivi nella carovana.

Poco prima del 90.o chilometro di gara tentano una fuga addirittura i migliori: sgusciano dal gruppo prima Merckx e quindi si mettono subito alla sua ruota Gimondi, Dancelli, il francese Poulidor e Van Looy, ma il gruppo sventa anche questo tentativo. Al 99.o chilometro è Van Looy a operare uno scatto deciso: nonostante i ripetuti tentativi l'orgoglioso campione macina secondi su secondi e fa giungere il suo vantaggio sul gruppo a circa 13 minuti. E' a questo punto che Stevens, per la terza volta nella tappa, organizza l'inseguimento. Con lui sono gli italiani Zandegù e Panizza, lo spagnolo Perez-Frances, il belga Mintjens e i francesi Letort e Berland, il giovane e occhialuto corridore francese passato quest'anno al professionismo. Il resto del gruppo rimane interdetto e i sette corridori si gettano decisamente all'inseguimento di Van Looy.

A pochi chilometri dal traguardo Van Looy ha ancora un vantaggio di tre minuti su Stevens e compagni e di 5 minuti sul gruppo. La Maglia gialla e Zandegù, i più attivi tra gli immediati inseguitori, imprimono un'andatura spasmodica, mentre anche il gruppo per non lasciarsi sorprendere da un'azione di Stevens, si decide a uscire dall'apatia.

Sotto lo striscione d'arrivo di Nancy, che nel 1962 e '66 venne scelta come sede di partenza del Tour de France, Van Looy si vedeva ridotto il vantaggio a soli 42" su Stevens e alla metà rispetto al gruppo comprendente tutti i migliori. Tra le prime posizioni del gruppo anche l'italiano Basso, che continua a guidare la speciale classifica a punti per la Maglia verde.

Domani quinta tappa Nancy a Mulhouse di 193,5 chilometri. Comunque una parola di più sulla classifica la potrà dire la tappa di dopodomani con arrivo in salita sul Balon d'Alsace, prima categoria per il Gran Premio della Montagna a quota 1,178 metri.

A. P.

GIRO CICLISTICO DI JUGOSLAVIA

### Al polacco Demel la quinta tappa

Kosovska Mitrovica, 2

Il polacco Demel ha vinto oggi la quinta tappa del Giro «Attraverso la Jugoslavia» compiendo i 132 km da Skopje a Kosovska in 3.19'09".

Unione Stampa Sportiva Italiana

### IL CONGRESSO U.S.S.I. NEL 1970 A TRIESTE

SONCINI VICEPRESIDENTE

Roma, 2

Il XXIV Congresso nazionale dell'USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana) tenutosi oggi nella sede del Gruppo romano USSI, dopo la relazione del presidente uscente, Cesare Marcucci di Napoli, ha eletto il nuovo direttivo nazionale. Presidente è Luigi Clerici di Bologna; vicepresidenti Italo Soncini di Trieste, Piero De Giosa di Bari e Giuseppe Melillo di Roma, segretario Cesare Trentini di Bologna. Sede dell'ufficio di presidenza nazionale per il prossimo biennio sarà Bologna.

Alla sua prima riunione, il nuovo ufficio di presidenza nazionale dell'USSI ha trattato solo alcuni problemi urgenti, con particolare riguardo al Congresso mondiale della stampa sportiva che si terrà il prossimo anno a Ragusa (Jugoslavia) e al programma dell'USSI nazionale coi rapporti internazionali. L'ufficio di presidenza ha inoltre deciso che il Congresso nazionale dell'USSI per il 1970 abbia luogo a Trieste. Pertanto ha dato l'incarico al vicepresidente Soncini di predisporre l'avvenimento nella città adriatica.

Il Consiglio nazionale ha deciso di assegnare la Coppa USSI 1968 al Comitato Olimpico Nazionale Italiano, per la opera organizzativa svolta per i primi Giochi della Gioventù.

FASE FINALE DEI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ A ROMA

## Il triestino Luciano Gerebizza secondo assoluto nel peso (m. 14.51)

*Giuliano Divich e Laura Caproni vincitori delle semifinali di nuoto Successi nella pallacanestro di Udine (maschile) e di Gorizia (femm.)*

Roma, 2

Due titoli assegnati oggi ai Giochi della gioventù. Il primo (peso maschile) è toccato a Pietro Viale di Ravenna con metri 14,60, che ha battuto di appena 9 cm. il triestino Luciano Gerebizza. Il secondo (salto in lungo femminile) è stato assegnato alla bolzanina Stikaver, che ha saltato m. 4,74. Buone le prestazioni di Solari (Udine) quattordicesimo nel peso e di Portolan (Pordenone) 25.o.

Nel lungo femminile piuttosto modeste le classifiche della pordenonese Marina Tommasella, dell'udinese Dentesani (23.a) e della triestina Isabella Detela (24.a). Nei 60 ostacoli maschili l'udinese Cozzi, secondo nell'ultimo quarto in 8"9, si è qualificato per le semifinali. Nei 60 piani femminili hanno passato il turno, accedendo alle semifinali, l'udinese Biasi terza in 8"6 e la pordenonese Oliva terza in 8"6. Nei 60 ostacoli femminili si è messa in luce la friulana Cassone, che ha vinto il secondo quarto di finale in 9" netti, miglior tempo della giornata.

Nella pallacanestro maschile bello il successo degli udinesi che hanno battuto Lucca con chiaro margine (45-32), mentre Trieste è stata battuta da Milano (33-49). Buone notizie anche dal nuoto. Nei 50 dorso femminili la triestina Marussi, terza in semifinale con 41"4, disputerà la finale dei secondi. Nei 50 stile libero ragazze, vittoria dell'altra giuliana, Laura Caproni, che ha vinto la seconda semifinale in 33"5. Nel settore maschile in programma le semifinali dei 50 rana, dove il triestino Boscolo, arrivando quarto nella seconda gara della serie in 41"1, dovrà accontentarsi della finale dei secondi. Diritto alla finale dei primi è andato un altro triestino, Divich, che nella seconda semifinale dei 50 delfino ha vinto facilmente in 32"8.

Ecco i risultati della giornata riguardanti gli atleti giuliani.

**Pallavolo** (maschile) - 2.a fase. Girone Q: Cagliari - Udine 2-1 (11-15, 15-11, 15-3). UDINE: Lacerra, Marcelli, Giuliani, Marmi, Brasili, Concetti, A. Coroni, Moscatelli, Ferroni.

**Pallavolo** (femminile) 2.a fase. Girone G: Pordenone - Torino 2-0 (15-13, 15-10). PORDENONE: Gaspardo, Pascutto, Perrucci, Biscontin, Turchetto, Silvestrin, Furlan, Dalla Flora, Buzzai.

**Pallacanestro** (maschile) 1.a giornata semifinali. Girone A: Milano - Trieste 49-33 (21-19). TRIESTE: Apollonio 10, Gherzeli, Tominez 2, Fioridia 1, Giacomi 8, Roselli 7, Zanon 5, Colino, Petrinka, Verona. Girone C 2: Udine - Lucca 45-32 (28-16). UDINE: Bertossi 1, Piovesan 2, Titton, Airoldi 8, Maruz, Tomat, Toscoratto 9, Sarato, Travagini 14, Di Benedetto 11. Torneo femminile: 3.a giornata eliminatoria. Girone B: Gorizia - Genova 35-32 (18-8). GORIZIA: Zuccatti 4, Benci 4, Cattai, Gregorin 3, Lucurre, Macor, Martini 14, Soranzo, Bozzi 8, Miniussi 2. La classifica finale della eliminatoria vede Gorizia seconda dietro Caserta.

**Ginnastica** (maschile), 3.a giornata. Risultati individuali. UDINE: Vidoni 16,365; Claudio 16,035; Mancini 16,230; Nadalutti 15,835; Cugini 16,165. PORDENONE: Camil 16,700; Gini 14,87;0 Masutti 15,670; Magri 14,665; Vegnaduzzo 15,335. GORIZIA: Caucic 16,070; Dean 16,365; Kodric 16,800; Faganel 16,600; Trobini 16,535.

**Nuoto**: m. 50 delfino maschili: seconda semif.: 1) Divich Giuliano (Ts) 32"8; m. 50 rana maschili - seconda semif.: 5) Boscolo Mauro (Ts) 41"1; m. 50 dorso femm. - terza seimf.: 3) Marussi Annamaria (Ts) 41"4; m. 50 stile libero - seconda semif.: 1) Caproni Laura (Ts) 33"5.

**Atletica leggera** - m. 60 ostacoli maschili - (6.o quarto): 2) Cozzi Pierangelo (Ud) 8"9. Salto in lungo femm.: 19) Tommasella Marina (Pordenone) m. 4,29; 23) Dentesani Luisa (Ud) m. 4,24; 24) Detela Isabella (Ts) m. 6,23. Peso maschile - finale: 2) Gerebizza Luciano (Ts) m. 14,51; 14) Solari Berio (Ud) m. 13,59; 25) Portolan Guido (Pordenone) m. 13. Metri 60 piani femm. (1.o quarto): 5) Mareschi Marisa (Pordenone) 8"7; (5.o quarto): 3) Biasi Giovanna (Ud) 8"6; (6.o quarto): 3) Oliva Adriana (Go) 8"6.

EUROPEI DI BASKET

### La Longo convocata per la «juniores» azzurra

Roma, 2

Il settore squadre nazionali della Federazione Italiana di Pallacanestro, su designazione dell'istruttore tecnico federale Giancarlo Primo, per la preparazione della Nazionale juniores che parteciperà ai campionati europei femminili in programma dal 31 luglio al 10 agosto prossimi in Germania occidentale, ha convocato per il 20 luglio a Bergamo le seguenti atlete: Antonini, Bozzolo e Sandon (Recoaro Vicenza); Bocchi (Partenio Avellino); Consiglio (FIAT Torino); Costa (Lucca); Fasso e Rizzi (Treviso); LONGO (C.M.M. TRIESTE); Palermi (Bumor Roma); Scodavolpe (Juventus Roma) e Chersoni (Standa Roma). Allenatore della squadra sarà Carlo Cerioni.

Frattanto, il giocatore Giulio Jellini, convocato per la squadra Nazionale, ha comunicato alla Federazione che, a causa di esigenze di studio e di famiglia, non potrà partecipare alla attività internazionale.

### TWA - Splügen 89-75 Ignis - Noalex 69-56

Forte dei Marmi, 2

Nella seconda giornata del Torneo cestistico di Forte dei Marmi gli americani del Twa hanno battuto la Splügen 89-75 (45-41) e l'Ignis ha battuto la Noalex 69-56 (40-31). **Splügen Bräu**: Tvrdic 17, Meriati 6, Pieri 8, Cosic 22, Medeot 6, Giergia 6, Krainer 4, Mauri 2, Magnoni 4.

Domani Splügen - Noalex per il terzo posto e Ignis-Twa per il primo. Le partite dell'altra sera: Ignis-Splügen 85-82, Twa-Noalex 95-58.

NOMINA UFFICIALE A TREVISAN

## Rocco ha promesso quattro rossoneri

**Oltre a Paina e Sigarini arriverebbero l'attaccante Marchesi e il «libero» Baveni**

**Memo Trevisan è ufficialmente da ieri sera il nuovo allenatore della Triestina. La nomina è stata deliberata dal Comitato esecutivo riunitosi sotto la presidenza del conte Guarnieri. Trevisan ritorna così dopo sette anni sulla panchina alabardata. Memo, che ha atteso la decisione presso la sede sociale, si è dichiarato felicissimo.**

**«Sono contentissimo — ha detto — e non lo nascondo. E' vero che la responsabilità è grossa, che i pensieri aumentano, ma nella vita tutti aspirano sempre a qualche cosa di più e io non costituisco certamente una eccezione. Programmi? E' un po' presto per parlarne, ho bisogno di un paio di giorni per studiare la situazione e quindi varare un piano di lavoro. Promesse? Nessuna, o meglio, cercherò di assolvere l'impegno nel migliore dei modi. Mi auguro di poter fare un campionato buono, come del resto è stato fatto nel campionato passato e ciò per tutti: dirigenti, giocatori e tifosi. Di più è difficile promettere, soprattutto nel calcio».**

**Subito dopo la riunione del Comitato esecutivo, Trevisan ha ricevuto le congratulazioni di tutti i dirigenti e quindi ha avuto un primo scambio di idee con il presidente conte Guarnieri. Il discorso verrà naturalmente approfondito nelle prossime ore assieme anche all'avv. Pollucci.**

**Nereo Rocco, giunto a Trieste con un giorno di anticipo sul previsto, ha avuto ieri un primo colloquio con Pierpaolo Pollucci. Nel corso della chiacchierata l'allenatore del Milan ha confermato l'impegno della società rossonera per quanto riguarda la permanenza a Trieste di Paina e Sigarini, che prestano servizio militare. Rocco ha detto inoltre che da Milano potrebbe giungere a Trieste anche l'attaccante Marchesi, un ragazzo di 19 anni che gioca all'ala destra o sinistra, e che l'anno scorso ha militato nelle file della squadra che ha preso parte alla coppa «De Martino».**

**Rocco, nel colloquio con il dirigente triestino ha ribadito che, come sempre, è a disposizione per dare una mano alla Triestina, alla sua società. Il tecnico triestino avrebbe inoltre fatto il nome di Baveni, un «libero» che il Milan non ha ancora piazzato e che potrebbe giungere a Trieste assieme agli altri tre.**

**Rocco avrà un nuovo contatto oggi con il presidente Guarnieri, con Pollucci e con il neo allenatore Memo Trevisan. Verrà esaminata la situazione tecnica della squadra, si vedrà insomma di quali elementi ha bisogno Trevisan per completare la «rosa» della squadra.**

C. N.

FRUTTUOSO MEETING INTERNAZIONALE DI ATLETICA A MILANO

## La Pigni «mondiale» dei 1500: 4'12"4 Primati italiani: Vettorazzo e De Boni

**Nei 110 ad ostacoli Davenport (USA) 13"3 primo davanti a Ottoz in 13"7 Roberts (Trinidad) 10"1 sui 100 piani - Dionisi salta metri 5,20 con l'asta**

Milano, 2

*Con il tempo migliorato dopo le piogge della mattinata e del primo pomeriggio, si è svolto questa sera all'Arena il «meeting» di atletica leggera organizzato dal «G. S. Lilion Snia» e dal «Cus Pro Patria San Pellegrino» con il patrocinio della Gazzetta dello Sport. Alla riunione che è maschile e femminile hanno partecipato atleti di Australia, Belgio, Germania Occidentale, Italia, Jugoslavia, Olanda, Polonia, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Trinidad e Ungheria.*

*Nel corso della riunione l'italiana Paola Pigni ha stabilito il primato mondiale dei 1500 metri femminili in 4'12"4. Il primato mondiale precedente apparteneva alla olandese Gommers in 4'15"6, oggi giunta seconda in 4'15" netti. Sempre tra le donne, Magalì Vettorazzo ha stabilito il primato italiano dei 100 metri ostacoli femminili in 14" netti. Il primato precedente apparteneva alla stessa Vettorazzo in 14"2 ed era stato stabilito la settimana scorsa a Milano durante i campionati italiani assoluti.*

*Un altro primato italiano, questa volta maschile, è caduto ad opera del carabiniere Faustino De Boni che ha stabilito il record nazionale del lancio del martello in metri 65,62. Il primato precedente apparteneva a Urlando (Fiamme Gialle) con 64,82 metri.*

*Lancio del martello:* 1) Faustino De Boni (Carabinieri Bologna) m. 65.62 (nuovo primato italiano); 2) Lovzts (Ung.) m. 65,02; 3) Stiplic (Jug.) m. 61,04; 4) Bernardini (Cus Roma) m. 59,96; 5) Guarnelli (Fiamme Gialle) m. 56,56.

*Corsa m. 10.000:* 1) Antonio Ambu (Lilion Snia) 29'42"; 2) De Palma (Cus Bari) 29'44"; 3) Geier (Lilion) 29'44"2; 4) Hidalgo (Sp.) 29'44"4.

*M. 100 ostacoli (femminili):* 1) Pilav (Jug.) 14"; 2) Vettorazzo (Snia Libertas Torino) 14" (nuovo primato italiano); 3) Gilli (Cus Roma) 14"4; 4) Tonelli (idem) 14"5; 5) Panerai (Libertas Firenze 14"5.

*M. 1500 femminili:* 1) Paola Pigni (Circolo Giuliano - Dalmata) 4'12"4 (nuovo primato mondiale); 2) Gommers (Ol.) 4'15"; 3) Fuantes (Sp.) 4'39"8; 4) Hess (Svi.) 4'46"3; 5) Striuli (Pro Sesto Atletica) 4'50"5.

*Salto in lungo (maschile):* 1) Stepien Steipek (Pol.) m. 7,62; 2) Lazzarotti (Fiamme Gialle) m. 7,54; 3) Coriani (Italsider) m. 7,46; 4) Arrighi (Carab. Bologna) m. 7,29; 5) Gatti (Cus Roma) m. 7,19.

*M. 110 ostacoli (maschile):* 1) Davenport (USA) 13"3; 2) Ottoz (Cus Milano) 13"7; 3) Liani (Fiamme Gialle) 13"8; 4) Virgili (Cus Roma) 14"2.

*Disco (maschile):* 1) Begser (Pol.) m. 59,06; 2) Fejer (Ung.) 57,94; 3) Brandizzi (Cus Roma) 51,54; 4) Sorato (Coin Mestre) 51,44.

*M. 800 piani (maschile):* 1) Ralph Doubell (Ausl.) 1'46"8; 2) Bonetti (Carab. Bologna) 1'50"3; 3) Isidro Solozzano (Sp.) 1'51"1; 4) Pozzi (Carab. Bologna) 1'53"2.

*Salto in alto (maschile):* 1) Erminio Azzaro (Fiamme Gialle) m. 2,10; 2) Schivo (idem) m. 2,10; 3) Portman (Svi.) m. 2,03; 4) Garriga (Sp.) m. 2,00; 5) Pitoni (Fiamme Gialle) m. 2,00.

*M. 100 piani (maschile):* 1) Roberts (Trinidad) 10"1; 2) Davenport (USA) 10"3; 3) Cialdi (Atletica Pistoia) 10"4.

*Asta:* 1) Renato Dionisi (Fiat Torino) m. 5,20; 2) Pennel (USA) m. 5,00; 3) Righi (Lilion Snia) m. 4,90; 4) Mariani (CUS Roma) m. 4,60.

*M. 400 (femminili):* 1) Besson (Fr.) 53"6; 2) Govoni (Fontana Bologna) 54"7; 3) Giumanini (Fontana Bologna) 56"3.

*M. 1500 (maschili):* 1) Arese (ATL Balangero) 3'42"3; 2) Del Buono (CUS Roma) 3'43"; 3) Gosevinke (Germ. occ.) 3'43"3; 4) Wischnitzer (Israele) 3'43"3; 5) Gervasini (CUS Milano) 3'45"1.

*Staffetta 4 x 400 maschile:* 1) Lilion Snia (Bianchi, Fusi, Trachello, Bello) 3'9"2 (nuovo primato italiano per società); 2) squadra mista o Anda-Trinidad (Linlej, Van Dehedval, Cayenne, Roberts) 3'12"4; 3) Fiamme gialle (Dell'Omodarme, Joan, Leone, Costa) 3'16"3.

*Disco femminile:* 1) Stugner (Ung.) m. 53,34; 2) Grottini (Fiat Torino) m. 46,12; 3) Van Vageningen (Ol.) m. 44,48; 4) Mion (Cus Pa.) m. 42,46.

*Staffetta 4x100 maschile:* 1) Squadra mista internazionale (Davenport, Cayenne, Roberts, Berkhout) 40"7; 2) Squadra militare italiana (Ostani, Calvo, Costa, Alberti) 41"; 3) Cus Torino (Vallet, Ferrero, Balsamo, Aurini) 41"8.

*Staffetta 4x800 femminile:* 1) Snia Libertas Torino (Lovisolo, Boniolo, Torello, Ramello) 9'34"2, la Snia Libertas ha corso da sola contro il tempo.

TENNIS

### Ann Jones - Jean King finaliste a Wimbledon

Londra, 2

Per la seconda volta durante la propria carriera, la britannica Ann Jones disputerà la finale del singolare femminile del torneo di Wimbledon. La professionista inglese, testa di serie n. 4, ha eliminato l'australiana Margaret Court, al primo posto nel tabellone del singolare femminile, con il punteggio di 10-12, 6-3, 6-2.

In campo maschile sorpresa per l'eliminazione degli australiani Emerson e Laver, sconfitti in semifinali dalla coppia formata dall'olandese Okker e dallo statunitense Riessen per 6-3, 3-6, 6-3, 6-4, e degli statunitensi Smith e Lutz, battuti nei quarti di finale dai sudafricani Hewitt e McMillan per 6-3, 3-6, 6-2, 3-6, 20-18.

ITALIANO INFORTUNATO

### Annullato l'incontro Atzori - Diop

Lignano, 2

L'incontro di pugilato per il campionato europeo dei pesi mosca, che si doveva disputare a Lignano Sabbiadoro fra Atzori ed il francese Diop, è stato definitivamente tramontato, a causa dell'infortunio occorso al pugile italiano. L'Azienda Autonoma di Soggiorno della località balneare dell'Alto Adriatico, sotto i cui auspici si doveva organizzare la serata pugilistica, ha precisato oggi che nessun'altra riunione di pugilato si svolgerà a Lignano.

EUROPEI CLASSE «STAR»

### Decimo Scala nella seconda giornata

Goteborg, 2

Ecco i risultati della seconda giornata dei campionati europei di vela classe «stelle», a Goteborg. 1) «Blott», Stig Wennestroem (Svezia); 2) «Taifun», T. Pinegin (URSS); 3) «Mingo», B. Hartman (Germania Est); 4) «Tornado», Bud Mikow (U.R.S.S.); 5) «Blue Moon», Borje Larsson (Svezia); 6) «Hummug», Pelle Petterson (Svezia); 7) «Diana», O. A. Meier (Svizzera); 8) «Bahia», H. Thelen (Finlandia); 9) «Mystere», E. A. Bernet (Svizzera); 10) «Liz», F. Scala (Italia).

DALL'8 AL 12 LUGLIO

### A Monfalcone confronto italiano finn juniores

Nelle giornate dal martedì 8 luglio al sabato 12 luglio, a Monfalcone, la Società della Vela Oscar Cosulich organizzerà la XI edizione del Campionato italiano per la classe juniores Finn (in cinque prove).

Il campo di regata si trova nella Baia di Panzano. Vi possono partecipare i velisti nati nel 1948 e seguenti (sotto i 21 anni di età). La monfalconese SVOC vi prenderà parte con sei imbarcazioni ed il ruolo di favorito in questa manifestazione spetta a Mauro Pellaschiar.

**CALCIO: INCASSI**

■ La Lega calcio ha reso noto che gli incassi relativi al campionato di Serie A ammontano a sette miliardi, 92 milioni e 775 mila 640 lire. Gli spettatori paganti sono stati complessivamente 4 milioni, 121 mila 413.

*LO HA ANNUNCIATO AMADUZZI*

## CARBI COMBATTERÀ IL 15 LUGLIO A CARACAS

**Potrebbe essere un rilancio dopo la battuta d'arresto**

Carbi combatterà il 15 luglio a Caracas: lo ha comunicato telefonicamente Amaduzzi, appena tornato dagli Stati Uniti, a Barbadoro. L'avversario di Nevio non è stato designato; sembra peraltro che debba trattarsi di un peso piuma locale. Un incontro, dunque, non molto impegnativo, in vista del combattimento in difesa del titolo italiano, che con tutta probabilità verrà disputato il 13 agosto a Sanremo. Amaduzzi ha dunque tracciato il programma della prossima attività di Carbi, che rimane comunque condizionato dalla firma del contratto per l'incontro di Caracas, che viene dato peraltro per certo. Se all'ultimo momento gli organizzatori venezolani dovessero mandare tutto a monte, verrebbe considerata la soluzione di un combattimento con Girgenti, titolo nazionale palio, prima del 13 agosto.

A Carbi l'idea della trasferta nell'America Latina è andata immediatamente a genio: «Mi sono tenuto costantemente in allenamento e sono quindi perfettamente in grado di affrontare questa esperienza che, sinceramente, mi alletta. L'incontro non dovrebbe presentare pericoli, visto che a Caracas non avrò nulla da perdere, non essendoci alcunché in palio. Inoltre si tratterà di un collaudo in vista della battaglia con Girgenti».

A Caracas non ci sarà, è vero, nulla di tangibile da perdere; tuttavia non definiremmo «facile» l'impegno di Carbi che oltre alla propria integrità fisica dovrà salvaguardare il proprio prestigio di campione italiano in una terra che ospita molti nostri connazionali che sicuramente si attenderanno una prova valida da Nevio. Non bisogna inoltre dimenticare che Carbi è reduce da una brutta battuta d'arresto contro il campione francese Marius Cordier, che doveva servire da banco di prova sulla strada del campione del mondo Famechon. Affrontato da Nevio con scarsa concentrazione, Cordier è riuscito invece a prevalere sul campione italiano, incapace in quella occasione di imporre il proprio ritmo. Anche allora, alla vigilia, l'incontro sembrò nulla di più di un «amichevole», ma dopo quella sconfitta non si è più sentito parlare di Famechon e la rincorsa al titolo mondiale è stata frenata sul nascere.

E' ovvio che un'altra battuta d'arresto in campo internazionale pregiudicherebbe ancor di più la posizione di Carbi nei confronti del detentore della corona intercontinentale. Per queste ragioni il viaggio non dovrà venir affrontato con spirito «turistico», se Nevio è seriamente intenzionato a raggiungere, nella sua carriera, un risultato di alto prestigio.

B. V.

A CESERANO CON GASPAROTTO E MAZZER

## Morutto alla prova indicativa premondiali

**Domenica quattro corse nella Regione**

Silvano Morutto dello «Scarpis» di Bania è il nuovo campione regionale della categoria ciclisti dilettanti; Morutto, ha vinto la prova unica di Pordenone ponendo un limpido sigillo a una corsa che ha fatto registrare lo strepitoso successo della équipe presieduta da quell'appassionato dirigente che risponde al nome di Giovanni Vaccher; tutti tinti dei colori di «Bannia» i primi quattro posti dell'ordine d'arrivo; dietro a Morutto si sfilano infatti Maurizio Maranzana, Antonio Gasparotto e Lino Vidotto, sia pure giunti al traguardo con notevole distacco dal superbo vincitore; per completare lo «en plein» il nono posto di Stelio Visintin. Morutto un giovane e serio aspirante professionista del pedale succede così a Bianchin che il titolo se lo conquistò l'anno scorso, e siamo certi che il bravo friulano saprà onorare con altre convincenti vittorie questo suo ambizioso e meritato successo.

Il G. S. Casagrande di Caneva, a conferma della sua completezza dei ranghi su tutte le categorie ha vinto con Claudio Santin la corsa riservata agli esordienti di Aiello e con Antonio Dal Bon quella degli allievi di Valvasone; sono due successi che aggiunti a quelli precedenti pongono la formazione dei gialli di Sacile al vertice dei valori del ciclismo della nostra regione. Particolarmente interessante la vittoria di Santin ad Aiello; un successo questo dovuto oltre che al riconosciuto valore del bravo Claudio anche alla perfetta tattica applicata dalla sua squadra; abbiamo sentito, al termine della competizione una significativa frase di un dirigente di quel sodalizio: «bravi ragazzi — ha detto — oggi è toccato a Santin, domani sarà la volta di un altro»!.

Intanto il C.R. nell'ultimo comunicato ha segnalato alla Commissione tecnica sportiva i nominativi designati a partecipare alla I prova indicativa dei premondiali che avrà luogo a Ceserano (Massa Carrara) domenica prossima: essi sono il campione regionale Silvano Morutto, Antoio Gasparotto tutti e due della Scarpis di Bannia, e Paolo Mazzer del G.S. Piccinato di Brugnera; eventuale riserva, Giuseppe Morosini anche egli del gruppo sportivo di Brugnera.

Domenica prossima quattro gare in programma tra le quali la più importante quella di Rochi dei Legionari, la XXII Coppa Ronchi Sportiva organizzata dall'Ass. Sportiva Ronchi e riservata alla categoria dilettanti di II e III serie; si tratta di una competizioe tra le più tradizionali della nostra zona che monopolizzerà l'interesse degli sportivi dell'Isontino. Di tutto, rilievo anche il campionato regionale veterani che, organizzati dalla «Veterani Cottur», si disputerà nella mattinata sulle strade dell'Altipiano con partenza e arrivo a Opicina. Mauri, campione uscente, dovrà difendere a denti stretti il suo titolo soprattutto perché quest'anno, i vari Bartoli, Ladovaz e Steffilongo ci sembrano assai più in forma di quanto non lo siano stati nella stagione scorsa.

L. G.

STASERA NUTRITO PROGRAMMA A MONTEBELLO

## Elettrizzante sfida fra Metallo, Ordonez e Berthier

Si cominciano a vedere campi affollati a Montebello, e lo spettacolo non può trarre che giovamento. Per di più, cosa insolita per una feriale, stasera le corse in programma saranno otto con 62 cavalli in pista e quindi con una diffusa incertezza per ogni singola competizione. Soltanto la corsa ad invito presenta un numero limitato di concorrenti, quattro, ma lo stesso, per il duello che potranno sviluppare l'ottimo Profumo e Brik Brek, questi spalleggiato dall'atleta Minne d'Ausa, anche questa corsa dovrebbe risultare attraente.

Certo che il Premio dei Cacciatori in quanto ad interesse e a qualità... oscura nettamente le rimanenti tenzoni. Sul miglio allungato e alla pari si misureranno Maracaibo, Mastro Anto, Valiant, Metallo, Berthier e Ordonez, un sestetto di velocisti formidabili. Il pronostico può accordare una leggera preferenza alla coppia di Antonio Corsi formata da Ordonez e Valiant, ma sulla distanza il grintoso Metallo può senz'altro correre alla grande, e poi anche Berthier che la settimana scorsa ha rotto il ghiaccio, il sempre verde Mastro Anto e Maracaibo che ritorna sulla pista che lo vide debuttare sei anni orsono possono benissimo inserirsi nella lotta per la vittoria. Un'accoppiata Ordonez-Metallo proprio non ci dispiace, ecco quindi trovati i nostri due favoriti.

Sul doppio chilometro i 3 anni impegnati nell'introduttivo Premio degli Archi dove Arese, in caso di percorso senza falli, dovrebbe risultare il più attendibile; attenzione però all'americanina Merribet Hanover e a Fergana. La corsa riservata ai gentlemen ha in Petronio il favorito d'obbligo, ma bene possono disimpegnarsi al primo nastro sia Bonita che Vietcong. Nel Premio dei Dardi sul doppio chilometro, Grancan dopo la recente vittoria, si ripresenta deciso a bissare, ma dovrà fare attenzione a Gibmaria, in gran forma, a Sirdar e alla novità Boleko presentato da Mazzuchini. Undici i concorrenti nel Premio delle Balestre nel quale Rustico dovrà rendere sino ad un massimo di 40 metri. Il figlio di Gerusia sta correndo su uno standard molto efficace e, a parte la difficoltà dei numerosi passaggi, dobrebbe essere all'avanguardia allo arrivo; avversari di Rustico, il migliorato Menzolo, Bloody Mary e la novità Diziana, mentre Megerda potrebbe essere la grossa sorpresa. Nel Premio della Caccia, handicap accessibile alle possibilità attuali di Meco, mentre anche Gran Gala non è da dimenticare,

Il convegno si inizierà alle ore 20.45.

I nostri favoriti:

**Premio degli Archi:** Arese, Merribet Hanover, Fergana. **Premio delle Frecce:** Profumo, Brik Brek. **Premio della Caccia I div:** Petronio, Bonita, Vietcong. **Premio dei Dardi:** Grancan, Gibmaria, Sirdar. **Premio delle Balestre:** Rustico, Menzolo, Diziana. **Premio dei Cacciatori:** (Ordonez-Valiant), Metallo, Berthier. **Premio della Caccia II div:** Meco, Gran Gala, Spiga. **Premio di Diana:** Quinze, Tridramma, Rotario.

**GIUDICE SPORTIVO**

■ Il giudice sportivo della Lega calcio, in merito alle partite di finale della «Coppa Italia», ha stabilito due ammende alla Roma, una di un milione e mezzo e una di 350 mila lire. Mezzo milione di multa è stato inflitto inoltre al Foggia.

A.C. MONFALCONE

### Zelesnich al «Gallia» per le ventilate cessioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monfalcone, 2

La segreteria e la presidenza dell'A.C. Monfalcone mantengono il più stretto riserbo sulle trattative in corso per la cessione di qualche atleta che, nel corso del campionato, ha bene impressionato. Il silenzio continua nonostante le varie voci che tirano in ballo Ciclitira, Valvassori e Zulich, senza parlare di Rigonat, di Ceschia e di Medeot.

Questa sera, Zelesnich, interpellato ancora una volta a proposito di questa ridda di notizie che sembrano incontrollate, ha dichiarato che nulla è stato ancora deciso per la cessione di uno o dell'altro dei giocatori sopra nominati. Ha soggiunto, però, che domani, giovedì, egli si recherà a Milano per partecipare, al Gallia, ad eventuali trattative. Questa sua decisione di trasferirsi a Milano può far supporre che carne al fuoco ve ne sia con possibilità di concretizzare il lungo e paziente lavoro preparatorio.

Di acquisti ad alto livello non se ne parla, a Monfalcone. Si intende proseguire sulla strada di sempre: valorizzare i giovani prelevati dalle squadre minori della zona circostante.

M. C.

### Inizio il 14 settembre della Serie C di calcio

Firenze, 2

La Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC ha reso note le date d'inizio dei prossimi campionati di Serie «C» e «D». Il primo comincerà il 14 settembre, quello di Serie «D» il 21 settembre. Il torneo «Dante Berretti» comincerà il 12 ottobre.

**ASSEMBLEA PONZIANA**

■ I soci del Ponziana si riuniranno questa sera in assemblea ordinaria. I lavori, che verranno svolti presso la sede del Circolo Cantieri in Galleria Fenice n. 2, avranno inizio alle ore 19.30 in prima e alle 20 in seconda convocazione.

**COPPA «A. CIVITA»**

■ La prima edizione della coppa «A. Civita», torneo di calcio per esordienti organizzato dal Comitato locale di Trieste del Settore giovanile, è stato vinto dal Montuzza che ha preceduto in classifica il Gipo Viani e la Libertas. Nel girone finale fra le vincenti i tre raggruppamenti eliminatori, il Montuzza ha battuto con l'identico punteggio di 1-0 il Gipo Viani e la Libertas.

**VINI** tipici friulani: Friulvini, S. Lorenzo, Felluga; veronesi: Castagna, Ruffo, Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti, Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati: vini francesi e spagnoli, tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth, marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi, consegnati a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043.

**VINO** sì, ma genuino, tocai, merlot, cabernet gradi 12 imbottigliato alla produzione a L. 180 al litro a domicilio senza cauzione. Ogni 15 litri 2 in omaggio a richiesta campioni gratuiti da mezzo litro. Telefonare 90882. 48854 OO

### Q Auto, moto, cicli L. 80

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.** PRESSO AUTOAGENZIA IN MEDIAZIONE MB VIA ROMAGNA 6. TROVERETE UN VASTO ASSORTIMENTO DI AUTOVETTURE IN PERFETTE CONDIZIONI IN GARANZIA. RITIRIAMO QUALSIASI AUTOVETTURA USATA, LA DIFFERENZA IN 30 RATE SENZA ANTICIPO CON INTERESSE MINIMO DEL 6,5 PER CENTO. RIVENDITORI AUTORIZZATI ALFA ROMEO, FIAT, INNOCENTI. APERTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI. VISITATECI!!!!! 49116 Q

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA** Zanardo via del Bosco n. 20 venditore autorizzato. Alfa Romeo vasto assortimento autovetture usate permute prenotazioni autovetture nuove ottime condizioni di pagamento minimi anticipi rateazioni fino a 30 mensilità. Fiat 500 '63, '64, '65, '66; 600 D '64, '66; 850 berlina '65, '66; 850 coupé '67; 500 giardiniera '62; 500 Bianchina familiare '66; 1100 D '65; 1300 '63 850 Abarth; 125 '68; Alfa Romeo Giulia super '67; Giulia 1600 '66; Giulia 1300 '65; GT 1600 '65, '66; GT junior '67; 2600 sprint '64. Per prenotazioni autovetture nuove ottime valutazioni del vostro usato. Aperto festivi dalle 10 alle 13. Visitateci! 49208 Q

**A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA** in mediazione MB. via Tommaso Luciani 6, troverete un vasto assortimento di autovetture in perfette condizioni in garanzia. Ritiriamo qualsiasi autovettura usata, la differenza in 30 rate senza anticipo con interesse minimo del 6,5 per cento. Aperto anche nei giorni festivi. Visitateci! 49118 Q

**A.A.A.A.A. MUGGIA** viale XXV Aprile n. 16 tel. 981921 festivi dalle 9-13 feriali 16-19 tutte le ore in officina tel. 977193 vasto assortimento di automobili e industriali; pagamenti fino a 29 mesi. 49068 Q

**A. MUGGIA** presso «Muggia Sport» corso Puccini 15 vendonsi tende da campeggio Trigano francesi con esposizione e tende de Salzman nuove d'occasione. Visitateci troverete il meglio ai prezzi migliori. Biciclette abbigliamento e sport vari.





**ALFA** Romeo Commissionaria Savra S.p.A. via Fabio Severo 111. Giulia SS, Giulia super '68, Giulia 1300 TI '67; occasioni.

**ALFA** Romeo GT junior '68 perfetta vendesi. Venier 1, autorimessa. 48773 Q

**ALLA** Renault, rotonda del Boschetto 3/1 vendesi a prezzi bassissimi Dauphine '60-'62. 64 Q

**ALLA** Commissionaria Renault, ritonda del Boschetto 3/1 troverete il miglior mercato dell'occasione di R4, R8, R10 ai prezzi più vantaggiosi. 64 Q

**A** rate vendonsi tutti i giorni Mini T 68 1500 C 66 1300 62 1100 special 62 750 64 62 600 F Giulia TI 66. Bar Guglielmo via San Marco 2. 48585 Q

**AUTOSALONE** Rosano, vendonsi, permutansi Fiat 500 F, D; 750; 850; 1100 D, R; 124; 1300; 600 multipla; A/40; Fulvia 2/C; Innocenti spider. Rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo; via Gatteri 34. 48779 Q

**CAUSA** mancato rinnovo patente, vendesi Fiat 125. Tel. 761069. 29807 Q

**CIAO** il ciclomotore che supera pendenze del 16%. Provatelo presso la Commissionaria Piaggio telefono 764116. 48306 Q

**CONCESSIONARIA** Simca Padovan Decarli via Molino a Vento 65 vende auto revisionate anche a rate - Simca 1501 67, 1300 64, 1000 66,-63, Fiat 850 65, 750 66-62. 28884 Q

**FIAT** 750 '68 radio privato vende facilitando. Tel. feriali 24289. 48737 Q

**FIAT** 124 fine '68 colore chiaro unico proprietario con garanzia vendesi. Renault rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q

**GIULIA TI** perfetta freni disco vendesi. Tel. 62432. 29743 Q

**INNOCENTI JM3** '64; Primula 3 porte '65; Fiat 124 permutansi, vendonsi. S. Nicolò 3. 29803 Q

**MOTOSCAFO** Johnson occasione vendesi. Tel. 96063. 48685 Q

**OCCASIONE** vendesi Simca 1300, tel. 727426 ore pasti. 48665 Q

**OCCASIONISSIMA** vendesi 500 F '66 perfette condizioni contanti, rivolgersi maglieria Giulia 18. 29813 Q

**OPEL** Kadett 1000 '64; Rekord coupé '62; Caravan 5 porte '68; 1200 '60; Fiat 600 '60, '61; Volkswagen 1500 '64; Dauphine '64. Assistenza Opel Ginnastica 66. 29805 Q

**RENAULT** 16 unico proprietario, colore metallizzato vendesi con facilitazioni di pagamento e garanzia alla Commissionaria Renault, rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q

**SPECIAL** 1100; multipla 750 uniproprietario, visibili Esposizione Fiat piazza Oberdan 8. 29809 Q

**SPRINT** Giulietta 1964 vendesi telefonare 58874. 29783 Q

**500** giardinetta seminuova ottimo stato unico proprietario vendesi con garanzia. Renault, rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q

### R Cap. soc. cess. az. L. 90

**A.A. PRESTITI** ad operai impiegati improtestati. Sollecitudine riservatezza. Star, via S. Nicolò 27 tel. 68317. 48610 R

**A. IMPIEGATI** prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari, assoluta riservatezza. Sif 24566 Mazzini 19 orario 16.30-19.30; sabato 9.30-12.30. 28444 R

**BAR** darebbesi gestione ottima posizione; spaccio vini fiaschetteria centrale darebbesi gestione, trattoria avviata ottima posizione cerca gestori. Agenzia Gentile Toro 8. 48739 R

**ISTITUTO** bellezza zona turistica avviatissimo vendesi. Telefonare ore pasti 83000 Percotto Udine. 201 R

**VENDESI** negozio frutta verdura bene avviato. Telefonare 811256 dalle 13 alle 14. 29779 R

**VENDO** salone barbiere bene attrezzato compreso condominio 1.300.000. Tel. 31589. 28880 R




**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**

PARTENZE

| Destinazioni | da Ronchi | arrivi destinaz. |
|---|---|---|
| Bari | 07.00 | 10.20 |
| Brindisi | 07.00 | 12.55 |
| Cagliari | 07.00 | 09.55 |
| Capri | 07.00 | 11.45 |
| Catania | 07.00 | 10.10 |
| Genova (v. Milano) | 08.30 | 11.55 |
| Genova | 21.30 | 23.15 |
| Ischia | 07.00 | 12.00 |
| Lampedusa | 07.00 | 14.25 |
| Marsala | 07.00 | 12.30 |
| Milano | 08.30 | 09.40 |
| Napoli | 07.00 | 10.00 |
| Palermo | 07.00 | 09.55 |
| Pantelleria | 07.00 | 13.20 |
| R. Calabria | 07.00 | 10.40 |
| Sassari (v. Milano) | 08.30 | 13.30 |
| Sorrento | 07.00 | 11.35 |
| Roma | 07.00 | 08.30 |
| Taranto | 07.00 | 10.45 |
| Torino | 08.30 | 10.55 |
| Trapani | 07.00 | 12.30 |
| Venezia | 21.30 | 21.55 |

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA Piazza S. Antonio, 1 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

| Provenienze | partenze | arrivi a Ronchi |
|---|---|---|
| Bari | 17.20 | 22.20 |
| Brindisi | 16.35 | 22.20 |
| Cagliari | 19.00 | 22.20 |
| Capri | 17.55 | 22.20 |
| Catania | 14.25 | 22.20 |
| Genova | 06.30 | 08.15 |
| Genova (v. Milano) | 17.35 | 21.10 |
| Ischia | 18.10 | 22.20 |
| Lampedusa | 14.55 | 22.20 |
| Marsala | 16.50 | 22.20 |
| Milano | 20.00 | 21.10 |
| Napoli | 19.10 | 22.20 |
| Palermo | 19.10 | 22.20 |
| Pantelleria | 16.00 | 22.20 |
| R. Calabria | 11.00 | 22.20 |
| Sassari (v. Milano) | 16.55 | 21.10 |
| Sorrento | 17.45 | 22.20 |
| Roma | 20.45 | 22.20 |
| Taranto | 18.25 | 22.20 |
| Torino | 18.45 | 21.10 |
| Trapani | 16.50 | 22.20 |
| Venezia | 07.50 | 08.15 |




### S Case, ville, terreni L. 90

**A.A. VIA PATRIZIO,** zona Ippodromo, prossima consegna appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucinino, finiture accurate, panoramici, vendonsi. AMM.NE ALBERTI, via S. Caterina 1, telefono 68734. 28882 S

**A. MAGAZZINO** mq. 160 bello libero vende privato. Tel. 732657. 1111 S

**A. PALAZZINA** Commerciale, vendonsi lussuosissime 3-4 stanze. AGEP Crispi 14. 48701 S

**A. PRONTINGRESSO** signorile tristanze saloncino biservizi garage giardino vende AGEP Crispi 14. 48705 S

**A. ROIANO** piazza vendonsi bistanze soggiorno bagno centralnafta. Facilitazioni pagamento. AGEP Crispi 14. 48703 S

**A. VIA** Rivalto appartamento 2 stanze cucina vende Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1 telef. 68734 ore 16-19. 28882 S

**A VIA** Rossetti angolo via Crispi appartamento 4 stanze bagno cucina rimesso a nuovo vende Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1 tel. 68734 ore 16-19. 28882 S

**A. VIALE XX SETTEMBRE:** COMPLESSO RESIDENZIALE AVANZATA COSTRUZIONE IN ZONA TRANQUILLA. APPARTAMENTI VARIA GRANDEZZA CON FINITURE PARTICOLARMENTE ACCURATE, VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA - TEL. 90607. 29617 S

**A. VILLETTA CON GIARDINO** 8 vani 2 bagni GABROVIZZA (2 km. da Prosecco) vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 29753 S

**ACCETTIAMO** incarichi vendita per contanti vostri appartamenti condominio, case terreni. Organizzazione promozione vendite immobiliari NEGRINI, telefoni 29258 e 36664, S. Nicolò 33 48791 S

**ALLOGGI** 1-2-3 camere accessori ascensore centralnafta in costruzione via Pane Bianco (Servola) zona tranquilla soleggiata panoramico adiacente asilo infantile massime facilitazioni pagamento. Telefonare Impresa, 816263. 48938 S

**APPARTAMENTI** diverse grandezze vende direttamente Impresa 3.000.000 consegna appartamento, rimanente lungamente dilazionato. Rivolgersi uffici cantiere, via Cologna 4. 29701 S

**APPARTAMENTO** 3 camere cucina bagno poggiolo zona Commerciale via Scala Erica vendesi. Telef. 37915. 49194 S

**APPARTAMENTO** in palazzina S. LUIGI 3 stanze cucina bagno terrazza ripostiglio centralnafta garage giardino vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 48777/5 S

**APPARTAMENTO BAIAMONTI** 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende 8.000.000 ottimo investimento Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 48777/2 S

**APPARTAMENTO** libero vendesi, 3 camere, cucina, cantina, bagno, poggiolo. Visitare e telefonare 768278, 10-12, 16-18; via Fabio Severo 63, III. 48785 S

**A** prezzi clamorosi offriamo appartamenti bellissimi rifiniture accurate acqua TV centralizzate vasti poggioli, stanza cucina 1.050.000 contanti 26.000 mensili; 2 stanze 1.400.000 contanti 34.800 mensili; 3 stanze 1.850.000 contanti 44.000 mensili. Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 48765 S

**ATTICO** bellissimo 210 mq. paraggi Giardino pubblico, massimi conforts, adatto 2 famiglie vendesi. Tel. 93090. 48759 S

**BELLISSIMO** nuovo occasione 2 camere soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore vendesi 1.800.000 acconto, saldo ventennale. Telefonare 31335 - 730689 49048 S

**CASA** rustica 3 stanze cucina bagno vasto terreno con alberi viti tranquillo soleggiato adatto anche vacanze estive vicino filovia vende privato. Telefonare 55288 ore 18-20. 29785 S

**CONDOMINIO** Flavia piazzale Cagni vendonsi appartamenti due, tre, quattro stanze e locali d'affari varie grandezze. Mutui 75%. Impresa Parovel - Pierini - Trebbi, S. Francesco 9-II. 28650 S

**LOCALI** d'affari piazzale Cagni 1000 mq. anche frazionabili varie grandezze vendonsi con mutuo. Impresa Parovel - Pierini - Trebbi, S. Francesco 9-II. 28650 S

**LOCALI** occasione Risorta 5 paraggi piazza Vico, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 10.30 - 12.30; 16-18.30 feriali, oppure telefonare 764538. 48918 S

**NEGOZIO** d'angolo 2 fori, occasione 1.680.000; magazzino 45 mq. per deposito 1.350.000; altro 850.000 vendonsi tutto rateale come un affitto, visitare ore 11.30-13 15.30-18 S. Francesco 51, telefono 764538. 49042 S

**NEGRINI** vende 3 stanze cucina ascensore centralnafta II p. zona Giardino pubblico 7.500.000 telef. 29258. 48791 S

**OCCASIONE** unica libero 2 camere cucina restaurato vendesi 2.750.000 pagamento rateale (adatto anche per investimento capitale). Feriali visitare ore 16-18 Belpoggio 15 - III. 49052 S

**OCCASIONE** vera libero camera camerino cucina gabinetto 1.680.000; altro pied-a-terre vano unico con servizi ingresso scale vuoto 850.000; adattissimi per investimento capitale. Feriali visitare Cologna 66 ore 11-13, 16-18. 49050 S

**OCCASIONISSIMA** libero camera cucina privato vende 1.680.000 facilitazioni. Telefonare 31021. 49044 S

**PIED-A'-TERRE** ingresso libero un vano con servizi vuoto adatto 1-2 persone vendesi 850.000 o pagamento rateale senza acconto. Feriali visitare ore (11-13, 16-18). Cologna 66. 49048 S

**QUARTIERE** Marcesio (via Flavia). Prossima consegna. Appartamenti piccoli e grandi panoramici con giardini. Attico vista mare grande terrazza finiture signorili. Posteggi e box. Prezzi convenientissimi. Mutui oltre 80% Impresa Egena, via Roma 28, tel. 38585 - 38212. Visite cantiere via Benussi, tel. 811225. Orario: 9-13, 15-19. Domenica: 10-12. 49238 S

**SEVERO,** Cologna soleggiato 2 stanze servizi terrazzette riscaldamento centrale ascensore vendiamo pronto ingresso. Alabarda, Spiridione 6. 29675 S

**TERRENI** Altopiano bella posizione per villette vendonsi occasione lire 400-600 mq. Telefonare 55290. 29799 S

**TERRENI** S. Croce vista mare mq. 1.200. 3.000 alberato costruibili 1.450 mq. vendonsi. Telef. 37915. 48507 S

**TERRENO** mare 1.500 mq. 22 metri spiaggia vendo. Telefonare 37915. 49194 S

**VENDESI** appartamento Milano privato, telefonare 34561 Trieste. 29761 S

**VENDESI** casa città, composta 2 locali d'affari, tre appartamenti. Prezzo 13 milioni. Scrivere Cassetta 48715 S, SPI.

**VENDONSI** terreni confinanti con autostrada, zona Prosecco. Tel. 982051 orario 11-13. 29741 S

**VILLETTA** libera mq. 900 giardino vendesi S. Giorgio Nogaro, Tel. 6047. 29705 S

**VILLETTE** Ideal House «La casa che cresce con la famiglia». Interpellateci. Telef. 725233.

**Z.Z.Z. ZINI** - CASE BELLE, SEMPRE! Appartamenti in via Giulia e Barcola. Tel. 413333.

### T Villeggiature L. 90

**APPARTAMENTINI** completamente arredati, camerette, offre Villa Giorgina, Valbruna. Telefonare 731017 Trieste. 29795 T

**AURONZO** affittasi appartamento indipendente 6 persone comfort luglio. Tel. 413383 Trieste. 29757 T

**GRADO** pineta affittasi appartamento tutti comfort, 6 posti letto, tutta stagione. Tel. 37270 dalle 9-13 17-19.30. 29749 T

**JUGOSLAVIA** Prevallo, Razdrto 28, Gregorich, 32 km. da Trieste, affittansi camere ammobiliate pensione privata, luogo tranquillo, prezzi miti. 48721 T

### U Matrimoniali L. 120

**A** desiderosi matrimonio rapido, felice, inviamo gratuitamente elenco riservato parecchie migliaia proposte matrimoniali, anche ricchissime. Scrivere: Istituto «La Famiglia», Casella Postale 3184 Milano. 5911 U

### V Diversi L. 120

**CHIROMANZIA** serietà appuntamenti. Via del Bosco 10 porta 7, telefonare 726389. 48707 V

### CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

## ORARIO FERROVIARIO

### STAZIONE CENTRALE

**TRIESTE - VENEZIA**

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano Genova (*)
6.50 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
10.50 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.57 L Portogruaro
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.35 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
18.03 L Portogruaro
18.45 D Venezia - Bologna - Bari (cuccette Trieste - Bari)
19.20 L Portogruaro
20.10 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe) Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Zagreb - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1)
22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma; solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste; WL Torino - Togliattigrad solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.54 DD (Simplon Express) Parigi - Milano, Roma - Venezia (cuccette Parigi) WL Roma - Mosca (2) Bari - Bologna (cuccette Bari - Trieste)
11.30 R Venezia
13.45 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.28 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.25 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.15 L Venezia
23.45 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo prima classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

**UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO**

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.24 L Udine
7.18 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.50 L Udine - Tarvisio
17.51 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D (Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28-6 al 6-9-1969.

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.42 L Udine
8.17 D Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich - Italien Express) Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Monaco)
12.00 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.10 L Udine
17.05 D Udine
18.03 L Udine
19.33 L Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Udine
22.35 L Udine
23.30 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29-6 al 7-9-1969.

**TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO**

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Villa Opicina - Lubiana - Graz - Vienna
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Togliattigrad la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.10 L Villa Opicina (1)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

6.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
10.00 D Lubiana - Villa Opicina (1)
14.40 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - WL Mosca (3) - Villa Opicina - WL Togliattigrad - Torino il venerdì
21.20 D Vienna - Graz - Lubiana - Villa Opicina
21.40 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TEL AVIV INTENSIFICA LA PRESSIONE MILITARE SUL FRONTE DELLA R.A.U.

## QUATTRO «MIG 21» ABBATTUTI DA CACCIA ISRAELIANI SULL'EGITTO

**Tredici soldati arabi uccisi durante un'incursione notturna di «commandos» sulla sponda occidentale del Canale - Dayan annuncia più vaste operazioni**

**Tel Aviv, 2**

«Mirages» israeliani e «Mig-21» egiziani si sono affrontati stamani in quella che, secondo un portavoce israeliano, è stata la più grande battaglia aerea dalla fine della guerra dei sei giorni del 1967.

Nello scontro, protrattosi per una ventina di minuti a una quota di novemila metri, quattro «Mig» egiizani sono stati abbattuti, secondo un portavoce di Tel Aviv, il quale ha affermato che i caccia israeliani erano in volo di pattuglia sulla parte settentrionale del golfo di Suez quando si sono imbattuti negli aerei egiziani. I quattro caccia arabi abbattuti sono tutti andati a finire in territorio egiziano. Due piloti sono stati visti scendere con il paracadute. Da parte israeliana, nessuna perdita.

Con la vittoria odierna gli israeliani sostengono di avere abbattuto finora, dalla fine della guerra dei sei giorni, in totale 25 aerei egiziani, contro la perdita da parte israeliana di un ricognitore e due caccia.

Da parte egiziana, un comunicato diramato dal Cairo afferma che la battaglia aerea si è risolta con l'abbattimento di due «Mirages» israeliani: «Due formazioni di caccia israeliani — dice il comunicato — hanno violato stamani lo spazio aereo egiziano e sono stati immediatamente impegnati dai nostri caccia in una battaglia aerea».

Questa notte, «commandos» israeliani hanno attraversato il golfo di Suez e hanno attaccato tre posti di sorveglianza costiera egiziani, situati a circa 120 chilometri a Sud di Suez. I soldati israeliani hanno ucciso 13 militari egiziani e ne hanno catturato uno, che è stato portato nella zona controllata da Israele. Tra i «commandos», ha detto un portavoce israeliano — non vi sono state perdite.

I «commandos» hanno attraversato il golfo di Suez a bordo di unità della marina, in un punto in cui esso è largo una quarantina di chilometri. Secondo i corrispondenti militari israeliani, le tre posizioni egiziane attaccate sono vicine ai campi petroliferi di Morgan e Ras Arab. Quella della notte scorsa è stata la seconda incursione israeliana in territorio egiziano nel giro di 48 ore e la quinta dopo la fine della guerra del giugno 1967.

La notizia dell'incursione è stata confermata da fonte egiziana, che ha però ridotto l'entità delle perdite subite in tre morti, un ferito e un disperso. Il portavoce egiziano ha precisato che la posizione attaccata dagli israeliani, che erano appoggiati da elicotteri, si trova in una località isolata e aveva il compito di reprimere il contrabbando in quel settore. Ha detto il portavoce, si sono difesi eroicamente. Le numerose macchie di sangue trovate sul luogo del combattimento, ha aggiunto, dimostrano che gli attaccanti hanno subito gravi perdite.

Un portavoce del Governo egiziano ha dichiarato in una conferenza stampa al Cairo che gli israeliani mirano, con le loro azioni, a diffondere un senso di disperazione fra gli arabi.

D'altra parte, il Ministro della Difesa israeliano Moshe Dayan, parlando ieri sera a una riunione del comitato d'azione sionista, a Gerusalemme, ha dichiarato che in futuro le forze israeliane prenderanno adeguate misure per far fronte alla situazione in Medio Oriente.

«Israele — ha detto Dayan — non può continuare a rispondere con limitate azioni militari, partendo da una posizione difensiva. Si può esser certi che in futuro le azioni militari israeliane saranno di tipo diverso da quelle attuali».

L'incursione compiuta la scorsa notte in Egitto da un'unità del «commandos» israeliani si iscrive — secondo gli osservatori di Tel-Aviv nel quadro di una serie di operazioni che mirano a dimostrare l'inettitudine delle forze armate egiziane a proteggere sia le coste sia l'interno del territorio egiziano. Fra queste operazioni vanno citati il sorvolo del Cairo, avvenuto il 17 giugno, la distruzione dei piloni della linea ad alta tensione Assuan-Cairo, che sono stati pure fotografati dopo l'operazione (peraltro smentita da un portavoce egiziano) e, infine, il colpo di mano di questa notte.

Alcuni osservatori ritengono che, ripetendo queste dimostrazioni dell'incapacità dell'esercito e dell'aviazione egiziani, Israele rischia di spingere il Cairo a realizzare a qualsiasi prezzo un colpo di mano di vasta risonanza per salvare la faccia.

---

### SARÀ IN BELGIO la tomba di Ciombè

**Bruxelles, 2**

La salma dell'ex Primo Ministro congolese Moisè Ciombè verrà inumata in Belgio, secondo una fonte vicina agli ambienti governativi di Bruxelles. Sembra però che le autorità belghe abbiano posto come condizione che i funerali abbiano un carattere assolutamente privato.

Intanto a Madrid il giornale spagnolo «Nuevo Diario» pubblica oggi alcune «rivelazioni» fatte da un ex consigliere di Ciombè. Egli afferma, che il rapimento di Ciombè era stato organizzato dalla CIA, pagando a tal fine il pregiudicato francese Francis Bodenan, che organizzò il dirottamento dell'aereo di Ciombè sulle Baleari. Sembra che all'inizio del 1967 Ciombè avesse ordito senza successo, un piano per rovesciare il regime congolese del generale Mobutu: i servizi segreti americani ne avrebbero informato Mobutu, organizzando poi il rapimento di Ciombè e facendo pressioni sull'Algeria perché Ciombè non fosse liberato.

A Barcellona, un gruppo di amici di Ciombè ha deciso di nominare una apposita commissione che dovrà indagare sulla sua morte. Essi torneranno a riunirsi il 18 luglio prossimo ad Andorra, per nominarne i componenti.

---

L'ANNUNCIO DA UN ARTICOLO SUL GIORNALE «STELLA ROSSA»

## NUOVE MANOVRE RUSSE AI CONFINI CON LA CINA

**Questa volta sono impegnati anche alcuni reparti missilistici Mao avrebbe preso un'analoga iniziativa - Grave tensione**

**Mosca, 2**

Nuove manovre militari sovietiche sono in corso ai confini con la Cina; la settimana scorsa, il quotidiano delle forze armate «Stella Rossa» aveva dato notizia di esercitazioni tattiche nel distretto del Transbaikal. Lo stesso giornale rivela oggi che esercitazioni analoghe si stanno svolgendo anche nel distretto orientale. I territori sovietici di frontiera con la Cina si dividono in tre distretti: quello del Turkestan, nell'Asia centrale, quello del Transbaikal, in Siberia, e quello orientale fino al Pacifico.

Nelle nuove manovre sono impegnati anche reparti missilistici: «Stella rossa» pubblica infatti una fotografia in cui si vedono camion pesanti con batterie di piccoli missili. La didascalia dice: «Una sezione militare dei reparti missilistici, una delle più avanzate. La sezione è comandata da un giovane ufficiale, il tenente R. Ciucieko... La sezione è impegnata in esercitazioni tattiche». La foto mostra anche il tenente con un collega e un soldato che studiano una mappa.

Non si sa quando queste manovre siano incominciate e quando finiranno, e quanti e quali reparti vi prendano parte; nei circoli diplomatici di Mosca si dice però che le truppe di frontiera siano in perpetuo stato d'allarme, e le esercitazioni si susseguono lungo lo arco di diecimila chilometri praticamente senza interruzione. In alcune di esse intervengono anche unità aeree. Iniziative analoghe avrebbero preso i cinesi nei loro territori, inviando ai confini le unità speciali direttamente dipendenti dal Ministro della difesa Lin Piao.

Un segno della tensione in queste aree è stato fornito dalla «Komsomolskaia Pravda» in un odierno articolo sulla vita della guardia confinaria: l'articolo non precisa che si tratta della frontiera con la Cina, ma i riferimenti sono chiari. Da esso trapela che i giovani soldati sovietici reagiscono talvolta alla fatica e alla disciplina: il giornale accenna a casi in cui i soldati hanno rischiato la cella di rigore, e raccomanda il massimo autocontrollo per evitare incidenti.

La Gazzetta letteraria da parte sua ha pubblicato una lunga analisi sull'armata cinese, dal titolo «L'esercito è una base sicura per Mao?», diretta a dimostrare che anche le forze armate in Cina sono spaccate in due. Il giornale rivela che Mao è stato costretto a creare «reparti per la difesa delle sinistre» per imporre la disciplina. Questi reparti, comandati dal Comitato centrale (commissione militare), hanno diritti illimitati: essi svolgono praticamente funzioni di Polizia allo interno dell'esercito.

I dissidenti vengono inviati nei campi di concentramento per «rieducazione» e sottoposti a regime ultrasevero: «da queste regioni di montagna o desertiche, pochi dei rieducati escono vivi». La Gazzetta letteraria rivela anche che tra le fazioni rivali dell'esercito cinese sono scoppiate vere e proprie battaglie. L'ultima, e una delle più gravi, si è svolta a Lhasa, la capitale del Tibet, e vi hanno preso parte persino truppe missilistiche, oltre a quelle motocorazzate e dell'artiglieria pesante.

---

Consiglio di stato

### Il Governo greco accetta le otto dimissioni

**Atene, 2**

Le dimissioni di otto membri del Consiglio di Stato sono state ufficialmente accettate questa sera dal Governo che sta già organizzando le sostituzioni necessarie per la formazione della più alta autorità giuridica del Paese.

Si ritiene che altri tre membri del Consiglio, che attualmente è in vacanza ma che dovrà riunirsi in sessione straordinaria sabato, presenteranno le dimissioni. Anche loro, come gli altri dimissionari, saranno probabilmente sostituiti con elementi fedeli al regime.

La crisi nell'alto organismo è stata provocata, come noto, dall'allontanamento del Presidente del Consiglio di Stato Michele Stasinopulos, costretto a dare le dimissioni dal Governo venerdì scorso.

---

### RITROVATI A LONDRA sei Picasso rubati

**Londra, 2**

Due muratori si sono presentati oggi in una piccola bottega d'arte nel quartiere londinese di Southall con alcuni dipinti, chiedendo se c'era da ricavarne qualcosa: li avevano trovati per caso durante la demolizione di un seminterrato, sotto un negozio in disuso, nel quartiere di Ealing. Non sapevano di avere in mano 30 mila sterline: tale compenso infatti era stato offerto dal collezionista, Ronald Penrose, intorno a Pasqua, per il ricupero di 24 dipinti che gli erano stati rubati per un valore di 300 mila sterline. I muratori li hanno appunto trovati.

Sono sei Picasso, uno dei quali vale da solo 80 mila sterline, rappresentante una «Donna che piange». Altri dello stesso pittore hanno per soggetto un becco a gas, una natura morta, un danzatore negro, alcune teste. I Picasso costituiscono la parte più preziosa del lotto; tutti i dipinti sono conservati benissimo, ancora ben fissati sui loro telai che i ladri, evidentemente esperti anche loro, come Penrose ha riconosciuto, avevano levato con cura dalle cornici.

---

IL SEGRETARIO DI STATO ROGERS E' OTTIMISTA

## Dal Viet possibile un rientro in massa

***Non è mai stata così tranquilla l'attività bellica Motivi economici nel viaggio di Nixon in Romania?***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**New York, 2**

*«L'attività bellica in Vietnam è così ridotta, che la settimana scorsa è stato toccato il livello più basso di combattimenti di tutto il periodo della guerra. Ciò potrebbe far aumentare il numero delle forze americane da richiamare in patria»: così ha cominciato la sua conferenza stampa il Segretario di Stato americano Rogers. E, alimentando anche maggiormente le speranze di una qualche possibilità di drammatiche decisioni della Casa Bianca, ha aggiunto: «Sappiamo in modo preciso che le infiltrazioni delle forze del Nord nel Sud sono declinate negli ultimi due o tre mesi. Speriamo che ciò che accade sia la risposta — in senso politico — al ritiro dei venticinquemila soldati americani».*

*Resta dunque il solito dubbio: che quei segni di reciprocità di Hanoi (e del «fronte») non abbiano il significato di una risposta, ma di un raggruppamento delle unità avversarie per una nuova offensiva. «Non conosciamo ancora il significato di quei fatti», ha detto Rogers, senza però dare alla sua frase un tono pessimistico.*

*Ovviamente l'interesse della conferenza stampa era in questi elementi, oltre che nel discorso possibile sul viaggio in Romania di Nixon che ancora lascia perplessi (stupiti e preoccupati) i politici americani. La questione di base è questa: è possibile o no che il viaggio a Bucarest e i colloqui con Ceausescu mettano in crisi la conferenza sul congelamento delle armi strategiche fra Stati Uniti e Unione Sovietica? Pare che Breznev e Kossighin, che dovevano andare in Romania una settimana prima di Nixon, abbiano rinviato il viaggio. I motivi di quella decisione sono ignoti, le deduzioni che se ne possono fare sono troppe per poterne isolare anche una soltanto. Si pensa che il silenzio sovietico e questo nuovo passo riflettano un moto di stizza del Cremlino. Ma Rogers ha detto: «Non vedo una sola ragione per cui la visita di Nixon in Romania possa incidere sulle buone relazioni con l'Unione Sovietica».*

*Il rinvio del viaggio dei capi sovietici a Bucarest fa pensare piuttosto a ciò che pare ormai sicuro: che Nixon abbia fatto sapere in anticipo al Cremlino della sua volontà di andare a Bucarest, e che il Cremlino non abbia trovato nulla da ridire (e c'era poco da ridire: i precedenti delle visite fatte dai sovietici in ogni parte del mondo stavano là a dimostrare che non ci sono complessi e reticenze).*

*Rogers però ha negato che la Casa Bianca abbia avvertito il Cremlino prima di annunciare gli incontri con Ceasescu: «Non c'era motivo per farlo», ha detto. Ma è stata una affermazione senza tanta enfasi. Invece certa forza ha messo nel discorso quando ha fatto sapere che gli Stati Uniti hanno chiesto alla Unione Sovietica come doveva essere interpretato il «sistema di sicurezza in Asia». Proposto da Breznev senza averne una risposta (per ora). Ciò significa, comunque che quel sistema potrebbe avere un peso notevole nel viaggio asiatico che Nixon farà prima di arrivare a Bucarest.*

*Non esiste la possibilità che Nixon chiarisca con Breznev «direttamente» il piano asiatico? Rogers dice di no: «Da Bucarest il Presidente degli Stati Uniti rientrerà direttamente a Washington; quindi è da escludere una visita a Mosca». Sul viaggio in Romania il Segretario di Stato non ha voluto andare più in là di questo. Ma certamente egli aveva in mente, mentre discuteva con i giornalisti, la scelta fatta dal consiglio di sicurezza nazionale sulla politica degli scambi con la Europa Orientale: le esportazioni verso l'Est debbono essere contenute come quasi al tempo della guerra fredda. Ciò era stato programmato il 21 maggio scorso: significa che a quell'epoca Nixon non era ancora sicuro di andare a Bucarest.*

*Infatti di cosa può parlare Ceasescu se non di scambi economici (non certo di complotti politici e ideologici), chiedendo a Nixon che cosa egli aveva da offrire alla Romania e che cosa gli Stati Uniti potevano comperare dalla Romania? Ora Nixon si trova in qualche modo con le mani legate, a meno che, con uno di quei rovesciamenti di fronte che sono frequenti nella sua amministrazione, egli non si consideri libero di agire, «lavorando», poi il Congresso per farsi respingere la proposta fatta sul commercio con l'Est. Sarebbe una vittoria di Rogers che si oppose (isolato) alla proposta di non liberalizzare maggiormente gli scambi con l'Europa comunista (una proposta del Pentagono, appoggiata dal Ministro del Commercio e da quello del Tesoro, nell'indifferenza abbastanza strana di Nixon al problema).*

*Comunque il viaggio a Bucarest propone un ventaglio di interpretazioni che il fatto economico commerciale non blocca, anzi sollecita: la possibilità di sviluppo della pace internazionale è probabilmente la ragione reale del viaggio. Il resto verrà in conseguenza.*

**Stelio Tomei**

---

### ANCORA UN RINVIO per l'«Europa 1»

**Adelaide, 2**

Formazioni nuvolose hanno nuovamente bloccato stamane il conteggio alla rovescia per il lancio del razzo «Europa 1» dal poligono spaziale australiano di Woomera. Il «count down» era giunto a un'ora dal lancio, che è stato rinviato a domani, tempo permettendo.

---

Processo a Norimberga

### CHIESTA L'ASSOLUZIONE per il «miliardario-spia»

**Bonn, 2**

Gli avvocati difensori di Hannsheinz Porst, il miliardario di Norimberga accusato di spionaggio per i servizi segreti di Pankow, hanno chiesto l'assoluzione del loro cliente. Hanno sostenuto che Porst non ebbe mai né la possibilità né la intenzione di rivelare segreti di Stato alle autorità di Pankow.

---

## Rockefeller da «papà Doc»

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Port-au-Prince — L'inviato di Nixon, il Governatore di New York Nelson Rockefeller, è stato accolto da entusiastiche manifestazioni ad Haiti, quindicesima tappa del suo viaggio. Qui mentre consegna al Presidente Francesco Duvalier, detto «papà Doc», una lettera di Nixon**

---

UNA CLAMOROSA MANIFESTAZIONE A MARIBOR, IN SLOVENIA

## «Marceranno» su Belgrado i camionisti non statali

**Si oppongono a una legge che limita a cinque tonnellate la portata degli autotreni privati - Per la stessa causa malumore in Croazia**

**Lubiana, 2**

Una clamorosa dimostrazione di protesta hanno inscenato oggi i camionisti privati della città slovena di Maribor, contro un provvedimento di legge adottato dal Parlamento federale che vieta ai privati di possedere e tenere in esercizio automezzi di trasporti di portata superiore alle cinque tonnellate. Una tale attività — così ha deciso da «Skupstina» — deve essere riservata alla competenza esclusiva del «settore socialista».

Alcune centinaia di camionisti, radunatisi nella piazza del Municipio, dopo avere sfilato in colonna per le principali vie cittadine a «clacson spiegati» recando grandi cartelloni con scritte come «E che ci stanno a fare i deputati sloveni al Parlamento federale?», hanno chiesto di poter esporre al Sindaco le loro lamentele. Il primo cittadino di Maribor ha ricevuto una delegazione che si è resa interprete del «vivo malcontento» degli interessati per il provvedimento che «non mancherà di recare grave pregiudizio, non solo al loro lavoro, ma anche agli interessi di altre categorie economiche dello stesso settore socialista che non dispongono di propri mezzi di trasporto».

Alcune proposte di soluzione del problema, avanzate dai camionisti, sono state ritenute contrarie alle leggi vigenti: non applicare il provvedimento nella Repubblica federale di Slovenia; oppure, «come si fa in Serbia» secondo i dimostranti, autorizzare il registro automobilistico a omettere le indicazioni della portata degli automezzi, quando essa superi i limiti delle cinque tonnellate, o, ancora, autorizzare la polizia della strada «a chiudere un occhio».

Di fronte all'atteggiamento negativo del Sindaco verso queste richieste, i camionisti hanno ripreso il loro giro in colonna per la città. Al termine della dimostrazione, hanno annunciato che, assieme ai colleghi di tutta la Slovenia, della Croazia «e di altre Repubbliche federate», nei prossimi giorni intraprenderanno «una marcia motorizzata su Belgrado».

---

### SCONTRI A SEUL tra polizia e studenti

**Seul, 2**

Scontri tra le forze dell'ordine e circa seimila studenti sono avvenuti a Seul, per il quinto giorno consecutivo, a seguito delle manifestazioni compiute da questi ultimi per protestare contro un progetto governativo che mira a permettere al Presidente Park Chung Hee di essere rieletto per la terza volta. Un centinaio di studenti e 77 agenti sono rimasti feriti nel corso delle manifestazioni antigovernative; 147 giovani sono stati arrestati, e tre automezzi della polizia sono stati incendiati.

---

LA CAMPAGNA CONTRO LA STAMPA «TIEPIDA»

## «Epurati» i direttori di tre giornali céchi

**Sul «Rude Pravo» un rapporto dell'agosto 1968 Contrario a Dubcek, poneva le basi per l'invasione**

**Praga, 2**

Continua a ritmo implacabile in Cecoslovacchia lo smantellamento delle posizioni rimaste in mano ai comunisti del «nuovo corso», dopo l'invasione sovietica: nelle ultime 24 ore, tre quotidiani hanno cambiato direzione, mentre due importanti organi regionali di partito hanno registrato epurazioni o dimissioni in massa.

I giornali con nuovi direttori sono il quotidiano di Praga, «Zemedelske Noviny», il quotidiano «Rovnost» di Brno, e il quotidiano «Proboj», pubblicato ad Usti sull'Elba, centro industriale della Boemia. Sono così dodici i quotidiani cecoslovacchi cui sono stati imposti nuovi direttori dall'intervento di Husak.

L'atmosfera pesante in cui si trovano a vivere i giornalisti di tendenze liberali in Cecoslovacchia, è chiaramente evidenziata dai fatti sopra riportati e anche dalle iniziative promosse dagli stessi organi centrali del partito. Si è appreso ieri, ad esempio, che il Partito ha invitato a Praga, per una riunione, 500 giornalisti e funzionari dei servizi di propaganda, presumibilmente per isolare i giornalisti che sono riluttanti ad accettare la nuova linea politica.

Intanto, l'organo del P.C. cecoslovacco «Rude Pravo» pubblica, stamane, un editoriale nel quale afferma che, prima dell'invasione sovietica dello scorso anno, il regime di Dubcek fece, e non mantenne, promesse ai Paesi del blocco sovietico, circa la normalizzazione della situazione politica interna, lasciando intendere che l'invasione stessa, avvenuta per questi motivi, non poté rappresentare una sorpresa.

L'articolo del «Rude Pravo» accompagna un inserto speciale di quattro pagine nel quale è pubblicato un rapporto che il Presidium del P.C. cecoslovacco, sotto la presidenza di Dubcek, stava discutendo la notte del 20 agosto 1968, mentre le truppe del Patto di Varsavia cominciavano a entrare in territorio cecoslovacco.

Il documento, che sembra sia stato presentato dagli esponenti conservatori Indra e Kolder, e respinto dalla maggioranza dei membri del Presidium, parla «dell'aumento dell'influenza, segnata dalle forze estremiste, della supremazia dell'Unione Sovietica nel mondo socialista» e sottolinea la «dipendenza politica ed economica della Cecoslovacchia dai Paesi socialisti vicini».

Con le bandiere nazionali a mezz'asta, come in segno di lutto, i cecoslovacchi dovranno domenica prossima manifestare la loro avversione alla politica filo-sovietica del nuovo primo segretario del partito comunista cecoslovacco Gustav Husak. L'invito è contenuto in alcuni volantini fatti circolare stasera clandestinamente nella capitale.

---

LA PROTESTA CAUSA LA PARALISI NEI CENTRI MAGGIORI

## Attentati contro due treni nell'Argentina in sciopero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Buenos Aires, 2**

L'Argentina è rimasta semiparalizzata dallo sciopero generale e dall'ondata di atti terroristici e antigovernativi attuati in concomitanza con la visita del Governatore di New York Nelson Rockefeller, ormai già giunto ad Haiti. A diverse ore dalla partenza dell'inviato particolare del Presidente Nixon, la situazione è tutt'altro che tranquilla. Lo stato d'assedio proclamato dal Governo militare del Presidente Juan Carlos Ongania è tuttora in vigore.

La turbolenta reazione alla visita di Rockfeller ha esasperato i rapporti interni di gruppi e organizzazioni, come testimoniano due attentati contro treni verficatisi ieri a Buenos Aires, proprio all'inizio dello sciopero generale, e le numerose esplosioni, per fortuna senza vittime, segnalate da molte altre città argentine.

Le bombe fatte esplodere contro i due treni hanno danneggiato numerose carrozze: le deflagrazioni sono avvenute proprio mentre il Governatore di New York si apprestava a lasciare il Paese con la sua delegazione per recarsi ad Haiti.

Raimundo Ongaro, leader del sindacato che ha proclamato lo sciopero e presidente del sindacato dei tipografi, è stato arrestato l'altro ieri dalla polizia che ha provveduto anche alla chiusura del quartier generale dell'organizzazione, ma la manovra non è servita a riportare la calma nel Paese, così come non è servito a nulla l'arresto di almeno 50 sostenitori di Ongaro, prelevati nelle olro case durante la notte e trasferiti in carcere. Sessanta persone sono state arrestate a Cordoba e per lo più si tratta di «leaders» politici ed ex membri del Governo di Arturo Illia.

Lo sciopero generale non ha avuto un successo totale a Buenos Aires, la capitale che conta otto milioni di abitanti, ma numerose città dell'interno sono rimaste completamente paralizzate per l'astensione pressoché totale dal lavoro degli aderenti del sindacato nei settori dei trasporti, della industria e del commercio. Agli incroci e nei punti strategici della città stazionano tuttora automezzi della polizia carichi di agenti in pieno assetto da combattimento.

**A. P.**

---

PROSEGUE IL «COUNT-DOWN» DELL'«APOLLO 11»

## RIPARATO UN GUASTO AL RAZZO «SATURNO 5»

**Capo Kennedy, 2**

Il conto alla rovescia alla rampa di lancio dell'«Apollo 11» è stato oggi sospeso quando mancavano meno di due ore al suo completamento: si è scoperto che perdeva una valvola del sistema di rifornimento dell'idrogeno liquido al terzo stadio del vettore «Saturno 5».

Dopo circa tre ore il conto alla rovescia è stato ripreso dopo la messa a punto della valvola difettosa. Nel pomeriggio l'equipaggio della navicella che porterà i primi uomini sulla Luna ha effettuato delle prove di accensione del «Saturno 5», il gigantesco razzo vettore che porterà l'«Apollo 11» nello spazio.

Fino al lieve inconveniente della valvola le prove erano filate liscie come l'olio per cinque giorni e mezzo; la valvola è stata poi riparata da una squadra di quattro tecnici specializzati.

A Mosca, intanto, fonti bene informate affermano questa sera che i sovietici avrebbero tentato due volte, senza peraltro riuscirvi, di raggiungere la Luna con mezzi automatici, e di riportare a Terra sassi o polvere della sua superficie prima degli americani. Due lanci spaziali, uno ad aprile ed uno il 14 giugno, sarebbero falliti a causa dell'esplosione del secondo razzo vettore. I sovietici tenterebbero di nuovo l'impresa, senza uomini a bordo, il 10 luglio, cioè una settimana prima della partenza dell'«Apollo 11».

---


**CHINO ALESSI**
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione — IAD

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali — FIEG


---

†

Dopo breve malattia è spirato serenamente il

DOTT.

**Giovanni Cattunar**

notaio a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CONCETTA OTTAVIANI, la figlia MIRELLA con il marito ANDREA MINCA, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 luglio alle ore 10.15 partendo dalla Cappela dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano al lutto le famiglie SCHIRALDI, TRANI, BENINCASA e GERIN.

Si associa al lutto la famiglia MAMOLO BELLAROSA.

Il notaio MAMOLO e i familiari prendono vivissima parte al dolore dei congiunti per l'inattesa scomparsa del notaio

DOTT.

**Giovanni Cattunar**

suo affezionato collega di studio.

Si associano al lutto le affezionate MARTA e ARMIDA.

Partecipano al lutto le famiglie: BIANCOROSSO - APOLLONIO - GALLOPIN - PELASCHIAR - SIEFF.

Si associa al lutto:
— famiglia CLAUDIO e IDA COLONI

---

† **Silvana Gregovich nata Comelli**

Un subdolo male mette nello strazio il marito ing. SERGIO, la figlioletta INDIRA, la sorella CAROLINA, la nipote VIVIANA con il marito BORIS e i figli.

I funerali avranno luogo oggi 3 luglio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto le cognate MILKA PORTERA con il marito NINO e la figlia LILIANA, MILENA ZUCCONI con il figlio ENZO e famiglia.

---

†

Il giorno 2 luglio è spirato

**Francesco Moratto**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARGHERITA, i figli, le nuore, il nipote, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 luglio alle ore 16.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il 1.o luglio è mancato al nostro affetto

**Guido Battistella**

Ne danno il triste annuncio la sua ANTONIETTA, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 luglio alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dello Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 2 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Pietrini**

Ne danno il triste annuncio la moglie AMALIA, la figlia ONDINA con il marito BRUNO e il nipote SERGIO, il fratello NINO, la cognata TEA, i nipoti SILVA e ALDO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 3 luglio alle ore 16.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al dolore il fraterno amico UMBERTO BIDOIA e famiglia.

---

La Sezione FRIULI - VENEZIA GIULIA dell'ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio

CONTE PROF. AVV.

**Giorgio Zorzi-Giustiniani**

Udine, 3 luglio 1969

---

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia con animo commosso e riconoscente, nell'impossibilità di farlo singolarmente, grata per le innumeri attestazioni di stima e di affetto tributate al suo Caro

**Giordano Orzan**

ringrazia sentitamente quanti hanno voluto esserle vicini nel dolore.

Un grazie particolare agli amici coltivatori e al Gruppo A.N.A.

San Lorenzo Isontino
3 luglio 1969

(Premiata Impr. Preschern, tel. 9155)

---

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Guido de Visintini**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al sig. Mario Mayer e al personale del S.I.C.

I FAMILIARI

---

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Ermando Vignali**

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo riconoscenti tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Direzione e alle Agenzie Venete dell'Agricoltura Assicurazioni S.p.A., alla Direzione e al Personale della Ditta Hausbrandt S.p.A. e al caro amico Bruno Giordano e famiglia.

I FAMILIARI

---

Nel primo doloroso anniversario della morte della Signora

**Wanda Santoro**

la famiglia e tutti i componenti la Scuola «S. BENCO», la ricordano con immutato affetto e comunicano che la celebrazione della S. Messa alla Sua memoria avverrà il giorno 5 luglio alle ore 9 nella Chiesa di San Giacomo.

---

Una S. Messa in suffragio dell'anima eletta di mio marito

**Vittorio Sigoni**

sarà celebrata domani 4 luglio alle ore 8.30 nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Ringrazio già fin d'ora chi vorrà parteciparvi.

OLIMPIA SIGONI

---

3.7.1969

Nel II anniversario della scomparsa del

DOTT. AVVOCATO

**Daniele Komauli**

lo ricorda la moglie PAOLA con immutato affetto.

---

Domani ricorre il II triste anniversario della scomparsa di

**Bonomo Monti**

La moglie e la figlia, con immutato affetto, Lo ricordano ai parenti e agli amici.

Una S. Messa di suffragio per il caro Estinto sarà celebrata domani 4 luglio alle ore 7.30 nel Duomo di Muggia.

